CHI RICORDA MI-TO? ERA UNA UTOPIA E' STATA BOCCIATA
• A PAGINA 5

MALTEMPO FA IL BIS DOMANI RITORNA LA GRANDE NEVE
• A PAGINA 3

PLATINI SI SPIEGA «ECCO PERCHE' RESTO ANCORA ALLA JUVE»
• A PAGINA 11

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 36

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 7 Febbraio 1986

FALCUCCI, CARNITI E MEDICI TRE PROBLEMI PER IL GOVERNO

L'agenda di oggi: Consiglio dei ministri per ripresentare il bilancio della Pubblica Istruzione bocciato ieri alla Camera, risposta della dc alla lettera di Craxi sul «caso Rai», incontro a Palazzo Chigi per evitare gli scioperi nella Sanità

ROMA — Falcucci, Carniti e medici. Tre problemi che non danno tregua al governo e che ieri hanno obbligato Craxi ad intervenire. Questa mattina quindi Consiglio dei ministri per cercare di rimediare allo scivolone della senatrice Falcucci che si è vista respingere, ieri sera alla Camera, le previsioni di spesa per la Pubblica Istruzione.

Il voto contrario, del tutto inatteso, è giunto a causa di un'una inedita e corposa coalizione di «franchi tiratori», che si sono schierati contro il ministro dc assieme a comunisti (che ne hanno nuovamente chiesto le dimissioni), indipendenti di sinistra e missini. La bocciatura, se dal punto di vista tecnico — come spiega il presidente della Camera Nilde Iotti — non è molto grave, è invece significativa dal punto di vista politico, dal momento che nei prossimi giorni sia la Falcucci sia la maggioranza potrebbero trovarsi ancora in difficoltà. Il ministro del Tesoro Goria, infatti, intende ripresentare in Senato la proposta degli aumenti alle tasse scolastiche.

Ieri invece Craxi è sceso in campo di persona inviando una lettera al capogruppo dc della Camera Rognoni, per tentare di risolvere la contorta «vicenda Rai». Il presidente del Consiglio ha chiarito la posizione dei socialisti: Carniti dovrà nominare un solo vicepresidente e nulla vieta che sia il socialdemocratico Birzoli dal momento che né il pci, né gli altri partiti hanno chiesto la vicepresidenza. Ora spetta a De Mita rispondere.

Ultimo nodo, tutt'altro che facile, quello dei medici che minacciano uno sciopero di 72 ore da lunedì. Alle 17 Craxi riceve i sindacati di categoria per tentare di sbloccare la vertenza. I medici vogliono un contratto separato, ma se *«la legge quadro sul pubblico impiego verrà messa in discussione»*, Cgil, Cisl e Uil promettono battaglia chiamando *«alla lotta tutti i lavoratori del settore, più di tre milioni e mezzo»*.

• Altri servizi a pag. 11

La sfida tra Marcos e Cory, in un incubo da guerra civile

FILIPPINE, BROGLI E INCIDENTI

Alla periferia di Manila scoperte 100 mila schede false. 13 morti

MANILA — Le operazioni di voto per l'elezione del presidente si sono concluse nelle Filippine alle 18 locali (le 8 in Italia) in un clima di crescente tensione e di denunce di frodi elettorali e di violenze. I morti in vari incidenti sarebbero almeno 13, secondo fonti ufficiali.

Un portavoce di Corazon Aquino, René Saguisac ha però affermato che quindici persone sono rimaste uccise nell'esplosione di una bomba lanciata contro un seggio elettorale a Capaz, nella provincia di Tarlac, luogo natale di Corazon Aquino. La polizia ha però smentito che in questa località ci sia stato un attentato.

E' stato invece confermato che quattro ribelli filocomunisti che avevano teso un'imboscata ad un carro armato dell'esercito che scortava alcuni scrutatori ad un seggio di Mindanao, sono rimasti uccisi dal fuoco dei militari che hanno prontamente reagito e sventato l'attacco.

Ferdinando Marcos

L'afflusso alle urne sembra essere stato rilevante. Secondo l'organizzazione cattolica *«Namfrel»*, incaricata di sorvegliare lo svolgimento delle operazioni elettorali, le irregolarità e le frodi sarebbero state molto più elevate di quelle messe in atto dai sostenitori del presidente Marcos nelle elezioni del 1984.

Da un capo all'altro del Paese sono stati segnalati incidenti. Scontri tra sostenitori di Marcos e quelli della candidata dell'opposizione, Corazon Aquino, sono avvenuti in numerose località.

L'opposizione ha denunciato che nella sola periferia di Manila sono stati scoperte oltre 100 mila schede elettorali false con il nome di Marcos già scritto. Analoghi episodi sarebbero stati segnalati in alcune province limitrofe.

Corazon Aquino aveva votato quaranta minuti dopo l'apertura dei seggi in una scuola della Hacienda Luisita, una piantagione di zucchero di proprietà della sua famiglia nella provincia di Tarlac, distante un centinaio di chilometri dalla capitale.

In alcune strade della zona i soldati avevano istituito posti di blocco. *«Oggi è il mio giorno. Non sono stata mai così fiduciosa come oggi»*, ha dichiarato Corazon.

Il capo dello Stato Ferdinando Marcos ha votato nella città natale di Batac, situata a quattrocento chilometri da Manila, mentre la moglie Imelda lo ha fatto in un seggio distante appena due isolati dalla *«Malacanang»*, il palazzo presidenziale presidiato da centinaia di soldati ed agenti di polizia armati.

«Dopo il comportamento tenuto in questi ultimi giorni dall'opposizione penso che il popolo sappia ciò che è bene per lui», ha dichiarato la *«first lady»* delle Filippine.

Alla consultazione la televisione governativa ha dato grandissimo rilievo, partecipando peraltro in modo sfacciato alla campagna in favore di Marcos.

Haiti
DUVALIER IN FUGA SI RIFUGIA IN MAROCCO
• A PAGINA 13

Già nel luglio '85 «Stampa Sera» scriveva: sfiorata la tragedia

INDIVIDUATI NELL'OCEANO I RAZZI COLPEVOLI DEL CHALLENGER

STAMPA SERA — BORSE — Martedì 30 Luglio 1985

Il Centro di Houston rivela che si sono vissuti secondi di terrore

SFIORATA LA TRAGEDIA A BORDO DI CHALLENGER

WASHINGTON — La Nasa ha individuato in mare i due razzi laterali di spinta («boosters») del *«Challenger»* esploso in volo. Ormai i tecnici ammettono che proprio uno di questi due razzi, esattamente quello di destra, è responsabile della sciagura. Le immagini filmate hanno mostrato inequivocabilmente una lingua di fuoco sprigionarsi da un fessura del «booster» e propagarsi al serbatoio di combustibile liquido, provocandone l'esplosione.

Ma come ha potuto cedere la solida armatura del razzo? Una risposta a questa domanda potrà essere data solo dopo il recupero e l'attenta analisi di ciò che resta dei due propulsori.

Una cosa appare certa: i *«boosters»* sono l'anello debole della navetta spaziale Usa. Già nel luglio dello scorso anno, come dimostra il titolo di *«Stampa Sera»* del 30 luglio 1985 che riproduciamo a lato, un guasto di uno dei motori aveva fatto sfiorare allo *«shuttle»* la tragedia.

Il secondo «booster» è stato individuato ieri dal sonar delle navi che stanno perlustrando un largo tratto di mare antistante a Cape Canaveral. Il primo razzo era stato localizzato martedì scorso. Giacciono a circa 300 metri di profondità. Il loro recupero, essenziale per l'inchiesta sulla esplosione del traghetto spaziale, non sarà facile, tenuto conto del peso (circa 90 tonnellate l'uno, se intatti). In totale, finora, circa 12 tonnellate di rottami del traghetto spaziale, tra cui il cono superiore del serbatoio centrale, sono stati recuperati e immagazzinati in un immenso hangar di Cape Canaveral.

Dal canto suo, l'amministratore associato della Nasa, Jesse Moore, ha ribadito davanti alla commissione d'inchiesta di non ritenere che il freddo possa avere avuto un ruolo nella sciagura.

Gli alpinisti biellesi raccontano la loro avventura

SI SONO SALVATI SCAVANDO UN TUNNEL SOTTO 5 METRI DI NEVE

Biella. Roberto Miglietti e Alessandro Benna ieri in ospedale

BIELLA — In una linda cameretta, al sesto piano dell'Ospedale, finalmente al caldo, Roberto Miglietti, 23 anni, e Alex Benna, 22, i due alpinisti biellesi dispersi sul Mars da 9 giorni, hanno ritrovato la voglia di sorridere.

Alex è il più provato, ha un leggero principio di congelamento ad una mano e a un piede. Nulla di preoccupante. E mentre da una flebo, goccia dopo goccia arriva linfa nuova al suo corpo esausto, una smorfia di soddisfazione gli contrae i folti baffi.

Nel letto vicino Roberto è vispo come un grillo. Ha davanti una montagna di roba da mangiare e mentre rac-

Maurizio Alfisi

• SEGUE A PAGINA 10

«CUORE NUOVO» DI UDINE E' MORTO PER INFEZIONE

UDINE — Un altro «cuore nuovo» si è fermato. Valentino Rigo, 48 anni da Concordia Sagittaria, al quale il 23 novembre era stato trapiantato, dall'équipe del professor Meriggi della divisione di cardio-chirurgia dell'ospedale di Udine, il cuore del diciannovenne Gianluca Bellamo di Vicenza, è morto per un'infezione polmonare. Rigo già da tempo aveva accusato difficoltà respiratorie ed a nulla sono valsi i tentativi dei sanitari di risolvere questo problema. Per ironia della sorte, è morto poche ore dopo che dallo stesso ospedale era stato dimesso Francesco Callea, la seconda persona a cui l'équipe dell'ospedale udinese aveva cambiato il cuore. Con la morte del Rigo salgono a due i morti tra quelli (sono in tutto 22) che finora sono stati sottoposti a trapianto cardiaco nei centri ospedalieri italiani abilitati dal ministro della Sanità, Costante Degan.

CUNEO — Continua positivamente il decorso post-operatorio per i due cuneesi che hanno subito il trapianto di cuore a Pavia: Giovanni Ghigo di Entracque e Gianmario Taricco di Dogliani. Taricco, in particolare, è tornato a casa martedì scorso, a quasi due mesi e mezzo dal trapianto. Lo studente universitario di 20 anni, per il momento non può vedere nessuno. L'altroieri, è tornato a Pavia per un controllo e i medici gli hanno consigliato di restare ancora in casa e di evitare contatti con estranei. E' lui stesso a spiegarlo per telefono: *«Il pericolo è di un'infezione respiratoria o di un'influenza. Le terapie antirigetto hanno indebolito le mie barriere immunitarie e anche una semplice infezione sarebbe un grave problema»*.

Ma Gianmario non ha comunque rinunciato all'ottimismo e ieri ha «divorato» tutti i giornali che annunciavano la riconferma del suo grande idolo: Michel Platini.

VETO USA «SALVA» ISRAELE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto ieri sera il veto ad una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che condannava Israele per il dirottamento dell'aereo libico, compiuto martedì scorso sul Mediterraneo.

La risoluzione, presentata dai Paesi non allineati, ha ricevuto dieci voti, cioè uno in più della maggioranza richiesta: Australia, Danimarca, Francia e Gran Bretagna si sono astenuti. In favore hanno votato: Unione Sovietica, Cina, Bulgaria, Congo, Emirati Arabi Uniti, Ghana, Madagascar, Thailandia, Trinidad e Tobago e Venezuela.

IL DOLLARO IN RIPRESA

ROMA — Dollaro in rialzo in apertura: è indicato a 1629,80/1630,50 lire contro le 1634 lire della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA — Mercato in fase di consolidamento. Chiusura: Perugina ord. 3648, risp. 2700, Bastogi 2630, Buitoni ord. 4640, ord. god. 1/7 4550, risp. 3791, risp. god. 1/7 3180, Centrale 34.250, Cir ord. 7990, risp. 7343, Alivar 5720, Cir risp. non conv. 4488, Autostrade To-Mi 7130, Ifi 17.320. Altri prezzi: Toro priv. 23.800, Mediobanca 142.300, 142.100, Olivetti 23.090, Gemina 2020, Sip 7990, Rai ord. 38.000, Stet 3840, Fiat 168.000, Generali 83.300, 83.400, Fiat priv. 5788, Bastogi 530.

In discussione oggi nomine e statuto per i teatri

ESCONO DALLA BUFERA IL REGIO E LO STABILE

Quale statuto per lo Stabile? Chi sarà il sovrintendente del Regio?

La Città guarda ai suoi due Teatri con l'attenzione di chi vorrebbe superare ogni motivo di problema perché per il futuro dei due enti si rafforzi la solidità già raggiunta.

Ci sono antiche e recenti ruggini, però, che dividono partiti, amministratori e dipendenti. Realtà diverse, ma difficili per i due Teatri.

Stabile — Se ne parla oggi, dalle 15, nella riunione congiunta delle due commissioni «bilancio» e «cultura». Viene discusso un ordine del giorno sollecitato almeno da due anni: modifica dello Statuto.

Le novità sono proposte dall'assessore alla cultura Marziano Marzano dopo aver sentito il presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino e le organizzazioni sindacali.

Riappare il teatro Carignano come *«sede dove si svolge l'attività dell'ente»*. Nello statuto vigente si parla soltanto del Gobetti, che resta in uso alla Stabile per iniziative teatrali e culturali.

«L'Ente — si legge nella nuova proposta di statuto — *potrà inoltre organizzare spettacoli al di fuori dell'ambito regionale nonché tournées all'estero nel quadro dell'attività principale»*.

Per le spese occorrenti, ai tradizionali «sovvenzione dello Stato, proventi delle stagioni teatrali e contributo del Comune» si aggiungono quelli della Provincia, della Regione, dell'Istituto Bancario San Paolo e della Cassa di Risparmio. Un allargamento che consentirà alla Città di ripianare il deficit e di trovare anche nuovi investimenti.

Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'ente salirebbe così da 9 a 13 membri, più il presidente. La composizione: 6 nominati dal Consiglio comunale, 2 dalla Regione, 1 ciascuno dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio, dal San Paolo, dagli industriali dello spettacolo, dai lavoratori dello spettacolo. Il comitato rimane in carica per la durata del Consiglio comunale.

Il direttore (attualmente è Ugo Gregoretti) *«è nominato dal comitato amministrativo su proposta del presidente per un periodo non inferiore a 3 anni e non superiore alla legislatura comunale»*.

Nel Collegio dei revisori dei conti entrerà il ragioniere generale del Comune, che vigilerà, in particolare, *«sulla regolarità amministrativa-contabile e documentale»*.

Regio — Nella riunione odierna dei capigruppo si parlerà della sovrintendenza.

I comunisti protestano: da quasi un anno è scaduto il mandato quadriennale, inoltre il sovrintende uscente commendator Erba ha rassegnato le dimissioni.

Il capogruppo del pci Domenico Carpanini ha scritto al sindaco Cardetti: *«Non condividiamo il metodo adottato dalla maggioranza per arrivare alla scelta del nuovo sovrintendente»*.

Essa sarebbe stata decisa dal pri *«cui sin dalla costituzione di questa maggioranza è stata attribuita la designazione»*.

Carpanini ha osservato: *«E' giusto che il prestigioso incarico, non certo politico, sia da considerare alla stregua delle nomine partitiche in questa o quella azienda municipalizzata?»*. Ha chiesto una consultazione delle altre realtà culturali per *«produrre una rosa di candidature»*.

Il vicesindaco Aldo Ravaioli, repubblicano, ha replicato: *«Il pri, che aveva in Longo l'assessore alla cultura, si fece carico di selezionare e proporre un candidato che avesse tutte le caratteristiche richieste»*. E' Ezio Zefferi *«che, al di là del suo pensiero politico, non ha mai aderito in alcuna forma al pri»*.

l. bor.

Aldo Ravaioli

Marziano Marzano

Parte da Torino il censimento

AZIENDE AD ALTO RISCHIO 36 IN PIEMONTE

Un anno fa il ministero ha ordinato il censimento. Migliaia di questionari sono stati distribuiti, in tutt'Italia, alle aziende. Il risultato? 391 imprese sono risultate ad alto rischio, 36 in Piemonte. Sedici lavorano in provincia di Torino, dodici a Novara, sei ad Alessandria, una a Vercelli e a Cuneo. Per ognuno di questi stabilimenti la Regione ha ora una scheda col nome del responsabile della produzione, il numero di telefono, le sostanze in ciclo, eventuali depositi, il Comune in cui hanno sede gli impianti. Ma non basta. La Regione vuole saperne di più e, molto presto, svolgerà un'indagine. Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità Olivieri rispondendo ieri, a palazzo Lascaris, alle interrogazioni del verde Nemesio Ala e dell'indipendente di sinistra Giuseppe Reburdo.

La fotografia del Piemonte ad alto rischio c'è. Manca ora l'elaborazione sulle sostanze e le loro caratteristiche chimico-fisiche, tossicologiche, studi ambientali e osservazioni sull'uomo. Intanto si sa che esistono otto depositi con liquidi facilmente infiammabili, dieci con gas infiammabili, uno di clorato di sodio, uno di acrilonitrile, tre di ammoniaca: il totale è di 23 impianti che dovranno essere sottoposti ad alcuni esami.

Per poter intervenire in modo radicale e definitivo l'assessore Aldo Olivieri s'impegna a presentare ai sessanta consiglieri un progetto per elaborare una «mappa delle aziende ad alto rischio», un censimento che coinvolga tutte le usl. La maxioperazione di controllo partirà da Torino e verrà realizzata con la prefettura. Obiettivo principale? Poter prevenire eventuali emergenze, ma essere anche in grado di intervenire in caso di bisogno. *«I cittadini* — assicura l'assessore Olivieri — *saranno informati degli eventuali pericoli presenti sul territorio con iniziative di educazione sanitaria, con la realizzazione, la stampa e la diffusione di opuscoli informativi contenenti i dati, le mappe ed ogni altra notizia utile al fine di consentire una puntuale e precisa conoscenza»*.

Il governo ha distribuito i fondi Fio per l'85. L'attesa notizia è stata fornita dall'assessore Cerutti nel tardo pomeriggio di ieri in una pausa della discussione del programma della giunta. Sono 270 i miliardi che il Piemonte otterrà dal Fio per finanziare i progetti presentati alla fine dello scorso anno. Circa 170 mili saranno destinati alla depurazione. Cioè serviranno per la realizzazione degli impianti del Po-Sangone, della Dora Baltea e del torrente Orco, un'altra parte dei contributi servirà invece per l'interporto di Orbassano e la Torino-Ceres, gli altri per gli acquedotti.

PROGRAMMA E POLEMICHE IN REGIONE

Sul grande libro dei buoni propositi del pentapartito alla guida della Regione dall'agosto scorso, sono intervenuti in tanti per approvare, per criticare. Hanno parlato, per ora, Petrini, Reburdo, Minervini, Cernetti, Amerio, Villa, Mignone, Bresso, Benzi, Tapparo, Sestero, Fracchia, Ala, Bontempi. Gli altri sono attesi oggi. D'accordo con le strategie consigliate il dc Luigi Petrini. Andrea Mignone del psdi consiglia invece di «approfondire» alcuni aspetti. Per Reburdo «è un programma senza respiro». Di parere totalmente opposto il pri Mario Fracchia per il quale «la Regione sta uscendo dalle secche dell'immobilismo». Il comunista Amerio definisce il documento «generico, evasivo, subalterno». Altre bordate arrivano con l'intervento di Mercedes Bresso, indipendente nel gruppo pci. I socialisti invece sottolineano la centralità del problema dell'occupazione tra gli obiettivi della giunta.

Settimo: dal 1° marzo il prezzo del bus passa da quattrocento a cinquecento lire

RAFFICA DI AUMENTI NEI SERVIZI PUBBLICI

Abbonamento mensile da 7500 a 9000 lire. Incrementate le corse per Torino

Raffica di aumenti a Settimo nei servizi pubblici. Dal 1° marzo il prezzo del biglietto per il bus urbano salirà da 400 a 500 lire, l'abbonamento mensile passa da 7500 a 9000 lire, mentre rimarrà invariato il costo dell'abbonamento per gli invalidi e gli anziani ultrasessantenni (4 mila lire).

Con questi ritocchi nelle tariffe il Comune conta di diminuire il deficit del servizio, che per l'anno scorso è stato di oltre 310 milioni di lire. Gli introiti delle vendite dei biglietti degli abbonamenti ha superato infatti di poco i 81 milioni.

All'aumento delle tariffe per la linea 1, ha corrisposto un sensibile ritocco per quanto riguarda il costo del biglietto sulle linee intercomunali dirette a Torino, dove ora la corsa costa 1000 lire, con un ritocco di 300 lire. Con l'autobus aumentano anche le tariffe di un altro servizio gestito per conto del Comune dall'azienda municipalizzata: la distribuzione del gas metano.

A Settimo interessa circa 12 mila famiglie, la quasi totalità della popolazione. Il metano per uso domestico costerà 544 lire il metro cubo, mentre quello per riscaldamento sale a 460 lire, con un aumento di 55 lire rispetto alle precedenti tariffe ch'erano in vigore dall'ottobre '84.

Se il Comitato provinciale prezzi ratificherà le proposte presentate dall'azienda municipalizzata, i nuovi prezzi del metano decorreranno dal 1° novembre '85, per cui la prossima bolletta conterà un conguaglio piuttosto salato.

Le nuove tariffe per l'autobus e il metano sono state approvate nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Nulla di deciso, invece, per quanto riguarda la Tasco, nuova tassa sui servizi comunali. In consiglio c'è stata una vivace discussione con la presentazione di un ordine del giorno dei socialisti (votato a maggioranza) in cui si chiedono alcune modifiche al decreto legge approvato dal governo.

La giunta di sinistra, presieduta dal sindaco Fenoglio, in attesa del voto definitivo del Parlamento non ha ancora deciso sulla sua applicazione, né tantomeno quali saranno le aliquote che dovranno pagare i cittadini di Settimo.

In Consiglio comunale il pci si è dichiarato contrario alla Tasco, mentre la dc è favorevole. Se ne riparlerà nella seduta di fine mese.

Il proprietario di un alloggio

INSEGUE DUE LADRI E LI FA ARRESTARE

La polizia, ieri pomeriggio, ha arrestato due ladri, dei quali uno appena quattordicenne, autori di un tentato furto in alloggio in corso Francia, e un pregiudicato che aveva appena svaligiato un bar-tabacchi di corso Rosselli rubando tra l'altro una mazzetta di biglietti del prossimo incontro di campionato Torino-Roma.

I primi due arrestati, che arrivavano dal campo nomadi di via Don Milani, a Collegno, avevano suonato all'appartamento di Marco Zanone, in corso Francia 212. Il proprietario, dall'interno, ha guardato dallo spioncino senza aprire. Pensando che l'alloggio fosse momentaneamente disabitato il bambino e l'adulto che lo accompagnava hanno tirato fuori lunghi cacciavite conficcandoli tra la porta e lo stipite.

Zanone a questo punto ha spalancato di colpo il battente afferrando l'uomo che gli stava di fronte. Questi, Mirko Jovanovich, 22 anni, appena si è riavuto dalla sorpresa, mentre il bambino scappava, è riuscito a buttare in terra il padrone di casa ed è fuggito. Ma Zanone non ha desistito: è sceso in strada, è salito in auto ed ha seguito i due fuggitivi finché non ha incrociato una volante indicando i mancati ladri agli agenti.

Lo svaligiatore del bar, intercettato da una volante questa notte alle 4 mentre trasportava la merce rubata, si chiama Francesco Costanzo, ha 39 anni, ed abita in corso Rosselli 82. Anche il bar svaligiato è in corso Rosselli, angolo via Piazzi.

L'uomo, che era conosciuto dagli agenti, aveva forzato la serranda del retro del locale, rompendo poi un vetro per entrarvi. Nel bar si era impossessato di tutte le stecche di sigarette e dei biglietti per la partita che avrebbe poi tentato probabilmente di vendere sottocosto davanti allo stadio. Titolare del bar è Giuseppe Scudiero, di 55 anni.

Si è conclusa l'inchiesta sulla casa editrice torinese

EINAUDI ACCUSATO DI FALSO IN BILANCIO

A giudizio anche l'ex direttore generale e quello amministrativo

L'editore Giulio Einaudi presidente e amministratore delegato della casa editrice di Torino dovrà rispondere in tribunale di «falso in bilancio». Lo hanno deciso il sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo e il giudice istruttore Mario Sandrelli che hanno firmato la sentenza di rinvio a giudizio.

Dal 1984, i due magistrati si stanno occupando dell'inchiesta sulla società dopo che il collegio dei sindaci, in fase di controllo dei bilanci, aveva segnalato «irregolarità contabili».

Lo stesso capo di imputazione riguarda l'ex direttore generale dell'azienda Filippo Santoni de Sio, in pensione da tempo, e il direttore amministrativo ragionier Oddone Paglietti.

La vicenda si riferisce al periodo a cavallo fra il 1983 e il 1984 quando la Einaudi aveva cominciato a dare segni di stanchezza amministrativa e — nonostante le potenti tradizioni storiche e culturali, con pubblicazioni di enorme prestigio e di grande qualità — appariva sull'orlo di una crisi finanziaria.

Il presidente e amministratore delegato della società Giulio Einaudi se ne è reso conto e ha cercato nuovi soci che fossero in grado di entrare nel consiglio di amministrazione della casa editrice assicurando anche alla contabilità l'immissione di denaro fresco. Ma per ottenere le adesioni Giulio Einaudi e i suoi collaboratori hanno tentato di mascherare la reale situazione economica per accreditare l'immagine di un gruppo ancora solido.

Hanno preparato bilanci non veri da presentare alle banche. E, in particolare, avrebbero fatto risultare dei crediti inesistenti nei confronti di una libreria di Milano (la Lim) gestita dal cognato dell'Editore, Vando Aldovandi.

Un tentativo che è rimasto senza successo. La Einaudi ha dovuto ammettere di essere in crisi e alla gestione ordinaria della società ha dovuto essere imposta una gestione straordinaria. Da quel momento, tuttavia, le fortune della casa editrice sembrano in ripresa.

L'amministrazione straordinaria (legge Prodi) consente infatti di congelare i debiti contratti fino al gennaio 1987 ed è prevedibile che i bilanci per quella data consentiranno di pagare i conti rimasti in sospeso. Il commissario straordinario, nominato dal ministero dell'Industria, ha potuto assicurare la riduzione dei costi di impresa e la diminuzione del personale.

In azienda, negli uffici di via Biancamano, Oddone Paglietti, uno dei tre che dovranno comparire in tribunale, ha commentato: «Sono stupito per questo rinvio a giudizio. La mia responsabilità, se esiste, è diversa da quella degli altri. Io avevo un ruolo subordinato di natura esecutiva». Giulio Einaudi era fuori Torino.

Giulio Einaudi rinviato a giudizio per falso in bilancio

A Ivrea interrogazioni in Comune per il futuro dell'edificio

IL CASTELLO: FINE INGLORIOSA?

Se i lavori non riprendono, il maniero cadrà in rovina

Il castello delle quattro torri, simbolo di Ivrea, è destinato a una fine ingloriosa? Da tempo i lavori di restauro dello storico edificio, che risale al Trecento, sono fermi: i soldi per continuare non ci sono. E se non si ipotizza un intervento a tempi brevi, c'è addirittura il rischio che il lavoro fatto finora risulti del tutto inutile.

Dell'argomento castello si è discusso di recente in consiglio comunale: il gruppo di minoranza repubblicano ha presentato un'interrogazione alla giunta per chiedere spiegazioni su come procede il restauro. Ma il Comune in questa vicenda può poco: il castello è di proprietà del Demanio dello Stato che lo ha dato in concessione alla Regione Piemonte.

I primi interventi risalgono al '79: si cominciò, com'era naturale, dai tetti per porre poi mano alle torri merlate. In quegli anni si parlava di ultimazione dei lavori a tempi brevissimi: la Regione aveva già concesso parecchi miliardi, ma poi i finanziamenti si bloccarono.

Tra le tante destinazioni ipotizzate per il castello che ospitò il Conte Verde vi fu anche quella di sede per il comprensorio: una sede forse eccessiva per un ente che ha cessato di vivere da poche settimane. Comunque era un modo come un altro per far rivivere l'edificio. Sono passati gli anni ed il cantiere del castello è ancora ufficialmente aperto; ma a creare nuove complicazioni, che si aggiungono alla mancanza di soldi, ci si sono messi gli agenti atmosferici ed i soliti vandali.

Intanto, per sincerarsi della situazione, l'assessore regionale alla cultura Ezio Alberton ha effettuato un sopralluogo nell'antico maniero accompagnato dall'architetto Annibale Picchi, uno dei progettisti dell'intervento di restauro. Che fare dunque dell'edificio che ospitò anche nel recente passato le carceri cittadine? Si parla di creare un museo o comunque una struttura legata alla storia della città e del Canavese. Bisogna fare però in fretta: è questa è un'esigenza per evitare che il castello cada completamente in rovina.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bismarck vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 869 DEL 12-12-1985

Due rapinatori gli hanno strappato l'orologio

STUDENTE ACCOLTELLATO DENTRO LA CABINA SIP

Accoltellato all'addome: per un orologio. E' successo ieri sera poco dopo mezzanotte a uno studente universitario libanese residente a San Mauro. Dolorante, riverso a terra, il ragazzo ha comunque potuto prendere il numero di targa dell'auto dei suoi aggressori: la macchina è risultata rubata. Ricoverato all'ospedale Martini di largo Gottardo, il giovane guarirà in sette giorni.

«Stavo telefonando da una cabina — ha raccontato ai carabinieri Fawas Kayal, 22 anni, via Scala 12, San Mauro — *quando due uomini mi hanno circondato, strappato il ricevitore e ferito con un coltello. Volevano il portafogli e l'orologio, me lo hanno strappato. Ho tentato di reagire. Dopo avermi accoltellato i due sono scappati»*. Scappati a bordo di un'Alfasud bianca. L'auto era stata rubata qualche giorno fa a Stramhino.

A San Mauro, Fawas Kayal vive in un alloggetto d'affitto insieme con un compagno di studi. Un'esistenza regolare, scandita dalle lezioni all'università e qualche svago con gli amici. E' stato proprio il compagno, non vedendo rincasare Fawas, a preoccuparsi e ad andarlo a cercare alla cabina telefonica.

Le indagini, per ora, non hanno dato esito.

■ Per il terzo giorno consecutivo, i vigili del fuoco di Ivrea sono impegnati nello scandagliare il canale Cavour alla ricerca del corpo di Walter Chieno, 46 anni, un impiegato della Banca Commerciale che martedì scorso si è tolto la vita gettandosi nella Dora. I pompieri erano già riusciti l'altro giorno ad individuare il cadavere: ma al momento del recupero la forte corrente l'ha trascinato via.

Walter Chieno era uscito di banca martedì alle 12,30 per la pausa del pranzo. Nel pomeriggio non era più rientrato. Insospettiti, alcuni colleghi avevano dato l'allarme. Poco più tardi, su una pianta a poca distanza della Dora veniva recuperata la sua giacca. Sulle cause che lo possono avere spinto ad uccidersi il mistero è fitto: l'impiegato era sposato e senza figli.

Grande afflusso a «Idea Sposa»

CERCANO LA LORO CASA DIETRO DUE CUORI

Cercano un simbolico trapianto di cuori da scambiarsi per San Valentino, si fanno fare oroscopi a due piazze in piazza Vittorio: e se ne vanno per mano alla mostra-mercato di «Idea Sposa», in corso a Italia '61 su iniziativa della Promark, per scegliere il vaso più bello di una vita a due.

Son giovani, si vogliono bene: bisogna capirli. A «Idea Sposa», tra tanti altri, in questi giorni ci riescono al meglio undici punti-vendita specializzati in tutto ciò che al matrimonio, dalla casa al cucchiaini, in qualche modo vi si ricollega.

Raccolti in un simpatico «club dei desideri», hanno in comune l'offerta di buoni-acquisto cumulativi e una grossa esperienza. Come sono gli sposi d'oggi, a Torino? Il dizionario galante di chi «vende nozze» li descrive pressapoco così.

In primo piano, più giustificato che mai, il vecchio sogno di due cuori e una capanna. Spiegano alla Fimінter: «*Le coppie affrontano il caos attuale del mercato con molta selettività e nello stesso tempo senza illusioni. Alloggi in affitto non ce n'è o si trovano a prezzo inabbordabile per una famiglia appena formata, chi può si orienta sull'acquisto, accontentandosi di alloggetti con la cui validità è purtroppo necessario far i conti. Difficile: tanto che molte famiglie hanno imparato a risparmiare per un alloggio da destinare ai figli sin da quando questi non sono neppure fidanzati*».

Logico poi che questa casa tanto ambita diventi un fondamentale punto di riferimento cui i neosposi, secondo il Pavillon Christofle, «*tengono moltissimo, preferendo poche cose pratiche ma di qualità che si adattano al lavastoviglie ed accompagnano nel modo migliore la vita quotidiana. Più nessun "servizio bello" da conservare per le grandi occasioni, dunque, ma l'indispensabile basato su un'ottima qualità*». Come succede anche alla «*Primula bianca*», dove «*nella biancheria da casa si è tornati ai ricami di raffinata semplicità che molti ci chiedono su misura, magari in parure con le mattonelle, e a tutte le fibre nobili, con il trionfo del bianco accanto a eleganti sfumature che vanno dal verde acqua al cipria ed al tipico abbinamento di Borbonese. Meno stampati, invece, e tutti comunque accompagnati da firme all'altezza di Missoni*».

Griffes che, nella coppie in formazione, valgono forse da appoggio contro certe inevitabili insicurezze casalinghe. Ammettono laconici da Trussardi: «*Se non tutti hanno idee chiare, tutti cercano però affannosamente la firma*». Oppure, qualcosa che comunque valga. Riassumono da Res Nova: «*Nell'arredamento si bada sempre più al prezzo ma non si rinuncia ai pezzi validi. Accantonati i progetti complicati e complessi, le coppie preferiscono acquistare un buon pezzo alla volta, optando per una casa montata gradualmente e affettuosamente come un puzzle*».

Un po' di lusso, un po' di timidezza. Dicono da Oltzone: «*Gli sposi ci chiedono soprattutto kilim turchi lavorati a telaio, che costano meno di una moquette media e risultano assai più decorativi. Ai coniugi in prospera e rodata comunione dei beni, invece, vendiamo classici tappeti d'antiquariato. Pronti a riprenderli indietro, rivalutati, appena crescano esigenze e finanze*». Si inteneriscono alla Messaltina: «*Nel campo degli articoli da cucina, una sposina su due sceglie con l'aiuto della mamma. Sono un po' disorientate, bisogna indirizzarle*». Non nel campo della stereofonia, però, dove si annunciano matrimoni ad alta fedeltà. Precisano da Stereo Consult: «*Impianti stereo, tv, radio portatili, videoregistratori: gli sposi d'oggi sembrano non averne mai abbastanza*».

E loro, i festeggiati, come registreranno il loro giorno più bello? Secondo l'atelier Favro: «*Con la radiosità di una lei che ha riscoperto il romanticismo e lo festeggia con un candido abito di linea pura, oppure con organza e taffetà a piccoli ricami nitidi e particolari di estrema raffinatezza*».

L. r.

Ivrea: il generale del carnevale ha assunto i poteri

LA VEZZOSA MUGNAIA CHI E' VIOLETTA 86?

Apparirà domani sera sul balcone del municipio. Top secret sulla sua identità. Molti nomi fatti circolare dagli organizzatori

Il generale del carnevale riceve l'insegna del potere dal sindaco di Ivrea Roberto Fogu

C'era un pallido sole a salutare ieri pomeriggio il generale Gian Franco D'Alberto che ha assunto ufficialmente i poteri della città; ma in strada c'erano pochi eporediesi ad applaudirlo durante la sua prima sfilata a cavallo di questo Carnevale.

Tiepidi gli applausi anche se il Generale ha messo davvero tutto il suo impegno a ben figurare. Probabilmente gli eporediesi attendono con impazienza la giornata di domani, quando alle 21, dal balcone del municipio, uscirà la vezzosa Mugnaia.

Sulla sua identità il top-secret è assoluto. In città stanno circolando alcuni nomi su chi interpreterà il ruolo di Violetta '86. Ma si tratta di indicazioni messe in circolazione ad arte dagli organizzatori per sviare i molti curiosi che rovinerebbero così il mistero sull'identità dell'eroina della manifestazione.

Ma torniamo alla cronaca di ieri: alle 14.30 in punto il sindaco Roberto Fogu ha consegnato al Generale la fascia tricolore affidandogli il governo della città. Poi, dal balcone del municipio, il sostituto gran cancelliere Edoardo Prina ha letto il proclama del Generale davanti ad una piazza resa multicolore dalla presenza di tanti bambini in maschera.

Il giovedì grasso è stato soprattutto una festa dei più piccoli. Ieri sera alla Serra c'è stato uno spettacolo in onore degli Abbà, i rappresentanti delle cinque parrocchie cittadine. E proprio disegnata dai bambini è la cartolina ufficiale di questo Carnevale che da domani verrà distribuita.

E' il disegno con cui i ragazzi della quarta elementare di Burolo hanno vinto il concorso bandito dagli organizzatori del Carnevale eporediese. Gli allievi della terza C della media [illegible] di Borgofranco hanno invece vinto il concorso letterario che aveva per tema una lettera da indirizzare ad un amico in cui si doveva raccontare il Carnevale. Le due classi come premio trascorreranno una settimana bianca sulle nevi di Punta Palit in Valchiusella.

Oggi il programma non prevede nessun appuntamento. Domani pomeriggio riprendono le fatiche per il Generale che renderà omaggio alle autorità militari. Alle 21 occhi di tutti puntati sul balcone del municipio da dove comparirà la Mugnaia, salutata da centinaia di aranceri che l'accompagneranno poi nella sfilata a piedi per le vie della città. Dalle rive della Dora partiranno quindi i fuochi d'artificio a rendere omaggio all'eroina di questo Carnevale.

Guido Novaria

Previsioni nere del meteorologo per questo fine settimana con pioggia e neve

IN ARRIVO UNA NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

Durerà forse meno della passata perturbazione allontanandosi verso Sud

Temperatura in un primo tempo meno rigida con molta umidità.

Un cambiamento di rotta da parte di un impulso di aria fredda proveniente da Nord, sta mutando radicalmente le condizioni del tempo per questo fine settimana.

Doveva portarsi sull'Italia e scendere rapidamente verso Sud, invece segue una strada che lo porta a confluire, sul mediterraneo occidentale, con una perturbazione proveniente dall'Atlantico.

Morale: andiamo incontro ad un'altra ondata di maltempo simile a quella della settimana scorsa. Si differenzierà soltanto nella durata in quanto anziché ristagnare sulle regioni centro-settentrionali scenderà verso il Sud.

Per oggi, in attesa che l'ondata di maltempo si organizzi tra il Mediterraneo occidentale e la Sardegna, la pressione comincerà a diminuire e insorgeranno venti da scirocco che faranno salire temporaneamente la temperatura ed il tasso di umidità dell'aria.

Il cielo comunque si presenterà irregolarmente nuvoloso su tutto il settore Nord-occidentale con brevi squarci di sereno più probabili sulla Liguria. Tra il pomeriggio e la serata si assisterà ad un graduale intensificarsi della nuvolosità, comincerà a piovere sulla Liguria ed a nevicare sulle alpi.

Durante la notte e le prime ore di domani nuvolosità e precipitazioni tenderanno ad estendersi a tutto il Nord intensificandosi. Non è da escludere che delle nevicate possano raggiungere anche le località pianeggianti della Val d'Aosta, del Piemonte e della Lombardia. Nevicherà anche sull'Appennino Ligure e su quello Tosco-Emiliano. La Liguria sarà flagellata da forti raffiche di vento e da mareggiate lungo le coste.

Il maltempo proseguirà, salvo qualche pausa, per tutta la giornata di domani e per quella di dopodomani. Le abbondanti nevicate renderanno ancora più critiche le già difficili condizioni su tutte le località alpine. Laddove non nevicherà pioverà abbondantemente.

Vandali all'opera

SALUGGIA: FURIOSO INCENDIO

I vigili del fuoco di Chivasso sono dovuti intervenire per spegnere un furioso incendio sviluppatosi in uno stabile di tre piani fuori terra da ristrutturare e disabitato nelle vicinanze delle scuole elementari di Saluggia, in via Rivetta 2, di proprietà di Giovanni Ulla, 68 anni, viale Po 106, Crescentino. Le fiamme hanno avuto origine negli scantinati, dove centinaia di litri di nafta hanno allagato i locali.

Gli inquirenti pensano che a provocare la fuoriuscita del liquido dalla vasca siano stati dei vandali. Qualcuno ha poi pensato di appiccarvi il fuoco. In poco tempo il forte calore e le fiamme hanno provocato il crollo dell'intonaco e del soffitto e danneggiato anche i muri esterni in più parti, mentre un denso fumo nerastro visibile da alcuni chilometri di distanza «nascondeva» tutto lo stabile. I pompieri hanno dovuto far uso di centinaia di litri di liquido schiumogeno.

Scandalo petroli: così è finita nei guai buona parte degli imputati

MALEDETTE COINCIDENZE E INCOMPRENSIONI....

La «verità» secondo l'ingegner Vieri-Tafi, ex funzionario dell'Utif ancora detenuto

Sono state maledette coincidenze, equivoci e incomprensioni a mettere nei guai buona parte degli imputati del maxiprocesso sulle frodi petrolifere nel periodo '74-'79. Questo è quanto sostengono i principali imputati del processo. La palma dell'[illegible] spetta, fino ad oggi, all'ingegner Tullio Velo, torinese, 53 anni, corso Allamano 39 b, difeso dall'avvocato Mario Garavoglia.

La Sipca di Bruino, secondo gli inquirenti, era il crocevia del contrabbando che forma oggetto del processo. Per l'ingegner Velo, che è stato direttore dello stabilimento, il contrabbando non c'è mai stato alla Sipca e, soprattutto, era irrealizzabile.

Nell'udienza di ieri i giudici della sesta sezione (presidente dottor Aragona, giudici a latere Giordano e Marini) hanno interrogato gli imputati collegati alla Arzignano Petroli di Arzignano, in provincia di Vicenza, il cui controllo fiscale ricadeva sotto la giurisdizione dell'ingegner Vieri Tafi, 57 anni, di Castelfiorentino, difeso dall'avvocato De Meo, di Vicenza.

L'ing. Vieri-Tafi, unico imputato ancora detenuto al maxi-processo dei petroli

L'ingegnere, funzionario dell'ufficio imposte di fabbricazione di Verona, è uno dei pochi imputati detenuti. Ieri si è imposto come protagonista dell'udienza, intervenendo in continuazione nel corso delle deposizioni degli altri imputati. Con voce stentorea e con dovizia di particolari, Vieri Tafi ha spiegato la sua verità. Quando Dario Poltronieri, cugino del petroliere Mario Milani e suo uomo di fiducia, ha riferito dell'Alfetta che Milani aveva «dato» all'ingegnere, il funzionario dell'Utif è insorto: «Non ho mai conosciuto Milani. Ho comprato l'Alfetta a Rovigo perché quella concessionaria (che apparteneva a Milani n.d.r.) me la consegnò subito». L'automobile, prima di venire intestata a Tafi, era stata immatricolata a nome di una società immobiliare di Milani. Carlo Todescato, petroliere vicentino che ha ammorbidito i fatti a favore di Tafi, ha detto che la macchina era stata intestata prima alla società di Milani per defalcare l'Iva. In definitiva, quindi, Milani non avrebbe regalato la vettura al funzionario ma gliel'avrebbe venduta al netto dell'Iva.

E la richiesta di quaranta milioni fatta da Vieri a Todescato? Una semplice battuta di spirito.

Nel corso di una verifica furono prelevati dei campioni di prodotto palesemente irregolare dagli impianti della Arzignano Petroli. I campioni inviati al laboratorio centrale delle dogane risultarono diversi da quelli prelevati. Sui flaconi c'erano, però, i sigilli originali, a conferma di complicità interne. Anche di questo Vieri Tafi non sa nulla.

Un fatto sconcertante sembrerebbe assodato: quando Vieri Tafi è arrivato all'ufficio di Verona non venivano fatte verifiche da otto anni.

Sull'ora di religione, dopo le polemiche a Montecitorio la parola è passata agli studenti

NE' ANTICLERICALI NE' CROCIATI DELLA FEDE

Secondo i ragazzi l'insegnamento deve avere un taglio storico-critico

Cinquecento liceali del D'Azeglio hanno partecipato al dibattito organizzato al cinema Faro

Entro aprile il Parlamento dovrà indicare l'ora alternativa a quella di religione; poi, a loro volta, genitori e studenti, secondo gli ordini di scuola, avranno nove settimane per riflettere e optare infine per l'uno o l'altro insegnamento.

Dopo le polemiche di Montecitorio, il dibattito sembra coinvolgere finalmente i più diretti interessati: gli studenti. Venerdì scorso, in vacanza grazie al maltempo, sono stati numerosi i ragazzi che hanno risposto al *filo diretto* di *Radio Torino Popolare* sull'ora di religione: «*Che ne pensate?*». E un dibattito si è improvvisato via cavo: etere con una tendenza assai significativa: i giovani hanno opinioni diverse sulla religione, ma concordano che il suo insegnamento dev'essere «*aconfessionale*», pluralista e affrontato con un taglio storico-critico. Non sono nè anticlericali per vocazione nè *combattenti della fede*, esigono quasi tutti spazio per lo studio critico prima che per la catechesi.

Lo si è notato anche ieri al cinema Faro, al dibattito organizzato da due studenti del D'Azeglio per i loro compagni: da una parte, sotto lo schermo, un tavolo con sette *esperti* e un giovanissimo moderatore, dall'altra, sparsi tra platea e galleria, cinquecento studenti e una nutrita presenza di professori del liceo. Hanno parlato soprattutto gli uomini di cultura, ma i ragazzi, con le loro domande che rivelavano spesso opinioni precise sull'argomento, sono stati ancora una volta più coraggiosi nel loro insistere sul carattere laico dell'ora contesa e sulla trasparenza dell'intesa con la Chiesa nel rispetto del pluralismo delle idee e di una formazione critica.

Sono stati loro a porre il problema scottante dell'insegnamento della religione nelle scuole materne e nelle elementari, adombrando il sospetto di un inevitabile «*indottrinamento*», mentre, è stato ricordato da un ragazza, «*a quell'età non si è in grado di avere opinioni e di formarsene su questioni così grandi*». La replica è venuta alla fine da un sacerdote, don Savarino: esiste nei bambini una domanda spontanea cui si deve dare risposta, altrimenti si spalanca loro la strada dell'ateismo.

Riecco i fantasmi e le rigidità. E chi più si è mostrato impegnato a «*sventolare la bandiera*» (in quella sede un professore universitario, Aquilano, portavoce di Comunione e Liberazione) si è ritrovato investito dalle maggiori perplessità dei giovani intervenuti. E oggi non si è nel Sessantotto: in assemblea parlano studenti senza tessere o fede nell'assoluto.

Cinquecento ragazzi, la metà della popolazione scolastica del D'Azeglio: «*Un successo di partecipazione*» — dice Malcom Einaudi, uno dei due allievi che hanno promosso il dibattito — *perché l'alternativa era andare a scuola o restarsene a casa*». Ed anche un altro test significativo degli umori giovanili sulla *questione*: l'interesse colto per alcune proposte di *apertura culturale* venute dal palco (in particolare da Sergio Quinzio, noto per i suoi interventi su *La Stampa*; da Franco Bolgiani, ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università, e dal pastore valdese Giampiccoli) e l'agnosticismo che pur si respirava in platea, come l'altra «*faccia*» della realtà giovanile. Non a caso uno studente è saltato su a dire che «*a molti di noi non frega un bel niente di quest'ora perché non comporterà alcun voto. Molti ragionano solo in termini utilitaristici*».

Le assenze e i silenzi, comunque, non hanno impedito che il dibattito si sviluppasse appassionatamente per oltre tre ore, consegnando l'immagine di una scuola laica che vuole «*sapere di più*», scegliendo la cultura e non la crociata.

Alberto Gaino

Quattro passi fra gli stands alla Fiera dei Vini

UNA FETTA DI ZAMPONE IN BUONA COMPAGNIA

«Più che una mostra-mercato si tratta di una festa» dove si possono confrontare le diverse cucine del nostro Paese

Una fetta di zampone caldo (con lenticchie) al ristorante romagnolo da accompagnare con un bicchiere di Sangiovese. O qualche peperone annegato nella bagna caoda che va bene con un quartino di Barbera. I padiglioni della «fiera dei vini» — organizzata in Piazza d'Armi e alla Pellerina — fra baracconi di giostre, ottovolante e tirasegno, invitano alla festa popolare. Un'occasione di incontro. Mario Corbutto che segue l'iniziativa per conto della Confesercenti che l'ha organizzata precisa: «*Una festa più che una mostra mercato*».

Ci sono i complessi folk — chitarra e mandolino — che propongono le tiritere in dialetto della tradizione del Vièj Piemont; ci sono i cantastorie con la fisarmonica che imbastiscono spettacoli con rara abilità inventando sul momento musiche e strofe.

Una sera lo chef consiglia le lumache, un'altra sera propone una buseca speciale. Si può confrontare (e apprezzare) la gastronomia siciliana e quella veneta, riconoscere la differenza fra il Piemonte di Torino e il Piemonte del Canavese e delle Valli di Lanzo. Ogni paese «*ha le sue pentole*»: ognuno consiglia abbinamenti con vini locali.

Ci sono almeno diecimila persone al giorno. Sabato e domenica la folla negli stands raggiunge le 50-60 mila persone. Il maltempo con quella nevicata eccezionale che scoraggiava a uscire di casa ha creato qualche problema. Comunque, il bilancio resta largamente positivo. E dall'altro ieri la gente ha ripreso a frequentare con più convinzione i padiglioni di Piazza d'Armi e della Pellerina.

La manifestazione ha 114 anni di vita. In un secolo e più c'è stata solo qualche interruzione: era nata a metà ottocento ed era la festa di carnevale. Festa che significava prima di tutto: buona tavola, buon vino, racconti in dialetto e (perchè no?) qualche canzone da intonare in coro. Un'occasione per restare insieme.

«*Abbiamo voluto riprendere lo spirito autentico di questa iniziativa* — dice Mario Corbutto —. *Ci siamo sforzati di conservare lo spirito originario di questa manifestazione. La si è solo aggiornata, adattata a nuove esigenze e arricchita con attrazioni maggiori*».

Ci sono 200 attrazioni, due fiere e un centinaio di operatori enologici con presenze per Emilia Romagna, Marche, Umbria. Ma c'è, soprattutto, il Piemonte. «*Il Piemonte* — assicurano — *è una regione che coltiva venti vini doc a denominazione d'origine controllata. Sono fra i più apprezzati. Ci sono una sessantina di cantine sociali e si produce un quarto del vino italiano: 20 milioni di ettolitri contro gli ottanta milioni in campo nazionale*».

Vini nobili, stoffa pregiata e caratteristiche sottili apprezzate dal gourmet o vini più robusti, adatti alla polenta e ai piatti potenti della gastronomia contadina. Ci sono i Barolo invecchiati in botti di rovere da accompagnare alla selvaggina in salmì e ci sono i Barbera giovani per il pasto quotidiano che vanno d'accordo con il gorgonzola piccante o il risotto con i fagioli. Sono il segno di una civiltà contadina che aveva trasformato la coltivazione dell'uva in uno stile di vita.

appuntamenti in città

Ceramiche d'arte

● Oggi alle 17 inaugurazione, alla galleria d'arte «Miro» in piazza Vittorio Veneto 10, della personale di ceramiche di Vera Quaranta Grosso. La mostra resterà aperta fino al 22 febbraio.

Incontri con la poesia

● Stasera alle 21 al Centro Civico di corso Ferrucci 65/A, incontro con i poeti Giovanna Gorrini e Elio Marolla, per le serate organizzate dal Centro Studi «Anna Kuliscioff».

Università Verde

● Stasera alle 20,30, alla libreria Comunardi, in via Bogino 2, dibattito su «Il ritorno alla terra: alcune esperienze di vita comunitaria e autosufficiente».

Assemblee dc

● Stasera alle 21 al Centro Civico di via Saccarelli 18, nell'ambito delle assemblee popolari nei quartieri promosse dalla dc sui programmi della giunta comunale, parlano il capogruppo al comune Franco Piazetti, gli assessori Andrea Galasso e Ido Rossi, e Renato Valente per il quartiere.

Alla stessa ora per la Circoscrizione Lucento-Madonna di Campagna-Borgata Vittoria, al Centro di piazza Stampalia 85, intervengono l'assessore Giampiero Leo, il consigliere comunale Gian Franco Guazzone, il capogruppo del quartiere Carlo Durando.

Premio «La Mole»

● Domani alle 17,30 al teatro di via Juvarra 15, premiazione dei vincitori del premio letterario «La Mole» organizzato dalla rivista «Controcampo-Italscambi».

Reti antigrandine

● La Camera di Commercio di Torino ha bandito un concorso provinciale per l'installazione di reti antigrandine a protezione di vigneti e frutteti; sono a disposizione un fondo spese di organizzazione, collaudo, e premi per contributi impianti. Per concorrere i conduttori di terreni agricoli devono presentare domanda in carta libera alla Camera di Commercio. Per maggiori informazioni telefonare all'ufficio agricoltura, 011/571.6330.

Carnevale sulla neve

● La Pro Natura di Torino organizza per il prossimo week-end (14, 16 febbraio) un soggiorno di Carnevale in Val Varaita, nella frazione Becetto di Sampeyre. Momento centrale dell'iniziativa sarà una festa sul tema ecologico che si terrà la sera di sabato 15. In programma inoltre due giorni di sci di fondo con istruttore. Costo complessivo 75 mila lire, comprensivo di due giorni di pensione completa. Informazioni e iscrizioni a Pro natura, via Pastrengo 20, tel. 51.27.89.

Psicosomatica

● Domani e domenica all'Istituto di psicosomatica di Torino, (segreteria in corso Dante 53), seminario su «Nuovi approcci terapeutici in sessuologia, terapie espressive gestuali, terapie cognitivo-comportamentali, terapie di coppia), a cura dei dottori A. Mehuzzi, G. Monaldo, e con la partecipazione di medici, psichiatri, psicologi e sessuologi.

Pittori alle «Serre»

● Al centro culturale «Le Serre» di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, è in corso una mostra collettiva di pittura, scultura e grafica; espongono Angelica Raviglio Albera, Maria Negro, Domenico Bumbaca, Michelangelo Michieletti e Angela Sepe Novara. La mostra resterà aperta fino al 10 febbraio.

Fiaccolata a Sauze

● Domani alle 16 a Sauze d'Oulx sfilata di maschere per le vie del paese; alle 21 fiaccolata di maestri di sci. Nella stessa serata fiaccolata anche a Bardonecchia.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: via Rossini, ore 10,30 Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio Torino Cherubini. Direttore Marcello Viotti. Musiche di Cherubini, Poulenc, Beethoven (Attività riservata alle scuole).

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 al Teatro Nuovo - Sala Valentino, il Concerto Teatrale Calabrese, Canzone-sceneggiata di Sergio Bazzini, regia di Giancarlo Cobelli. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Comunità Teatrale Italiana presenta: Mariangela Melato in Vestire gli ignudi, di L. Pirandello, con Luigi Diberti. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbon. Telef. 587.6246 (T. Alfieri 538.460).

AMBRA TEATRO - SETTORE SCUOLE (Via Chiesa della Salute 77 - tel. 297.197): ore 10 Assemblea Teatro presenta Cinghiali al limite del bosco.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 19° concerto. Questa sera ore 21: direttore Dietfried Bernet, recitante Ferruccio Soleri. Humperdinck: Hänsel e Gretel, preludio, cavalcata e pantomima; Rimskij-Korsakov: Il gallo d'oro, Suite dall'opera; Prokofiev: L'amore delle tre melarance, Marcia-scherzo; Prokofiev: Pierino e il lupo, favola musicale per bambini, Op. 67 per recitante e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Ater - Emilia Romagna Teatro presenta Il festino in tempo di peste dalle «Piccole tragedie» di A. Puskin. Adattam. e regia di Yuri Ljubimov. Spett. in abbon. Telef. 544.562 ultimi 3 giorni.

CENTRALINO CLUB: via delle Rosine, 16/A t. 837.500: ore 21 Teatro: Hamlet-Story di Michele Villani; ore 23: video «Romeo & Juliet» grafica al computer di Michele Bohm e Marco Tecce. Ingresso riservato ai soci.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette, recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

INTRADOSSI (via San Massimo 21 - tel. 871.009): alle ore 17,30, Maria Luisa Lo Iodice parlerà sul tema: Dalla teoria alla pratica, esperienze nel campo. 3° incontro propedeutico al premio Zoccoo per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino.

MALOTEATRO TEATRO DELL'ANGOLO - Racconini (Ca) spettacolo per le scuole. Il Teatro dell'Angolo presenta La Crociata dei Bambini.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D.: Bergamasco-Alasjeni presenta domani ore 21 «prima» Flavio Bucci in Lorenzaccio, di Mario Moretti. Prevendita C.S.D. via C. Alberto, 5 tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 Carnevale bimbi, con Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava, Allievi del Centro di Perfezionamento della Danza, Accademia Regionale di Danza, Marina Fiesa e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 650.662.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serate di Teatro Cinema.

CABARET VOLTAIRE-TORBATI: Prosegue la campagna abbonamenti. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.046 - 541.436.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83 Torino - T. 518.184): Corso regolare con il Maître de ballet del Teatro La Scala di Milano Robert Strainer e selezione per formare un gruppo, in preparazione di spettacoli. Corso di jazz con Morris Edward Gaines (Compagnia Roland Petit).

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Strehler, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 567.6246 - 544.562.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca, 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21: venerdì elegante Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dame lungo o lunghetto.

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.62.76 - 521.66.98): ore 21 orch. Armandino e Raffaele.

FARO: ore 21 Boo Puma.

FORTINO: ore 15,30 discoteca. Armando. Ingr. libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con le sue fantasie un... gentil pensiero.

GARDEN (Str. Valsalice 4/A, tel. 662.856 - cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Serataggio dischi, stasera come sempre venerdì elegante. Domani sera Veglione di Carnevale.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775): 21 gala dei fiori. Serata fantastica con Mister Bianco e Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

NO STOP-S Ambrogio (To): questa sera ore 21 ballo liscio con i Gabbiani Folk.

DOPOREDIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Omero, 4 bis/1 tel. 373.672) al piano Piero canta Christine.

Y DISCOTECA (Viareggio 3 - 611.736): 21 (s'organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (Vasco 4/B) Carnevale.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA Discoteca (via Genova 288) ore 21 ingresso libero. Consum. obbligatoria L. 4000.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino. La Piuma's Trio - c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (c. Belgioioso 3, t. 532.493): Renzo Gatino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.463): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina, 8, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.

ARTE ANTICA (L') (via Volta, 9 - Torino, tel. 519.834 - 549.041): Felice Casorati: Bianco e originali.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39 - tel. 836.331): G. Battista Piranesi.

ARTE 56: Saviglianо, U. Nespolo.

ARTE 121 (Nizza 121): pers. Umberto Ciagnero.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna fino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio, 6): personale di Marcella Tisi. Ore 10-12,30; 16-20 compresi festivi.

DAVICO: pers. Romano Campagnoli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Maestri '800. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30 - tel. 510.006): propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.

NOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 5) personale di E. Onnis.

PORTICI (835.476): inaug. oggi 18-20: Castari, Delpero, Minimi, Pivi.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografie a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: Epidermica, 33 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: Naversi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTESICONNICE (v. Vanchiglia, 11): Pers. Mario Codognore.

BERMAN: Mario Calandri acquarelli e acquetinte.

FOGLIATO (v. Mazzini, 9): Mostra antologica di G. Viano.

LA BUSSOLA (via Po, 9): Maestri del 900. Inaugurazione ore 18.

LA GIOSTRA - Arte Prim Fulla.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (P. Vittorio, 10): Vera Quaranta ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: il segno odierno. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Giulio Vito Musitelli.

PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-12.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia». Opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee, tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 40 - Tel. 011/[illegible] Orario continuato.

Antonia Seren Tha vedova Seren Rosso

[illegible]

Antonia Seren Tha ved. Seren Rosso

[illegible]

Gino Marzagora

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

Ignazio Marzagora

[illegible]

Giovanni Nino Demarchi

[illegible]

Giovanni De Marchi

[illegible]

Cristina Chiappi ved. Risso

[illegible]

Francesca Seglie ved. Sessano

[illegible]

Antonia Seren Rosso

[illegible]

Francesca Mezzano ved. di Aristide Canale

[illegible]

Angelo Guida

[illegible]

geom. Angelo Guida

[illegible]

Margherita Caldera ved. Ronchi

[illegible]

Giovanni Toso

[illegible]

Dionelia Gobbato

[illegible]

Camilla Trinchero Catella

[illegible]

Pierina Punis in Carminati

[illegible]

Fulvia von Mallasz nata Giacomelli

[illegible]

Maria Candida Capovilla

[illegible]

Ruggero Guidi

[illegible]

Caterina Pascale nata Cravero

[illegible]

Daniele Baretto

[illegible]

Luisa Ricci ved. Francone

[illegible]

Maria Teresa Arnaldo in Caffodio

[illegible]

Francesco Marocco (Cichinol)

[illegible]

Ines Ferrero ved. Giaccone

[illegible]

Carlo Gualandi

[illegible]

Nini Catella Trinchero

[illegible]

Carlo Abbate Daga

[illegible]

Nini Trinchero Catella

[illegible]

(Continua a pagina 7)

Attenti ai numeri: domani mattina saprete già se avete vinto

ULTIMO GIORNO... POI E' BINGO!

(QUESTA SETTIMANA IL TEMPO E' STATO CLEMENTE CON I GIOCATORI)

Manca un solo giorno alla chiusura della seconda settimana di gioco. Questa volta neve e maltempo non hanno ostacolato (o meglio: hanno ostacolato soltanto un po') la consegna dei giornali. Dunque, dovremmo trovarci tutti sulla dirittura d'arrivo. Tutti ad aspettare con ansia l'ultima estrazione, quella di domani, che porterà la seconda Y 10 fire a casa di qualcuno. Voi? Ve lo auguriamo. Ma, se per caso non foste riusciti ad entrare nella rosa dei fortunati, beh, non demordete: questa è soltanto la seconda delle ventiquattro auto in palio. Ce ne sono ancora ventidue. E ventidue altre saranno le piogge di buoni Coin, tutti da assegnare per migliorare il guardaroba dei fedelissimi Bingo. Coraggio, dunque... La battaglia è appena cominciata e... vinca il migliore!

Si chiama Tony Webster e già tre anni fa dichiarò: «*Non credo che nessuno abbia la forza di batterml. Primo perché credo di vincere, lo sento e quindi vinco, poi sono fortunato per natura. Con il gioco è come con le piante, quando si ha il pollice verde*».

Nella settimana antecedente il Natale del 1984 Webster aveva rastrellato al *Bingo* sessantaquattro milioni, in lire italiane, sbancando un salone di Manhattan, ex autorimessa trasformata in *Centro giochi*.

New York, come Chicago, come Los Angeles, in fatto di giochi sono altrettante «mecche». Hanno centri-cassa che traboccano di quattrini. Di *Bingo* non ve n'è uno solo in America, cioè di un solo tipo, ma almeno una ventina. Il più curioso è quello di New Brunswick, nel New Jersey, dove nella grande sala al centro della città, i tabelloni luminosi che si accendono e spengono a seconda dei numeri estratti in cartella, non hanno indicati... numeri ma nomi di ragazze e queste sono in sala, in carne ed ossa, e vengono «vinte» dal cliente-giocatore che può invitarle a ballare o a bere un *drink*.

Qualche cosa del genere avviene a Dallas, molto più in grande stile. Il *Bingo* incassa somme incredibili ed elargisce «*vincite degne di Creso*», come dice un'insegna luminosa che nella Settima Strada di New York raffigura una cornucopia da cui cadono dollari tutti d'oro.

Un bilancio del gioco in Usa è pressoché impossibile considerando che quello «clandestino ma tollerato» pullula, soprattutto negli Stati del Sud. La California è tutta «un azzardo» ed è la più forte «scassatrice» di *slot-machines*, sempre più sofisticate, nuovissime, elettroniche, come in Europa non si sono ancora viste.

In lire italiane Las Vegas «regala» — a qual che si dice — almeno cinquecento milioni al giorno.

«*Ovvio che per pagare vincite a questi livelli* — osserva Dean Dreaw — che su questo tipo di giochi ha fatto uno studio — *occorrono incassi di almeno dieci volte superiori. Ci sono aerei apposta che da Washington, da Filadelfia, da Los Angeles, portano i giocatori a Las Vegas a svuotarsi le tasche sul posto*».

Vincono davvero? «*Certo che vincono. Anche questo fa parte della pubblicità, del lancio* — osserva Dreaw —, *se nessuno vincesse mai o vincessero in pochi oppure molti vincessero pochissimo, sarebbe un destino inevitabile per questo giro di affari. Globalmente l'America incassa qualche cosa come duecentomila miliardi l'anno in lire italiane, considerando anche la fluttuazione del dollaro. Ma diciamo anche che questa è una fetta minima poiché l'ingranaggio del gioco è molto più complesso. Nessuno, in nessun Stato dell'Unione, è in grado di formulare una cifra esatta dell'incasso e delle vincite pagate. Non ci provano nemmeno*».

Il *Bingo* Usa è in tutto simile al nostro, un «tombolone» che alcuni giornali hanno fatto proprio, che si è elettronizzato, che tocca tutte le principali città, anche della costa. Nei centri balneari più rinomati è evidente che si cerca di distogliere la gente dalla spiaggia, almeno al pomeriggio e alla sera, per portarla ai tavoli da gioco. «*Quando sono esausti e non ne possono più, ecco una Coca ghiacciata, una pausa e poi le slot-machines sono in agguato, sempre affamate*».

Corse di cani ufficialmente non ve ne sono. Se ne corrono due a Boston, per una tradizione importata dall'Inghilterra, ma le scommesse sono scarse. Puntare fa parte dell'animo americano, ma non con l'accanimento con cui lo può fare un inglese. In Gran Bretagna si scommette per il piacere della scommessa. In America prevale il *business* e si punta quasi esclusivamente per vincere.

Las Vegas ne è una dimostrazione e i suoi casinò non pare abbiano mai registrato un passivo. Nel Nuovo Messico c'è un mini-bingo anche in due scuole, nelle ore di intervallo, ma si tratta di un «incentivo» per i ragazzi i quali non vincono denaro ma libri, piccoli attrezzi sportivi, figurine e *posters*.

Se per caso credete di essere soli a giocare al Bingo, guardate queste foto. Sono state scattate negli Usa, una sera qualunque

Ogni settimana puoi vincere:

- **1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000**
- **12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000**

Gioco n. 2 (2ª settimana)

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi escono sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»: si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

DELTA 1300.
PER CHI HA FRETTA NELLA VITA.

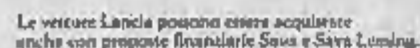
Alla Delta 1300 non piace mai aspettare. Sarà per il suo temperamento esuberante. O per le prestazioni, ai vertici della sua categoria. Oppure, per la sua tecnologia che pone in primo piano, sempre, il piacere di guida, e una guida precisa, divertente su ogni percorso. Velocità 160 km/h, trazione anteriore con motore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, servofreno, 5ª marcia, accensione elettronica breakerless. Un'auto molto dinamica, per chi non ha tempo da perdere, nella vita.

DELTA GT 1600.
PER CHI HA MOLTA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1600 piace arrivare prima. Anche quando si è partiti all'ultimo minuto. Anche quando la strada si fa più impegnativa. In montagna, o sul misto veloce. Motore con doppio albero a camme in testa, freni a disco sulle quattro ruote; 105 CV, velocità 180 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 10,2 sec. Il piacere di viaggiare. Il più puro piacere di guida: assetto perfetto, accelerazione superba, eccezionale comportamento in curva, dominio assoluto della vettura in ogni situazione di guida. La personalità e le prestazioni di un'auto che nasce dall'esperienza sportiva Lancia nelle più dure competizioni del mondo.

DELTA HF TURBO.
PER CHI SE LA VUOLE PRENDERE COMODA NELLA VITA.

Arrivare primi non sempre significa guida impegnativa, nervosa, al limite. Basta avere a disposizione 130 CV entusiasmanti. Basta far scattare il turbo più versatile, potente e prestazionale della sua categoria. E' sufficiente sfiorare l'acceleratore perché la Delta HF turbo entusiasmi il guidatore più esigente: oltre 195 km/h; 0-100 km/h in 8,9 sec; km da fermo in 29,9 sec. La grinta del turbo. La docilità sorprendente di un motore elastico e progressivo. E potenza. Eccezionale potenza che una meccanica equilibratissima riesce a sfruttare sino all'ultimo cavallo. Secondo lo stile dell'unica Casa 5 volte Campione del Mondo Rally.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

C'è sempre molta vita intorno ad una Delta.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.090 - 511.064.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare [illegible].392, corso [illegible] Umberto 54 - Torino.

SOLO sulla fiducia 300 mila, 30 milioni anche acquisto licenze. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 506.5240.

SUBITO senza tante storie [illegible] qualsiasi importo. V&V [illegible], viale Gramsci 1, tel. 750.4183.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI bar ottica posizione strategica arredamento e attrezzatura nuovi incasso L. 122 milioni. Tel. 650.2166.

A. SALVOLDI latteria gran passaggio incasso 300 mila al dì ottima attrezzatura dilazioni. Tel. [illegible].

A. SALVOLDI merceria forniture tabelle IX-X-XI-XIV richiesta L. 27 milioni anche senza merce. Tel. 650.2166.

A. SALVOLDI zona Cenisia caschi arredamento nuovo e moderno incasso L. 110 milioni annui occasione. Tel. 650.2166.

ABAMEC 511.501 gastronomia panificio zona S. Rita, buon avviamento, ottimo incasso cede L. 30 milioni più rate.

ABBIGLIAMENTO rinomata località turistica Valle d'Aosta cede tabelle IX - X - XIV, ottime esposizione. La Vallée, tel. 0166.37.750.

AFFARE latteria con retro abitabile incasso L. 450 mila al dì cede con L. 18 milioni anticipo. Tel. 549.231.

AFFARE latteria Borgo S. Paolo forte passaggio, incasso dimostrabile minimo contanti. Tel. 383.298.

AFFARE rivendita pane Tabelle I - VII zona Barriera Milano L. 17 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

AZIENDA ingrosso bibite ampi locali attrezzatissima ottimo volume d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.298.

BAR corso Peschiera ottima posizione buon giro d'affari orario ridotto vende a L. 70 milioni. Tel. 383.298.

BAR super orario ridotto zona Centro scuole uffici L. 650 mila al dì anticipo L. 40 milioni. Tel. 779.481.

BAR super unico in zona incasso L. 30 milioni al mese orario corto cede con minimo contanti. Tel. 549.231.

BAR super 100 mt da piazza Castello incasso L. 260 mila al dì cede con L. 35 milioni più dilazioni. Tel. 521.4780.

BAR superalcoolico forte passaggio tutta famiglia zona mercato kg 36 di caffè settimanali vendesi. Tel. 383.298.

BAR superalcoolico gelateria zona Torino centro mq 500, 6 vetrine incasso L. 1 milione 500 mila. Tel. 780.4403.

BOUTIQUE stupenda arredo nuovo fronte ospedale Aslantaria cede dopo 18 anni L. 25 milioni. Tel. 590.955.

CAVIT 506.962 cede edicola chiosco zona mercato intenso passaggio ottimo incasso dilazioni di pagamento.

CEDO zona corso Dante drogheria vini e prodotti speciali per la casa alto reddito L. 36 milioni. Tel. 590.955.

CONCESSIONARIA auto nautica primarie marche solida ditta ottima clientela cedesi per cause salute. Scrivere: Publikompass 629 — 10100 Torino.

IN corso G. Cesare gastronomia angolare 4 vetrine e mini alloggio buon incasso per ritiro L. 36 milioni. Tel. 590.955.

LATTERIA zona S. Paolo retro e servizi attrezzatura completa facile conduzione cede L. 15 milioni. Tel. 590.955.

OCCASIONE biancheria intima cartoleria zona Porta Nuova. Tabelle IX - X - XIV, L. 70 milioni, dilazioni. Tel. 511.236.

OCCASIONE giranocio gastronomia alimentari ben accessoriata. L. 33 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.

PIOLA bellissima zona S. Salvario vendo per ritiro attività L. 60 milioni con minimo anticipo. Tel. 521.2772.

RISTORANTE acquisita nucleo familiare in zona Centro o S. Paolo anche da arredare minimo 70 posti. Tel. 521.4780.

TABACCHI centrale forte giro bollati utile annuo L. 150 milioni documentabile. Tel. 779.481.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI [illegible] o magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 35 mila mensili. Aurea 596.607 - 597.774.

EXPOCASE 506.496 corso Moncalieri stesso edificio ufficio indiviso mq 500 alza mq 250 indicato per esposizioni.

NEGOZIO centrale mq 88 locale vendita mq 60 magazzino sotterraneo. Cedesi privatamente ottime condizioni. Scrivere Publikompass 628 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA in espansione seleziona diplomatiche anche primo impiego spiccata attitudine commerciale non tranesi di vendita. Tel. 549.536.

IMPORTANTE società seleziona due ambosessi per consulenza finanziaria e tempo pieno. Si richiede età minima 23 anni, esperienza vendita qualsiasi settore. Si dà titolo preferenziale provenienza settore finanziario-bancario. Per colloquio preliminare tel. 518.276 - 511.872.

SPA ricerca ambosessi con auto max 25 anni per rapporti con propria clientela ed vendita. Tel. 506.633.

8 Rappresentanti

ISTITUTO da sempre operante nel settore assicurativo ricerca per ampliamento propria rete di vendita elementi maschili e/o femminili da avviare nel settore assicurativo-finanziario. Ottima retribuzione provvigionale. Telefonare per appuntamento al 068.893.

SOCIETA' finanziamenti e leasing cerca corrispondenti in Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Scrivere: «Publikompass 671 - 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

CERCASI consulente lavoro o esperto/a paghe da inserire in studio professionale. Tel. 505.0027.

15 Autovetture

A.A. VETTURE garanzia personalizzata: Alfa 33-83 verde, fuoristrada Mercedes 240 PC 82, Maserati biturbo 83 azzurro, 84 grigio, mini clubman 81 bianca, Audi 80 TD blu 84, BMW 730 79 grigio chiaro, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia, c. Ferrucci 34, tel. 011 447.3471/2/3. Garanzia e cortesia.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 735.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 326.647 (sabato aperto).

BETA coupé 2000 i.e. 82 unicoproprietario motore nuovo con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo corso Turati 130.

BETA coupé 2000 IE anno 81-82 colori grigio chiaro e beige metallizzato. Lancar corso Regina 270. Tel. 781.948.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autoniar via Turati 50. Tel. 390.179.

18 Acquisto alloggi

A.A. GIORNALISTA acquista in stabile decoroso salone 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 707.0125.

ACQUISTASI alloggio libero mq 100/150 zone centrali anche da riattare pagamento contante. Tel. 541.788.

ACQUISTASI libero in casa decorosa 2 camere tinello piano medio-alto pagasi in contanti. Tel. 650.4008.

ACQUISTASI spazioso camere tinello o 2 camere cucina purché libero in casa decorosa. Tel. 472.01.18.

ACQUISTASI subito in contanti mansarda libera di 1-2 vani e servizi anche da ristrutturare. Tel. 687.434.

ACQUISTEREI alloggio in palazzina in Torino o prima cintura mq 80-100 pagamento veloce. Tel. 536.161.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 6586, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

APPARTAMENTO 3-4 camere cucina doppi servizi acquistasi libero in Torino in contanti. Tel. 481.114.

CERCASI libero in Torino signorile alloggio mq 90-120 pagamento contanti entro giugno. Tel. 768.883.

PRIVATO acquista semicentrale in Torino 1-2 camere cucina servizi disponibilità L. 70 milioni. Tel. 0141.354.031.

RICERCASI in Torino camere cucina anche da riattare disponibili L. 31 milioni in contanti. Tel. 758.883.

[illegible] libero recente camere tinello cucinino bagno in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 532.409.

URGE acquistare in Torino 2 camere tinello cucinino in bella casa spese limite L. 80 milioni. Tel. 537.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo restituzioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 730.630.

A.A. AFFARE Moncalieri libero recente piano alto camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 40 milioni. Tel. 747.772.

A.A. CAFIM 747.772 libero Lucento recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi mq 110 dilazioni.

A.A. CAFIM 747.772 Aeronautica libero signorile recente salone camera cucina servizi mq 70 L. 63 milioni mutuo.

A. RIVOLI (corso Francia) libero signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 170 L. 145 milioni. S. & P. 752.006.

A. VENDO alloggio libero a Torino via Palazzo Città 2 camere cucina bagno L. 43 milioni. Tel. 640.7152 ore ufficio.

ADIACENTE corso Grosseto libero camera cucina bagno affare L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 741.3135.

ADIACENTE corso Marchesi libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 51 milioni dilazionabili. Tel. 390.231 A. Guell.

ADIACENTE corso Lecce libero camera cucina bagno terrazzo L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 749.5087.

ADIACENTE piazza Statuto libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 23 milioni più mutuo. Gefim 473.0087.

AFFARE Barriera Milano libero signorile camera tinello L. 10 milioni in contanti più mutuo. Tel. 741.3125.

AL 549.183 Cit Turin libero signorile salone 4 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare.

AL 549.183 corso Montecucco adiacente libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero zona S. Rita camera cucina bagno terrazzo L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.5087.

(continua)

Dalle feste religiose alle rapine in banca

LA MASCHERA E IL MITO

Tradizione sopravvissuta di un carnevale che ha perso significato. Uccidere il vitello grasso. Oppure pensare a chi è troppo magro...

Dice una canzone brasiliana: «*La felicità del povero — è come la grande illusione del Carnevale: — La tristezza non ha mai fine, — La felicità, sì*». Meno pessimisticamente, da noi il Carnevale ha ripreso le caratteristiche dei latini *Saturnalia*, cioè giocose feste passarine o rionali, con l'unica differenza che si tirano coriandoli e stelle filanti, invece di «confetti» e dolciumi a base di miele. Rimangono invece i due coefficienti essenziali, le maschere e i balli per la strada, tra i carri.

Viareggio di pace — Nella sfilata dei carri a Viareggio, quest'anno, s'è vista anche una «figura» papale, collocata lì senza alcuna intenzione satirica: Giovanni Paolo II, piegato in due, con le mani avanzate verso la Pace, pare simboleggiare la maschera di un mondo che non vuol più saperne di guerre.

Il caprone — Chi ha assistito alla «diablada» di Oruro, in Bolivia, ha avuto l'impressione che si svolgesse sul piano andino una battaglia da Apocalisse: da una parte, indios mascherati da Arcangeli biancoazzurri; dall'altra i diavoli neri e rossi, ghignanti sotto i volti animaleschi di cartapesta. Nella danza di guerra prevalgono quasi sempre i demoni che difendono «el Carnaval», ma alla fine i biancoazzurri alati estraggono le spade e trucidano il caprone nero che, sotto il nome di Carnaval, occulta la sua natura di «capro espiatorio».

Quaresima? — Nato come una festosa sfrenatezza, ben comprensibile prima dei digiuni penitenziali della «quadragesima» (6 settimane prima della domenica di Passione), il Carnevale oggi è un nonsenso, visto che il regime di sacra purificazione in preparazione alla Pasqua s'è ridotto a quasi nulla (astinenza dalle carni al venerdì e digiuno solo alle Ceneri ed al Venerdì Santo). Invano Giona andrebbe in giro gridando che «ancora quaranta giorni, e Ninive sarà distrutta». E' carnevale tutto l'anno, e la Quaresima s'è rifugiata soltanto nel calendario.

Un vitello — *Giovedì grasso* e *Martedì grasso* richiamano alla mente la parabola del figliol prodigo, quando il padre, per celebrare allegramente il ritorno del figlio che credeva perduto, ordina che «s'uccida il vitello grasso» tenuto sempre pronto per il banchetto a suon di musica, mentre al fratello maggiore non era stato mai dato neppure un capretto da dividere con gli amici (Lc 15, 11-31)... Ad ogni modo, un buon cristiano dovrebbe pensare agli uomini magri più che alle bestie grasse, poiché la fame nel mondo è peggiore di quella del figliol prodigo.

Maschera di ferro — Non sono raccomandabili in Carnevale le maschere di metallo che fanno pensare alla «Maschera di Ferro», cioè al misterioso personaggio chiuso nel 1679 nella fortezza di Pinerolo, allora occupata dai francesi, passato poi nell'isola Sainte-Marguerite e finito alla Bastiglia dove morì nel 1703, seppellito col nome di

«Pulcinella, due maghi e un alabo», disegno di Giambattista Tiepolo

Marchialy.

Il nome gli venne dalla maschera di velluto nero, non armatura di ferro che la rendeva inamovibile, a cui era stato condannato. Tre le supposizioni che si fanno attorno alla sua identità: che fosse Nicolas Fouquet, sovraintendente delle Finanze, o un fratello illegittimo di Luigi XIV, secondo Voltaire, oppure il conte Ercole Antonio Mattioli, primo ministro del Duca di Mantova, Ferdinando Carlo Gonzaga. Ma chi fu in realtà, nessuno lo saprà mai.

Maschere in piedi — Si chiamano Maschere gli inservienti del cinema che assegnano i posti agli spettatori accompagnandoli nel buio, con la pila in mano. Comunemente Maschere sono denominate le persone che, vestite in foggia più o meno strana, nascondono il volto dietro una benda bianca o nera, oppure sotto un sembiante grottesco a pieno viso, per occultare la propria identità ed esser libere di darsi alla bella gioia in pubblico. Altra accezione: Maschere sono le figure tipiche di una regione o di una città che ne rappresentano in chiave satirica e tradizionale le caratteristiche storiche o leggendarie. Sono popolarissime Gianduja, Stenterello, Pulcinella, Dottor Balanzòn, Arlecchino, Pierrot, Beppe Nappo, Colombina, Pantalone ed altri ancora, come la Bela Tesrina...

Zorro — Col nome di Mascherata si intende un corteo di Maschere (idealizzato da Goethe nelle sue *Maskenzüken*), o un ballo in maschera (vedi l'opera omonima di Verdi), oppure anche l'intervento violento d'un gruppo di rapinatori o terroristi, con tanto di calza da donna sul volto per non farsi riconoscere. V'è una serie di film su *L'uomo mascherato*, un cow-boy che s'accontenta del fazzoletto col cui si difende dalla polvere nella steppa e lo tira su fin sotto gli occhi. Zorro aggiunge una maschera nera, come il cappuccio del carnefici o la celata usata dai cavalieri antichi per salvare la faccia dalla punta delle spade e delle frecce. Fra Diavolo e i banditi in genere usavano la maschera come segno distintivo per non farsi confondere con altri briganti. Un po' di discrezione, che diamine...

Mascherina — Sembravano dei marziani i combattenti della Prima e della Seconda Guerra mondiale che portavano la maschera *antigas* che permetteva la respirazione autonoma in caso di aggressivi chimici (come la famigerata yprite del 1917); ad ovviare ad analoghe necessità provvedono le maschere dei sommozzatori e dei subacquei, che incorporano tutto il capo per la respirazione impermeabile nelle immersioni, a guisa di palombari tipo *Nautilus*.

Non direi che abbiano avuto fortuna le «performances» di questo tipo durante il Carnevale da noi: quando sono state usate nei cortei antimilitaristi, sembravano ridicole, ma in una sfilata di carri facevano paura. Altro è il caso della «mascherina» in uso nelle cliniche, nelle sale operatorie e anche per strada, in difesa da possibili contagi degli agenti atmosferici o comunque patogeni: consiste in una specie di bendaggio delle vie respiratorie che permette la respirazione attraverso particolari filtri di garza e cotone: se andiamo avanti di questo passo, con tutto lo *smog* che ci tocca ingoiare ogni giorno, ben presto gireremo tutti in maschera, come gente operata di trapianto cardiaco.

Mascheramenti — Una volta le Questure proibivano severamente che si portasse la maschera per via, anche in tempo di Carnevale a causa dei pericoli di «attentato alla salute pubblica» da parte degli anarchici. Strano destino, dunque, quello della maschera che è simbolo di occultamento festoso eppure ha origini di tinta più macabra! Se si servono di maschere gli istrioni, mimi, giullari, buffoni, *clowns*, pagliacci e altra gente allegra di questo genere, non bisogna dimenticare che nella storia le prime maschere sono quelle «mortuarie», poi vengono le «rituali», usate dagli stregoni per incutere terrore dinanzi al mistero, le «teatrali» usate dai greci per le diverse personificazioni drammatiche... Si stenterà a crederlo, eppure la maschera è finita anche in teologia. Infatti, quando si trattò di distinguere nel mistero della Santissima Trinità, tra l'unica *natura* di Dio (o essenza) e i tre soggetti che la compongono, uguali e distinti, Padre, Figlio e Spirito Santo, i teologi greci non trovarono altro termine più adatto del *prósopon*, cioè la maschera teatrale per cui si distinguevano gli attori: ora in latino, prósopon si traduce con *persona* (dal verbo «personare» che significa «mascherare»), e così dalla maschera, che permette di individuare attori diversi, nacque il termine «persona» che si attribuisce ad ogni individuo razionale, come pure, ad ognuna delle tre persone della Trinità.

La maschera-segno — Fino a poco tempo fa, invece di intitolare «personaggi» la lista degli attori che precedeva il testo d'un lavoro teatrale, si scriveva «dramatis personae»: le «personae» dell'azione drammatica traducevano il greco prósopon che significa maschera. Nel teatro greco-latino infatti gli attori effettivi, in scena, erano due o tre, raramente quattro, anche se i personaggi da rappresentare erano talvolta più di una dozzina: ecco allora la necessità di sostituzioni continue mediante maschere stereotipe che indicassero diversi personaggi con mutati connotati.

L'uso della maschera corrispondeva a un'altra funzione nel teatro all'aperto, quella di rimbombo o amplificazione della voce attraverso la cavità *grottesca* della bocca (come l'eco in una «grotta»): rialzato sui «coturni» e avvantaggiato dalla maschera «ridondante», l'attore poteva farsi sentire perfettamente nel teatro, la cui acustica era studiata nei minimi termini, come in una conca o conchiglia, alla cui base stava il cosiddetto «golfo mistico».

Inoltre la maschera caratterizzava in modo manifesto il Coro uniformando i coristi e il «corifeo» senza bisogno di mutamenti di scena o di travestimenti: nel *Prometeo* di Eschilo, ad esempio, bastava un mutamento di maschere dei coristi per trasformarli da Oceanine in popolani ateniesi e in satiri o in madri tebane.

Queste osservazioni ci permettono di capire come dal teatro antico, mediante il passaggio alla «commedia dell'arte» e alle sacre rappresentazioni medievali, si sia potuto giungere alle scene allegoriche del Seicento chiamate appunto *Les Masques* in cui recitavano anche dame e cavalieri nei teatrini regali e privati. Il fatto poi che in pubblico fosse proibita la partecipazione di donne all'azione teatrale (e gli imberbi adolescenti chiamati a sostenere ruoli femminili subivano inesorabilmente l'usura del tempo) obbligava gli attori a usare sempre nuove maschere con relative parrucche. Di lì l'uso delle maschere nei balli settecenteschi e la crescita di tradizionali personaggi folkloristici, le *Maschere* regionali o paesane, che durano ancor oggi.

Le origini teatrali della maschera non possono tuttavia soddisfare la ricerca semiologica, se appena si osserva che il fenomeno del mascheramento ha carattere universale, riveste arcane significanze magico-cultuali e, oltre alle pratiche mortuarie, simboleggia oscure metamorfosi artificiali delle apotropaiche.

r. f.

Una maschera rituale sudamericana

IL VOLTO TRASMETTE IL POTERE DELLA DIVINITA'

Giro del mondo fra passato e presente: Asia, Africa, Europa e America

NEL VISO DEL DEFUNTO LA SUA SOPRAVVIVENZA

Anche il velo con cui Mosè si coprì il volto raggiante, dopo la visione sul Sinai, era una maschera? Rischieremmo di profanare i significati della Bibbia, cercando astruse interpretazioni, se nel mondo dei segni la maschera indicasse soltanto uno scherzoso occultamento personale in allegre raffigurazioni carnevalesche. La letteratura ci ha insegnato ben altro, a cominciare da *The Masque of Anarchy*, il poemetto di P. B. Shelley (1819) e *La maschera di Pandora* con i versi di H. Wadsworth Longfellow (1875), per finire ai drammi *Kammen* (Maschere) del giapponese Ogai Mori (1909) e *La maschera di Bruto* di Sem Benelli (1909) o alla fortunata commedia di Luigi Chiarelli, *La maschera e il volto* (1917). Etnologi e psicologi negli ultimi cinquant'anni ci hanno spiegato che le motivazioni della maschera sono di natura tutt'altro che divertente, bensì culturale, teleistica e mitologica.

Simbolismi — Nella maschera di tipo estatico si vuol trovare come dato fondamentale originario non tanto l'occultamento, quanto una trasformazione individuale dell'io universale. Nella danza, chi porta una maschera finisce per identificarsi con l'essere che vuol indirettamente rappresentare, per esempio, una faccia del Dio Sole, mostrata nel suo irraggiamento di luce spirituale. Nei Bali la maschera esteriorizza un aspetto demoniaco, in vista della sua espulsione, mentre nei balli giapponesi durante le antiche feste del No, le maschere e i [illegible] come mezzo di liberazione o purificazione degli istinti bestiali o degli spiriti malvagi, raffigurati in deformi travestimenti.

Stregonerie — Se il carattere religioso-rituale della maschera è sempre presente in Cambogia, dove i danzatori, mascherati da guerrieri, presumono acquistare forza e coraggio dal dio della Foresta-Uomo sotto il cui volto si agitano, le mascherate di dragoni fluttuanti, come si usa in Giappone, hanno una funzione esorcizzante per allontanare gli spiriti maligni dal luogo. Gli stregoni africani, invece associano le maschere allo svolgimento dei *riti agrari* e delle iniziazioni magiche: nelle processioni mascherate al tempo della raccolta, dell'aratura o della semina, si [illegible] le fasi della Creazione del mondo e della tribù, ravvivandole e [illegible] il movimento continuo, come alle origini il dio o il genio locale hanno concepito il ciclo vitale, secondo il mito. I Konimba riprendono i gesti dell'eroe civilizzatore Yirigué e dei suoi figli [illegible] del cielo mascherati appunto, per concretizzare la propria spiritualità. I [illegible] Dogon non portano una maschera chiamata *kanoga* (letteralmente, «la mano di Dio»), ripetendo col movimento circolare della testa e del busto i gesti del dio che nella creazione fondò lo «spazio infinito»? Le maschere d'animali morti, usate nella Costa d'Avorio, nel Mali e anche nel Madagascar, [illegible] la finalità magica di far rivivere nell'uomo le virtù e il vigore tipico dell'animale raffigurato.

Sembianti animali — Le maschere applicate sul volto degli Irokesi in America del Nord hanno simbolismi più complicati: risponderebbero alla necessità di una sorta di strategia-imitativa per attirare gli animali da cacciare e, insieme, da medicina prodigiosa e da prevenzione magica da ogni sciagura. Nel loro dualismo rudimentale, infatti, si trovano sempre i Gemelli della creazione primitiva, con il cattivo-fratello *Tawiskaron* che regna sulle tenebre e dona poteri speciali a chi si maschera dopo la segreta iniziazione necessaria: in primavera e in autunno gli Irokesi rappresentano con danze la «creazione mancata», cioè l'aspetto negativo, il male della terra e dei campi, le malattie e le sfortune, tutte cose che devono essere distrutte placando gli animali di Tawiskaron, poiché sono loro a portare le [illegible] nei villaggi per vendicarsi dei cacciatori.

Anche presso gli indiani Pueblo che celebrano il [illegible] di Coco-Katchina, la maschera è di rigore nell'esorcizzare gli Animali Sacri e per ottenere, con sortilegi e l'iniziazione alla magia nera, il loro intervento vendicativo e mortifero sui nemici (questo aspetto occultistico è presente anche nelle pantomime mascherate dinnanzi ai templi nel Tibet, in Cina, Ceylon, Borneo, ma non manca neppure in Guatemala, in Bolivia e in Amazzonia).

Sopravvivenza — Nei dintorni di Gerico sono state ritrovate maschere mortuarie del neolitico preceramico (6000-5000 a.C.) fabbricate ricoprendo il volto del defunto con uno strato d'argilla per modellarne i tratti. Tale carattere poco allegro e per nulla carnevalesco delle origini della maschera è comprovato dai sembianti artificiali delle mummie egiziane e precolombiane, ma soprattutto nelle tombe delle civiltà minoica e assiro-babilonese, includendovi perfino l'etrusca. Talvolta queste maschere erano solo parziali, come si può vedere nel Museo Egiziano di Torino; altrove erano di metallo prezioso, come l'oro che si riscontra nei reperti di Micene. Presso gli Etruschi le maschere mortuarie erano di cera: applicate al viso del cadavere, erano poi conservate in casa come elementi del culto degli antenati, a simbolizzarne la sopravvivenza, e durante il funerale d'altri parenti venivano portate sul volto dei consanguinei in segno di solidarietà familiare.

Bisogna convenire che la mortuaria è l'archetipo immutabile della maschera d'ogni tipo, essendo legata alla credenza di un ciclo vitale permanente sotto le diversità delle forme, come adesione più o meno spiritualistica alle teorie della metempsicosi e della reincarnazione, affioranti in varie civiltà africane e indiane, tra i Maya e gli Aztechi, con propaggini addirittura siberiane. Presso alcune tribù più antiche, la maschera aveva il potere di trattenere «il soffio delle ossa», dopo la morte di un congiunto (tra i Watusi) o «lasciare l'anima errante o *huen*» (in Mongolia), oppure preservarne le caratteristiche «nel viaggio verso la rinascita» (nelle 13 isole presso la necropoli di Chan-Chan, in Perù).

Misticismo — Oltre alla maschera funeraria assunta nuovamente dai vivi, il camuffamento facciale rivela per lo più la tendenza a controllare e dominare il mondo invisibile: tra il portatore e la maschera avviene, insomma, un'inversione di potere, in una specie di scambio mistico con la divinità. Non per nulla alcuni etnologi hanno definito la maschera *un'estasi immobile* (Carl Einstein) *o un mezzo sacro per giungere all'estasi*, poiché ritiene in sé il dio o il genio sopravvissuto dei padri (Jean Laude), oppure la *manifestazione viva di un vivente che si ricongiungerà con i trapassati*, come avviene per certe maschere Yoruba (M. U. Eiser).

Simbolo di mediazione e di identificazione con avi o personaggi del passato, la maschera rituale — il più antico segno dell'occultismo —, si trova pure presso i Celti, secondo alcuni frammenti della mitologia irlandese che descrivono gli «inviati dell'invisibile» come portatori di maschere mutevoli, dietro le quali si condensano le Ombre. Ciò viene a testimoniare, insieme alle tradizionali connotazioni animistiche di sopravvivenza, l'inconscio desiderio metamorfico dell'uomo, d'ogni tempo, che vuole riacchiappare in se stesso la presenza dei defunti o della divinità, mascherandosi nella parte superiore del corpo, là dove la mente è nascosta dal volto, e il sembiante testimonia solo degli istinti. Disgraziatamente, nelle maschere antiche, le bocche erano vuote...

Reginaldo Francisco

(Segue da pagina 4)

Ha lasciato questa terra
Laura Sai vedova Trovati
Lo annunciano affranti il figlio Emilio con la nipote Laurella. Funerali venerdì 7 febbraio ore 15 partendo da via Carducci 5, Cilavegna (Pavia).
— Torino, 6 febbraio 1986.

Santina e Tarcisio Rigola
Laura e Renato Vala
Monica e Pierluccio Provitali
Rosella e Franco Conedo
Anna Maria Pescatore
Bianca e Ezio Sirello
Maria e Luigi Baldasseri
partecipano al dolore dell'amico Emilio per la perdita della mamma
Laura Sai vedova Trovati
— Torino, 6 febbraio 1986.

Partecipano al dolore di Emilio gli amici
Cosimo Aiello
Villemino Sallo
Gianni Bertacchini
Umberto Biagini
Gaetano Casorla
Pina Calanoni
Franco Caminato
Elena Dada
Michele De Franza
Antonio Lo Pollo
Umberto Lo Savio
Antonio Malino
Nello Nuvoli
Francesco Piazzolla
Liliana Posta
Teresio Rigola
Mario Toscano
e i compagni del Nas Officina via Nicosoli.

I Compagni della Segreteria e del Comitato Regionale Piemontese del PSI partecipano al lutto di Emilio Trovati, presidente dell'Assemblea Regionale.

Il Gruppo PSI alla Regione Piemonte partecipa al dolore del compagno Trovati.

Sandro e Giuseppe La Ganga sono fraternamente vicini a Emilio.

Eugenio Becceilo e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico e compagno Emilio.

Luisa Gorini e famiglia sono vicini a Emilio e Laurella.

La Segreteria e i Direttivi provinciale e cittadino del PSI partecipano con dolore alla scomparsa della MAMMA di Emilio Trovati.
Daniele Caviere
Sergio Enrietto
Romeo Martinelli
Roberto Nebiolo
Annibale Ceri
Luigi Bosco
Liberale Cuneo
Enzo Ferrero
Antonio Vicona
Francesco Mollo
Elio Bertolo
Antonio D'Agostino
Franco Gallo
Salvatore Gallo
Salvatore Di Salvo
Francesco Fiumara
Eugenio Beccenioi

Partecipano al lutto di Emilio Trovati i compagni:
Anna Aurelio
Renata Bassino
Prospero Cerabona
Francesco Coda
Piero Cristiglio
Gianni Dellera
Florenzo Dovico
Vincenzo Favia
Rocco Franchelli
Rodolfo Grasso
Fedele Lombardo
Sergio Marchi
Giuseppe Masgali
Domenico Mercurio
Giuseppe Montorio
Giorgio Parinetti
Francesco Roccasalla
Antonio Salerno
Gabriele Salerno
Gisel Stargiono
Giuseppe Zeva.

Adalberto e Magda Giraudo sono affettuosamente vicini a Emilio e Laurella.

Giampiero e Cristina sono vicini ad Emilio e Laurella.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto dell'assessore Emilio Trovati per la scomparsa della madre
Laura Sai ved. Trovati
— Torino, 6 febbraio 1986.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, prende viva parte al lutto.

I Componenti dei Gruppi Consiliari del P.S.I. e P.S.D.I.: Luigi Ricca, Ivan Grotto, Gaudenzio Mussone, Salvatore Sciancalla e Angelo Vajros, esprimono al compagno Emilio Trovati il più vivo cordoglio per la scomparsa della mamma LAURA.
— Torino, 6 febbraio 1986.

Il Comitato Regionale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue partecipa al dolore del Compagno Emilio Trovati per la perdita della MAMMA.

Partecipano commossi al dolore di Emilio Trovati i compagni della Lega delle Cooperative:
Ettore Allea
Elio Bertolo
Renzo Bruscolo
Salvo Di Salvo
Giuseppe Fenoglio
Mario Meiss
Guglielmo Ravinio
Cesare Rebuti
Giancarlo Sirosi
Franco Tigani.

Segreteria Cgil del Piemonte e Torino sono affettuosamente vicine al compagno Trovati e familiari per la scomparsa della madre
Laura Sai vedova Trovati
— Torino, 6 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato
Domenico Armand
anni 81
Insegnante
medaglia d'Oro P.I.
Lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Roberto con la moglie Viola, la figlia Clotilde con il marito Silvio e le nipoti Elena, Valeria, Renata e Graziella, la sorella Micheline, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 10,45 nella parrocchia di Abbadia Alpina con partenza da Torino alle ore 9,30 dall'Astanteria di largo Gottardo. Un particolare ringraziamento ai dottori Gasco, Tozzino e Villata per le cure prestate.
— Torino, 7 febbraio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Grosso, Alberi, Giudice, Moscarella, Scarrone, Sandalone, Spagna.

E' mancato
Bartolomeo Oddenino (Lino)
Lo annunciano con grande dolore la moglie Rina Rocchia e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villanova d'Asti chiesa San Pietro sabato 8 febbraio alle ore 10,15.
— Villanova d'Asti, 7 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuditta Maria Panero in Zeppegno
Addolorati l'annunciano il marito, parenti ed amici tutti. Funerali sabato 8 ore 8,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1986.

E' mancato
Michele Lattanzio
L'annunciano la moglie, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 7 c.m. alle ore 15,30 parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1986.

E' mancato
Giuseppe Ponzone
Addolorati lo annunciano la moglie Carla Ghiardino, il fratello Gabriele con la moglie e nipote. I funerali sabato 8 ore 9 parrocchia Nostra Signora della Vittoria (Borgo San Pietro, Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 5 febbraio 1986.

Giuseppina Carigliotto partecipa al dolore di Carla.

Le famiglie Marchisio, Gallesio e Sardi sono affettuosamente vicine a Carla.

Gianni ed Elena piangono con Carla il carissimo BEPPE.

Maggiorino Bertoglio e famiglia piangono con Carla il caro BEPPE.

Commossi partecipano al dolore della amica Lina Mina, Ada, Liliana, Mariateresa Gal.

Partecipano le famiglie Bacconero e Gaspari.

Le famiglie Turello e Stracca si uniscono al dolore di Carla.

La famiglia Freschia partecipa al dolore per la scomparsa del caro BEPPE.

E' mancata
Maria Scaparone ved. Bonino (zia Lina)
anni 94
L'annunciano nipoti, pronipoti, cugini. Un particolare ringraziamento alle suore di Casa Nazareth di Oulx. Funerali sabato 8 corr. ore 14,30 da Casa Nazareth.
— Oulx, 5 febbraio 1986.

Troppo presto ci hai lasciati
Giuseppina Gramaglia in Vinay
Desolati si rimettono al volere di Dio il marito Paolo, le figlie Carla con Beppe Borgione, Silvia ed Elena; Rita con Giuseppe Felli, Paolo e Alberto; Albina con Roberto Barella, Gabriele, Pinuccia, Ettore e Paolo, la sorella Lucia, i fratelli Guglielmo e Alfredo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 8 ore 15,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza 130. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Drugliasco.
— Torino, 6 febbraio 1986.

Pinuccia, Luciano, Elena, Giulia piangono con Carla Rita Albina la perdita della adorata MAMMA.

Albertina Giovanni e famiglia ricordano con affetto la cara zia PINA.

E' mancato
Alessandro Tagliano
Lo annunciano la moglie Azulema Scalvenzi, cognata, nipoti, pronipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al professor Andolfi al dottor Mario Teggia e personale tutto del Reparto TB dell'ospedale San Luigi. Funerali sabato 8 febbraio alle ore 10,15 da via Parma 25.
— Torino, 5 febbraio 1986.

La figlioccia Luisella e famiglia prendono parte al dolore della madrina per la scomparsa del caro ALESSANDRO.

Le famiglie Grivo, Corsello, Cottino, Morello sono vicine ad Azulema e piangono la perdita del caro amico SANDRO.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Berlinga
anni 58
Addolorati lo annunciano moglie, figli, genero, parenti tutti. Funerali sabato 8 corr., ore 10,30 partendo dall'abitazione via Torino 68.
— Nichelino, 6 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata
Concetta Lombardo vedova Barberi
Ne danno il triste annuncio i figli Pino ed Enzo con le loro famiglie. I funerali domani 8, ore 14,30 parrocchia Lingotto partendo da via Taviano 26.
— Torino, 6 febbraio 1986.

Beppe, Daniela e Chiara Zaffinetti partecipano con affetto al dolore di Pino ed Enzo per la scomparsa della carissima MAMMA.

Luisa e Vanni Pastore con i figli Roberto e Mauro partecipano al cordoglio di Pino ed Enzo per la scomparsa della MAMMA.

Rosalba e Pino Muratore con la famiglia vicini a Pino ed Enzo nel tragico momento della perdita della cara MAMMA.

Il personale di Telestudio e Quintarete partecipa al dolore della famiglia Barberi.

Domenica e Salvatore Sciacchitano e famiglia partecipano al dolore di Pino ed Enzo per la scomparsa della cara MAMMA.

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Ronchietto e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro
Antonio
In particolar modo la Vestione Cargo Spa, la Fiat Aviazione e la Fiat TTG.
— Chivasso, 3 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1985 — 1986
prof. Romano Calvi
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi che ti pensiamo con infinito rimpianto. S. Messa venerdì 7 febbraio, ore 18,15, parrocchia S. Anna, Torino.

1985 — 1986
dott. Antonio Prudenzano
Il figlio lo ricorda con [illegible] rimpianto. S. Messa anniversaria domenica 9, ore 12, parrocchia Gran Madre di Dio.

1969 — 1986
dott. Virginio Baldi
La moglie e cugini lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domenica 9 febbraio, ore 18, Madonna del Pilone.

1983 — 1986
Walter Köhler
Sempre amato e rimpianto.

1971 — 1986
Arturo Barattia
è sempre vivo nel grande amore della sua Gioia (Pina Francese), nell'affettuosissimo ricordo della zia Rina Lucente Perotto e degli amici.

1980 — 1986
Eva Proleta
Infinito rimpianto, Renzo, Franca, Patrizia, Enrico.

«... quindi egli non è Dio dei morti ma dei viventi...»
Luca 20, 38

1981
GEOM.
Agostino Ardingo Rabezzana
1986
Rosa Rabezzana Siccardi
sempre uniti alla vostra Luciana, parenti, amici.
— Torino, 7 febbraio 1986.

1980 — 1986
Andrea Minasso
Sempre [illegible]

11-2-'84 — 11-2-'86
Massimo Enrietto
Ti ricordiamo con affetto e rimpianto. S. Messa 11 febbraio ore 18 parrocchia S. Pellegrino.

E' un monumento religioso risalente a 5000 anni fa

UN MENHIR CELTICO RITROVATO INTATTO A BORDIGHERA

Il menhir megalitico

BORDIGHERA — Il gruppo archeologico di Sanremo, durante l'ultima campagna di ricerche nell'entroterra del Ponente Ligure, ha fatto una sensazionale scoperta: un menhir, monumento megalitico costituito da una grossa ed alta colonna di pietra rozzamente squadrata. Misura 2 metri e 75 di altezza per poco più di 80 centimetri di larghezza e pesa diverse tonnellate. Secondo gli studiosi delle culture preistoriche, il menhir dovrebbe essere un simbolo religioso, forse un monumento funebre. Non è stato ancora accertato.

E' stato trovato su un crinale, fra il Monte Nero ed il Monte Caggio, nell'entroterra di Bordighera. *«Affiorava* — dice Massimo Ricci, direttore del gruppo ricerche di Sanremo —, *subito sembrava un grosso scoglio, poi, un'analisi più approfondita ci ha permesso di accertare che si trattava proprio di un menhir. Ed è stata una scoperta doppiamente sensazionale perché al valore archeologico si deve aggiungere il fatto che per la prima volta se ne trova uno nella nostra zona»*. Una quindicina di anni fa, un gruppo di archeologi savonesi aveva trovato uno di questi monumenti risalenti a 5000 anni fa nella zona di Millesimo. Altri sono stati portati alla luce in Puglia, nella piana del Salento. Ve ne sono in Corsica ed in Sardegna. *«Si tratta di opere di popolazioni tipiche del Sud dell'Inghilterra e del Nord della Francia, la Bretagna in particolare»* aggiunge ancora Ricci.

La scoperta è stata fatta quasi casualmente, assieme ad altri ritrovamenti archeologici di altrettanto valore. Spiega ancora Ricci: *«Siamo partiti dal castelliere preromano scoperto sulla vetta di Monte Bignone, a 1300 metri di altezza sopra Sanremo, e dalla tomba a tumulo dell'età del bronzo, trovata nei pressi della strada per Perinaldo, a poche centinaia di metri in linea d'aria da Bignone. Entrambe le vestigia del passato si trovavano a ridosso della strada che nel Medioevo, e forse anche prima, univa la Liguria con il Piemonte seguendo un'unica dorsale montana. Abbiamo ripercorso il sentiero, ormai in disuso e in più parti inghiottito dal bosco scrutando ogni anfratto, ogni mucchio di pietre, ogni particolare avvallamento del terreno. Alla fine abbiamo avuto partita vinta»*.

La ricerca ha dato grossi risultati: due castellieri preromani (V-VI secolo avanti Cristo); due tombe a tumulo ed un grosso campo trincerato tutte del periodo megalitico (3000 a.C.).

Il gruppo ricerche, composto da Massimo Ricci, Danilo Ghidini, Sandro Lorenzelli, Milo Vatteone e Alfredo Moreschi, ha effettuato anche alcuni scavi molto superficiali riportando alla luce dei resti di ceramiche, alcune cose e due punte di ascia perfettamente levigate.

La mappa dei ritrovamenti è stata trasmessa al Ministero dei Beni Ambientali e Culturali. *«Abbiamo anche chiesto che l'intera zona compresa fra Monte nero, Monte Caggio e Monte Bignone, venga dichiarata parco archeologico, con tutti i vincoli previsti»*, dice ancora il responsabile del gruppo ricerche di Sanremo.

Il ritrovamento dei castellieri (uno a Cima Perlasone, l'altro alla Testa di Bensi, a ponente di Coldirodi) completa il sistema difensivo dei popoli che abitavano l'estremo Ponente ligure fra i due ed i tremila anni fa. In tutto finora, ne sono stati individuati una decina e rappresentano una vera barriera verso occidente. Con ogni probabilità servivano da difesa contro le incursioni dei Focesi, i Greci che hanno fondato Marsiglia.

Giampiero Moretti

Potrebbe ospitare uffici pubblici

BRA VUOLE UTILIZZARE LA CASERMA TREVISAN

L'ex caserma Trevisan ospiterà l'Intendenza di Finanza

BRA — Per Bra è un problema da anni. La gente, quando passa davanti al muro sbrecciato del cortile si domanda: *«Per quanto tempo dovremo vederla ancora in questo stato?»*.

Si tratta della caserma «Trevisan» di via Umberto, un grosso fabbricato in pieno centro cittadino, ormai disabitato da almeno una decina d'anni, quando cioè lo Stato maggiore dell'esercito, con la soppressione dei reggimenti, decise il trasferimento del locale battaglione di alpini.

Da anni, la caserma ha assunto un aspetto lugubre, muri scrostati, tetti pericolanti tanto che da tempo, soprattutto nei giorni di pioggia, il passaggio sui marciapiedi è diventato pericoloso. Subito dopo l'evacuazione dei militari, si discusse a lungo sul suo futuro impiego, i pareri erano discordanti; poi il dibattito cessò anche perché nonostante le richieste dell'amministrazione comunale di quel periodo, il Demanio militare non volle in nessun modo cederla in uso.

Della «Trevisan», che insieme alla «Cavalli» è ancora l'unica delle quattro ex caserme ad essere inutilizzata, (alla «Guala» è sorto il Centro Culturale, mentre alla «Pellizzari» adesso c'è la scuola elementare a tempo pieno) si è tornato a parlare in questi giorni. La giunta civica ha preso in esame con attenzione il problema. Dice il sindaco, avvocato Piero Cravero: *«Stiamo preparando un piano per il suo recupero che presenteremo poi all'Intendenza di Finanza che lo vaglierà ed esprimerà un suo giudizio»*.

In concreto, cosa si pensa di fare della caserma? Risponde ancora il sindaco: *«Credo la destineremo ad uffici pubblici; potrebbero anche essere concentrati qui, mantenendo ciascuno naturalmente la sua autonomia, carabinieri, polizia stradale e Guardia di Finanza. Tutto dipenderà dall'accordo che riusciremo a raggiungere con l'Intendenza di Finanza, poi andremo alla ricerca dei finanziamenti necessari per ristrutturare l'edificio»*.

Luciano Scarzello

DUE VIGILI URBANI DI MONDOVI' DENUNCIATI DAL LORO COMANDANTE

MONDOVI' — Altri due vigili urbani sono stati denunciati per «illeciti commessi in qualità di pubblici ufficiali».

Sale così a quattro il numero dei «civich» sotto inchiesta, quattro su 16 in servizio (il 16° si è licenziato ad inizio settimana), tra cui il comandante, il tenente Renato Ferrua che a sua volta aveva firmato la denuncia contro due suoi subalterni.

La situazione che si vive negli uffici comunali di Mondovì diventa sempre più pesante. Oltre ai quattro vigili, c'è già l'assessore Lucetta Billò sotto processo per l'esplosione che aventrò l'ospedale uccidendo due operai, mentre l'assessore all'agricoltura Piero Rossetti è sotto inchiesta (ha ricevuto comunicazione giudiziaria) per «falso in certificazione».

Un clima difficile, nato dopo le elezioni e l'esclusione dei liberali dalla maggioranza. Problemi scottanti sono stati l'argomento di interrogazioni liberali al sindaco dc che per 3 volte ha preferito trasmetterle al magistrato.

Indagando sul presunte irregolarità edilizie, i carabinieri hanno trovato un documento in base al quale hanno denunciato un vigile urbano e l'assessore all'agricoltura.

Nel frattempo, il comandante dei vigili presentava un esposto contro il sindaco, per un presunto illecito edilizio (archiviato poi dal Pretore). Il sindaco Luciano Mondino, a sua volta, apriva un'inchiesta, sollecitato da un gruppo di vigili, sul comportamento del tenente Renato Ferrua. Immediata la protesta dei liberali e, ancora una volta, il sindaco trasmetteva tutto al procuratore della Repubblica che inviava comunicazione giudiziaria al comandante per «strumentalizzazione di atti d'ufficio; privatizzazione di atti pubblici in materia di licenze di commercio; partecipazioni societarie vietate dal regolamento comunale».

Ora il comandante dei vigili ha denunciato due suoi subalterni. Giovanni Baudino è accusato di non aver versato agli uffici comunali entro il termine previsto dal regolamento di polizia urbana 1 milione e 200 mila lire di multe; Elio Biengino, secondo la denuncia presentata dal tenente Renato Ferrua, si sarebbe fatto mettere le catene all'auto privata da un operaio dell'ufficio addetto alla segnaletica stradale, durante l'orario di servizio.

Gianni Martini

Per la neve

AD OVADA CROLLA IL TETTO CINEMA LUX

OVADA — (l. bo.) *Parte del tetto del fabbricato della ex Enal di Ovada, attualmente di proprietà della Regione Piemonte, ha ceduto sotto il peso della neve, caduta nei giorni scorsi, e l'autorità competente ha disposto il provvedimento di chiusura del cinema Lux e dei locali del Circolo Ricreativo Ovadese che hanno sede nel fabbricato. Da tempo, sia i dirigenti del Circolo che il Comune avevano denunciato l'esistenza di seri pericoli per questa struttura. In base alla legge nazionale dell'ottobre '78, che aveva disposto la soppressione dell'Enal, i beni dell'ente sono passati alla Regione per il successivo trasferimento al Comune.*

La Regione avrebbe dovuto emanare una legge per disciplinare modi e forme per tale attribuzione, ma sono passati oltre sette anni e le cose sono rimaste al punto di partenza privando così il fabbricato anche della normale manutenzione.

I contadini contestano i «troppi» debiti accumulati

SCOPPIA LA «GUERRA DELL'ACQUA» A VERCELLI TRA AGRICOLTORI E L'ENTE IRRIGUO DEL SESIA

VERCELLI — Ormai l'hanno definita la «guerra dell'acqua». E' scoppiata, un po' a sorpresa, fra l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia e l'Unione provinciale agricoltori, due forze che si erano alleate per contrastare la costruzione della nuova centrale nucleare di Trino, proprio sotto l'insegna dell'acqua, che non poteva essere tolta alla risicoltura per servire l'atomo.

Ora le due associazioni si sono rivoltate, l'una contro l'altra armata e lo scontro può essere definito storico perché da decenni l'Ovest Sesia e l'Unione agricoltori sono accomunate da identità di vedute non solo economiche ma anche sociali e culturali. Ha quindi suscitato clamore la decisione dei rappresentanti dell'Unione agricoltori e della Coldiretti di dimettersi dal Consiglio direttivo dell'ente irriguo: un fatto senza precedenti che ha messo a rumore tutto l'ambiente agricolo vercellese.

Le avvisaglie di questa decisione si erano colte in due atti particolarmente significativi: una lettera inviata dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori Leo Carrà al bisettimanale «La Sesia», da sempre attento alle problematiche del mondo risicolo, e l'intervento dello stesso Carrà al convegno sulle «Nuove tecnologie in risicoltura» che si è svolto recentemente alla Camera di commercio. Nel convegno, quasi tutti gli oratori sono andati spesso e volentieri «fuori tema»: c'è chi ha parlato del Fai, il Fondo alimentare italiano, e chi (Carrà, appunto) ha sparato a zero sull'Ovest Sesia (curiosamente, nessuno ha speso una parola sulla centrale nucleare). Le critiche di Leo Carrà al più importante ente irriguo del Vercellese sono state riprese dal quindicinale dell'Unione, «L'agricoltore», nell'articolo di fondo intitolato: «Sette e mezzo, se bastano...». Sette e mezzo sono i miliardi che, secondo la denuncia del sindacato dei coltivatori, gli utenti (cioè gli agricoltori) saranno chiamati a pagare per coprire il disavanzo annunciato dall'Ovest Sesia nel bilancio di assestamento 1985.

Spiega l'Unione: «Di questa cifra, quasi quattro miliardi sono interessi maturati sui prestiti fatti per ristrutturare la rete irrigua. Ma noi vorremmo sapere da dove vengono questi debiti, di cui non sapevamo nulla, da chi e quando sono state deliberate queste spese e perché non ci si è preoccupati di prevederne l'ammortamento». Secondo l'Unione agricoltori, il debito è ingiustificato, anche perché — sostengono i responsabili sindacali — dal 1980 l'utenza ha versato, oltre ai canoni per l'irrigazione, più di tre miliardi proprio per la ristrutturazione della rete irrigua. Gli agricoltori contestano inoltre i continui aumenti dei canoni «che — affermano — non hanno riscontro non solo nei prezzi dei prodotti agricoli ma anche nel tasso di inflazione».

Un rivolta clamorosa, sulla quale, per ora, l'Ovest Sesia non prende posizione, anche se l'Unione provinciale agricoltori ha detto esplicitamente di non essere più disposta a pagare «al buio, senza il riscontro di una situazione contabile attendibile».

Enrico De Maria

• VERBANIA — (c. c.) Grazie ad una tempestiva segnalazione la Sovrintendenza alle belle arti è riuscita a bloccare a Cassino (una frazione collinare di Cannero Riviera) la ristrutturazione di un vecchio fabbricato — in pietra e con tetto in piode — al cui interno è conservato un prezioso torchio in legno del XVII Secolo. L'edificio era stato di recente acquistato da privati che, per poterlo meglio utilizzare, avevano in animo lo smantellamento del torchio che, lungo dieci metri, porta impressa, come data di costruzione, quella del 1643.

SCIATORI DILETTANTI IN GARA SULLE NEVI DI COURMAYEUR

COURMAYEUR — *Si disputa oggi sulle nevi di Courmayeur la 21ª edizione del Kandahar Martini, manifestazione che raduna dilettanti di ogni parte del mondo, in una disciplina che attualmente ha una decisa impronta professionistica. Infatti è rimasto forse l'unico esempio di agonismo dilettantistico a livello internazionale. Undici le nazioni partecipanti fra cui l'Australia che presenta due concorrenti, reduci da 32 ore di aereo. Il totale degli iscritti è 118, così divisi: 84 uomini e 34 donne. Prescindendo dai risultati tecnici che saranno notevoli, vi partecipano infatti ex nazionali, per l'Italia la Fasoli e la Campiglia, è interessante rifare a grandi tratti la storia della competizione.*

Nel 1966 il Kandahar Ski Club inglese, nato nel 1924 per volontà di Sir Arnold Lunn, si associò al Martini International Club per mettere in piedi una gara di sci riservata ai dilettanti. Il Martini International Club era stato fondato a Londra con l'intento di sponsorizzare nel mondo anglosassone il nome dell'azienda torinese. La prima gara, appunto nel '66, si svolse a Murren, in Svizzera e l'Italia con i fratelli Celesta e Scanavino vinse tutti i titoli maschili. Poi la competizione si svolse sempre in località diverse, Sestrieres, Sankt Anton (Austria), Garmisch (Germania), nel 1975 a Tuca in Spagna e addirittura un'edizione in Scozia mentre nel 1978 e nel 1981 si svolse a Courmayeur. Ora l'orientamento degli organizzatori è di ruotare annualmente la manifestazione fra Sestrieres, Cervinia e Courmayeur. La neve, abbondante e farinosa e il tempo splendido favoriscono un regolare svolgimento della manifestazione che, secondo il dizionario Fis, è riservata ai cittadini, ossia a tutti quelli che hanno da oltre tre anni residenza in località poste a una quota inferiore ai 500 metri.

Gianluigi Miletto

CASALE, 37 ADDETTI PER RACCOGLIERE I RIFIUTI DI 40 MILA ABITANTI

Ma in realtà quelli in servizio ogni giorno non sono più di 24-25. I pareri di maggioranza e opposizione. Non basta aumentare i mezzi meccanici, occorre adeguare gli organici del personale, in modo da far fronte alle molteplici esigenze della città

CASALE MONFERRATO — Trentasette uomini per raccogliere giornalmente i rifiuti di 40 mila persone: questo l'organico del servizio di nettezza urbana di Casale, un servizio che, riconoscono gli stessi responsabili, è al limite delle proprie possibilità. Commenta Aldo Agatelli, socialista, vicesindaco ed anche assessore alla nettezza urbana: *«Stiamo facendo miracoli, con una struttura che è di risparmio: stiamo migliorando il parco mezzi e solo nell'ultimo anno abbiamo acquistato tre nuovi autocarri. Il problema è però di carenza di personale, anche se riusciamo a svolgere un servizio notevole sia pur con difficoltà»*.

Se l'organico comprende 37 persone, in realtà gli addetti alla raccolta rifiuti sono normalmente 24-25: alcuni svolgono compiti diversi nell'ambito del servizio, altri sono assenti per vari motivi. Per loro è sempre più difficile, però, far fronte alle esigenze di una città che, pur avendo perso oltre mille abitanti negli ultimi anni, si è dilatata. Sei anni fa, il Comune decise di passare alla raccolta dei rifiuti attraverso i cassonetti: attualmente ne vengono impiegati 1400. «*Di essi* — dice Agatelli — *la maggior parte è ancora quella acquistata originariamente, anche se ci erano stati venduti con una durata media di 4-5 anni. Un'accorta manutenzione, con riparazioni e verniciature, ci permette di non dover spendere ancora grosse somme per l'acquisto, poiché costano circa 600 mila lire ciascuno»*.

Oltre ai cassonetti, si acquistarono spazzatrici meccaniche e adesso gli «scopini» in servizio con la ramazza sono solo 3-4. Speciali spazzatrici, poi, dovrebbero permettere la pulizia delle vie di Casale nonostante l'ingombro delle auto in sosta. Commenta però Mario Scaiola, capogruppo dell'opposizione comunista in consiglio comunale: *«Probabilmente gli amministratori competenti succedutisi in questi anni hanno pensato che con l'aumento dei mezzi, acquistandone anche di quelli sofisticati e inidonei al servizio, avrebbero ridotti i costi e che con lo stesso personale, che avrebbe dovuto limitare le assenze per malattia, non subire più infortuni sul lavoro, sarebbe stato possibile estendere il servizio e rendere più pulita la città»*.

Continua Scaiola: *«La realtà è ben diversa e non c'è chi non lo veda. Nonostante l'impegno dei 37, il servizio è critico, viene svolto a giorni alterni in una sola parte della città ed i cassonetti non sempre sono corrispondenti alle elementari norme d'igiene, nelle vie cittadine la polvere è assente solo quando piove o nevica e la città, particolarmente nelle zone periferiche, è molto sporca»*.

Amministrazione comunale ed opposizione sono però d'accordo su di una cosa: per risolvere i problemi occorrono più uomini. Dicono in comune: *«Per una città come Casale bisognerebbe una sessantina di netturbini»*. Afferma Scaiola: *«Non bisogna spendere centinaia e centinaia di milioni in mezzi e attrezzature che non sempre sono utilizzati, ma occorre aumentare il numero degli addetti al servizio di nettezza urbana»*.

Mario Facciolo

Parte degli agricoltori non accetta l'«accordo interprofessionale» di gennaio

POLEMICA PER LE ECCEDENZE DI MOSCATO TRA I PRODUTTORI E GLI INDUSTRIALI

SANTO STEFANO BELBO — Con un accordo «interprofessionale» stipulato all'inizio di gennaio, si era deciso di procedere allo stoccaggio della eccedenza di produzione di moscato dell'annata '85 (circa 130 mila ettolitri) per evitare che la sovrapproduzione si ripercuotesse negativamente sul mercato. Secondo quanto stabilito, la parte agricola dovrebbe sostenere il costo dello stoccaggio (presso le Cantine Sociali) calcolato in 400 lire al miriagrammo uva conferita. Nello stesso tempo, ai produttori di uve viene garantito il prezzo già fissato: 8150 lire il miriagrammo per la vendemmia '85, 8600 per la prossima.

In questi giorni, al momento di corrispondere il pagamento del saldo della prima rata delle uve moscato conferite quest'anno alle aziende vinificatrici, agli agricoltori viene chiesto di firmare il consenso della detrazione delle 400 lire per lo stoccaggio ma, a sorpresa, centinaia di agricoltori della zona di Santo Stefano Belbo e dei comuni vicini si sono rifiutati di firmare e non hanno ritirato il pagamento spettante. Solo una parte ha firmato e accettato. In pratica molti agricoltori contestano, di fatto, con questo comportamento, quanto è stato stabilito.

L'argomento è al centro di molte polemiche e discussioni. Secondo quanto sostengono gli agricoltori che si rifiutano di firmare il consenso alla trattenuta, il prezzo delle uve stabilito a suo tempo non era eccessivo per cui non vogliono accettare detrazioni; temono, inoltre, che lo stoccaggio attuale di moscato vada a creare dei problemi per la prossima vendemmia; dicono che la zona santostefanese e limitrofa, produttrice di uve moscato di alta qualità, viene a pagare, con lo stoccaggio, per altre zone con minor vocazione vitivinicola. Frattanto, un altro fatto nuovo è rappresentato dalle dimissioni del presidente dell'Associazione produttori uve moscato di Santo Stefano Belbo, Piero Spessa (una delle associazioni che ha firmato l'accordo interprofessionale). Dice Spessa: *«Come presidente ho siglato l'accordo in coerenza con l'orientamento della maggioranza del direttivo dell'associazione, pur essendo personalmente contrario allo stoccaggio, al recente metodo di gestione e di altri problemi del moscato. Ritengo che le contestazioni degli agricoltori siano fondate»*.

Le discussioni sull'argomento sono accese. Anche il Centro produttori e Amici del Moscato di Santo Stefano Belbo (un organismo promozionale che non partecipa alle trattative) ha annunciato che si riunirà nei prossimi giorni per esaminare la situazione. Sui vari problemi del moscato si era già tenuta a Mango, all'inizio di gennaio, una riunione tra sindaci del Cuneese interessati a questa produzione ed era stato emesso un ordine del giorno in cui si sottolineava il «grave stato di tensione venutosi a creare», si denunciavano «carenze legislative a tutela e programmazione del moscato» e si sollecitavano i sindaci della zona del disciplinare del moscato d'Asti Doc ad intraprendere iniziative per salvaguardare gli interessi delle popolazioni interessate.

Gianfranco Fiori

Torino e Milano ancora lontane

L'IMPRENDITORE BOCCIA IL PROGETTO MI-TO

TORINO — Una «fuga in avanti», un «improbabile» sogno, una reazione «alla frustrante impotenza di agire sul contingente»: così ieri gli imprenditori torinesi e milanesi hanno bocciato il progetto di fondere le due città in un unica megalopoli. Non avremo una Los Angeles italiana, larga 120 chilometri e con 10 milioni di abitanti, sulle due rive del Ticino; non saremo costretti a frequentare le stesse scuole e a servirci delle stesse biblioteche; neppure avremo una nuova «Scala mobile», come ieri ironicamente è stata definita, che organizza opere liriche a Milano e concerti a Torino. Lasciate le utopie fuori dalla porta, Giuseppe Pichetto e Ottorino Beltrami, presidenti rispettivamente dell'Unione Industriale di Torino e dell'Assolombarda, in un incontro-dibattito organizzato ieri dall'Ape (l'Associazione per il Progresso Economico), hanno affrontato «con concretezza e prudenza» il problema dell'integrazione tra Torino e Milano. Entrambi hanno sostenuto che il progetto «Mito», lanciato due anni fa dall'allora sindaco di Torino, Novelli, e dal sindaco di Milano, Tognoli, e di cui quasi non si parla più — non è tutto da buttar via: le due città hanno bisogno di collegamenti migliori e più rapidi, di un unico aeroporto internazionale (Malpensa), delle nuove sofisticate forme di comunicazione elettronica.

Ottorino Beltrami

Giuseppe Pichetto

«Una cosa mi sembra chiara — ha esordito Pichetto — Oggi, a differenza di Tognoli e Novelli due anni fa, non ci sentiamo Romolo e Remo: alle prese con la fondazione di una nuova città. Meglio così: si risparmiano discussioni sui solchi e sul numero di uccelli avvistati». In perfetta sintonia, Beltrami, dal canto suo, ha rilevato che «nessuno sente il bisogno di fondere le due città». Al contrario, le moderne concezioni urbanistiche consigliano nei grandi agglomerati il decentramento delle funzioni.

Pur nella loro diversità, segnata da secoli di autonome tradizioni, vocazioni, evoluzioni, Torino e Milano condividono, secondo Pichetto, almeno un primato: «Le loro posizione predominante nell'anticipare e promuovere i processi di cambiamento tecnologico e sociale». I dati sono inequivocabili: le industrie delle due città forniscono un quinto del prodotto industriale italiano e il 40 per cento dell'export nazionale, sostengono il 50 per cento della spesa privata di ricerca, danno allo Stato circa 3 mila miliardi in più di quello che ricevono. Per due realtà economiche di questo peso, ha aggiunto il presidente dell'Unione Industriale di Torino, è vitale avere comunicazioni rapide ed efficienti, migliorare gli scambi di merci, uomini, idee, informazioni».

Anche Beltrami ha escluso che si possa essere una contrapposizione tra Torino e Milano. L'integrazione produttiva, l'interscambio di servizi e di uomini sono già una realtà. Torino sta emergendo come polo tecnologico e di ricerca, Milano è la capitale dei servizi, o del terziario avanzato della finanza: è possibile trarre reciproci vantaggi da questa divisione di ruoli? Secondo il presidente dell'Assolombarda sì. «Ma i trasporti sono inadeguati — ha aggiunto — E' scandaloso che, per andare in treno da Milano a Torino, ci voglia un'ora e mezza, se tutto va bene. Mito ha bisogno di treni «intercity» come quelli che collegano Tokio a Osaka, di un aeroporto internazionale efficiente come quello di Francoforte, di un migliore traffico merci e su strada».

Comunque, secondo Beltrami, è necessario guardare all'integrazione in un'ottica europea. Vanno realizzati i cosiddetti «anelli mancanti», i collegamenti infrastrutturali con il continente che sono rimasti sulla carta e costituiscono una vera e propria strozzatura per l'attività produttiva delle due regioni e di tutto il sistema Italia.

Claudio Pagliara

Come passare da due città alla megalopoli

C'ERA UN PROGRAMMA IN QUATTORDICI PUNTI

TORINO *(m. tor)* — E' possibile unire Torino e Milano? Nel 1983, quando alla guida delle rispettive giunte comunali di sinistra c'erano Diego Novelli e Carlo Tognoli, i primi cittadini erano dell'idea che il progetto fosse ambizioso, avveniristico, ma realizzabile.

E questa città a due teste che dovrebbe unire l'Italia all'Europa, piaceva anche agli industriali ed agli operatori economici. Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, enumerava, ad esempio, i vantaggi derivanti dalla costruzione di servizi comuni. Con una avvertenza: «Attenti a non edificare una striscia di cemento lunga cento chilometri».

Ma come passare da due città alla megalopoli di «Mi.To»? Quattro anni fa, il programma era contenuto in quattordici punti. Eccoli.

1 Allargamento e miglioramento dell'Autostrada Torino-Milano, al fine di rendere più rapido e più spedito il collegamento fra le due città.

2 Studio e realizzazione di una super-ferrovia, con passaggi molto frequenti (senza fermate intermedie, tranne una, forse), in modo da ridurre i tempi del collegamento ferroviario fra le due città a non più di 20-25 minuti.

3 Unione degli sforzi per fare della Malpensa un vero e proprio aeroporto intercontinentale, connesso all'Autostrada Torino-Milano e alla ferrovia.

4 Studio e messa in opera di un cavo telefonico a fibra ottica in modo da non avere più problemi di traffico telefonico, telex e dati fra le due parti di Mito, con tariffe economiche.

5 Molte delle cose previste possono essere realizzate dall'iniziativa privata. In ogni caso, occorrerebbe prevedere una sinergia fra forze pubbliche e forze private.

6 La città Mito dovrebbe autopagarsi, con pochissimo ricorso alla finanza statale.

7 A Torino hanno sede la Stet e la Sip (soggetti essenziali per l'informatica); a Milano, una importante sede regionale Rai e il centro di tutte le Tv private. Si può pensare alla messa in funzione di un cavo Tv fra le due parti della città di Mito, per consentire uno scambio e un interconnessione più veloce.

8 Revisione, insieme agli operatori pubblici, delle linee telefoniche, telex e dati e avvio in forme miste di allacciamenti in 24 ore. Lo stesso discorso vale per gli impianti di radiotelefoni da posti mobili.

9 Revisione delle città estere e delle aree con le quali la città Mito deve poter stabilire collegamenti fonici, video e dati ultramoderni.

10 Esame della possibilità di dotare l'asse Milano-Torino delle attrezzature necessarie per video-conferenze.

11 Integrazione delle «alte scuole», per evitare il prolungarsi di doppioni.

12 Arricchimento di tutte le strutture terziarie: fiere, centri congressi, alberghi.

13 Proposta a Confindustria e altri di realizzare una scuola di «management» post-universitaria, con una quota di posti da riservare a studenti stranieri.

14 Studio di un calendario comune di manifestazioni culturali di altissimo livello, in modo da lanciare Mito anche sotto questo aspetto.

Si inverte la situazione che si creò nel '73 quando si passò da 2 a 30 dollari al barile

FATTURA PETROLIFERA QUANTO RISPARMIAMO PERCHE' RIBASSANO I PREZZI DEL GREGGIO

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Yamani

WASHINGTON — Uomini politici americani, economisti, finanzieri ritengono che la recente diminuzione del prezzo del petrolio — ormai a meno di venti dollari il barile sui mercati internazionale — avrà conseguenze di enorme importanza a 13 anni dal primo scossone impresso dal petrolio all'economia mondiale.

Nel 1973 il brusco aumento del petrolio — passato da 2 a 20 e poi 30 dollari al barile — diede inizio ad un periodo di recessione e di inflazione nel mondo industrializzato, e di ricchi profitti per i Paesi produttori di greggio. Questa volta la brusca riduzione dei prezzi avrà, nelle previsioni, conseguenze opposte: generalmente positive, e negative solo in alcuni casi.

La diminuzione del prezzo del petrolio appare dettata in gran parte dal volere dell'Arabia Saudita. Il Paese arabo, in polemica con i Paesi non membri dell'Opec (l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio) che hanno «gettato» sul mercato grandi quantità di petrolio a basso prezzo, ha raddoppiato la propria produzione, causando il crollo dei prezzi secondo un preciso disegno: togliere dal mercato i Paesi con alti costi di produzione (estrarre petrolio del Mare del Nord costa 13-14 dollari il barile) affinchè l'Opec riprenda il controllo del mercato petrolifero mondiale (65 per cento nel 1979, solo il 38 oggi) e cerchi di far lievitare, poi, di nuovo i prezzi del greggio.

Esperti ed economisti stanno calcolando le conseguenze di questa mossa, conseguenze che sono molto diverse per gruppi di Paesi.

1 PAESI INDUSTRIALIZZATI: in genere è positivo il fatto che la «fattura petrolifera» diminuisca: nuove risorse possono essere impiegate o nel rilanciare l'economia, che in molti Paesi non è brillante, o per sanare i pesanti deficit pubblici esistenti. E' anche possibile una manovra combinata.

2 PAESI IN VIA DI SVILUPPO: anche in questo caso le conseguenze sono generalmente positive. Fondi risparmiati dalle importazioni di petrolio possono essere impiegati per spese sul piano interno, per il rilancio economico e per il rimborso del debito estero, che grava pesantemente sui conti di quasi tutti i Paesi non industrializzati.

3 PAESI PRODUTTORI DI PETROLIO: per Arabia Saudita e Kuwait, che hanno una popolazione ridotta e poche spese per l'estrazione del petrolio, le prospettive non sono gravi. Ma per molti altri — come Messico, Egitto, Nigeria, Venezuela, Indonesia — si tratta di una situazione molto pesante. Indebitati con l'estero, alle prese con gravi problemi sociali interni, questi Paesi rischiano molto a causa dei mancati introiti petroliferi.

4 PAESI COMUNISTI: le esportazioni di petrolio sono molto importanti per l'Urss e rappresentano il 59 per cento dei suoi introiti in moneta forte. L'Unione Sovietica sarà costretta a cercare altri mezzi per finanziare i propri acquisti in occidente in moneta convertibile.

In definitiva, il deprezzamento del petrolio concede ai Paesi industrializzati la possibilità di un rilancio economico che potrebbe essere ulteriormente potenziato da un abbassamento dei tassi di interesse, di cui si parla insistentemente negli Usa, in una situazione in cui minori spese all'estero per il petrolio riducono il pericolo di tendenze inflazionistiche.

La diminuzione dei tassi avrebbe anche un'altra importante conseguenza positiva: alleviare la pressione del debito estero sui Paesi in via di sviluppo, evitando il pericolo di moratorie che sembrano profilarsi all'orizzonte, ad esempio, in Messico.

Se queste linee di tendenza avessero riscontro nella realtà dei prossimi mesi, una riattivazione dell'economia occidentale aprirebbe anche nuovi spazi commerciali ai Paesi in via di sviluppo, trasformando la battaglia saudita per il controllo del prezzo del greggio — probabilmente al di là delle intenzioni saudite — in una spinta positiva per l'economia del mondo occidentale.

Il Messico chiede aiuto

PRODUTTORI POVERI SOMMERSI DA DEBITI

LONDRA — Il governatore della Banca centrale messicana, Miguel Mancera, ha avuto colloqui in settimana con banchieri europei per sollecitare appoggio alla richiesta di nuovi prestiti per 9 miliardi di dollari indispensabili al paese latino-americano per fronteggiare una situazione economica drammaticamente aggravata dal crollo dei prezzi petroliferi.

Secondo fonti ufficiali, Mancera si è visto a Londra con il collega inglese Pemberton e con i presidenti di alcune grandi banche. La settimana scorsa era stato a Parigi per incontri analoghi con esponenti francesi. La visita a Londra è venuta subito dopo quella del ministro delle Finanze messicano, Jesus Silva Herzog, che, secondo fonti finanziarie, ha avuto tra l'altro l'obiettivo di rischiarare l'atmosfera tra Messico e banche creditrici.

Molte banche non vedono di buon occhio la nuova richiesta di prestiti ritenendo che il Messico possa chiedere di meno adottando misure economiche più drastiche e vendendo alcune aziende pubbliche.

Al giorno per tutto gennaio

PRODUZIONE A 17,2 MILIONI DI BARILI

PARIGI — La produzione di greggio dei Paesi aderenti all'Opec nello scorso mese di gennaio è scesa a 17,2 milioni di barili al giorno rispetto ai 17,8 milioni del mese di dicembre e ai 17,6 milioni in media nel quarto trimestre dell'85. Il dato viene fornito dalla Iea (International energy agency), la quale indica anche una lieve diminuzione del livello di produzione lo scorso mese per i Paesi non Opec con 28,3 milioni di barili al giorno contro i 28,6 milioni in media nell'ultimo trimestre dell'85.

Complessivamente a gennaio le forniture di petrolio a livello mondiale vengono stimate dalla Iea in 46,9 milioni di barili giornalieri.

Secondo altre stime indipendenti la produzione giornaliera di greggio in Iran a gennaio è stata tra i 2,2 e i 2,4 milioni di barili contro i circa 2,7 milioni del mese di dicembre '85. Per il mese di febbraio le previsioni indicano una ulteriore riduzione.

L'attuale tetto produttivo previsto dall'Opec per l'Iran è di 2,3 milioni di barili al giorno.

L'azienda ha bisogno di aumentare la produzione

FRAMTEK AL LAVORO SEI SABATI RIENTRANO DIECI IN «CASSA»

SETTIMO — La Framtek (una azienda produttrice di molle e balestre per auto), ha chiesto di effettuare sei sabati lavorativi per tre turni per far fronte alla necessità di mercato. In sede di trattativa con la Fim, la direzione in cambio del lavoro straordinario ha concesso il rientro di dieci operai dalla cassa integrazione.

Scendono così a 125 i sospesi dal lavoro dopo la chiusura dello stabilimento di Torino della Framtek, che appartiene al gruppo milanese Rejna. Una parte dei cassaintegrati, nel giro di un anno, è stata riassorbita nello stabilimento di Settimo, che ha ora 307 dipendenti.

La Framtek ha ora in programma un piano di ammodernamento dell'azienda, che prevede la costruzione, fra l'altro, di un nuovo reparto di verniciatura per migliorare la produzione.

Ma il piano della direzione è fermo perchè il Comune di Settimo non ha concesso i relativi permessi edilizi in quanto la fabbrica, situata lungo la statale per Brandizzo, sorge su un'area agricola e non industriale.

In un incontro avvenuto la settimana scorsa in Comune, il sindaco Fenoglio e l'assessore all'Urbanistica Ossola hanno assicurato che il nuovo piano regolatore, che sarà pronto a giugno, conterrà una modifica per permettere alla Framtek di eseguire i lavori.

Sarà poi necessario attendere l'approvazione definitiva del piano regolatore da parte della Regione, che dovrebbe avvenire entro l'87.

«La Framtek — dice Doriano Ravarino della Fiom-Cgil — ha però assolutamente bisogno di disporre del nuovo reparto di verniciatura entro l'estate di quest'anno: pena la perdita di importanti commesse che si rifletterebbe inevitabilmente sull'occupazione».

Comune, sindacato e direzione dell'azienda sono alla ricerca di una soluzione che permetta di aggirare l'ostacolo costituito dal piano regolatore.

p. gal.

Rischia la chiusura la Sicam di Forno Canavese

L'ENEL TAGLIA I FILI TRENTASEI SENZA LAVORO

Da alcune settimane i dipendenti sono in assemblea permanente

TORINO *(p. gal.)* — Rischia la chiusura definitiva la Sicam di Forno Canavese, azienda di stampaggio a caldo ferma ormai da qualche settimana, con i trentasei dipendenti in assemblea permanente.

La produzione è bloccata perchè l'Enel ha tagliato i fili della corrente elettrica e non ne vuole più sapere di riprendere il servizio. Nell'incontro del 27 gennaio la proprietà ha ribadito ai dipendenti la gravità della situazione venutasi a creare con il provvedimento dell'Enel «che ha deciso di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica per il mancato pagamento di bollette arretrate».

Critica la reazione della Fim del Canavese, che ha accusato la direzione aziendale della Sicam «di gravi scorrettezze, di irresponsabilità nel gestire una situazione difficile già dal 1983». Nell'83, dopo il passaggio dell'azienda dal vecchio proprietario, Bertoldo & Grosso, alla nuova società rappresentata da Mulassano, sembrava che la crisi fosse avviata a soluzione. L'assestamento su quote di produzione ritenute positive permetteva di guardare al futuro con una certa tranquillità, ma verso la metà dello scorso anno la situazione si è fatta nuovamente difficile: si è quindi ricorso alla massiccia applicazione della cassa integrazione. Ora, con il blocco della produzione, le speranze di ripresa sono poche.

SYSDATA UNA NUOVA S.P.A.

TORINO — Sysdata Team, Sysdata Softhouse, Cluster Informatica, Mole Informatica, Tuning, impegnate in attività che vanno dal software di base all'intelligenza artificiale e che operano attraverso la consulenza, la produzione su commessa, la la distribuzione di pacchetti di Case europee ed americane, hanno raggiunto la meta dei 5,5 miliardi di fatturato e dei 120 dipendenti.

Prendendo atto di questa realtà i Consigli di Amministrazione delle varie aziende hanno deciso di fondere le singole unità in un'unica S.p.A. che prenderà il nome di Sysdata.

La nuova società avrà un capitale sociale di 2 miliardi, sedi a Torino, Milano e La Spezia; Piero Cavaliero presidente e amministratore. Obiettivo primario della riorganizzazione è quello di consentire una maggiore efficacia operativa.

I due alpinisti biellesi bloccati in montagna per 9 giorni

DEVONO LA LORO VITA AD UN TUNNEL SCAVATO NELLA NEVE

L'alpinista Roberto Miglietti appena sceso dall'elicottero è stato caricato su una barella

(Segue dalla 1ª pagina)

conta [illegible] l'assalto ad una minestra fumante. C'è euforia nella sua voce: la gioia di un ragazzo di vent'anni, forte come una roccia, per una brutta avventura ormai alle spalle. Ma non c'è esaltazione nel suo racconto, anzi dice: «Siamo l'esempio, per fortuna vivente, di come anche un piccolo errore di valutazione, in montagna, d'inverno, possa scatenare un inferno. Noi eravamo ben preparati, sapevamo di poter contare su previsioni meteo favorevoli per 2 giorni».

Prosegue Miglietti: «Quando martedì della settimana scorsa siamo arrivati alla stazione superiore della funivia di Oropa, erano già le 11. Ci siamo incamminati verso la Bocchetta del Lago del Mucrone, ma quasi subito abbiamo incontrato, nei tratti poco esposti al sole, molta neve fradicia che ci rallentava nella marcia. Abbiamo capito che non saremmo riusciti ad arrivare al nostro obiettivo, il rifugio Coda, prima che sopraggiungesse la notte. Così abbiamo deciso di salire solo fino all'alpe Chardon e di passare lì la notte. Invece avremmo dovuto rinunciare subito».

Prosegue il giovane alpinista: «Al calar del sole di quel martedì ci siamo installati in una baita dell'alpeggio. C'era anche il materasso di un margaro. In più noi avevamo coperte e viveri. Abbiamo passato una notte tranquilla, l'ultima. Infatti al mattino, quando ci siamo svegliati, davanti alla porta della baita c'era più di mezzo metro di neve fresca».

Avendo viveri per alcuni giorni, i due hanno deciso di attendere il ritorno del bel tempo. Prosegue Roberto: «Giovedì la situazione non era migliorata, anzi continuava a nevicare con una intensità incredibile e abbiamo capito di essere nei guai. In previsione del peggio, abbiamo incominciato a razionare i nostri viveri. Per fortuna avevamo un piccolo fornellino con cui sciogliere la neve e farci un po' di minestra calda».

Racconta ancora Miglietti: «Venerdì la situazione è precipitata. Quando al mattino abbiamo aperto la porta, ci siamo trovati davanti un muro di neve. Forse una slavina aveva coperto la baita ed eravamo sepolti. Cercando di vincere l'angoscia abbiamo incominciato a pensare ad un modo per uscire e abbiamo iniziato a scavare un buco nel muro di neve».

Lavorando a turno, cercando di risparmiare le forze, gli alpinisti biellesi hanno continuato a scavare per tutto sabato, domenica e lunedì.

Racconta ancora Miglietti: «Finalmente martedì mattina, durante il mio turno di lavoro, la piccozza ha incontrato il vuoto. Eravamo liberi».

Solo una volta fuori, i due alpinisti si sono resi conto che erano stati sepolti da 6 metri di neve. Le squadre di soccorso non avevano certo potuto vederli là sotto.

Aggiunge Miglietti: «Stavamo fisicamente bene. Avevamo ancora delle energie da spendere e visto che il tempo era buono abbiamo deciso di muoverci, per scendere alla Bocchetta del lago. Se qualcuno ci stava ancora cercando gli saremmo andati incontro. Nel primo pomeriggio però è calata una nebbia fittissima. Non si vedeva ad un palmo dal naso. Così abbiamo pensato che era meglio fermarci. Ci siamo scavati un riparo nella neve, ci siamo coperti con un telo e abbiamo trascorso così l'ultima notte. La nostra maggior preoccupazione era di restare svegli, per evitare congelamenti. Il mattino dopo, quando un raggio di sole ha illuminato il nostro bivacco, siamo usciti e abbiamo visto con sollievo che eravamo a non più di 200 metri dal colle della Bocchetta. La salvezza era alla nostra portata. Ancora poche ore di marcia nella neve e già in fondo c'era la stazione della funivia».

E' in quel momento che un elicottero dell'Elialpi è passato sulle loro teste. Conclude Roberto Miglietti: «Ho sentito un rumore indistinto, ho pensato al vento, invece da dietro all'anticima del Mucrone è sbucato un elicottero che velocissimo è salito verso il Coda. Su devono aver visto le nostre tracce, perché pochi minuti dopo l'elicottero è tornato indietro, ci è passato sopra la testa, mentre noi ci sbracciavamo per attirare l'attenzione dell'equipaggio. Una virata stretta e l'elicottero è atterrato a pochi metri da noi e ci siamo ritrovati tra le braccia dei nostri soccorritori».

Il resto è cronaca. Mentre i volontari del Soccorso Alpino che silenziosamente senza clamori per una settimana avevano lavorato senza soste potevano concedersi un meritato riposo, l'elicottero dell'Elialpi ha portato i due alpinisti a Biella. E' atterrato dietro allo stadio dove c'era in attesa le ambulanze della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco. Scortati dalla polizia i mezzi di soccorso hanno portato all'ospedale i due alpinisti. E in breve il corridoio del Pronto Soccorso si è riempito di gente che voleva gioire, felicitarsi con loro per lo scampato pericolo.

In un angolo dell'ambulatorio, pallido, svuotato di energia dopo nove interminabili giorni di ansia, il fratello di Alessandro Benna, Claudio, ripeteva a tutti come un automa: «Lo sapevo, lo sapevo che Alex ce l'avrebbe fatta. Si era preparato scrupolosamente per questa ascensione, conosceva i posti, quelle montagne che tanto ama».

E la montagna non l'ha tradito.

Maurizio Alfisi

Da due giovani alla stazione

ORAFO DI VALENZA RAPINATO A ROMA

VALENZA — Quattro rapine in due giorni costituiscono un record anche per gli orafi valenzani, abituati ad essere sempre nel mirino della malavita. Dopo le due compiute a Moncalieri martedì mattina (bottino 140 milioni) e l'assalto in città martedì sera all'oreficeria di Antonino Zurolo (danno per un centinaio di milioni), ieri pomeriggio è stato rapinato a Roma Leandro Adestrini, 34 anni, via Camurati 18. Gli hanno portato via il campionario con preziosi per circa 150 milioni.

L'orafo valenzano era appena uscito dalla stazione Termini (era giunto in treno nella capitale, per uno dei soliti viaggi d'affari) ed era salito su un taxi. Due giovani in moto, notata probabilmente la valigia che portava Adestrini e che conteneva il campionario, si sono affiancati, ad un semaforo, all'auto. Puntando una pistola il bandito seduto sul sellino posteriore è salito sul taxi ed ha obbligato l'autista a proseguire fino a piazza Venezia. Qui il guidatore e l'orafo sono stati obbligati a scendere mentre il rapinatore fuggiva sull'auto, seguito dal complice in moto.

Un'aggressione durata pochi minuti. Gli inquirenti ritengono che i due giovani l'abbiano improvvisata sul momento. Potrebbero essere stati guidati dal caso, oppure aver riconosciuto Leandro Adestrini, che si reca spesso a Roma e purtroppo non è nuovo ad episodi del genere. Già due anni fa era stato aggredito sul treno diretto verso la capitale (nel tratto fra Genova e La Spezia) da un commando che allora si pensò addirittura fosse composto da terroristi. Allora il bottino fu di alcune centinaia di milioni in preziosi. Il periodo di calma, durato da prima di Natale, è dunque terminato. La malavita organizzata è tornata a considerare gli orafi valenzani come un bersaglio privilegiato e non potrebbe essere diversamente viste le condizioni di un'attività che li espone a tutti gli attacchi. Le diverse ipotesi fin qui avanzate per porre un argine a questa situazione paiono naufragare di fronte alla triste realtà quotidiana. Criminalità e sicurezza tornano d'attualità: potrebbero essere argomenti interessanti da trattare durante la mostra primaverile del gioiello valenzano che si apre lunedì prossimo.

Piero Bottino

● NAPOLI — Altre decine di diplomi conseguiti nell'istituto «Luigi Settembrini» di Poggiomarino, con succursali a Cicciano ed a Montecatini Terme, sono stati sequestrati per ordine del giudice istruttore Angelo Spirito del tribunale di Napoli. Lo stesso magistrato aveva emesso qualche giorno fa 68 mandati di comparizione per falso ideologico contro il direttore e procuratore del «Centro scolastico nazionale Settembrini», Rosario Boccia, il preside della sede di Poggiomarino, Antonio Milone, il segretario generale, Domenico Giordano, decine di insegnanti che prestarono servizio negli anni scolastici 1982-83 e 1983-84 e gli studenti che in quegli anni conseguirono i diplomi. L'accusa è di avere «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso indotto in errore i componenti delle commissioni esaminatrici che rilasciavano agli imputati falsi diplomi di studio (perché basati su falsi presupposti) da considerarsi atti pubblici facenti fede sino a querela di falso».

GLI ITALIANI GIUDICANO PAESI STRANIERI I MENO SIMPATICI SONO I TEDESCHI

ROMA — Gli Stati Uniti d'America continuano ad essere per gli italiani il paese più generoso, più aperto, il paese insomma che suscita più simpatia. Al lato opposto c'è la Germania i cui abitanti vengono ritenuti poco gentili, poco generosi e poco aperti.

Dall'opinione sull'immagine che i principali paesi stranieri (Usa, Germania, Francia, Svezia, Inghilterra, Giappone, Francia) suscitano tra gli italiani risulta, inoltre, che gli americani non brillano per serietà anche se sono i migliori produttori di farmaceutici e di apparecchiature per ufficio e sono secondi solo ai giapponesi per grado di avanzamento tecnologico.

Ai tedeschi, invece, viene attribuita serietà produttiva, affidabilità ed elevata qualità dei prodotti. Piuttosto sfocati sono i profili della Svezia e dell'Inghilterra. Tuttavia per la maggior parte degli italiani interpellati gli inglesi si distinguono per tradizione e puntualità mentre agli svedesi viene riconosciuta una certa apertura ed anche artigianalità.

Quanto alla simpatia, gli inglesi sono all'ultimo posto, a parità di «merito» con i tedeschi e gli svedesi al penultimo. I francesi sono un po' meno simpatici degli americani e i giapponesi un po' più simpatici dei tedeschi. I francesi vengono però ritenuti i più gentili ma i meno seri. Quanto all'originalità i francesi sono gli unici ad averla nel campo dell'abbigliamento. Il Giappone, infine, suscita nella maggioranza degli interpellati un'immagine di assoluta supremazia in settori produttivi quali l'elettronica, e nella produzione di motociclette. Ai giapponesi è anche riconosciuta una certa genialità ed efficienza.

Craxi

Il bilancio dello Stato si dovrebbe votare entro stasera

VERTICE D'EMERGENZA A PALAZZO CHIGI PER TAPPARE LA FALLA NELLA SCUOLA

ROMA — Entro questa sera anche il bilancio dello Stato dovrebbe essere approvato dall'assemblea di Montecitorio, in modo che agli inizi della prossima settimana il Senato possa prendere in esame sia il bilancio dello Stato che la legge finanziaria, due documenti economici legati strettamente tra loro. Ma, dopo la sconfitta sul bilancio della Pub[illegible] Istruzione, Craxi ha convocato d'urgenza un Consiglio dei ministri per porvi rimedio.

[illegible] l'iter della finanziaria dovrebbe essere limitato a pochi giorni, poiché verranno riesaminate solo quelle parti che la Camera ha ritenuto di variare rispetto [illegible] testo varato in precedenza.

I senatori dovranno anche rimodificare alcuni articoli che hanno suscitato perplessità all'interno stesso della maggioranza, dopo che sono [illegible] approvati, [illegible] coll-dotta [illegible] sulla «salute».

Liberali, socialdemocratici e democristiani intendono modificarla. Inoltre, il governo intende reintrodurre per intero le tasse scolastiche che erano state dimezzate con un emendamento presentato dall'opposizione e approvato a scrutinio segreto.

Un documento della direzione liberale afferma che la legge finanziaria [illegible] diventata [illegible] strumento inadeguato [illegible] ridurre il deficit pubblico. [illegible] ritiene che [illegible] legge finanziaria concluderà il suo iter [illegible] la metà [illegible] febbraio, creando così le condizioni per l'inizio della [illegible] politica e programmatica prevista ormai da ogni settore politico della maggioranza.

Ancora molto confusa la situazione delle nomine Rai. [illegible] presidente [illegible] ha fatto sapere di aver avuto [illegible] conversazione [illegible] questo argomento con il segretario del psdi N[illegible] e afferma che [illegible] Birzoli sembra risolto. [illegible] fumo delle polemiche, è emerso che nella sostanza, non sono state formulate obiezioni a questa candidatura e [illegible] con piena soddisfazione, quindi, [illegible] psdi. Ora non resta che vedere di quali altri casi si tratti».

Con questa dichiarazione Craxi rinvia ogni decisione definitiva e quindi ogni responsabilità nelle mani della dc. Potrebbe sembrare tutto risolto [illegible] gli ostacoli [illegible] ancora molti. La dc vuole la garanzia [illegible] la vicepresidenza della Rai sia [illegible] e pare la voglia per iscritto. Si [illegible] parlato, per la verità [illegible] alcuna conferma, [illegible] una [illegible] tera di Craxi al capigruppo, lettera che poi non [illegible].

Secondo alcuni [illegible] non sarebbe improbabile che [illegible] soluzione del problema Rai finisca nel calderone dei problemi da risolvere nella verifi[illegible].

Nessuna decisione ha preso l'ufficio di presidenza della commissione di [illegible] per la Rai-tv [illegible] attesa che maturino [illegible] eventi. Oggi la commissione procederà ad una nuova votazione.

> *Poi la legge finanziaria passerà al Senato dove saranno esaminate solo le parti modificate dai deputati. I senatori ridiscuteranno la «tassa sulla salute»: psdi, pli e dc vogliono cambiarla*

FALCUCCI MINISTRO SOTTO-TIRO

ROMA — (st. c.) Un'altra «bocciatura» per il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, un'ennesima sconfitta. E la riconferma [illegible] poco gradevole primato di [illegible] collezionato [illegible] i membri del [illegible] il maggior numero [illegible] attacchi. Contestata dagli studenti prima e dagli insegnanti poi, nel mirino per l'ora di religione (è [illegible] to definita «amica della Curia»), e sconfitta sulle tasse scolastiche, la Falcucci ha visto naufragare ieri alla Camera — col voto contrario [illegible] un'ampia coalizione a cui si è aggiun[illegible] una nutrita schiera [illegible] «franchi tiratori» — le sue previsioni di spesa.

E proprio il capitolo «previsioni di [illegible]» [illegible] re [illegible] il tallone d'Achille di q[illegible] ministro democristiano che [illegible] tre anni regge le sorti [illegible] disastrato con [illegible] dipendenti, a cui viene riconosciuto, da amici e nemici, il merito di [illegible] legato [illegible] clientelismo personale di basso lega. Nel 1983 previde una spesa di poche decine di miliardi per far entrare in ruolo i precari della scuola, mentre [illegible] legge finì col [illegible] stare circa [illegible] miliardi.

Un divario notevole che [illegible] meritò un ironico premio, «il Falcuccino d'oro», dedicatole dalla sinistra indipendente come ministro che fa le previsioni più sballate. «I calcoli li deve fare il ministro del Tesoro. E poi voglio ricordare — si difende Franca Falcucci — che sono il ministro che si [illegible] opposto ad ogni ulteriore espansione del precariato, riattivando i concorsi che non si facevano da dieci anni».

[illegible] il ministro della Pubblica Istruzione rischia presto [illegible] insuccesso. Il ministro del Tesoro Goria [illegible] deciso a riproporre in Senato, [illegible] vista della definitiva stesura della legge finanziaria, gli aumenti delle tasse scolastiche e universitarie ridimensionati notevolmente dalle opposizioni. L'esito è quanto mai incerto e sembra assai [illegible] probabile un'altra bocciatura «politica» analoga a quella di ieri. Con quali conseguenze?

«La Camera ha espresso oggi quel voto per le dimissioni del ministro Falcucci che le fu impedito, col ricorso alla fiducia, di esprimere il 15 gennaio. Sappia il governo almeno questa volta trarre le conseguenti decisioni», ha detto ieri il capogruppo pci Giorgio Napolitano.

I partiti della maggioranza parlano di «verifi[illegible]» e della possibilità di cambiare alcuni ministri, e tra questi quello dell'Istruzio[illegible] Pubblica sembra il più probabile «candidato». [illegible] la Falcucci non sembra preoccupata: «Quante verifiche sono state fatte nell'ultimo decennio?».

D'aver sfondato il tetto

GLI ARTICOLI COLPEVOLI

ROMA — La Camera ha «sfondato» il tetto della spesa prevista per il 1988 di 1700 miliardi. Il limite fissato precedentemente dal governo non è stato rispettato.

Otto gli articoli particolarmente «colpevoli» di questo sfondamento e che hanno contribuito più pesantemente a superare il «tetto».

Il superamento del tetto è dovuto quindi alle variazioni apportate dalla Camera ad alc[illegible] capitoli di spesa e che hanno cambiato i rapporti fra spese ed entrate. Vediamo gli otto più colpevoli:

- Art. 4, scuola. I deputati hanno [illegible] le [illegible] scolastiche previste [illegible] governo. Ciò comporta 163,3 miliardi di entrate in meno. Contemporaneamente hanno elevato le spese per il settore di 177,5 miliardi.
- Art. 6, finanza regionale. La Camera ha assegnato 1335 miliardi alle Regioni.
- Art. 10, agevolazioni tariffarie per le ferrovie. Il ripristino delle agevolazioni costerà 30 miliardi.
- Art. [illegible], assegni familiari. Spesa stabilita 35 miliardi.
- Art. 27 e 28, sanità. Fra le [illegible] per il fondo sanitario e le minori entrate sui ticket [illegible] arriva a [illegible] miliardi.
- Art. 33, iniziative parità uomo/donna e Comune di Roma. Stanziati per il primo 2 miliardi, alla Capitale assegnati 10 miliardi in più.
- Art. 36, legge Formica. La proroga per tutto l'88 significa 223 miliardi di entra[illegible] in meno.

Mini-inchiesta tra gli onorevoli a Montecitorio

ABOLIRE IL VOTO SEGRETO? «SI', MA ATTENZIONE...»

ROMA — I tempi per una modifica del voto segreto in parlamento sembrano ormai quasi maturi. La Giunta del Regolamento [illegible] Camera se ne sta occupando proprio in questi giorni. Ma cosa ne pensano i parlamentari?

L'ex presidente della Corte Costituzionale Bonifacio, senatore dc, [illegible] dichiara un [illegible] senatore «pentito» [illegible] voto segreto, «perché spesso — spiega — viene usato per fini distorti e non politici, [illegible] difesa di interessi corporativi. L'esclusione del voto segreto quando si votano [illegible] che riguardano minori entrate o maggiori spese mi sembra una tesi ragionevole. [illegible] poi una stortura che gli storici tra qualche secolo giudicheranno [illegible] schizofrenia: quando [illegible] vota la fiducia in modo palese e lo [illegible] mento [illegible] vota segretamente».

Per l'indipendente di sini[illegible] Franco Bassanini «il voto segreto può essere l'eccezione in paesi come gli Stati Uniti e l'Inghilterra nei quali il sistema elettorale uninominale garantisce di per sé la libertà [illegible] voto [illegible] parlamenta[illegible] di fronte agli ordini della segreteria d[illegible] partiti. Nel nostro sistema l'[illegible] del voto segreto eliminerebbe ogni libertà del parlamentare e ridurrebbe il Parlamento a semplice organo di registrazione [illegible] quanto è deciso e contrattato tra [illegible] segreterie dei partiti di maggioranza a Palazzo Chigi».

Delle modifiche — secondo Bassanini — si possono però introdurre. Il comitato ristret[illegible] Giunta del Regolamento ha accolto ad esempio, ricorda, una sua proposta che prevede la votazione a scrutinio palese del primo articolo di leggi di entrata o spesa che fissa l'onere complessivo della legge mentre i successivi [illegible] coli e i relativi emendamenti, verrebbero votati a scrutinio segreto.

Per il presidente [illegible] gruppo liberale Bozzi il voto palese deve [illegible] obbligatorio, «sulle deliberazioni che comportano variazioni di entrata e di spesa. Ci sono altre ipotesi in cui il voto deve essere invece segreto, come ad esempio per le nomine e in generale per tutte [illegible] questioni di coscienza individuale». Analogo il giudizio del capogruppo repubblicano Battaglia.

Il socialista Andò è per l'abolizione del voto segreto che a suo avviso è «una vecchia ipocrisia contraddetta [illegible] natura del nostro sistema parlamentare [illegible] è basato sui grandi partiti di [illegible]. Appellarsi [illegible] libertà delle coscienze [illegible] ha [illegible]» dato che a suo avviso, [illegible] segreto non ha mai costituito «l'estrema ratio per coscienze in rivolta», mentre invece costituisce lo strumento «attraverso il quale gruppi e bande che stanno dentro i partiti hanno inteso vendicarsi contro le dirigenze delle partiti stessi». Il voto segreto, secondo Andò, permette la crescita della «malapianta dei franchi tiratori».

Il capogruppo dc Rognoni ritiene che sia necessario ampliare notevolmente l'area del voto palese e in ogni [illegible] per le leggi di spesa. «L'introduzione del voto palese avrebbe un effetto anche nei comportamenti dei parlamentari, potrebbe essere stimolante a mutare le loro abitudini», a suo avviso bisognerebbe approfondire i dibattiti all'interno dei gruppi parlamentari in modo che il dis[illegible] ai legittimi creando i presupposti perché poi venga espresso liberamente in aula.

«Ci vogliono garanzie precise»

«NO» ALL'INCONTRO CRAXI-GHEDDAFI

ROMA — L'incontro [illegible] Craxi e Gheddafi non si farà. Lo [illegible] presidente del Consiglio ha spiegato i motivi alla base [illegible] questo «no» in una lettera [illegible] primo ministro della Repubblica di Malta, Carmelo [illegible] Bonnici, il quale aveva proposto il vertice italo-libico.

E' necessario che incontri del tipo di [illegible] suggerito si fondino su «premesse chiare e garanzie precise e siano preceduti da affidamenti e comportamenti coerenti con l'obiettivo di eliminare dalla regione la minaccia del terrorismo», scrive Craxi, dopo [illegible] re espresso l'apprezzamento del governo per l'impegno di Bonnici a «contribuire alla ricerca di mezzi idonei a ridurre la tensione esistente nel Mediterraneo».

«In via [illegible] principio l'Italia [illegible] p[illegible] all'utilità [illegible] dialogo e delle chiarificazioni dirette. L'attuale situazione nella regione impone oggi di agire con prudenza. [illegible] Tripoli — sottolinea il messaggio [illegible] Craxi — conti[illegible] a giungere notizie di dichiarazioni ed eventi che appaiono [illegible] completa contraddizione [illegible] l'asserito impegno di disponibilità della massima dirigenza libica ad [illegible] operare apertamente per favorire la cessazione di atti di violenza e di terrorismo, dopo la catena di tragici fatti di cui sono stati teatro diversi paesi europei compreso il nostro».

Eletti ieri Spagnoli (pci) e Casavola (dc)

CONSULTA CSM, BOCCIATO IL CANDIDATO DEL PRI

Michele Cifarelli.

ROMA — Camera e Senato in seduta congiunta hanno eletto ieri due nuovi giudici costituzionali [illegible] tre: Ugo S[illegible]i, v[illegible]pogruppo del pci [illegible] e, per l'area dc, il preside della facoltà di Giurisprudenza di Napoli, Francesco Casavola. «Bocciato» invece Vincenzo Cajaniello, candidato presentato dal pri, che ha visto cento preferenze dirottate su un altro repubblicano, [illegible] Cifarelli.

La sconfitta di Cajaniello [illegible] stata commentata come «uno schiaffo a Spadolini». Ora occorre un'altra votazione, ma non è stata ancora fissata.

COSTO LAVORO RIPRENDE NEGOZIATO?

ROMA — La possibilità di una trattativa bilaterale tra Confindustria e sindacati per giungere ad un protocollo di intesa sui maggiori temi aperti, non è del tutto sfumata. Dopo le forti perplessità manifestate ieri sera dagli imprenditori sulla proposta lanciata da Marini (Cisl) a nome di tutto il sindacato, ieri il vicepresidente della Confindustria Patrucco ha annunciato che comunque nei prossimi giorni «ci sarà una serie di contatti con Cgil, Cisl, Uil. Dobbiamo riuscire a capire bene — ha detto — tutti i contenuti di queste ipotesi, ma deve essere chiaro che se si tratta solo delle cose emerse l'altra sera durante gli incontri al ministero del Lavoro, la nostra risposta non può che essere no».

Una posizione ufficiale, in ogni caso, sarà assunta dalla Confindustria il 12 febbraio nella riunione del consiglio direttivo.

Replica a distanza del numero due della Colombo: «Quello che non ha capito la Confindustria è che noi non chiediamo che l'eventuale protocollo contenga la riduzione dell'orario, ma semplicemente una dichiarazione generale favorevole».

Messico: l'esercito distrugge 13 mila piante di marijuana

CITTA' DEL MESSICO — Vasta operazione contro il traffico di stupefacenti nella zona del Pacifico e nel Nord del Messico: l'esercito e la polizia hanno distrutto 13.000 piante di marijuana. Lo ha reso noto il procuratore generale della Repubblica; nelle operazioni sei agenti sono rimasti uccisi in scontri a fuoco con i trafficanti di droga.

[illegible] la Cia un criminale di guerra

NEW YORK — Un criminale di guerra e collaboratore dei nazisti ha vissuto in tutti questi anni sotto mentite spoglie in una cittadina al confine di New York, grazie alla protezione accordatagli dalla Cia. Lo sconcertante caso, ampiamente riferito dal «New York Times», ravviva le polemiche, secondo cui la Cia ha mentito ai membri del Congresso, negando la possibilità di casi del genere. Interrogato in merito, un portavoce della Cia si è limitato a rispondere con un «no comment».

L'uomo è Mykola Lebed, di 78 anni, un emigrato ucraino indicato [illegible] «soggetto d» in un rapporto del ministero della Giustizia Usa sull'impiego da parte del governo americano di nazisti e loro collaboratori per attività spionistica contro i Paesi del blocco comunista.

Israele: rubata la macchina che legge i messaggi cifrati?

BEIRUT — La «code machine», la macchina che traduce i messaggi cifrati dell'ambasciata israeliana al Cairo, sarebbe stata rubata. Lo ha rivelato ieri il quotidiano [illegible] «As Safir». Il giornale precisa di avere avuto la notizia da «fonti informate americane ed europee».

Secondo il giornale la «code machine» era di fabbricazione statunitense e il furto sarebbe avvenuto [illegible] i complessi dispositivi di sicurezza in [illegible] israeliana del Cairo.

[illegible]

ATENE — Mikhail [illegible] visiterà entro la fine dell'anno la Grecia. E' la prima volta che un leader del Cremlino compie una visita ufficiale ad Atene. Lo riferisce il quotidiano in lingua inglese «Athens Star», secondo cui il governo greco non ha ancora annunciato la visita per non danneggiare le relazioni con gli Stati Uniti.

Famiglia del cantante Sharkey ostaggio di un commando Ira

BELFAST — Cinque persone, tra cui la madre e la sorella del cantante pop irlandese Sharkey, sono state trattenute in ostaggio per circa sei ore da un commando dell'Ira a Londonderry (Ulster [illegible]trionale).

La madre del cantante, per l'emozione, è stata colta da malore. I terroristi hanno chiamato allora un medico, che è stato anch'egli tenuto per un certo tempo sotto la minaccia delle armi.

Sudan: l'esercito uccide 204 guerriglieri

KHARTOUM — Truppe governative sudanesi hanno ucciso 204 insorti durante una violenta battaglia avvenuta domenica scorsa presso la città di Lier, a [illegible] chilometri a Sud di Khartoum. Secondo un portavoce militare sudanese citato dall'agenzia «Suna», lo scontro ha opposto 1500 uomini dell'«Esercito di liberazione del popolo» (Spla) e 36 militari governativi che avevano teso un'imboscata agli insorti lungo la strada di Lier e Bentiu.

«Convinto» dall'ambasciatore Usa

HAITI: DUVALIER IN FUGA E' ATTESO IN MAROCCO

Il potere passerà nelle mani di una giunta composta da civili e militari. Piano di intervento americano in caso di disordini

PORT AU PRINCE — Il presidente a vita della Repubblica di Haiti Jean-Claude Duvalier starebbe per lasciare il Paese per trasferirsi all'estero.

Lo si è appreso da fonti attendibili nella capitale Port Au Prince. In piena notte sembra ci siano state una serie di consultazioni telefoniche di ambasciatori di Paesi rappresentati in questo Paese dei Caraibi e successivamente si è tenuta una riunione d'urgenza.

Non è ancora chiara la situazione però è possibile che il dittatore e tutta la sua famiglia facciano uso di un elicottero per un loro primo trasferimento in una base straniera nella regione. Seguirebbe subito dopo un passaggio nel Paese che avrebbe già concesso loro un visto di permanenza.

La rete televisiva americana «CBS» ha affermato che Duvalier lascerà il Paese nelle prossime 24 ore e verrà sostituito da una giunta «mista» composta da civili e militari.

Citando fonti non identificate dei servizi di informazione occidentali, la «CBS» ha aggiunto che il presidente haitiano prenderà un aereo per la Francia da dove potrebbe poi recarsi in Marocco.

[illegible] le stesse fonti, ha precisato la «CBS», l'accordo per il trasferimento dei poteri da Duvalier ad una giunta civile-militare è stato negoziato con la mediazione degli Stati Uniti e di alcuni Paesi africani e dell'Europa occidentale.

Al Dipartimento di Stato si sono rifiutati di confermare o negare queste informazioni. Il portavoce della Casa Bianca, Edward Jerejian, per parte sua ha dichiarato all'agenzia di [illegible] Press International»: «Non abbiamo niente da dire. No comment».

Le fonti non identificate citate dalla rete televisiva «CBS» hanno detto che «un piano di intervento militare americano è stato preparato per l'eventualità che le cose si mettano male ad Haiti e la vita dei cittadini americani si trovi minacciata». Attualmente in questo Paese risiedono circa 6.000 cittadini degli Stati Uniti.

Il giornale «Washington Post» di venerdì riferisce che il presidente Duvalier ha avuto giovedì pomeriggio un incontro imprevisto nel palazzo nazionale di Port Au Prince con l'ambasciatore degli Usa nella capitale haitiana, Clayton Mcmanaway. Il quotidiano americano precisa che l'incontro ha avuto luogo su richiesta di Duvalier, ma non fornisce altri particolari.

Appello al clero

IL PAPA A GOA: INTESA TRA TUTTE LE RELIGIONI

PANAJI — «In un mondo minacciato dalle divisioni e dalla violenza» il clero deve lavorare per un'intesa tra le diverse religioni, in particolare tra cristiani, buddisti, musulmani e indù. E' questo il tema dominante della visita del Pontefice in India: e queste parole il Papa le ha ripetute ieri, davanti agli [illegible] ecclesiastici riuniti nella cinquecentesca basilica del Bambin Gesù, a Goa.

Il più vecchio sacerdote dell'India, il centenario Luis Gonzaga Carvalho, ha devotamente baciato l'anello del Pescatore ed ha ricevuto commosso l'abbraccio e il bacio del Papa. Giovanni Paolo II ha poi reso omaggio alle [illegible] patrono Francesco Saverio.

[illegible] anni fa il territorio di Goa fu «liberato» dai portoghesi con un'azione militare decisa dall'allora primo ministro Jawardahl Nehru, per unirlo all'India, e il 19 dicembre scorso il capo del governo Rajiv Ghandi venne qui per aprire i festeggiamenti del «giubileo dell'indipendenza». Ma il Papa non ha fatto alcun cenno a tali festeggiamenti. Nei discorsi alle grandi folle ha incontrato un'accoglienza calorosissima.

Intanto, un'unione di «studenti progressisti» ha diffuso volantini in cui si denuncia il rischio di altre tragedie, come la nube tossica di Bhopal che nel 1984 fece migliaia di vittime, accusando il governo indiano di connivenza con industrie chimiche e alberghiere estere lasciate senza controllo. In [illegible] terra, che le guide descrivono [illegible] «angolo di paradiso» per i paesaggi splendidi tra palmizi sul mare ed antichi templi, la lega degli [illegible] di Goa afferma che [illegible] no dalla fabbrica della Zuari Agro Chemical» (Zac) ed «avvelenano la gente», [illegible] scarichi ammoniacali di altre industrie uccidono i pesci ed [illegible] «mostruosa crescita» [illegible] alberghi a cinque stelle «porta all'aumento della prostituzione con appoggi politici».

LA FRANCIA IN ALLARME PER LE BOMBE

PARIGI — Stazioni ferroviarie, treni e metropolitana e le strade di Parigi sono state pattugliate ieri da migliaia di poliziotti, mentre la capitale è angosciata dalla paura di altri attentati dinamitardi.

Le forze dell'ordine hanno risposto a oltre 80 falsi allarmi, due dei quali provenienti dal Museo d'Arte [illegible] del Centro Pompidou, che è stato evacuato due volte in queste ultime 24 ore.

«La Francia è stata aggredita. Si difenderà» ha dichiarato il ministro degli Interni Pierre Joxe, che ha ordinato l'afflusso di rinforzi dopo l'attentato di mercoledì sera, il quarto nel giro di 3 giorni.

Ieri sera 1800 spettatori hanno dovuto sgomberare l'Opera dove era in corso la Traviata, per la regia di Zeffirelli.

In margine al congresso del partito comunista cubano che si conclude oggi

IL SANDINISTA ORTEGA ALL'AVANA PREANNUNCIA UNA GUERRA CONTINENTALE

L'AVANA — «Devo comunicarvi che esiste il rischio di nuove violente battaglie e che si scateni una guerra tra l'America Centrale e gli Stati Uniti». Così, il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha cominciato una conferenza stampa nel [illegible] delle Convenzioni dell'Avana [illegible] il dirigente sandinista assiste al terzo congresso del partito comunista cubano.

Ortega ha spiegato ai numerosi giornalisti presenti che la situazione si è aggravata dopo la decisione del governo americano di insistere nel chiedere al Congresso di approvare un grosso finanziamento per aiuti [illegible] ai gruppi che si battono contro il governo di Managua. «Implicitamente — ha sostenuto — questa è una risposta negativa al piano di pace ribadito anche recentemente dai Paesi latinoamericani tramite il gruppo di Contadora (Messico, Venezuela, Panama e Colombia) e quello di appoggio (Argentina, Brasile, Perù ed Uruguay)».

Contemporaneamente oggi, proprio nel suo saluto al congresso del pc cubano, il rappresentante dei gruppi guerriglieri che operano nel Salvador, Shafick Handall, ha annunciato che questi movimenti «uniranno il loro sangue e le loro armi» a quello dei sandinisti se ci sarà un'aggressione statunitense contro il Nicaragua. Da qui, [illegible] Ortega, la possibilità di un conflitto [illegible] pio e dalle conseguenze imprevedibili.

Per quanto riguarda l'andamento [illegible] e proprio del congresso, il fratello del leader cubano Fidel Castro, Raul, non sarà espressamente indicato quale successore del capo dello Stato e del governo perché lo è già di fatto. Così rispondono gli osservatori cubani alle congetture formulate all'esterno secondo le quali il terzo congresso potrebbe fornire importanti indicazioni sul «dopo Castro».

Questo, peraltro, non diminuisce l'attesa per la nomina dei nuovi dirigenti del partito che sarà fatta oggi, a conclusione dell'assise.

Sulla scelta dei nuovi dirigenti del pc cubano esistono finora solo indiscrezioni. E' sicuro che il [illegible] rinnovamento del principale [illegible] nismo del partito, chiamato direttivo politico, e che di [illegible] quasi certamente, per la prima volta, entrerà a far parte una donna.

All'ordine del giorno anche la crisi del Nicaragua

DOMENICA VERTICE DEI LATINOAMERICANI A WASHINGTON PER IL PROBLEMA DEI DEBITI

La situazione di alcuni Paesi aggravata dal crollo dei prezzi petroliferi

BUENOS AIRES — Da domenica prossima, Washington sarà scenario di incontri ritenuti essenziali nella ricerca di soluzioni a due dei più angosciosi problemi in cui si dibatte l'America Latina: il debito estero e la crisi centroamericana.

Da una parte, i rappresentanti dei Paesi aderenti al gruppo di Cartagena (che raggruppa gli undici Paesi più indebitati della regione) esploreranno nuove alternative di negoziato sul problema dell'indebitamento, [illegible] gravato per alcuni di essi dopo il crollo verticale dei prezzi petroliferi. Dall'altra, il segretario di Stato americano, George Shultz, riceverà i ministri degli [illegible] del gruppo di Contadora (impegnato nelle trattive di pace in America Centrale) e del fronte di appoggio a Contadora.

La riunione straordinaria del gruppo di Cartagena era stata convocata giovedì scorso dai presidenti del Messico e del Venezuela, Miguel De La Madrid e Jaime Lusinchi, al termine di un incontro tenuto nella località messicana di Cancun per esaminare le conseguenze della vertiginosa caduta dei prezzi petroliferi sulle economie dei rispettivi Paesi e sul resto dell'America Latina.

In particolare, si fa rilevare, la crisi del petrolio incide pesantemente sui due Paesi esportatori di greggio i cui debiti ammontano globalmente a 133 miliardi di dollari.

Già nel dicembre scorso, i Paesi del gruppo di Cartagena riuniti a Montevideo, avevano avvertito indirettamente i creditori che per quanto [illegible] potesse essere lo sforzo che tenteranno i Paesi debitori, [illegible] risulterà sufficiente a [illegible] il pesante [illegible] del debito estero».

Ma, a giudizio degli [illegible] vatori, il [illegible] che il gruppo di Cartagena [illegible] Washington per la sua riunione, può [illegible] che i dirigenti latinoamericani non intendono adottare «strategie di rottura» — un fantasma ripetutamente agitato da alcuni settori — bensì esplorare nuove vie di negoziato con i creditori.

D'altra parte, va rilevato che la nuova crisi che si è aperta sul fronte energetico, minaccia di dividere il blocco dei Paesi di Cartagena in due gruppi: quelli che, come il Messico, il Venezuela e l'Ecuador, ne subiscono gli effetti negativi, e quelli che, grazie ai nuovi fattori congiunturali che deriveranno dalla crisi, se ne beneficeranno, tipo Brasile e tutti gli altri [illegible] dipendenti dalle importazioni petrolifere.

Di qui, la necessità avvertita dai dirigenti latinoamericani, di concordare azioni congiunte intese a preservare, al [illegible] delle possibilità, gli interessi degli uni e degli altri.

Quanto alla crisi centroamericana, la nuova tornata di colloqui fra Washington e le cancellerie latinoamericane impegnate nella ricerca di [illegible] negoziate, avviene, per iniziativa del segretario di Stato, Shultz.

Durante l'incontro, sarà esaminata la situazione nella tormentata regione, alla luce degli ultimi sviluppi della crisi, caratterizzati soprattutto da un aumento delle tensioni tra Washington e Managua.

Al riguardo, il ministro degli Esteri di Panama (uno dei Paesi di Contadora), Jorge [illegible] Arias, si è dichiarato convinto che gli Stati Uniti daranno tutto il loro appoggio al gruppo mediatore. «Si tratta adesso di definire i modi e i tempi di questo appoggio» ha detto Arias.

Va ricordato che un mese fa, i Paesi di Contadora e i quattro che formano il gruppo di appoggio (Brasile, Argentina, Perù e Uruguay), riuniti nella località venezuelana di Varaballeda, approvarono una dichiarazione in cui si esortavano gli Stati Uniti e il Nicaragua a riprendere i colloqui bilaterali interrotti due anni fa, e si auspicava l'adozione di misure intese a favorire la pacificazione da parte di tutte le nazioni interessate al conflitto.

L'offensiva dei terroristi raggiunge la capitale

DECINE DI ATTENTATI A LIMA DECRETATO LO STATO D'ASSEDIO?

Solo mercoledì 40 bombe [illegible] esplose nella zona centrale. La città al buio

LIMA — I guerriglieri di sinistra in questi ultimi tempi hanno ripreso gli attacchi e gli attentati nella capitale peruviana: non passa giorno [illegible] che si abbia notizia di distruzioni di locali pubblici, di grandi magazzini, di depositi di carburante, o di sparatorie (spesso con morti) o di saccheggi.

Questa settimana i guerriglieri, oltre ad uccidere un tenente colonnello dell'esercito (gli hanno sparato numerose raffiche di mitra mentre al mattino faceva esercizi ginnici vicino alla sua abitazione), hanno distrutto [illegible] dinamite decine di negozi nel centrale Jiron [illegible] le [illegible] cisterne [illegible] migliaia di galloni di benzina e una [illegible] gheria.

Solo nella giornata di mercoledì, i guerriglieri hanno fatto esplodere più di quaranta bombe in succursali bancarie, in locali del partito al governo (l'«Apra», la [illegible] cialdemocratia peruviana), contro tralicci di sostegno delle linee elettriche [illegible] tensione (per tre ore in vari quartieri di Lima e del vicino porto del Callao è mancata la [illegible] elettrica) e contro l'ingresso del carcere «San Jorge» nel quale sono detenuti numerosi esponenti della guerriglia finiti nelle mani delle forze dell'ordine.

Ormai da quasi un mese i servizi per la sicurezza dello Stato, la «Dircote» (Direzione [illegible] il terrorismo), la polizia, la guardia civile e la guardia repubblicana, sono [illegible] posti in «alerta roja», (allarme rosso).

«Alerta roja» significa che tutti gli effettivi debbono considerarsi in stato di emergenza [illegible] che ogni licenza è [illegible] che gli uomini debbono sempre portare le armi in dotazione, che la città dev'essere pattugliata 24 ore su 24, che durante il giorno elicotteri debbono compiere senza soluzione di continuità — e mantenendosi in costante contatto radio con le forze a terra — ricognizioni sulla capitale.

Il presidente Alan Garcia ha detto che potrebbe dichiarare lo Stato di emergenza ed imporre il coprifuoco nella regione di Lima.

Parlando con i giornalisti, il presidente Garcia ha detto che la crescente violenza nella capitale e nei suoi dintorni lo induce ha pensare di imporre misure di sicurezza restrittive delle libertà personali a Lima.

Per il momento non sta prendendo in considerazione la possibilità di estendere ad altre parti del Paese una eventuale dichiarazione di stato di emergenza.

Comunque, il presidente ha aggiunto che non prenderà in proposito alcuna decisione [illegible] «consultare l'intero Paese».

Finora lo Stato d'emergenza [illegible] decretato solo nelle regioni andine dove è particolarmente forte la presenza dell'organizzazione maoista «Sendero Luminoso».

Gli insegnanti spesso hanno un doppio lavoro

L'ASSENTEISMO SERPEGGIA NELLE SCUOLE CINESI

Gli stipendi sono ormai troppo bassi per far fronte al carovita

PECHINO — Le scuole della più popolosa città cinese, Shanghai, già oberate da lungo tempo dall'inefficienza e dalla mancanza di personale e materiale, soffrono d'un nuovo male: l'assenteismo.

Il 35 per cento degli insegnanti di Stato, secondo la stampa locale, ha un doppio lavoro nelle centinaia di scuole serali private che insegnano l'inglese, l'agopuntura, o persino il ballo moderno.

I giornali di Shanghai hanno pubblicato commenti critici delle autorità scolastiche, che vedono il loro migliore personale dedicarsi a guadagnare nelle scuole private, i cui iscritti sono attualmente oltre un milione e mezzo.

Alcuni di questi istituti, creati dal nulla, offrono salari d'oro agli insegnanti delle scuole e università statali e, per pagare gli stipendi, chiedono rette astronomiche.

La scuola serale di Qianjin, nel distretto di Kuhui a Shanghai, per esempio, vuole 400 yuan (200.000 lire) a semestre per preparare a un esame di conoscenza dell'inglese necessario all'ammissione nelle Università americane.

Gli insegnanti che si prestano al doppio lavoro spiegano questa loro scelta anche in base ai bassi salari statali. L'aumento del costo della vita in Cina, e a Shanghai in particolare, è stato infatti tale negli ultimi anni da costringere [illegible] insegnanti alla ricerca di qualunque espediente per aumentare i loro guadagni.

Le cifre [illegible] purtroppo in fortissimo aumento [illegible] le autorità stanno tentando di correre ai ripari pur evitando misure drastiche

L'UNGHERIA HA IL TRISTE RECORD DEL CONSUMO DI SUPERALCOLICI GLI ALCOLIZZATI IRRECUPERABILI SAREBBERO ORMAI 360 MILA

BUDAPEST — Gli ungheresi sono i più grandi bevitori di [illegible] del mondo e le autorità di Budapest cercano di correre ai ripari, sia pure evitando misure troppo drastiche [illegible] quelle recentemente adottate da Gorbaciov nell'Unione Sovietica. «Il proibizionismo non è una soluzione» si dice negli ambienti governativi di Budapest, dove anche in questo campo si cerca di distinguersi da [illegible].

«Misure troppo brutali scatenerebbero controreazioni e svilupperebbero il mercato nero».

Le autorità cercano invece di «convincere la popolazione» con le buone, cioè con misure «popolari» intese a lottare contro «l'atteggiamento permissivo degli ungheresi verso il bere», come spiega la dottoressa Sofia Simak, componente del comitato statale contro l'alcolismo e presidente del «club antialcolici».

Secondo le statistiche, l'Ungheria occupa il quinto posto nel mondo per il consumo di alcolici: ogni ungherese ingurgita in media 11,7 litri di alcol all'anno. Ma negli altri Paesi popolati da grandi bevitori il consumo riguarda soprattutto il vino e la birra, che sono meno pericolosi e inoltre le vendite di queste bevande tendono quasi ovunque a decrescere oppure a rimanere stagnanti. Quello che invece impressiona del consumo di alcolici in Ungheria è il suo spettacolare aumento negli ultimi 25 anni.

In questo quarto di secolo gli ungheresi hanno praticamente triplicato il loro consumo di liquori e ora ne bevono in media 4,8 litri all'anno pro capite, un record mondiale.

«Ecco un settore in cui siamo davvero i primi», ha ironizzato il quotidiano [illegible] verno di Budapest, «Magyar Hirlap».

La «palinka», che è l'acquavite nazionale, spesso arricchita da un sapore di albicocca, il rum, spesso mescolato con la birra, gli «schnaps» e la vodka sono le bevande favorite degli ungheresi che, quando ne hanno i mezzi, ad esse aggiungono il whisky, il gin o il cognac portati con sé da qualche viaggio effettuato all'estero.

Questa spiccata tendenza per i superalcolici è stata rafforzata quest'anno da una cattiva vendemmia che ha reso il vino più raro e più caro.

Inoltre da 25 anni a questa parte i prezzi dei superalcolici sono aumentati in Ungheria meno di quelli del vino e della birra. Infine, l'acquavite si rivela come la più efficace per chi si vuole ubriacare in fretta per dimenticare le asprezze della vita.

Bere è infatti un modo di sfuggire alle tensioni sociali. «Quando la vita materiale è difficile e non si trova casa, la gente beve», riconosce un giornale ungherese.

I giornali ungheresi pubblicano storie edificanti di alcolisti pentiti e convertiti, accanto a statistiche allarmanti.

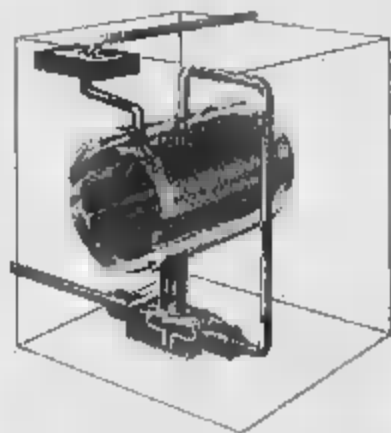
Su 10,7 milioni di ungheresi, gli alcolizzati cronici, forse irrecuperabili, sono almeno 360.000.

La mortalità dovuta alla cirrosi epatica si è triplicata negli ultimi anni e lo Stato spende grandi somme per rimediare ai danni [illegible] smo. Un decimo del salario dell'ungherese medio se ne va in alcol, se si considerano anche i 33 litri di vino e gli 88 litri di birra che egli consuma in media ogni anno. L'ubriachezza, poi, riduce la produttività nel lavoro, con gravi danni per l'economia nazionale.

Lo Stato non ricava però solo danni dall'alcolismo, ma anche pingui guadagni. Per questo motivo, come riconosce il «Magyar Hirlap», alcuni pensano che «la coesistenza pacifica con l'alcolismo sia nell'interesse dello Stato», il quale ha sestuplicato negli ultimi 17 anni il gettito delle tasse sugli alcolici. Forse è anche questa considerazione che spinge le autorità alla prudenza nella [illegible] contro l'alcolismo, che ora viene condotta quasi esclusivamente sul piano della propaganda e della [illegible] che non si sa quanto saranno efficaci.

Il flagello sociale del bere è profondamente radicato nel costume e non sparirà certamente da un giorno all'altro. [illegible] riunioni [illegible] sono mal visti, rifiutare un bicchiere è considerato poco cortese. L'ospitalità si manifesta sempre con l'offerta di una [illegible] e i piccoli servizi vengono spesso pagati con qualche bottiglia.

COLONIA 1986.
LA STORIA DELLA LAVATRICE RICOMINCIA DA ZANUSSI.

Questi sono grandi giorni per la lavatrice: la sua storia ricomincia. E' infatti dall'epoca della sua invenzione che il più indispensabile degli elettrodomestici non faceva sostanziali progressi. I piccoli, seppur numerosi, perfezionamenti di cui era stato oggetto negli ultimi trent'anni, l'avevano di certo reso più funzionale ed affidabile, ma in sostanza l'avevano lasciato tale e quale. Oggi alla Domotechnica di Colonia, la più importante rassegna mondiale dell'elettrodomestico, Zanussi presenta all'Europa qualcosa di unico: Jetsystem. Si tratta di una innovazione reale, concreta, che tocca il cuore del problema, contrapponendosi con forza al continuo stillicidio di novità apparenti cui eravamo abituati. Jetsystem è un sistema di lavaggio che rivoluziona dalle fondamenta la lavatrice tradizionale. Infatti, mentre in questa il lavaggio avveniva per immersione, nella nuova Jetsystem Zanussi l'immersione viene eliminata e la biancheria è lavata da una pioggia continua di acqua e detersivo ottenuta per circolazione. I risultati sono straordinari. Jetsystem Zanussi, autoregolando il proprio fabbisogno di acqua in funzione del carico di biancheria, razionalizza e ottimizza tutti i parametri di lavaggio, consentendo un risparmio del 40% per il detersivo, del 45% per l'energia, del 30% per l'acqua e del 25% del tempo di lavaggio.* Queste prestazioni consentono alla nuova Jetsystem Zanussi di porsi come la lavabiancheria PIU' ECONOMICA, PIU' RAPIDA E MENO INQUINANTE ESISTENTE SUL MERCATO. Jetsystem è un progetto che Zanussi aveva messo a punto da tempo e che oggi finalmente ha potuto realizzare. Ciò denota efficienza e dinamicità, ma più ancora creatività e fede nella ricerca, un settore in cui Zanussi ha sempre investito capitali e talenti. Ma non è che un punto di partenza. Di questo prodotto, nato dal suo passato, Zanussi intende fare una rampa di lancio per il suo futuro.

* I suddetti valori sono riferiti a un carico medio in utenza di 3,5 kg. Con carichi inferiori il sistema Jetsystem consente risparmi che possono arrivare ai seguenti valori: 70% per il detersivo, 65% per l'energia, 40% per l'acqua e 35% per il tempo di lavaggio.

ZANUSSI

La sconfitta [illegible] lo Steaua favorita da «cinque minuti di follia»

RADICE PRIMA SGRIDA IL TORO, POI ASSICURA «CON LA ROMA UNA MUSICA DIVERSA»

Le note positive non sono mancate però. Francini ha dimostrato di [illegible] recuperato, mentre Mariani è avviato [illegible] la forma migliore. Il naufragio finale si spiega con la poca concentrazione della squadra

ALASSIO — Gigi Radice, suo malgrado, ha capito tutto dello Steaua. Bizzotto, «spia» della Juventus, anche: di questi romeni non bisogna fidarsi, bisogna stare sempre con gli occhi aperti con la quasi certezza che cercheranno di mordere in qualunque situazione. Il Torino ormai lo ha imparato, il discorso, caso mai, interessa alla Juventus eventualmente per la Coppa dei Campioni. Non è il caso di farne un dramma per quanto riguarda le vicende granata ed anzi è meglio sdrammatizzare come ha fatto Cupparoni quando gli hanno detto che c'era Bizzotto: *«Noi lo sapevamo già ed abbiamo giocato in un certo modo, nei minuti finali, semplicemente per ingannare la Juventus circa il nostro effettivo stato di forma. Avendo incassato queste due reti in pochi minuti potrebbe darsi che qualcuno pensi che siamo veramente a pezzi. Ma si può esser certi che non sarà così».* Scherzava, naturalmente, ma questa battuta resta comunque la cosa migliore dopo l'incontro malamente perduto.

[illegible] Torino la sconfitta subi[illegible] ieri sarà [illegible] soltanto in [illegible] caso. Il [illegible] in cui i suoi [illegible]ocatori imparino a prende[illegible] tutto sul serio, senza distrazioni, anche se l'impegno non ha [illegible] di importante in palio. L'avventura dello Steaua verrà immediatamente dimenticata, dopo però aver riflettuto sul fatto che tutte e due le squadre erano contente [illegible] pareggio e che Radice afferma giustamente che in campo internazionale, se si vuol [illegible] strada, non si può stare [illegible] aspettare [illegible] mosse dell'avversario, ma anche se questo dovesse succedere, bisogna sempre [illegible] [illegible] gli occhi bene aperti.

Comunque, la partita con i [illegible] ha [illegible]to molte [illegible] Prima fra tutte [illegible] Francini [illegible] bene, si [illegible] completamente rimesso ed [illegible] pronto ad andare in [illegible] contro la Roma. Poi, c'è Pu[illegible] (dopo un'assenza piuttosto lunga) che ha ritrovato grinta e voglia di inserirsi ma purtroppo non ha [illegible] in pieno la condizione. Per entrambi un collaudo positivo: Francini è già pronto, Pusceddu lo sarà presto. Abbiamo tenuto per ultimo Mariani, entrato nel secondo tempo al posto di un dolorante Schachner. Anche per lui [illegible] [illegible] superato momenti molto brutti, è finalmente arrivato il giorno del completo recupero. Almeno [illegible] questo aspetto, le note sono quindi positive.

La partita di ieri si può dividere in due periodi: [illegible] primo di reciproco studio (con due reti, una per parte), il se[illegible] [illegible] «liquefazione» della difesa granata (con altre due reti ma soltanto da parte dei romeni). Uno è durato 85'; l'altro [illegible] 5'. Questo di[illegible] che il Torino ha [illegible]strato due volti. Ma visto che i dif[illegible]ri granata [illegible] hanno mai avuto un calo [illegible] vistoso, [illegible] si può che pensare ai «cinque minuti» di classica follia. Meglio [illegible] i [illegible]nata, comunque, [illegible] la cosa sia avvenuta di giovedì, nel [illegible] di una partita amichevole piuttosto che in una gara ufficiale di campionato.

[illegible] Roma, domenica prossima, il discorso sarà ovviamente diverso, [illegible] ci si potrà più distrarre e soprattutto bisognerà rendere la vita dura all'avversario, dal primo all'ultimo minuto.

Circa la formazione anti-Roma non si può dire nulla di definitivo. Non ci sarà comunque Beruatto perché squalificato. Gigi Radice, invece, potrà recuperare Ezio Rossi, ma le cose diventeranno più chiare soltanto [illegible] domani in avanti.

Considerazione importante dopo la partita [illegible] lo [illegible]: si è visto un grande Dossena, vivace [illegible] intraprendente [illegible] ha [illegible] brillantemente in piedi [illegible] centrocampo granata. E' [illegible] alla distanza, e [illegible] il Torino è completamente naufragato, ma [illegible] che conta [illegible] il lungo periodo [illegible] cui Dossena [illegible] a manovrare con sagacia, pazienza ed intraprendenza il centrocampo della sua squadra. Si tratterà di un giocatore che diventerà sempre più prezioso [illegible] la squadra, anche nei momenti più difficili ed impegnativi.

Comunque, il pomeriggio di ieri non è stato del tutto negativo e Gigi Radice ha tenuto a sottolineare che il Torino [illegible] compiuto un ottimo allenamento. In questo modo, l'allenatore [illegible] Torino allontana immediatamente i fantasmi derivanti dal cattivo rendimento [illegible] squadra, naturalmente relativo ai mi[illegible] finali della partita. Nes[illegible] lo ha detto chiaramen[illegible] ma sembra che Radice sia stato molto severo con i suoi giocatori, ricordando loro che le partite si portano a conclusione, anche se possono diventare difficili, [illegible] la massima concentrazione. Concentrazione [illegible] è mancata proprio nei minuti [illegible] della gara. Una cosa che è inconcepibile per un allenatore serio, preparato ed esigente come Gigi Radice. *«Noi dobbiamo sempre giocare al massimo, dobbiamo capire che nel campionato italiano e in genere in qualunque competizione, [illegible] si fa strada soltanto grazie alla massima dedizione. Parleremo ancora fra noi di tutto quanto è accaduto in campo e sono sicuro che questo episodio finirà [illegible] diventa[illegible] positivo. Il Torino è una squadra che deve assolutamente rendersi conto delle sue possibilità, e soprattutto non [illegible] concedersi [illegible] battute a vuoto. Sono certo comunque che già domenica contro la Roma i ragazzi daranno [illegible] meglio, il Torino riuscirà ad ottenere un ottimo risultato».*

Beppe Bracco

Il tecnico romanista ha scelto la prudenza

ERIKSSON: «PUNTIAMO AL SECONDO POSTO UN PAREGGIO CI BASTEREBBE»

ROMA — A due giorni dalla partita di Torino, Carlo Ancelotti è felicemente perplesso. La felicità, del tutto personale, gli deriva dalle buone parole spese per lui dal commissario tecnico della sconfitta nazionale azzurra. La perplessità gli viene dalle votazioni che i vari critici gli hanno somministrato. Si va dal 5,5 al 7. «Ora — dice Ancelotti — io rispettosamente mi chiedo: *è possibile che abbia giocato allo stesso tempo male, così e così, bene e benissimo?*».

La domanda resta senza risposta e Ancelotti decide di eliminare il rovello passando alle questioni romaniste. *«Attenendomi alla [illegible] più [illegible] dovrei essere demoralizzato. Mi atterrò quindi alla votazione più [illegible] che, dopo tutto, è qu[illegible] [illegible] [illegible]glio definisce il mio stato d'animo. Psicologicamente [illegible] [illegible] sono dubbi, mi sento da sette e posso assicurare che [illegible] [illegible] da sette anche i miei compagni. Non [illegible] [illegible] preciso che penso soltanto al Messico. Giuro che in questo mo[illegible]to, per esempio, sto pensando [illegible] [illegible] Da centrocampista dovrei essere d'accordo con chi dice che la partita si deciderà a [illegible] trocampo. [illegible]go che sarà [illegible] partita totale, [illegible] [illegible] squadre [illegible] vogliono vincerla al di [illegible] dei tatticismi».*

Prosegue: *«Non ho nulla [illegible]tro un eventuale pareggio, che premierebbe più noi del Torino. Un pareggio [illegible]drebbe benissimo per la difesa del secondo posto, ed è al mantenimento del secondo posto che noi puntiamo. [illegible] attraversiamo un così incoraggiante momento che sarebbe [illegible] le non giocare per [illegible] successo. [illegible] sono partite straordinarie che danno stimoli straordinari e Torino-Roma è [illegible] di queste».*

Ancelotti prova per il Torino un sentimento [illegible] rispetto che [illegible] è fortificato durante una memorabile Fiorentina-Roma. Ricorda: *«Era la stagione dello scudetto. Stavamo vincendo per [illegible] a uno a Firenze e il Torino le [illegible] prendendo per due [illegible] [illegible] [illegible] Juve nel derby. La [illegible] tra noi e la Juve era al momento decisivo. [illegible] derby e la nostra [illegible] erano agli sgoccioli e ci arrivò, gridata dalla panchina, l'incredibile notizia che i granata avevano pareggiato e addirittura segnato il terzo gol. Successe un putiferio in campo, non capivamo più nulla. Io persi la testa e [illegible] di segnare un'altra rete alla Fiorentina se segnai una imparabile [illegible] Roma, così eravamo tutti felici, il Torino, la Fiorentina e anche la Roma che prendeva lo slancio per lo sprint finale. Da quel capovolgimento torinese ci siamo convinti che il Torino è una squadra capace di tutto. Anche di perdere, naturalmente».*

L'allenatore della Roma, lo svedese Eriksson

Al rispetto di Ancelotti si unisce il rispetto di Eriksson, che dice: *«Il Torino ha una buona difesa, un buon attacco e un ottimo centrocampo. [illegible] collettivo [illegible] di tempra eccezionale. E' una squadra aggressiva, tonificata dalla presenza [illegible] giocatori eccellenti. Il Torino è, secondo me, una squadra atipica nel calcio italiano. Mi piace molto e quindi lo temo. Il prestigio e il valore del Torino aumentano un desiderio di vittoria che deve essere naturale e legittimo in una Roma che ha finalmente trovata una strada cercata per oltre un anno. In Italia avviene una cosa strana. Vi sono squadre che partono per pareggiare. La fi[illegible] di una squadra nasce dalla [illegible] determinazione a migliorarsi, a essere migliore dei suoi avversari, dunque a batterli. E' ovvio che sto parlando di squadre di qualità. Ma questo non significa che un pareggio a Torino mi addolorerebbe. Se è importante battersi sempre per il successo è altrettanto importante saper accettare il responso del campo. Un pareggio a Torino non costituirebbe uno stop alla nostra marcia. Che è, lo ripeto, una marcia non verso lo scudetto ma vero l'Europa e il raggiungimento della condizione che ci consenta di presentarci al prossimo torneo in grado di ritirio al primo posto».*

La Roma confermerà lo schieramento a una punta. Si suppone che per una maggiore duttilità centrocampistica Eriksson preferisca Gerolin e Di Carlo. [illegible] conseguenza: Bonetti e Righetti difensori centrali. Oddi e Nela terzini di fascia. Gerolin, Boniek, Cerezo e Ancelotti cavalleria corazzata in mezzo al campo. Pruzzo punta e Conti inventore, libero di essere mezza punta, centrocampista, difensore e «commando». Il professor Colucci garantisce della tenuta fisica dei reparti: «[illegible] [illegible] Rambo» dice.

Gianni Ranieri

Calcio dilettanti — Coppa Italia

IL [illegible] SOFFRE LA [illegible] LOMBARDA

Mentre il Casale ha vinto, il Cuneo è stato sconfitto e la Biellese ha rimediato solo [illegible] pareggio

[illegible] vittoria (il Casale [illegible] Cittadella), un pareggio (la Biellese con la Romanese) e una [illegible]fitta (il Cuneo con il Migliarina): ecco l'esito delle partite di andata del terzo turno di Coppa Italia disputate tra mercoledì e ieri. Altri due [illegible]tri (Brembillese-Moncalieri e Bra-Villongo) sono stati posticipati alla set[illegible] prossima per l'impraticabilità dei campi che dovevano ospitare la doppia s[illegible] piemontese-lombarda.

Migliarina Spezia-Cuneo 3-1. Contro la prima della classe del girone toscano-ligure i biancorossi hanno disputato un'ottima prova, non premiata adeguatamente [illegible] risultato finale.

Il Cuneo non solo ha tenuto testa ai padroni di casa ma ha sovente replicato andando vicinissimo al vantaggio. Invece, a realizzare il gol d'apertura sono stati i liguri con una rete segnata da Quattrini alla mezz'ora.

I piemontesi hanno subito reagito e dopo soli due minuti Mastrangeli ha firmato l'1-1. Nella ripresa il Migliarina ha accentuato la pressio[illegible] [illegible] [illegible] Cuneo è riuscito a contenere [illegible] affanno le [illegible]te, replicando con pericolosi contropiede. E' però bastato un attimo di disat[illegible] [illegible] finale per consentire agli spezzini di raddoppiare con Pini.

Il gol realizzato da Mastrangeli lascia comunque aperta la porta alla qualificazione: al «Paschiero» sarà sufficiente imporsi per 1-0 e il passaggio del turno sarà cosa fatta.

Biellese-Romanese 2-2. E' proprio un anno storto per i bianconeri. I «lanieri» hanno disputato [illegible] discreto incontro ma non sono riusciti a superare la Romanese, compagine quadrata ed astuta.

Dice l'allenatore Sergio Caligaris: *«Abbiamo risentito della doppia sospensione del campionato. Ad un certo punto è mancato lo spirito agonistico che ci ha sempre sorretti. Comunque non siamo ancora fuori dalla competizione. Vedremo di rifarci nel ritorno».*

A questo punto, è chiaro che la Biellese deve solo puntare alla vittoria nel *return-match* in programma fra quindici giorni. E dire che ieri i piemontesi h[illegible] iniziato alla grande: dopo soli dieci minuti Orlando su punizione ha superato il portiere bergamasco e a metà del tempo Vogliotti ha sprecato [illegible] favolosa occasione per il raddoppio.

[illegible] att[illegible] prima del riposo, però, c'è [illegible] la [illegible] fredda con il pareggio degli ospiti. Subito all'inizio della ripresa, infine, il raddoppio da parte della Romanese, favorito da una sfortunata deviazione [illegible] un giocatore piemontese.

La Biellese non si è persa d'animo e al quarto d'ora è pervenuta al 2-2 realizzando con Orlando un ineccepibile rigore ma nella restante mezz'ora i lombardi hanno controllato la partita senza difficoltà.

Casale-Cittadella 1-0. [illegible] rete di Luxoro in apertura ha consentito [illegible] nerostellati [illegible] imporsi sul coriaceo Cittadel[illegible] di Padova. La squadra piemontese, dopo un buon avvio, è stata costretta a ripiegare, anche pe[illegible] gli ospiti sono apparsi in condizioni fisiche migliori (il Casale, come la Biellese, ha risentito dell'interruzione del torneo).

Il ritorno si preannuncia difficile per i nerostellati, ma l'aver conservato inviolata la rete può costituire un buon vantaggio per il «ritorno».

Roberto Eynard

Da domani al Palazzo [illegible] Vela

GLI ARCIERI ELEGGONO I LORO CAMPIONI

Tiro con l'arco tricolore domani (dalle 10 alle 13) e domenica ([illegible] 11,30 [illegible] 15) a Torino.

Il quinto padiglione di «Torino Esposizioni» (corso Massimo D'Azeglio, 15) ospiterà infatti un'interessante [illegible] «due giorni» arcieristica, valida quale [illegible] edizione dei campionati [illegible] indoor.

In gara saranno i duecento migli[illegible] tiratori [illegible]nali, quelli che [illegible] [illegible] della scorsa stagione hanno fatto registrare i più alti punteggi di qualificazione.

In palio, oltre ai titoli a squadre, otto maglie tricolori individuali per i settori maschili e femminili delle categorie ragazzi (dagli 11 ai 14 anni), allievi (dai 14 ai 16 anni), juniores (dai 16 ai 18 anni) e assoluti più una riservata agli «over 50» (veterani).

E' la prima volta che la «crema» del movimento arcieristico si ritrova sotto la Mole per disputare le prove del campionato «al chiuso» e Torino, per onorare la prestigiosa occasione, risponderà offrendo ai nostri specialisti più quotati un campo di gara ideale.

«Non credo di esagerare — spiega Giulio Colombo, membro del comitato piemontese della Fitarco che cura l'organizzazione [illegible] manifestazione — *affermando che il campo ricavato nel padiglione di "Torino Esposizioni" è il più valido che sia mai esistito in Italia. Diecimila metri quadrati di superficie, un'illuminazione praticamente perfetta fornita da circa trentila lampade al neon e l'assenza di pilastri od ostacoli di vario genere, permettono lo schieramento su di un'unica linea di tiro di duecento atleti e producono le condizioni ideali per una competizione di alto livello tecnico».*

Il campionato indoor prevede tiri su bersagli piazzati a due distanze diverse: sabato le frecce verranno scagliate a 25 metri mentre domenica gli arcieri si cimenteranno sui 18 metri. La classifica generale sarà stilata in [illegible] alla sommatoria dei punteggi registrati sulla doppia distanza.

Squadra da battere è senz'altro [illegible] compagnia Chiazzoli di Crema che nell'ultima edizione [illegible] [illegible] aggiudicata [illegible] trambi gli scudetti «assolu[illegible]». Campioni uscenti individuali [illegible] invece i nazionali ed olimpionici [illegible] [illegible] Bub [illegible] Trieste [illegible] Ester Robertson di Lignano che difenderanno la loro leadership dalle millimetriche frecciate degli [illegible] «big» azzurri (Giancarlo Ferrari, vincitore di due bronzi olimpici, Franco Piantelli, Ermanno [illegible], Giorgio Turrina, [illegible] Linzi, Paola Bertone e Lucia De Col) e di qualche eventuale outsider a sorpresa.

Le speranze piemontesi fanno capo in gran parte al [illegible] di Franca Biasioli, torinese, olimpionica a Montreal e Mosca e [illegible] volte campionessa italiana che, giocando in casa, tenterà [illegible] riprendersi quel titolo che la Robertson le ha soffiato dodici mesi orsono.

«Qualche [illegible] *soddisfazio*[illegible] — aggiunge ancora Colombo — *potrebbe giungere anche dalla competizione a squadre: l'Arco di Alpignano ed il Gufo di Sanremo presentano terzetti agguerriti, in grado di conquistare un buon piazzamento conclusi*[illegible]. *E poi ci sarà da seguire con particolare attenzione il torinese Forno della compagnia* [illegible] *che si schiera al* [illegible] *nella categoria "ragazzi"* [illegible] *il secondo miglior punteggio di qualificazione».*

Insomma, i motivi di inte[illegible] [illegible] mancano, non [illegible] per gli addetti ai lavori. Non fosse altro che per apprezzare l'incredibile capacità di concentrazione, la freddezza e la precisi[illegible] dei migliori arcieri italiani, varrebbe [illegible] pena fare un salto a «Torino Esposizioni». L'ingresso [illegible] gratuito.

[illegible] Condio

Domani [illegible] domenica a Le Cupole di via Artom

SI CHIAMA AIKIDO, SEMBRA UNA LOTTA INVECE E' (QUASI) FILOSOFIA

Aikido, in giapponese, significa «arte dell'unione degli spiriti». *«Fonde l'energia psichica e quella tecnica, il coraggio e l'eleganza, ed a tutto questo aggiunge una* [illegible] *di comportamento* [illegible] [illegible] *all'equilibrio interno, alla concentrazione ed alla calma* [illegible] *ogni circostanza»*, spiega Giuseppe Porcari, consigliere nazionale Fijlpj.

«L'Aikido [illegible] *a plasmare la formazione d'un carattere aperto* — prosegue —, *aiuta a diminuire le paure, a controllare le emotività, ed alimentare la propria sicurezza.*

E' una forma di difesa personale [illegible] *rende gli atleti pienamente consapevoli della raffinata arma che viene loro affidata, che* [illegible] *è mai offensiva. E' quindi un'alta scuola di vita».*

Ma praticamente, in che cosa consiste l'Aikido? *«E' un'antica disciplina orientale che differisce dalle altre arti marziali per un'infi*[illegible] *possibilità di forme di difesa* [illegible] *facilmente codificabili* — spiega il consigliere nazionale —. *In pratica, attraverso movimenti di equilibrio, si applicano tecniche di proiezione, di immobilizzamento a leve, basate essenzialmente sulla velocità,* [illegible] *precisione e sulla prontezza* [illegible] *riflessi».*

Per chi [illegible] non [illegible] le idee chiare in proposito, ecco l'occasione per capirne qualche cosa di più: domani pomeriggio (ore 16,30-18,30) e domenica mattina (ore 9,30-12,30) sarà ospite del Palazzetto Le Cupole di via Artom, in zona Mirafiori, il maestro giapponese Noro Masamichi, cintura nera 7° dan.

Il [illegible] Noro proviene da Parigi, [illegible] insegna da diversi anni; a Torino dimostrerà [illegible] esibizioni pratiche sul Tatami la sua interpretazione dell'Aikido «Kinomichi», cioè dell'Aikido «arte-armonia-filosofia».

Si tratta di un adattamento della disciplina orientale al temperamento degli occidentali, operato dal maestro Noro badando a [illegible] [illegible] lo spirito originario dell'Aikido. *«Il più grande difetto degli occidentali è d'aver privilegiato la testa rispetto alle altre parti del corpo* — [illegible] dice il [illegible] Noro —, [illegible] *quando gli occiden*[illegible] *hanno dimenticato il corpo, questo* [illegible] *è indebolito.* [illegible] *Kinomichi si propone proprio* [illegible] *ristabilire il giusto equilibrio tra le varie componenti della persona umana».*

Per gli appassionati di arti marziali piemontesi si tratta certamente di un grosso avvenimento: ma in Piemonte è possibile imparare e praticare l'Aikido? «Certamente — risponde Porcari —, *in Piemonte agisce la Fijlpj-Aikido, l'unica Federazione italiana riconosciuta dal Coni. A Torino, in particolare,* [illegible] *oltre dieci anni l'Aikido viene insegnato presso la palestra Ryugi di via Stelvio 14 sotto* [illegible] *guida del maestro Renato Vigentini, cintura nera 5° dan».* Il maestro [illegible] si avvale della collaborazione [illegible] una [illegible] di diciassette istruttori, tutti cintura nera, che mantiene frequenti contatti con altre palestre sia na[illegible] [illegible] internazionali.

L'Aikido è una disciplina violenta? *«Tutt'altro* — risponde Giuseppe Porcari —. *L'Aikido è* [illegible] *sui principi* [illegible] [illegible] *violenza, al punto che dalle sue regole è* [illegible] *stata bandita la competitività. Il suo scop*[illegible] *è armonizzare* [illegible] [illegible] *con il corpo, ritrovare in sé equilibrio ed elasticità. Il suo obiettivo infatti non è quello di distruggere un ipotetico avversario, ma di raggiungere il benessere e l'armonia tra tutti i praticanti. Non è dunque esagerato dire che il patrimonio acqui*[illegible] *all'interno* [illegible] *«dojo»,* [illegible] *viene chiamato il luogo* [illegible] *si pratica questo sport, può* [illegible] [illegible] [illegible] *profitto anche* [illegible] *vita di tutti i giorni, e non nel senso di saper mettere fuori causa un potenziale aggressore con efficaci tecniche, quanto piuttosto per la disposizione ad armoniz*[illegible] *al mondo circostante».*

Marco Bannazzaro

Una importante attività dell'Uisp a Torino

VINCERE LA TRISTEZZA DEL RIFORMATORIO PRATICANDO LE ARTI MARZIALI

Il ju tai jutsu è una delle discipline che vengono insegnate nell'istituto per favorire il recupero di ragazzi sfortunati

[illegible] è svolta presso l'Istituto Ferrante Aporti di Torino una simpatica [illegible] [illegible] ta al pubblico durante la quale la Lega Arti Marziali de[illegible] Uisp ha illustrato la propria attività, parte della quale viene svolta appunto presso il carcere torinese.

L'iniziativa della Uisp [illegible] [illegible] anche l'occasione per ristabilire, [illegible] i giovani reclusi ed il mondo esterno, quegli interscambi che si erano temporaneamente interrotti in seguito ai disordini interni di qualche [illegible] fa.

Davanti a ci[illegible] 300 persone, sono state premiate le varie società della Lega Arti Marziali che hanno poi dato vita ad interessanti dimo[illegible] pratiche delle [illegible] discipline, una delle [illegible]quali, il ju tai jutsu, viene regolarmente insegnata presso l'istituto torinese.

E' ormai opinione comune che le più antiche forme di arti ma[illegible] abbiano avuto origine in India per poi espandersi [illegible] tutta l'Asia, dove si sono intrecciate con varie altre metodologie di autodifesa e pratica delle armi, [illegible] delle culture autoctone.

In Cina, avvenne probabilmente una loro prima sistematizzazione con [illegible] suddivisione in stili, alcuni dei quali divennero vere e proprie arti [illegible]che in Corea e in Vietnam. Dal continente, le arti marziali giunsero [illegible] seguito al Giappone.

Molte di queste si stanno rapidamente divulgando [illegible]he in Europa, malgrado rappresentino una [illegible] di espressione psico-fisica con profondi legami filosofici con [illegible] cultura orientale. A Torino, la Lega Arti Marziali della Uisp comprende varie società secondo le di[illegible] arti. Una di queste società, la Yoshin Ryu, da quattro [illegible] svolge [illegible] parte delle sue lezioni di ju [illegible] jutsu proprio [illegible] Ferrante A[illegible]rti.

A fianco degli allievi provenienti dall'esterno, dunque, anche una ventina di giovani reclusi dell'istituto torinese praticano regolarmente questa particolare [illegible] marziale che, essendo una [illegible] le più antiche, riassume a g[illegible] [illegible] le caratteristiche [illegible] Kung fu e d[illegible] Karate, [illegible] prediligono i cosiddetti «atemi» (o colpi), e quelle del Judo e dell'Aikido, [illegible]e viceversa si avvalgono maggiormente del [illegible]ro e proprio corpo, con sbilanciamenti, proiezioni e chiavi articolari specifiche.

Proprio alcuni ragazzi del «Fe[illegible]te Aporti» hanno ottenuto negli anni passati la cintu[illegible] nera nel ju tai jutsu, partecipando in seguito allo stage nazionale svoltosi presso l'istituto torinese nel giugno scorso.

Il lodevole obiettivo della Uisp resta naturalmente quello di favorire gli interscambi fra il carcere e la realtà cittadina, cercando inoltre di preparare il reinserimento [illegible] dei ragazzi al termine della pena. Alcuni dei giovani [illegible] hanno già ottenuto in passato di partecipare a [illegible] di arti [illegible] in palestre esterne all'istituto, mentre altri, tornati in libertà, sono riusciti ad inserirsi stabilmente come istruttori e tecnici.

Nel «Ferrante Aporti», le arti marziali vanno così ad aggiungersi alle molte attività sportive e culturali con le quali la Uisp sta cercando, con risultati incoraggianti, di offrire un'alternativa di vita a chi, spesso, non ha mai avuto alcuna possibilità di scelta.

Giorgio Viberti

Dove andiamo stasera in città

[illegible]

Un paninaro sulla collina torinese

Concerti

Rai. Alle 21: 18° Concerto. Direttore: *Ivan Fischer*, violinista, *Boris Belkin*. In programma brani di *Kodaly*, *Sibelius*, *Strauss*. Prezzi: poltrona numerata, lire 9 mila; ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Palasport. Al parco Ruffini, alle ore 21,15, concerto dei *Blue Oyster Cult*. Ingresso, lire 13 mila. Prevendita: Rock & Folk, Bookstore, Maschio Dischi, Ricordi.

Capolinea 8. Il Club di Jazz che ha la sua sede in via delle Maddalene, propone stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini, che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì.

Accade

Museo dell'automobile. In corso Unità d'Italia prosegue la mostra fotografica «Alinari - Italia, 100 anni di fotografia», organizzata in collaborazione col Museo di [illegible] Fotografia Fratelli [illegible] Firenze. L'esposizione comprende 181 immagini provenienti dagli archivi Alinari, da collezioni private e dagli autori stessi, ed è completata da un audiovisivo [illegible] oltre 400 diapositive proiettate su grande schermo. Orario: 9,30-12,30 e 15-19. La mostra è aperta tutti i giorni festivi [illegible] lunedì.

[illegible] di V[illegible] Alle ore 21, in viale Buridani 23, conferenza che ha per tema la [illegible]. Ospite Paolo Coccolo, in arte *Xilverius*, «sofisticato consigliere occulto [illegible] manager e industriali».

Epidermica/22 fotografi per il nudo. Nel foyer della [illegible] Grande del Teatro Nuovo [illegible] fotografica «Epidermica» [illegible]nizzata dal gruppo Fotoalternativeuno diretto da Mauro Giorcelli. L'esposizione che resterà aperta fino al 30 [illegible], è dedicata al nudo visto attraverso l'interpretazione di 22 fotografi di di[illegible] estrazione, dagli specialisti [illegible] campo (Roberto Rocchi e Franco Marocco, fotografi [illegible] *Playmen*) ad autori [illegible] sono quasi mai cimentati col tema [illegible]. Ingresso libero.

Donne reporter. [illegible] Sala Mostre del Centro Attività Sociali Fiat, in corso Dante 102, è aperta la mostra fotografica «Donne reporter e creative - 12 fotografe genovesi» che chiuderà il 9 febbraio. Sono esposte opere di Cristina Baruzzo, [illegible] Bonetti, Wilma Mangini, [illegible] Marongiu, [illegible] Nesi Mattato, Clotilde Pisano, Ada Pitto, Magda Ricci, Augusta Stevano, Marisa Torre, Anna Vela e Mirella Viviani. Nei giorni feriali l'esposizione dalle 17 alle 21, nei giorni festivi dalle 15 alle 19.

Cabaret

Hennessy. In Strada valletto del Pino, cabaret con «Il paninaro» di «Drive in» Enzo Braschi.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento [illegible] Teatro Stabile, [illegible] Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in «Vestire gli ignudi», di Luigi Pirandello, [illegible] Luigi [illegible], Renato Scarpa, Daniela Griggio, Anna Menichetti, Carlo Colombo, Stefania Bilario. Regia di Giancarlo Sepe. Repliche sino al 16 febbraio. Posto unico, lire 21 mila.

Teatro Stabile Torino. Ha posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli [illegible] speciali corrispondono, rispettivamente agli spettacoli: Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Cazia. I quattro tagliandi dell'abbonamento, costano 36 mila lire. La vendita si effettua presso la biglietteria del Teatro [illegible] Torino, [illegible] Roma 49 (per informazioni [illegible] 567 6246/544.562).

[illegible] Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del T.S.T., Ater Emilia Romagna Teatro presenta «Il festino in tempo di peste», dalle "piccole tragedie" di Puskin nell'adattamento e regia di Yuri Lyubomov. Interpreti principali: Mico Cundari, Mario Valgoi, Remo Girone, Pino Cassano, Massimo Palazzini, Susanna Marcomeni, Daniela Giordano, Victoria Zinny. — *Riuniti intorno [illegible] un tavolo, coperto da una candida lunga tovaglia che si stende sino alla platea, quasi ad invitare il pubblico a partecipare al macabro banchetto, [illegible] si trasforma in bianco [illegible] nel [illegible] rappresentazione, i convitati attendono la loro ineluttabile fine.*

[illegible] 9 febbraio, ore 15,30, ultima recita. Posto unico, lire 18 mila.

Pensionati a teatro. [illegible]buzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 20,30, in corso Massimo d'Azeglio 17, per [illegible] stagione [illegible] Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, il Consorzio Teatrale Ca[illegible] e la Regione Calabria presentano «Caravan Serraglio» (sogno di una scimmia), *pantomima di bagordi e bizzarrie alla Corte dei Cesari*, di Sergio Bazzini, con Antonio Francioni, Ugo Fangareggi, Antonio Piovanelli. Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Maurizio Balò.

Altri interpreti: Giulio Farnese, Enzo Aronica, [illegible] Ferraiolo, [illegible] Bernardini, Luciano Lusso Roveto, Francesco Greco, Giuseppe Sollito, Oscar Santareand, Vinicio Diamanti, Carlos Vallas, Adriano Arrigo, Paolo Protetti. Posto unico, lire 12 mila; ridotti, lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

I [illegible]

da Costanzo [illegible] la Minoprio

Raidue

Ore 22,10: Primo piano, attualità. E' una garanzia o un privilegio il complesso delle [illegible] che prevedono particolari procedure [illegible] indagini giudiziarie toccano e coinvolgono [illegible]mentari e uomini di governo? Il [illegible] in onda [illegible] è firmato da Enzo Cheli, professore di Diritto Costituzionale [illegible] di Firenze. Il sistema delle immunità parlamentari e politiche, in via di riforma allo scopo di ridurne la portata, è analizzato sotto il profilo storico e giuridico da studiosi, funzionari parlamentari, magistrati e legislatori. Le differenze tra [illegible] vigore da anni, oggetto [illegible] frequenti polemiche, e quelle [illegible] corso di [illegible] una riforma [illegible] immunità, [illegible] illustrate dal presidente della commissione Giustizia [illegible] Senato, Giuliano Vassalli, dal presidente del [illegible] del Senato, Nicola Mancino, [illegible] capigruppo liberale e repubblicano della camera, Bozzi e Battaglia, e dal presidente della commissione [illegible] Costituzionali di Montecitorio, Silvano Labriola.

Nel corso della trasmissione verrà infine rievocato, inoltre, l'unico processo [illegible] finora a carico dei ministri inquisiti per [illegible] compiuti nell'esercizio delle loro funzioni: il processo Lockheed, svoltosi davanti alla Corte Costituzionale, il cui presidente attuale ne ricorda aspetti positivi e negativi.

Raitre

Ore 20,30: Sei personaggi in cerca d'autore, prosa. Felicissima edizione, realizzata dalla Compagnia dei Giovani, della celeberrima commedia di *Pirandello*, nell'interpretazione «storica» di Romolo Valli e [illegible] Rossella Falk, diretti da Giorgio De Lullo. Del cast di questa edizione [illegible] parte, tra gli altri, Ferruccio [illegible] Cerese, [illegible] Ricci e Carlo Giuffrè.

[illegible] 1[illegible] secondo la critica, «*Sei personaggi in cerca d'autore*» segnò l'inizio del vero teatro pirandelliano. Misteriosa l'apparizione sul palcoscenico, durante le prove del «*Gioco delle parti*», di un padre, una madre, una figliastra, un figlio, due bambini. Secondo la spiegazione del padre, essi sono nati dalla fantasia di un autore che non seppe o non volle farli vivere in un'opera d'arte, e sono [illegible] di esprimere [illegible] dr[illegible] fino a esigere [illegible] gli attori lo recitino. Ecco il loro dramma: la madre, dopo aver dato alla luce il figlio, si è innamorata del segretario del padre e dalla nuova unione sono nati tre figli. Il padre, messosi in disparte, incontra la figliastra in [illegible] casa d'appuntamento. La famiglia [illegible] in casa [illegible] ma la situazione [illegible] deriva è [illegible].

Dramma nel dramma: i sei personaggi si rendono conto a un [illegible] punto che soltanto loro [illegible] rappresentare, o meglio vivere, la tragedia, che è poi [illegible] loro realtà. [illegible] proposta utilizzata dai «Giovani» contiene, [illegible] potranno rilevare i telespettatori sensibili al teatro, una maggiore suggestione al testo.

Canale 5

[illegible]: [illegible] Costanzo [illegible] attualità. Puntata registrata [illegible] Teatro Manzoni di Milano. Due giornalisti, Piero Ostellino, direttore del «*Corriere della Sera*» e Lino Rizzi, direttore del «*Giorno*», racconteranno la propria esperienza alla guida di due importanti quotidiani. Parleranno della pre[illegible] di un ruolo, quello di direttore, che in Italia raramente riesce a superare i cinque, sei anni; dei rapporti con la proprietà e le redazioni; del modo di intendere questa professione, senza risparmiare polemiche con altri direttori «*più attenti ad influire sugli equilibri politici*».

Con Achille Occhetto, della segreteria del pci nonché responsabile del dipartimento propaganda, stampa e comunicazioni di massa, Costanzo parlerà della Rai e delle televisioni commerciali, di programmi televisivi, del «*caso Biscoli*» e dei ritardi della legge di regolamentazione del sistema radiotelevisivo.

Occhetto parlerà anche della sua attuale posizione all'interno del pci alla vigilia del congresso e della sua storia personale. Dirà che vede [illegible] alcuni programmi televisivi e proporrà a Costanzo di farsi [illegible] attiva nei [illegible] due programmi di Canale 5 per sensibilizzare pubblico e forze politiche [illegible] una rapida [illegible] «questione» televisiva.

La stilista Fiorella Mancini racconterà [illegible] sua iniziativa all'interno del Carnevale di Venezia: [illegible] tra[illegible] un bagno [illegible] nel quale ci [illegible] può [illegible], raccomando lavoro [illegible] qualunque tipo [illegible] abbiano [illegible] tema Venezia e ripercorrerà le tappe di un'amicizia [illegible] lunga [illegible] il ministro Gianni De Michelis. Minnie Minoprio accennerà [illegible] suoi tra[illegible] di soubrette, [illegible]ando l'appuntamento per l'intervista «*Oltre il sipario*» alla prossima settimana dal Teatro Parioli di Roma.

Radiotre

[illegible] **15,30: Radiosoftware,** attualità. La rubrica «*Radiosoftware*», trasmessa a partire da oggi ogni venerdì alle 15,30, nell'ambito [illegible] «*Un [illegible] discorso*», offre [illegible] nuovo ciclo di [illegible]menti per gli appassionati di computer. [illegible] trasmissioni saranno articolate in tre diverse sottorubriche. La prima, intitolata «*Hard and soft news*» sarà una sorta di [illegible] locale radiofonico dedicato a tutte [illegible] informazioni e curiosità del mondo dell'informatica. «*Studiare il computer*» è il secondo tema sviluppato dal programma che si prefigge così di elaborare, attraverso l'informatica, [illegible] modelli didattici. Lo spazio «*Radio e informatica*» [illegible] dedicato, invece alla ricerca di tutti i possibili rapporti tra gli elementi tradizionali del linguaggio radiofonico e l'informatica. Come si trasforma la radio? Quale sarà il suo futuro? Sono i quesiti cui «*Radiosoftware*» cercherà di [illegible] una serie di risposte.

Raiuno

Jack Lemmon [illegible] 20,30

- 14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata,** varietà. Con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Pista!,** varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti. Con i cartoni animati di Walt Disney, giochi, film e filmati musicali
- FILM — Nel corso del programma: **Davy Crockett,** di Norman Foster, con Fess Parker, Buddy Ebsen, Basil Ruysdael, Hans Conried. Usa avventuroso 1955
- 16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità
- 17 — **Tg1** [illegible]
- 17,05 **Pista!,** varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti — Seconda parte
- — Nel [illegible] del programma: [illegible] **Disney!,** cartoni animati
- 18,30 **Italia sera,** attualità. Con Piero Badaloni
- [illegible],40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Missing,** [illegible] Constantin Costa-Gavras, [illegible] Jack Lemmon, Sissi Spacek. Usa drammatico 1982 — *Due coniugi americani in Cile [illegible] disperatamente il figlio desaparecido fra prigioni, ospedali e uffici. Le autorità consolari cercano di nascondere loro [illegible] verità: il ragazzo [illegible] stato ucciso dai soldati di Pinochet. Film "politico" [illegible] grande* [illegible]
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,40 **Donatello,** documentario
- 23,55 **Tg1 notte**
- 0,10 **Appunti sul Giappone,** documentario

Raitre

- 13 — **Il Carnevale tradizionale,** documentario
- 14 — **Una lingua [illegible] tutti: il russo**
- 14,30 **Una lingua per tutti: il fran**[illegible]
- 15 — **C**[illegible] **sindacale** [illegible] da Raisel F. De Burgos, da Torino
- 16 — **Colloqui sulla prevenzione: Curarsi mangiando.** Documentario
- 16,30 **Corso di linguaggio Basic**
- 17,10 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: Aiuto [illegible] vacanza, con [illegible] Chiari (1969)
- 18,10 **L'orecchiocchio** - [illegible] un quotidiano [illegible] musica, con Fabio Fazio, Simonetta [illegible]
- 19 — **Tg3**
- 19,35 [illegible] **orme degli antenati,** settimanale di archeologia
- 20,05 **Le avventure di Jean-Jacques Rousseau,** sceneggiato
- 20,30 **Pirandello a teatro e altro-** [illegible] **personaggi in cerca d'autore.** Con Romolo Falk, Rossella Falk. Regia di Giorgio De Lullo
- 22,45 [illegible]
- 23,20 **Il manager,** documentario

Raidue

- 13,25 **Tg2 Chip,** appuntamento con l'informatica
- 13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance To[illegible] — *Lotta accanita per il potere politico [illegible] due famiglie che mirano alla [illegible]quista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem,** per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta [illegible], Marco [illegible]
- — Nel corso del programma: **Super G.,** attualità e giochi elettronici
- 16 — **Immagini [illegible] la scuola,** documentario: **Roma, 20 mila [illegible] storia**
- 16,30 **Pane e marmellata,** per i ragazzi. Con [illegible] Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
- — Nel corso del programma: [illegible] **al centro della terra,** cartoni animati
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento,** attualità
- 17,40 **Sereno variabile,** settimanale [illegible] turismo e tempo libero. Con Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **La rabbia degli angeli,** film per la tv. Con Jaclyn Smith, Ken Howard — Secondo ed ultimo episodio
- 22 — **Tg2 stasera**
- 23,10 **Primo piano, fatti e problemi del nostro tempo: La giustizia politica: garanzia o privilegio?**
- 23,30 **Tg2 stanotte**
- FILM 23,40 **Copkiller (l'assassino dei poliziotti),** di Roberto Faenza, con Harvey Keitel, Nicole Garcia, Leonard Mann. Italia poliziesco [illegible] — *Il copkiller è l'assassino di sei poliziotti, a New York braccato dalle forze dell'ordine con una caparbietà senza pari. In un cupo paesaggio di metropoli il poliziotto Fred cerca l'assassino di un suo collega e amico con cui aveva investito anche dei soldi di provenienza incerta. Ma si accorge ben presto di come il crimine si sia infiltrato nelle stesse file della polizia*

Jaclin Smith alle 20,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Innamorarsi,** telenovela
- FILM 15 — **Un [illegible] d'oro,** [illegible] Ray Milland, Suzanne Pleshette. Usa film giallo per la tv 1970
- 17 — **Cartoni anim**[illegible]
- 19 — [illegible]**n,** telenovela
- 20 — **Ransie,** cartoni animati
- FILM 20,30 **L'uccello migratore,** [illegible] fano Vanzina, [illegible] Lando Buzzanca. Italia comico 1972 — *Un professore di liceo [illegible] insegna a Palermo [illegible] riuscito grazie [illegible] una raccomandazione ad ottenere il trasferimento a Roma. Qui potr[illegible] finalmente [illegible] seguire i suoi [illegible] innovatori. Ma gli studenti lo contestano più di quanto si aspetta costringendolo a compiere passi falsi*
- FILM 23,45 **Un corpo caldo per l'inferno,** Germania poliziesco
- 1,45 **Automania**
- — **Missione impossibile,** tele[illegible]
- FILM — **Film** [illegible] **stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,20 **Help-Tutto per denaro,** gio[illegible] e premi
- 14,15 **Dee Jay Television,** musi[illegible]
- 15 — [illegible]**pa,** telefilm
- 16 — **Bim** [illegible] **Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Il piccolo principe,** cartoni animati
- — **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati
- 18 — [illegible] **casa** [illegible] **prateria,** telefilm
- 19 — **Il gioco** [illegible] **coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
- 20 — **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Culo e camicia,** [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, [illegible] Pozzetto, Daniela Poggi, Leopoldo Mastelloni. Italia commedia 1981 — *Due episodi: un tecnico di una tv privata sogna di diventare cronista sportivo e conquistare una splendida collega; una [illegible]le di «diversi» va in crisi quando una bella fotografa s'innamora di uno di loro*
- 23 — **Il tuttocampo,** settimanale sportivo
- 24 — **Football americano**
- 1,15 **Cannon,** telefilm
- 2,15 **Strike Force,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- 14,30 **La valle dei [illegible]ini,** sceneggiato
- 15,30 **Una [illegible] di vivere,** sceneggiato
- 16,30 **Hazzard,** telefilm
- 17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
- 18 — **Zero in condotta,** telefilm
- 18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
- 20,30 **Dynasty,** telefilm. 5ª serie, 1 episodio
- 21,30 **Hotel,** telefilm
- 22,30 **Maurizio Costanzo Show,** attualità
- FILM 0,30 **I sette senza gloria,** di André De Toth, con Michael Caine, Nigel Davenport, Harry Andrews. Gran Bretagna guerra 1968 — *Un munitissimo deposito di carburante è l'obiettivo di una pericolosa missione i cui sono impegnati sette criminali appositamente assoldati. La pattuglia raggiunge il deposito e lo incendia* [illegible] *giunto all'ultimo un contrordine. Film movimenta*[illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Cico cico,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Lucy May,** cartoni animati
- — **Il grande sogno di Maya,** cartoni animati
- — **Masters,** [illegible] animati
- 14,15 **Destini,** telenovela
- 15 — **Agua viva,** telenovela
- FILM 15,50 **Sempre più difficile,** [illegible] Piero Ballerini e Renato Angiolillo, con Adriano Rimoldi, Claudia Marania. Italia commedia 1943 — *Nella Sicilia dei primi del Novecento, un principe, grande dissipatore di ricchezze altrui, cerca di far sposare la sua bella figlia ad un ricco imprenditore*
- 17,50 **Lucy Show,** telefilm
- 18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
- 18,50 **I Ryan,** sceneggiato
- 19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
- 20,30 **Il buon Paese,** spettacolo [illegible]nato da Claudio Lippi
- 23 — [illegible] **speciale,** telefilm
- 24 — **Mod Squad,** telefilm
- 1 — **Agenzia UNCLE,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '88 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 Musiche di George Gershwin
19,25 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Feva
20,30 La [illegible] segreta nel Mediterraneo. Programma di Alberto Santoni [illegible] Ennio Balbo
21 — Stagione Sinfonica Pubblica [illegible]. Direttore Dietfried Bernet

RAISTEREOUNO

18 — Tu [illegible] senti...
[illegible] Superstereouno
21,03 Stag[illegible] Sinfonica [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discog[illegible]tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Maria Grazia Sozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra [illegible] per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a [illegible] di Michele Contei
18 — Mastro don Gesualdo, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. M[illegible]
18,32 Le [illegible] musica. Programma a [illegible] di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,08 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi [illegible] per i momenti della vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] Paolo [illegible]
16,30 [illegible] discorso a [illegible] di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e [illegible] culturali presentato da Stefano Valotti
19 — I Concerti di Napoli
21,10 Dalla Radio Russa
22,30 Tribuna internazionale dei Compositori 1988 indetta dall'Unesco
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Collage di cartoni animati
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm. Con Karen Kaye, Marcia Lewis
19 — Oroscopo
— Notizie flash
19,25 L'Orecchiocchio - Quasi un settimanale [illegible] di [illegible]sica
20,30 Tatort: Fortuna tre, telefilm poliziesco. Regia [illegible] Wolfgang Staudio
22,15 Hockey su ghiaccio: [illegible] una partita [illegible] campionato [illegible] A
22,45 Tennis [illegible] tavolo: sintesi di [illegible] partita di campionato [illegible] serie [illegible]
— Al termine: [illegible] meteorologiche

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Programma di mobili
15,30 Programma Roxe
16,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
16,50 Disegni animati
19 — Proposte commerciali
19,10 Grp monitor
19,40 Video più
20 — Qui sci club Sestriere
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 22,05 La tegola, di S. Bourguignon, con Max von Sydow, Yvette Mimieux. Francia drammatico
23,30 Grp monitor
24 — Programma di mobili
FILM 1 — [illegible] prova d'amore, di Tiziano Longo, con Gabriele Ferzetti, Adriana Asti, Jenny Tamburi
FILM 2 — Fantasie [illegible] tredicenne, di Jaromil Jireš, con Hanala Hanzová. Cecoslovacchia commedia 1969
FILM 3,30 Berlino: appuntamento per [illegible] spie, con Brett Halsey, Anna Maria Pierangeli. Italia spionaggio 1965
FILM 6 — Licenza di espiodere, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia 1966

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Leonela, [illegible]
14,50 Le auto della settimana
[illegible] 15,20 [illegible] del West, [illegible] William Wyler, [illegible] Gary Cooper, Walter Brennan. [illegible] avventura [illegible] — *Dopo la [illegible] civile, mandriani e agricoltori affluiscono nelle regioni disabitate del West*
17,30 Jumborg Ace, cartoni animati
18 — Videonotizie
[illegible] Tra l'amore e il potere, [illegible]vela
18,30 I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primopiano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 La legione dei condannati, di Robert Florey, [illegible] Dick Powell, Maria T[illegible]. Usa spionaggio 1948
22,25 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
[illegible] Primo piano
FILM 24 — L'orgoglio di Jessie Hallam, di Gary Nelson, [illegible] Johnny Cash, Brenda Vac[illegible] [illegible] Marley. Usa drammatico

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Tortion, cartoni animati
13.30 L'invincibile shogun, [illegible]toni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I [illegible] figli la mia vita, telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, [illegible] i ragazzi: [illegible] Chisciotte, cartoni animati — Cybernetia, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 James al 15, [illegible]
[illegible] I miei figli la mia vita, telenovela
FILM 21,30 Il coraggio e la [illegible] di K. Rogers, [illegible] James Franciscus, D. Baker. [illegible] drammatico 1978
23,30 V[illegible] promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22,25 Incontri
FILM 22,45 [illegible] un uomo, di Claude Chabrol, [illegible] Michel Duchaussoy

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 La scelta, con Edward Asner, Meredith Baxter [illegible]ney, Anna Jackson. Usa commedia 1979, film per la tv
14 — Le auto della settimana
14,30 Al 96, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Kazinsky, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20,30 Al 96, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Suspense, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Swop, di John Shade, con Robert De Niro, Jennifer Warren. Usa giallo 1980
15,20 Gli gnomi, cartoni [illegible] — Banner, cartoni animati
16,10 Superdog Black, telefilm
17 — Le avventure [illegible] Huckleberry Finn, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Side Street, telefilm
[illegible] La piccola Nell, cartoni animati
20 — Nel gioco [illegible] vita, sceneggiato
FILM [illegible] I pappagalli, di Bruno Paolinelli, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Italia [illegible] 1955 — *Vari episodi sul gallismo nostrano forse esistente all'epoca in cui proliferavano queste commedie*
22,15 Kiss kiss, telefilm
22,40 Le inchieste del commissario Maigret, telefilm
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario
FILM 24 — Il segreto di Budda — Agente 310 spionaggio sexy, di Jurgen Roland, con Brad Harris. Germania avventuroso 1962

Quartarete [illegible] 22, 35, 23

14 — Zum il delfino, cartoni animati
14,30 Le auto [illegible]
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
15,45 — Affari di cuore, sceneggiato
17,15 S[illegible] telefilm
18,15 [illegible] il cuore, sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — I novellini, telefilm
20,30 Ultimo indizio, telefilm
21,30 Skipass
FILM 22,30 [illegible] colpo dell'ispettore Clark, di Jean Yarbrock, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973.
24 — [illegible]
FILM 1 — Quando l'amore è sensualità, [illegible] Vittorio De Sisti, co Agostina Belli, Femi Benussi, Françoise Prévost. [illegible]lia [illegible] 1973
FILM 3 — Moglie [illegible] e [illegible] di [illegible]a Bianchi, co Cristina Borghi, Maria [illegible] Conti. Italia commedia 1977
4,45 Sarat, telefilm

Capodistria

16,40 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Sergente Preston, telefilm
18,30 Pacific International airport, sceneggiato
19 — Telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,30 La bella Otero, sceneggiato
21,35 La scienza tra le due guerre
FILM 22,40 L'incorreggibile, di Philippe De Broca, [illegible] Jean-Pa[illegible]

Tele Subalpina Canale 46

14 — Documentario
16,15 Il regionale - Notiziario
16,30 Eugenia Grandet - Cameo Theatre
18 — Sfida di San Francesco d'Assisi, documentario
18,30 Cartoni animati
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 La via del possesso, di William Thiele, con Florence Rice, Frank Morgan. Usa commedia 1937
22,30 Presenze antiani
23 — Il regionale - notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 New Scotland Yard, telefilm
16,30 Movin on, sceneggiato
[illegible],30 [illegible] regno [illegible] cartone
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo [illegible] judo, cartoni animati
18 — Il meraviglioso mondo della magia
19 — Documentario
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Azienda Vip
22 — Il [illegible] e l'anima, dialoghi [illegible] e spiritualità con Gianluigi Marianini; pre: [illegible] G[illegible] Gragile; regia: di Francesco Toselli; scenografia [illegible] Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
23,30 Continuazione di Il corpo e l'anima
1 — Telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16,45 All musfo
17,45 Capitan America, cartoni animati
18,15 Agente scoiattolo, cartoni animati
19 — The flying kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Allegri prigionieri, con Claudia Gerstacker, Olivier Herrencant. Germania commedia [illegible]
[illegible] Canavese oggi
22,45 The great detective, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16,40 [illegible] animati
17,30 [illegible]
18 — Sergente Preston, telefilm
18,[illegible] Telefono aperto...
19 — Cartoni animati
20 — [illegible] della settimana
20,25 La bella Otero, sceneggiato
[illegible] La scienza tra le due guerre
FILM [illegible] L'incorreggibile, [illegible] Philippe De Broca, con [illegible] Paul Belmondo. Francia commedia [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
13,20 Torino Reporter
14,20 Incontro con Mina
15,10 Telemarket
16,05 Promovideo
FILM 16,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18 — Auto della settimana
19,05 Oggetto misterioso
19,50 Weekend sport
20,20 Na volta a la smana
22,10 Le auto della settimana
22,45 L'Italia vista dal cielo
23,30 Torino reporter
0,40 Rouge

Quinta Rete Canale 47

15,30 Milleidee
16 — Telefilm
16,30 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo [illegible] cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Patine story, cartoni animati
18,30 Con [illegible] tuo Sidney, telefilm
19 — Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Uno [illegible]m special per Tony [illegible] di [illegible] Herbert, con Stuart Whitman, Tisa Farrow — *Il capitano della polizia [illegible] Montreal [illegible] che la sorella [illegible] morte [illegible] e [illegible] incarcerare il presunto as[illegible]. Alcuni avvenimenti, primo [illegible] quali il ritrovamento di [illegible] foto [illegible] sorella nella borsetta di [illegible] travestito assassinato) provano l'innocenza di costui ed il [illegible]ve punta [illegible] occhi su di un altro in[illegible]*
22,30 Con [illegible] tuo Sidney, telefilm
FILM 23,30 [illegible] dolce [illegible] con Carroll Baker, [illegible] giallo 1969
2 — Monjiro samurai [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 50, 37

16,30 Gordian, cartoni [illegible]
17 — Supercar Gattiger, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — Daltanious, cartoni animati
18,30 Gordian, cartoni animati
19 — Jumborg Ace, cartoni animati
19.30 Facciamo l'Europa insieme
FILM 20,25 In ginocchio da te, di Ettore Fizzarotti, [illegible] Gianni Morandi, Laura Efrikian. Italia commedia [illegible]

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] orientati verso nuovi [illegible]portanti progetti e neppure una galvanizzante [illegible], per quanto allettante e sfruttabile po[illegible]mente, riuscirà a distogliere la [illegible] imprese che [illegible] in testa e che garantiscono successi duraturi.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) [illegible] e usate fantasia e sensibilità per scegliere un programma distensivo e congeniale. Non contate sugli amici perché non manterranno le promesse e in quanto al partner evitate qualsiasi polemica se [illegible] volete rompere i rapporti già precari.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Accantonerete un problema di difficile soluzione, aggirerete un ostacolo e riuscirete a vivere un sabato piacevolissimo, durante il quale sono possibili nuovi rapporti di amicizia e amori fortunati. Esprimete un desiderio che non sia utopistico: verrà realizzato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sogni confusi e opprimenti ai quali non bisogna dare peso. Così come non bisogna crogiolarsi nei ricordi e vivere di rimpianti. Approfittate della vitalità in rialzo per fare qualcosa di nuovo e di congeniale: il sabato trascorrerà felicemente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] i miglioramenti nella [illegible] importanti [illegible] disorientati dal comportamento [illegible] qualcuno che credevate amico, delle reazioni negative del partner alla vostra generosità e dalla fred[illegible] [illegible] personaggio che [illegible] voluto conquistare

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] sponsabilità [illegible] vi sembrate nervosissimi. Meglio adempiere gli obblighi pesanti e poi [illegible] dicare ciò che vi affligge. L'immaginazione potrà aiutarvi a svolgere un programma congeniale e corroborante.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Successo facile, nel corso di un [illegible] il quale l'unico inconveniente potrebbe essere rappresentato da una fantasia galoppante e un po' morbosa. Ma [illegible] il realismo, otterrete la fortuna in campo [illegible] e, soprattutto, [illegible] amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] e usare la fantasia in [illegible] meno [illegible] e mettervi nei panni degli altri, [illegible] di criticare gli amici [illegible] il loro comportamento e di [illegible] il partner per le [illegible] supposte in[illegible] Se fossero reali, [illegible] peggio!

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] fortunato, [illegible] privo di [illegible]vità esaltanti. Dovrete mantenere [illegible] impegno [illegible] prima di ogni altra cosa. Dopo di che, la giornata potrà anche regalarvi dei [illegible] molto graditi, [illegible] compagnia del partner e di amici congeniali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Molti nati nel Segno [illegible]ranno una [illegible] senza storia, [illegible] agli svaghi preferiti, [illegible] che nulla accada. Ma a qualcuno [illegible] proposto un pro[illegible] diverso dal consueto, originale e fantasioso. Accettatelo senza esitazioni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se volete [illegible] ai mille impegni [illegible] assunti, mettete un po' di [illegible] nel [illegible] grammi e siate più logici. La fortuna vi aspetta a un appuntamento, [illegible] offrirvi [illegible] esperienze [illegible] sociali: non perdetelo [illegible] distrazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] nop[illegible] caratterizzato [illegible] una pigrizia che tende a ridu[illegible] gli impegni assunti e a tenervi lode con stizza e nervosismo. Uno stato d'animo così è controproducente; meglio agire stimolati dalla sensibilità e dall'intuito che vieterebbe gli errori.

Temperatura a Torino ore 6 —2

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni di carattere nevoso. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: invariato.

Regioni ore 8	
Aosta	—11
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	— 2
Novara	0
Vercelli	+ 1
Genova	+ 4
Imperia	+ 6
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	— 2
Milano	+ 1
Bologna	0
Ancona	+ 2
Roma	+ 4
Napoli	+ 6
Bari	0
Reggio C.	+ 8
Palermo	+10
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+ 9
Berlino	—10	— 3
Bruxelles	— 6	0
Buenos Aires	+23	+31
Ginevra	— 3	+ 1
Lisbona	+ 5	+ 5
Londra	— 1	0
Mosca	—22	—11
New York	— 1	+ 7
Parigi	— 1	+ 8
Tokyo	0	+ 7

Alla rassegna in corso all'Ambra un film russo del '27

CINEMA DELLA RIVOLUZIONE

ATTRAVERSO GLI OCCHI DI UNA DONNA REGISTA

Un [illegible] a ritroso nel tempo per la III Rassegna Cinema delle Donne che all'Ambra di via Chiesa della Salute ha presentato ieri *Le donne di Rjazan*, un film muto del '27 di Olga Preobrajenskaja che fu attrice, regista e insegnante nella cinematografia rivoluzionaria sovietica.

[illegible] solo particolare, al di là della consueta ricerca di valori [illegible], per chiarire la scelta di un'autrice così [illegible] nota alla platea d'oggi: Olga Preobrajenskaja, [illegible] negli albori della [illegible] arte [illegible] Russia, [illegible] firmò mai sotto il regime zarista con il [illegible] nome ma si trincerò per prudenza [illegible] pseudonimi maschili.

In [illegible] *donne di Rjazan* [illegible] rivive questa discriminazione attraverso [illegible] racconto [illegible] fantasia lieve e insieme dolente. Preobrajenskaja segue la linea di altri grandi del suo tempo, preferendo cogliere attraverso la sconfitta della protagonista l'urgere [illegible] tempi nuovi e la speranza di riscosse definitive. Chi non ricorda i tragici [illegible] di *Sciopero* o [illegible] *La fine di San Pietroburgo*, dove Ejsenstein e Pudovkin a[illegible] un bagno di sangue la presa di coscienza del popolo?

Olga Preobrajenskaja [illegible]fida al [illegible] Jastrjebitski la figura di [illegible] piccolo li[illegible] d'una comunità e d'una famiglia. Ha messo gli occhi [illegible] un'orfana giovanissima, Anna, consentendo al figlio Ivan di sposarla [illegible] [illegible]sa di sfruttare un'occasione propizia. L'uomo intanto caccia di casa l'altra figlia Vasilisa perchè amoreggia con un fabbro [illegible] braccia.

La guerra mondiale manda al fronte Ivan, che la prigio[illegible] dura e le [illegible] notizie danno [illegible] disperso; Anna, [illegible] dalle circostanze, non resiste al vecchio. Con una soluzione spiccia e dolente [illegible] montaggio immediata[illegible] dopo vediamo un piccino nella culla e a poco a poco veniamo a scoprire le vergogne che nel villaggio si getta [illegible] Anna.

Naturalmente [illegible] madre Ivan, [illegible] l'illusione [illegible] riprendere una vita normale, allontana d'istinto [illegible] dopo la tremenda rivelazione: basta questo perchè Anna si dia la morte gettandosi nel fiume.

Intanto [illegible] ha subito preso il bambino che alleverà generosamente con il suo uomo, benchè il villaggio li dipinga [illegible] gentaglia in quanto [illegible] hanno potuto sposarsi, con il regime patriarcale.

Perchè il [illegible] *Le donne di Rjazan*? Non solo perchè Anna e Vasilisa, nelle differenti congiunture dei destini, invadono pateticamente lo schermo. Ma per il motivo molto più sottile che le [illegible] Rjazan sono [illegible] legate [illegible] passato e non sa[illegible] comprendere [illegible] situazione particolare: si veda la corsa al brefotrofio forse riservato alle vittime del conflitto dove nessuno accoglie il figlioletto di [illegible] nato al di fuori del matrimonio e si veda la generica pietà delle comari pronte a lasciarsi vincere dal pregiu[illegible].

Il film è d'una semplicità esemplare: Persino i soli 70 minuti di durata che pure alla fine [illegible] muto cominciano a non e[illegible] granchè, favoriscono l'approccio critico al soggetto. Diversamente [illegible] storia d'amore e di morte [illegible] il fantolino misconosciuto sarebbe caduta nell'ovvietà e nell'inutilità d'un romanzone d'appendice.

Le donne di Rjazan, abbinato per l'occasione a un altro classico quale *Ragazze in uniforme* di Leontine Sagan (1931), ha rappresentato un doveroso omaggio alla pole[illegible] femminista del passato. Ma immediatamente, con la cadenza bisettimanale che consentirà dieci serate entro il 8 marzo, si torneranno a dibattere i temi dell'attualità. La divulgazione di film delle donne, che altrimenti troverebbero una penalizzazione nell'intransigente meccani[illegible] della distribuzione e dell'esercizio, conferma l'impostazione delle due precedenti rassegne.

In diverse occasioni le registe saranno pronte a discute[illegible] [illegible] il pubblico sull'esito e sul futuro della loro fatica. Martedì prossimo per esempio l'austriaca [illegible] Export presenterà *La pratica dell'amore*, poi Muzzi Loffredo e *Occhio nero occhio biondo occhio felino*, la tedesca Doris Dörrie e *In [illegible] al cuore*, l'ungherese Marta Meszaros a *Il diario*.

Quest'ultimo titolo allarò la vittoria nel Festival di Cannes [illegible] Racconta l'espe[illegible] di un'adolescente che ha perso i genitori e nel periodo oscuro dello stalinismo gode della protezione di una giornalista.

[illegible] la ragazza, evidente ri[illegible] della personalità [illegible] Marta Meszaros, stenta a concedersi senza prima avere approfondito i segni e le [illegible] tradizioni dei tempi.

Il [illegible] solido ci ricorda che [illegible] ha un talento figurativo accentuato da [illegible] visione [illegible] e capar[illegible] della vita. La protagonista impersonata [illegible] rivelazione Zsuzsa Czinkoczi si scosta [illegible] dalla sua protettrice la quale ha accettato l'incarico [illegible] direttrice d'un carcere. Un amico delle due donne, interpretato a sorpresa dallo s[illegible] attore polacco Jan [illegible] che in[illegible] anche il padre della protagonista [illegible] giovane, è stato arrestato. [illegible] ha sempre ragione.

La Mostra del film d'autore di Sanremo si è occupata con tempestività di Marta Meszaros attraverso una personale che permise di ripercorrerne l'itinerario spettacolare e culturale. Noi per il circuito commerciale [illegible] il coraggio di pretendere tanto. [illegible] magari che si of[illegible] uno schermo a una pla[illegible] a [illegible] donne e un erede con Isabelle Huppert e Lili Monori, produzione ungaro-francese a colori [illegible] [illegible] dall'indomani [illegible] Festival di Cannes 1981.

Al Gruppo Comunicazione Visiva, che organizza anche quest'anno la rassegna, l'augurio di ogni [illegible] sulla via [illegible] circolazione delle idee. Dare, [illegible] ieri, un film muto nella [illegible] giovedì grasso, significa in fondo [illegible] persino spiritose.

Piero Perona

L[illegible] Muzzi Loffredo interverrà per presentare «Occhio nero occhio biondo o[illegible]» - «Le [illegible] Rjazan» di Preobrazienskaia proiettato ieri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSIGLI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.198
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, alle prese però con metallari e paninari. N. v. Commedia
14,20; 16,25; 18,20; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La carica [illegible], di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet. Cartoni animati
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 — Riedizione 1961

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Colori) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Dopo la prova, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Colori) — Sorta di confessione autobiografica a tre voci: un regista maturo, una giovane attrice e una vecchia attrice alcolizzata. Non vietato. Drammatico
15,45; 17,10; 18,35; [illegible] 21,25; 22,50 — ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. [illegible]. Ultimi giorni. Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gatto 9, Tel. 596.71.00
Senza scrupoli di Tonino Valerii, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18. Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — ★/●●●

DORIA — via Grameci 9, Tel. 542.422
Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Colori) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. Fantascienza
15,30; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.6241
Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Colori) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa. Drammatico
[illegible]; 17,30; 20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.6241
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con [illegible] Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.6241
Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.257
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime [illegible] gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.7[illegible]
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. [illegible]. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.10
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 Avventuroso
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.04
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto fra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato [illegible]to da una coppia. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Western
16,20; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.390
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutta colpa del Paradiso, [illegible] Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal car[illegible] in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e [illegible] negro fuggito dagli Sta[illegible]. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientifici, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da [illegible] a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.440
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.321
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di [illegible] trasmissione [illegible] di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.788
Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Linch (Usa-Colori) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, li ferma. Viet. 14. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 64, Tel. 763.2907
Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col) — Uno scrittore in disarmo riveda la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto. Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Sclade 77, Tel. 287.187
I goonies, di Richard Donner, con P. Marshall, K. Kennedy (Usa-Colori) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per i ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 26, Tel. 832.314
Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. Comm. musicale
18,30; 22,10 — ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 498.349
L'anno del Dragone, di [illegible] Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14. Avventuroso
20; 22,20 — ★★★/●●●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 790.808
Chiuso per riposo. Domani: Furio Bucci

NUOVO ODEON — via Vandalo 9, Tel. 748.2363
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non possono. Non viet. Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi (Italia-Colori). Viet. 18. Ore 20; [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

ARMELLO (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo - Sette[illegible] inglesi, di Pupi Avati

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657 668)
La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Ore 16,45; 22,15 Disegno animato

FALCHERA (v. Taneco 30, tel. 262.18.83)
Chiuso per riposo.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 383.681)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.283)
Le [illegible]se del piacere, con Veronica Hart. Ore 14,00; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. [illegible].621)
Tentazioni di una moglie infedele, [illegible] [illegible]e H[illegible], John [illegible] Proiezioni video film originali por[illegible] system. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.847)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal parade Videorama. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.54.40)
Le conchiglie del piacere a Porno cocktail. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 653.304)
Ragazzine vogliose, con Monique Martin. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 106, t. 287.874)
I desideri di una donna erotica. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Odissea del piacere, con [illegible] ven. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SOY DO SEXE (via Milano 6, tel. 630.758)
Julie extasy girl, con Annette Haven, Juliette Anderson. No stop dalle ore [illegible] alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 743.651)
Orgasmi erotici di sala sia e Nurse Vanessa (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 109, t. 530.848)
[illegible]ina e le sue prestazioni particolari e intimità proibite. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (c. S. Oddone 40, t. 487.786)
Nasty girls, con Kaby Nichols. Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Aspettami che vengo a Orso super sensation. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucci 1 5, tel. [illegible].363)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese, Giuliano Stallon. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.547)
Le porno amanti di Casanova e Marina Pia Pod. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La carica dei 101.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ginger e [illegible].

CHIVASSO
CINECITTA': Inferno berlinese.
[illegible] un fenomeno paranormale.

CIRIE'
ITALIA: A me mi piace, colori.
NUOVO: I Goonies, col. non viet.

[illegible]
PERONA: Chorus Line.
MARGHERITA: Senza scrupoli, viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Troppo forte
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Federico Fellini: Ginger e Fred.

SANSICARIO
S. SICARIO: Amore e tanghes, [illegible] 18.

SETTIMO
BECCARIS: Freccia contro [illegible]

SESTRIERE
FRASTEVE: Maccheroni.

[illegible]PEROSA
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del piacere. V. 18.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

Dai 9 al 15 febbraio

CARNEVALE: ECCO LE GIOSTRE ALL'INSEGNA DELLA TRADIZIONE

Unica novità [illegible] ottovolante montato in piazza d'Armi che compie un giro completo su se stesso

La novità del Carnevale 1988 è un ottovolante montato in piazza d'Armi, che compie un giro completo su se stesso.

Ma il brivido, a quanto pare, [illegible] «intri- [illegible]» più [illegible] gli anni in cui [illegible] gente sembrava [illegible] per la giostra «sempre più pericolosa», quando il divertimento diventava quasi u[illegible] con se stessi e con [illegible] amici, oggi gli operatori dello spettacolo viaggiante parlano [illegible] un ritorno all'autoscontro, al tirassegno, ai dischi volanti, a tutto ciò che fa parte [illegible] tradizione. Non è casuale, quindi, se la cor[illegible] alla novità in fatto di divertimento sembra essersi momentaneamente fermata, e se quest'anno ritroveremo in piazza le stesse attrazioni viste nella passata stagione.

«Sarà che abbiamo passato momenti terribili, di grande conflittualità sociale, e che oggi ritorniamo alla normalità — afferma [illegible] Piccaluga, proprietario di giostre e consigliere nazionale dell'Agis-Anesv (l'[illegible] Nazionale Esercenti dello Spettacolo Viaggiante) —. *Ma davvero la ricerca del brivido è meno accentuata rispetto a qualche anno fa. La giostra, insomma, torna ad [illegible] divertimento, og[illegible] aiuta a sfogare, ma nella giusta di[illegible] le ire represse della gente: è il [illegible] dell'automobilista che dopo ore di guida [illegible] traffico trova sollievo nel condurre la vettura dell'autoscontro».*

Anche la giostra, insomma, ci aiuta a [illegible] come siamo, e chi voglia far[illegible] potrà sbizzarrirsi nelle interpretazioni.

A[illegible] quest'anno le aree cittadine pro[illegible] a luna park sono tre: piazza Vittorio, sede ormai tradizionale del Carnevale torinese, come sempre avvantaggiata [illegible] presenza dei portici che consentono di raggiungere il parco divertimenti anche in caso di maltempo, piazza d'Armi e il parco della Pellerina.

Con qualche novità, e con [illegible] problemi rimasti insoluti.

Per la prima volta, in piazza d'Armi sono stati montati i servizi igienici per il pubblico, mentre in piazza Vittorio sono stati piazzati una serie di pali per l'energia elettrica. Piccoli passi in avanti, in attesa che le aree destinate al divertimento vengano attrezzate adeguatamente: mancano le fognature, gli scarichi per l'acqua piovana e manca, soprattutto, una diffusa cultura dello spettacolo viaggiante.

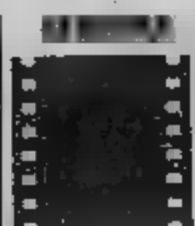
«Lo spettacolo viaggiante si è adeguato ai tempi, grazie allo sforzo [illegible] e collettivo degli esercenti. [illegible] strutture pubbliche, purtroppo, non sono state altrettanto efficienti. Qu[illegible] ci sono le giostre, alcune zone della città diventano [illegible] vivi[illegible] — spiega Piccaluga — *perché l'illuminazione fino a tarda notte e la presenza della gente, delle famiglie, scoraggia la delinquenza organizzata. Non è un caso, quindi, che in questi giorni in piazza Vittorio siano scomparse le siringhe. E invece di riconoscere questi fatti, spesso intorno a noi c'è diffidenza...».*

Le novità, per [illegible] riguarda le giostre, sono poche, [illegible] questo [illegible] significa che l'industria giostraria sia in [illegible] contrario, l'Italia è tra i maggiori produttori ed esporta il 90% della produzione: in Unione Sovietica soprattutto, ma anche in Cina, alla scoperta di nuovi mercati. Gli esercenti di giostre sono, in tutto il Paese, oltre seimila, e [illegible] sono impegnati in uno sforzo costante per adeguarsi ai tempi che cambiano e per far fronte all[illegible]za.

Ad aver subito le maggiori rivoluzioni è la giostra per bambini; non tanto perché i più piccoli consumatori di divertimento, generalmente teledipendenti, esigono costantemente nuovi intrattenimenti al passo con i tempi (gli Astro Robot e Mazinga al posto del cavallino, la giostra della famiglia Adams, i Puffi e via di questo [illegible]) ma soprattutto perché le nuove teorie pedagogiche impongono una giostra «a misura di bambino».

«Ai bambini mettiamo a disposizione gli [illegible] di [illegible] degli adulti, in[illegible] ridotta: il miniscooter, gli aeroplani in mi-

appuntamenti

Per la rassegna «Cinema e scuola» lo spassoso «Ghostbusters», gli acchiappafantasmi di Ivan Reitman.

Al Centrale «Ballando con uno sconosciuto», drammatico; all'Arlecchino e al Cristallo «Troppo forte», comico; al [illegible] «Explorers», fantascienza. Prossimamente «Police», della Mostra di Venezia e «Tutto-Benigni in diretta», [illegible]

«Five continents» del Sestetto swing di Roma e «Keep swingin'» di Julian Priester.

Due prime in una settimana per il Teatro Massaua. Domani Flavio Bucci in «Lorenzaccio», novità di Moretti e giovedì 13 Walter Chiari ne «Gli amici», prima italiana di Wesker.

Vittorio [illegible] personalità onorata in America e dimenticata in Italia.

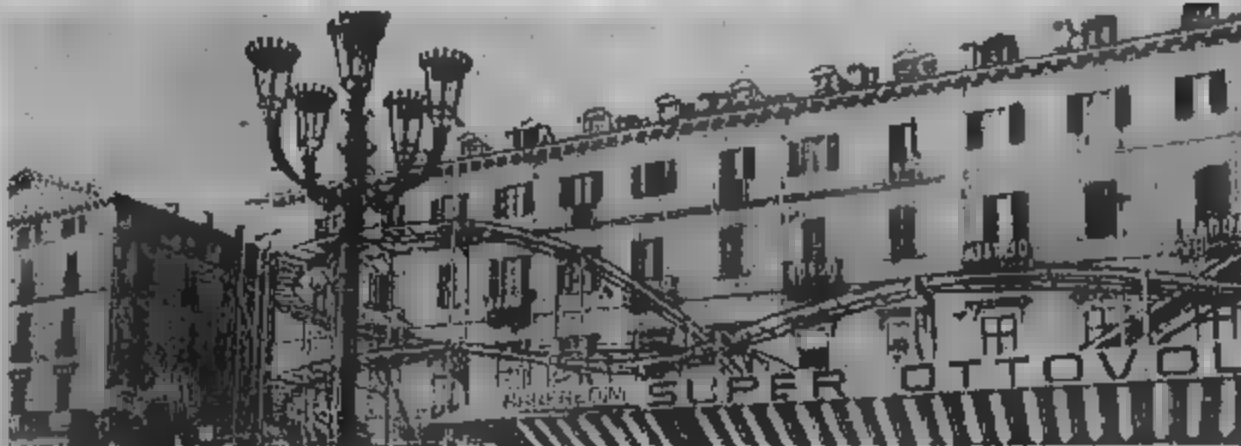
CLASSICA

Il «Tannhäuser» wagneriano in una nuova edizione della Emi diretta da Bernard Haitink.

LA GIOSTRA AIUTA A SFOGARE LE IRE REPRESSE DELLA GENTE DOPO ORE DI GUIDA CHE BELLO AL VOLANTE DELL'AUTOSCONTRO

niature, il castello incantato — dice Piccaluga —. *E il risultato è positivo: intanto perché il divertimento dev'essere anche un momento formativo, e poi perché a mano a mano che il piccolo cresce ritrova i divertimenti cui è già abituato replicati in scala superiore. Ecco perché i ragazzini oggi non hanno più paura di salire su un ottovolante...».*

Inevitabile comunque, malgrado la bassissima percentuale di incidenti, la domanda che spesso i genitori si pongono: ma queste giostre non saranno pericolose?

«Assolutamente no. A parte il fatto che le nostre giostre non sono costruzioni artigianali ma il frutto di ricerche e di alta tecnologia, dobbiamo superare minuziose analisi da parte di un'apposita Commissione di Vigilanza ed abbiamo l'abilitazione da parte del Ministero. Agli scettici ad oltranza, com[illegible]ne, suggerisco di dare un'oc[illegible] nostre polizze assicurative: se davvero le giostre fossero insicure, non pagheremmo premi così bassi...».

Tutto è pronto per accogliere i torinesi [illegible] di divertirsi. Ora non [illegible] attendere un po' [illegible] parte [illegible] tempo, che [illegible] qu[illegible] anno sembra [illegible] giurare contro il Carnevale.

I danni dell'eccezionale nevicata dei giorni scorsi saran[illegible] proba[illegible] giormente evidenti nelle aree della Pellerina e di piazza d'Armi, dove neve e pioggia hanno reso fangoso il terreno. La presenza [illegible] giostre a Torino (l'apertura ufficiale è [illegible] sabato 30 gennaio, [illegible] fino a questo momento le giostre hanno funzionato assai poco) è comunque assicurata fino al 23 febbraio, tutti i giorni fino alle 23. Al sabato e alla domenica, come ormai tradizione, le giostre funzionano anche al mattino, e la chiusura serale è prorogata di un'ora.

Stefania Miretti

Domenica

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete [illegible] Film: Tre americani a Parigi. Con Tony Curtis. Musicale
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — Canale 5 Telefilm: Flo

9,30 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito
Raidue Musicale: Il solista e l'orchestra

10,10 Canale 5 Telefilm: Mama Malone

10,15 Raitre Attualità: [illegible] Carnevale di Putignano
Rete [illegible] Film: Rocambole. Con Channing Pollok. Avventuroso

10,30 Raiuno Cartoni: La famiglia Day
Raidue Sci: Coppa del mondo
Italia 1 Sport: Football — Basket

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,25 Raidue Comiche: Due rulli di comicità
Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo
Raidue Film: L'anello cinese. Con Roland Winters. Giallo

12 — Rete 4 Telefilm: Detective per amore

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde
Raitre Musicale: Special Mario Tessuto

12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7

12,45 Raitre Musicale: Dancemania

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans
Canale [illegible] Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

13,4[illegible] Raitre Sport: Tg3 diretta sport

13,55 Raiuno Quiz: Radiocorriere-Toto tv

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,30 Canale [illegible] Telefilm: Orazio

14,55 Raidue Film: La foresta pietrificata. Con Humphrey Bogart. Drammatico

15 — Rete [illegible] Film: Venti chili di guai e [illegible] tonnellata di gioia. Con Tony Curtis. Commedia

15,15 Raiuno Musicale: Discoring — In diretta da studio

15,30 Raitre Attualità: Il Carnevale dell'Adriatico

15,50 Raiuno Notizie sportive — In diretta da studio

16 — [illegible] 1 Telefilm: Riptide

16,15 Raidue Sport: Concorso ippico internazionale su [illegible]
Raitre Commedia musicale: Era bello sognare

16,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

16,50 Raiuno Notizie sportive — In diretta da studio

17 — Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Film: Zorro il dominatore. Con Charles Quiney. Avventuroso
Italia 1 Telefilm: La banda [illegible] sette

17,15 Raitre Film: Tempeste sotto i mari. Con Robert Wagner.

17,50 Raiuno Calcio: Sintesi di [illegible] tempo [illegible] partita di [illegible]
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18 — Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 Raiuno Calcio: Novantesimo minuto

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: Cronaca di [illegible] tempo di una partita di serie A
Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

19 — [illegible] Telefilm: Dalle [illegible] alle 5 orario continuato
Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Rete 4 Telefilm: New York New York

19,40 Raitre Musicale: Concertone: Style Council

[illegible]

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 Raiuno Sceneggiato: Lulù
Raidue Varietà: Storia di un [illegible]no
Raitre Sport: Domenica gol
Canale [illegible] Film: Cento giorni a Palermo. Con Lino Ventura. Dramma[illegible]
Rete [illegible] Varietà: Viva [illegible] donne
Italia 1 Film: Fury. Con Kirk Douglas. Drammatico

21,30 Raitre Documenti: [illegible] bambino negli Anni Novanta

21,40 Raiuno Sport: [illegible] domenica sporti[illegible] — Boxe: Johnson-Stewart

21,55 Raidue Attualità: Mixer

22,30 Raitre Sport: Campionato di calcio serie A

22,40 Canale 5 Attualità: Monitor

22,45 Italia 1 Film: Fog. Con Ty Mitchell. Drammatico

22,55 Raidue Attualità Tg2 trentatrè

23 — Rete 4 Telefilm: Mash

23,15 Raitre Musicale: Rockline

23,25 Raidue Documenti: Immagini per la scuola

23,30 Rete 4 Telefilm: Masquerade

23,40 Raiuno Musicale: Musicanotte
Canale 5 Attualità: Punto 7

0,30 Italia 1 Film per la tv: Il signore delle tenebre. Con Sandy Dennys. Drammatico

0,40 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,50 Rete 4 Telefilm: Ironside

Su Canale 5 alle 20,30

LINO VENTURA

è il Generale Dalla Chiesa

Rete 4 Ore 15: Venti chili [illegible] guai e una tonnellata di gioia, di Norman Jewison, [illegible] Tony Curtis, Mary Murphy. [illegible] commedia 1960 — *Un manager di casinò è costretto a prendersi cura di una bambina ab[illegible]ta che gli è stata affidata. Dopo un po' [illegible] affeziona e le tro[illegible] una mamma sposandola*

Canale 5 Ore 20,30: Cento giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Teresa De Sio, Stefano Satta Flores. Italia dram[illegible]ico 1984 — *In stile cronistico la vicenda del generale Carlo Alberto Dal[illegible] Chiesa che, nominato prefetto [illegible] Palermo, sfida i [illegible] mafiosi e per questo viene ucciso*

Lunedì

MATTINA

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 [illegible] 4 Telefilm: Bravo Dick

12,25 Raitre Ciclismo: Dibattito sul 69° Giro d'Italia

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni di [illegible]

12,40 Canale [illegible] Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

12,55 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tre minuti [illegible]...
[illegible] Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,55 Raitre Calcio: Torneo internazionale giovanile di Viareggio

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 Raidue Varietà: Parollamo

15,30 Raiuno Documenti: L'antica nave di Kyrenia
Canale [illegible] Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Perdono. Con Joan Crawford. Drammatico

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, [illegible] oggi, [illegible] sempre
Raidue Documenti: Adolescenza e linguaggio
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 Raitre Calcio: Campionato [illegible] serie A e B

17,05 Raiuno Varietà: Viva il Carnevale

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio [illegible]

17,35 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il [illegible] delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Cittadini per modo [illegible] dire

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Film a sorpresa scelto nel corso della trasmissione «Buonasera Raffaella»
Raidue Attualità: Tg2 di tasca nostra
[illegible] Documenti: Che gioia vivere
Canale 5 Film: Mimì metallurgico ferito nell'onore. Con Giancarlo Giannini. Commedia
[illegible] 4 Film: Guerra, amore e fuga. Con [illegible] Newman. Commedia
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,25 Raidue Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 [illegible] 1 Telefilm: Simon and Simon

21,40 [illegible] Documenti: La macchina del tempo

22,20 Raiuno Varietà: Mille e una star
Raitre Calcio: Il processo del lunedì

22,25 Raidue Attualità: Protestantesimo

22,30 Rete 4 Attualità: Cinema e Co.
Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,45 [illegible] Attualità: Speciale Tg1

22,50 Raidue Telefilm: Un ragazzo come noi
Canale 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura

23 — Rete 4 Telefilm: Mash

23,15 Raidue Documenti: [illegible] dell'infanzia
Italia 1 Film: Norma Rae. Con Sally Field. Drammatico

23,30 Rete 4 Telefilm: Mai dire sì

23,50 Canale 5 Attualità: Première

24 — Raidue Film: Naso di cuoio. Con Jean Marais. Drammatico

0,30 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,50 Canale [illegible] Telefilm: [illegible] a New York

1,25 Italia 1 Telefilm: Cannon

1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

2,15 Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Canale 5 alle 20,30

GIANNINI

Mimì metallurgico

Rete 4 [illegible] 15,50: Perdono, di [illegible] Feist, con Dennis Morgan, [illegible] Crawford, [illegible] Brian. [illegible] drammatico 1952 — *Un medico s'innamora dell'ambigua donna di un gangster. Quest'ultimo [illegible] [illegible] della cosa e si ripromette di vendicarsi adeguatamente*

Canale [illegible] 20,30: Mimì metallurgico ferito nell'onore, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia commedia 1971 — *Un siciliano, licenziato a causa delle sue idee di sinistra, grazie all'intervento di un capomafia trova posto in [illegible] fabbrica a Torino. Qui diventa amante di una ragazza che gli dà [illegible] figlio. Al suo ritorno a casa scopre che la moglie è incinta di un brigadiere e ne seduce la moglie per vendetta. La sua amante lo abbandona quando si mette al servizio di un mafioso in lizza per le elezioni*

Martedì

MATTINA

10,25 Raiuno Sceneggiato: Il figlio perduto

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Amanda

12,25 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di [illegible]

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi
Raitre Varietà: Dadaumpa

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto [illegible] gioca? - L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,55 Raitre Calcio: Finale del torneo giovanile Beppe Viola

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: [illegible] tumore come malattia sociale
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Destinazione Parigi. Con Gene Kelly. Commedia

16 — Raiuno Documentario: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Alla ricerca dell'identità europea
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 [illegible] Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 [illegible] Musicale: A luce [illegible]

17,05 Raiuno Varietà: Viva il Carnevale

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 [illegible] Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

17,55 Raiuno Documenti: Dizionario

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag

[illegible]

20 — [illegible] 1 Cartoni: Kiss [illegible] Licia

20,05 Raitre Documenti: Cittadini per modo di dire

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Rapina record a New York. Con Sean Connery. Poliziesco
[illegible] Documentario: Il cinema [illegible] un Paese: La Germania Federale
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Un amore in prima classe. Con Sylvia Kristel. Commedia
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,30 Raitre Attualità: Carnevale a Venezia
Canale 5 Film: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Legmen

22 — Raiuno Sceneggiato: Notturno

22,20 [illegible] Attualità: Tg2 dossier
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

22,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
[illegible] 1 Sport: Basket All Star Game

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23,05 [illegible] Attualità: Il Carnevale di Viareggio

23,20 Rete 4 Telefilm: Arabesque

23,30 Canale 5 Attualità: Di uomini e di cavalli

23,35 [illegible] Film: Gli anni impossibili. Con David Niven. Commedia

24 — Raiuno Documenti: Il primo [illegible] di vita

0,20 Rete 4 Telefilm: Ironside

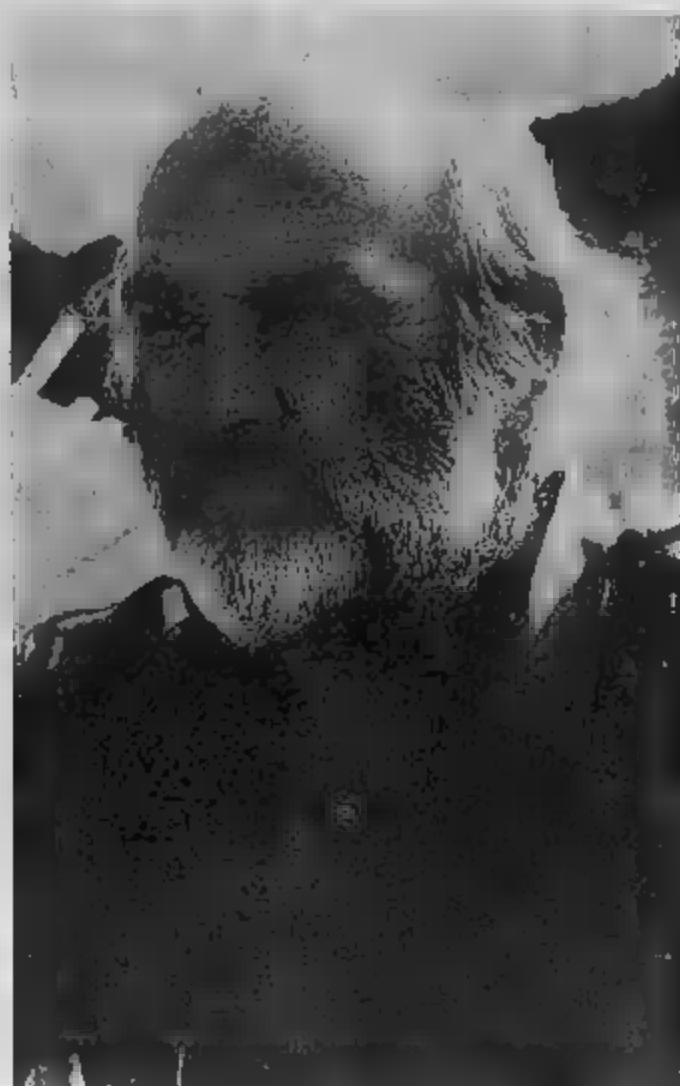
0,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
Italia 1 Film: La belva. Con Klaus Kinski. Western

1,20 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,50 Italia 1 Telefilm: Strike Force

Su Raidue alle 20,30

SEAN CONNERY

Rapina record a New York

Raidue Ore 20,30: Rapina record a New York, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dyan Cannon. Usa poliziesco 1971 — *Un ex galeotto decide [illegible] mettersi a po[illegible] per sempre svaligiando un intero palazzo abitato da miliardari. [illegible] piano è organizzato alla perfezione, ma il protagonista ignora di [illegible] sorvegliato da tempo dalla polizia*

Raidue Ore 23,35: G[illegible] anni impossibili, di Michael Gordon, con Da[illegible] Niven, Lola Albright, Chad Everett, Ozzie Nelson. Usa commedia [illegible] — *La diciassettenne Linda, figlia di un eminente psichiatra, viene arrestata nel corso di una dimostrazione studentesca. La cosa dà modo al padre di scoprire improvvisamente il carattere ribelle della ragazza. Convinto [illegible] [illegible] colpa [illegible] suoi atteggiamenti [illegible] da attribuire ad un vicino, papà invita la ragazza a frequentare altra gente e [illegible] la prende alla lettera riempiendogli [illegible] casa di strani personaggi che impediscono allo psichiatra e al [illegible] collaboratore di [illegible] ad un'importante pubblicazione scientifica*

Mercoledì

[illegible]

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 [illegible] Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

[illegible] Raitre Sceneggiato: Le avventure [illegible] buon soldato Svejk
Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: [illegible] Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
[illegible] 1 Varietà: Help: [illegible] a quiz

13,40 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: il russo

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di..

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,10 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: il francese

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,40 [illegible] Musicale: Concerto sinfonico [illegible] Palalido

15 — Raiuno Cartoni: Le Olimpiadi della risata
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 [illegible] Documenti: Antiche genti italiche
Canale 5 Telefilm: [illegible] vita da vivere

15,45 [illegible] Documenti: Il culto dei morti nella Roma antica

15,50 Rete [illegible] Film: Primo amore. Con Carla Gravina. Drammatico

16 — Raiuno Documentario: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Immagini per [illegible] scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bam

16,15 [illegible] Documenti: Corso di Basic

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 [illegible] Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: [illegible] al Parlamento

17,05 [illegible] Varietà: Magic

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy [illegible]

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - [illegible] chiama Nord
Canale [illegible] Telefilm: Webster
[illegible] 1 Telefilm: La [illegible] [illegible] prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Raidue Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

[illegible] Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 [illegible] Documenti: Che in America voglio andar

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce [illegible]

20,05 Raitre Documenti: Cittadini per modo di [illegible]

20,30 [illegible] Telefilm: Professione: pericolo!
Raidue Film per la tv: Padiglioni lontani
Raitre Film: 1941 allarme a Hollywood. Con Toshiro Mifune. Commedia
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,30 Raiuno Attualità: Tribuna politica - Conferenza stampa del msi-dn
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,30 Raiuno Sport: Mercoledì sport: Triangolare indoor di atletica leggera da Torino
Raidue Film: Uno scomodo testi[illegible] Con Sigourney Weaver. Poliziesco
[illegible] Documenti: Delta
Canale 5 Attualità: B[illegible] Bang
[illegible] 4 Film: Colpo secco.

22,45 [illegible] 1 Attualità: Première

23,15 Canale 5 Sport: La grande boxe
[illegible] 1 Telefilm: Cannon

0,15 Canale [illegible] Telefilm: [illegible] a New York
[illegible] 1 Telefilm: Strike Force

0,20 [illegible] Film: Amore e desiderio. Con Merle Oberon. Drammatico

0,50 [illegible] 4 Telefilm: Ironside

1,15 Italia 1 Telefilm: Quincy

2 — Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Raidue alle 22,30

WILLIAM HURT

Uno scomodo testimone

Rete 4 Ore 22,30: Colpo secco, di George Roy Hill, con Paul Newman, Jennifer Warren, [illegible]ay Crouse. Usa commedia 1977 — *Una squadra di hockey su ghiaccio si trova ultima in classifica e sul punto [illegible] essere liquidata. L'allenatore e giocatore Reggie si fa in quattro per salvarla: monta colpi giornalistici con i cronisti, solleva l'interesse di grossi industriali, ottiene dalla compagine un'aggressività fisica e verbale senza limiti. La squadra vince il campionato ma viene liquidata lo stesso. «Commedione» sulla assurdità dello sport americano*

Raidue Ore 22,30: Uno scomodo testimone, di Peter Yates, con William Hurt, Sigourney Weaver. [illegible] drammatico 1981 — *Un guardiano notturno di un grande centro d'affari [illegible] [illegible] York s'innamora [illegible] una bellissima cronista televisiva [illegible] grande [illegible]. Per poterla [illegible] finge [illegible] essere stato testimone dell'assassinio di [illegible] trafficante vietnamita. Il guardiano notturno scatena involontariamente sulla cronista che ama i compagni dell'ucciso e infine anche l'assassino. Suspense fino alle ultime sequenze*

La Emi ha ristampato l'opera omnia del celebre pianista

CARO, VECCHIO GIESEKING

ANCORA IL PIU' GRANDE, TRENT'ANNI DOPO

Walter Gieseking morì nell'ottobre del 1956, dunque trent'anni fa ma non è questo il pretesto per scrivere su [illegible] lui. L'occasione è offerta invece dalla ristampa, in una serie di otto dischi a cura della casa Emi, dell'opera completa per pianoforte di Debussy e Ravel. Non [illegible] tratta dunque di una novità [illegible] di una opportuna [illegible] a [illegible] anni di distanza. Nessun [illegible] interprete, se si eccettua [illegible] Benedetti Michelangeli dal quale per altro esiste solo il primo libro dei Preludi, ha mai neppure lontanamente eguagliato Gieseking.

Il più grande interprete di Debussy e Ravel — possiamo, tranquillamente continuare a chiamarlo così — era nato a Lione nel 1895 da genitori te[illegible] e nella [illegible] francese aveva iniziato i suoi studi [illegible]li per completarli più [illegible] [illegible] Conservatorio di Hannover. Aveva iniziato molto presto una brillante carriera [illegible] dopo un paio di anni [illegible] interruzione causata dalla [illegible] lo aveva visto spiccare letteralmente il volo verso le vette supreme del concertismo internazionale.

Gieseking suonava stupendamente ma non era affatto un virtuoso; si imponeva per l'eleganza e la spontaneità quasi con le quali [illegible] la [illegible] al pubblico. Suonava moltissime cose [illegible] in quel [illegible] enorme repertorio vennero abbastanza presto distinguendosi alcuni autori prediletti le cui esecuzioni [illegible] destinate a diventare per il pubblico indimenticabili. Mozart e Beethoven, Bach, Grieg e naturalmente Debussy e Ravel.

Di grandi interpreti di Bach, Mozart e Beethoven [illegible] [illegible] parecchi ma per Debussy e Ravel c'era soltanto lui: ecco spiegato il perché di una [illegible] [illegible] identificazione nella memoria del pubblico. Già si è ricordato che Gieseking suonava benissimo ma non era un virtuoso; nella pedalizzazione, nell'eleganza e nella scio[illegible] [illegible] passi eseguiti piano e pianissimo e nell'arte di inventare di volta in volta sonorità straordinarie, meravigliosamente confacenti al brano eseguito, [illegible] aveva però [illegible]. Ecco dunque spiegata [illegible] congenialità che lo avrebbe [illegible] il più grande interprete [illegible] Debussy e di Ravel.

In questa musica occorre infatti una capacità suprema nel contrarre la sonorità fino ad un bisbiglio e nel renderla [illegible] tempo stesso [illegible] [illegible] echi; occorre anche molta elega[illegible] ma ancor di più è necessario riuscire a creare un determinato clima sonoro.

Gli [illegible] dischi che contengono l'opera omnia di [illegible]bussy e Ravel sono stati incisi tutti o quasi all'inizio degli Anni Cinquanta; la qualità del suono risulta quindi leggermente opaca ed un poco smorzata, come se [illegible] ascoltasse a distanza, ma l'orecchio riesce abbastanza presto ad abituarsi.

I due dischi che contengono i ventiquattro Preludi di Debussy sono più di tutti gli altri incisi nella memoria, sicché ascoltandoli sembra di volgere uno sguardo al passato più prossimo. La qualità del suono è migliorata forse grazie a qualche intervento [illegible] ripulitura delle matrici, [illegible]sta di fatto che a trenta e più anni di distanza quelle esecuzioni non hanno perso nulla del loro fascino. Alla stessa sublime perfezione appartengono anche le due serie delle *Images*, la Suite *Pour le piano* e le tre *Estampes*, pagine nelle quali l'agilità e la trasparenza del suono di Gieseking colgono i risultati più sensazionali.

Con il titolo *Miniatures* sono raccolte in un disco pagine di carattere diverso; le giovanili *Tarantella stiriana*, [illegible] due *Arabesche*, gli squisita[illegible]te [illegible]il *Nocturne* e *Valse Romantique* e [illegible] scintillante, elegantissima [illegible] *Joyeuse*. Con *Le petit nègre*, *Masques*, [illegible] *bohémienne*, *Ballade*, *Mazurka*, *La plus* [illegible] *lente*, [illegible]euse *héroïque* e *Hommage à Haydn* si varcano i limiti del repertorio abituale e si inizia l'esplorazione del cosiddetto Debussy minore ma l'interpretazione di Gieseking è talmente fertile di suggestioni da incuriosire ed appassionare qualsiasi ascoltatore.

Assai più note sono invece le pagine raccolte nel quinto disco: la *Suite bergamasque* e [illegible] celeberrima suite del *Children's Corner*. Anche in questo caso ritroviamo l'immagine [illegible] [illegible] perfezione interpretativa ben custodita nella memoria. Sentieri alquanto meno battuti sono quelli percorsi dal sesto ed ultimo disco che ci propone i dodici *Studi*. Può [illegible] che qui il carattere [illegible] virtuoso del pianismo di Gieseking venga maggiormente in luce [illegible] [illegible] capacità [illegible] [illegible] specifiche ed appropriatissime atmosfere sonore la si ritrova intatta.

Gli ultimi due dischi di questo «revival» sono dedicati all'opera di Ravel e qui forse l'immagine di quella perfe[illegible]ne interpretativa [illegible] talvol[illegible] insidiata da confronti [illegible] altre acquisizioni più recenti. *Gaspard de* [illegible] *nuit* è il cavallo di battaglia di tanti virtuo[illegible] ed al tempo stesso un [illegible] al quale si sottopongono volentieri tutti gli interpreti di [illegible]go ma gli stupefacenti [illegible]*roirs* continuano [illegible] [illegible] alquanto trascurati.

[illegible] immagini scaturenti da questi *Miroirs*, [illegible] [illegible] *Noctuelles*, *Oiseaux tristes*, *Une barque sur l'océan*, *Alborada del gracioso* e *Vallée des cloches*, l'[illegible] interpretativa di Gieseking [illegible] [illegible] prodigiosa capacità di evocare climi sonori regna ancora sovrana. La stessa insuperata bravura [illegible] ritrova nella *Sonatina* ove la reminiscenza [illegible] tocco clavicembalistico è resa con un'agilità e [illegible] sottigliezza capaci di mostrare all'ascoltatore l'ideale settecentesco attraverso lo sguardo poetico di Ravel.

I *Valses nobles et sentimentales*, il *Menuet antique*, i *Jeux d'eaux*, il *Menuet* [illegible] *le* [illegible] *d'Haydn*, *A la manière* [illegible] *Chabrier*, la suite di [illegible] *tombeau de Couperin*, [illegible] *Pavane pour* [illegible] *infante défunte* e *A la manière de* [illegible] completano la rassegna del pianoforte di Ravel ed opera [illegible] un interprete [illegible] per il [illegible] signorile distacco intellettuale, per la sua discrezione e per [illegible] [illegible] nell'individuazione dei climi sonori era destinato a diventare l'interprete per [illegible]llenza di questa musica scaturita da una seduzione che si esibisce continuamente senza mai concedersi. **Enzo Restagno**

Cineclub

[illegible] panorama sempre più desolato che caratterizza la programmazioni «da cineclub» della nostra città, una possibilità, a parte [illegible] tanto [illegible] tanto qualche film televisivo, è quella offerta dal ciclo *Cinema e Scuola*, curato dall'AIACE. Se non altro permette di rivedere o recuperare i film più importanti della passata stagione.

E dal 10 al 12 febbraio c'è in programma [illegible] film che di spettatori ne ha avuti molti. Si tratta di *Ghostbusters* (Acchiappafantasmi) [illegible] Ivan Reitman [illegible] Bill Murray, Dan Aykroyd e Sigourney Weaver. Il tema musicale, «Ghostbusters», scritto e cantato da Ray Parker Jr. ha cominciato a bo[illegible] con enorme successo ancor prima dell'uscita del film.

Alberto Moravia in una sua recensione così sintetizza il soggetto dell'«Acchiappafantasmi»: «All'Apocalisse non credono affatto i tre allegri studiosi di scienza paranormale Peter, Raymond e Egon, allorché, in questo *Ghostbusters* di [illegible] Reitman, stanchi di teorie, passano all'azione. Detto e fatto, Mettono su un apparato tra quello del pompiere e quello del disinfestatore di insetti e ratti; indossano mirabolanti tute da palombari, e vanno baldanzosamente all'assalto dei fantasmi di New York.

I fantasmi sono di tutti i generi, vogliamo dire che hanno origini culturali svariate: si va dagli spiritelli celtici agli gnomi germanici, dalle lamie romane ai vampiri transilvani, dai demoni cristiano-giudaici alle personificazioni del Male mesopotamiche. La storia abbonda di defunti terrori all'uomo risuscitati e localizzati a New York. I nostri tre eroi, [illegible] canto loro, si sentono del tutto sicuri del fatto loro: hanno armi fantascientifiche come i soldati delle future guerre stellari e riescono ad acchiappare moltissimi spettri, fantasmi, spiriti e così via.

Ma — continua Moravia — ecco interviene un furibondo ecologo (che sia un pacifista?) e li costringe a liberare tutti gli spiriti già imprigionati e classificati. Allora si scatena il finimondo: un Belzebù di antichissima estrazione, pare che risalga [illegible] Sumeri, vuole [illegible] distruzione [illegible] New York.

Ma i tre cavalieri dell'Apocalisse non si lasciano intimidire. Tra folgori e tuoni, terremoti e cicloni, riescono a prevalere. Il grattacielo che or ora risplendeva di folgori demoniache alla fine apparirà tetro e spento; e i nostri pompieri del soprannaturale si trovano coperti di schiuma antincendio ma vincitori. Nuova York è salva!

Che questa guerra di fantasmi — conclude Moravia — diciamo così, storici dell'umanità, in *Ghostbusters* sia in realtà la guerra alle paure inconscie degli americani non è dubbio; in prova [illegible] non altro l'adozione di armi mica tanto fantascientifiche che domani potrebbero essere benissimo in dotazione al corpo dei Marines. Che lo spirito giovane, allegro, spensierato della guerra sia quello tradizionale nelle guer[illegible] americane, anche questo è probabile. Di nuovo e valido in *Ghostbusters* c'è una comicità che riesce a prendere in giro se stessa.

Reitman ha voluto dirci che non soltanto i fantasmi ma anche le armi modernissime che li distruggono appartengono alle favole e quindi non verranno mai usate nella realtà, né più né meno dei tradizionali anelli magici. Fosse vero.

Ricordiamo [illegible] le proiezioni aperte al pubblico, salvo indicazioni diverse, avvengono il martedì alle [illegible] 15 (in questo [illegible] l'11 febbraio).

n. b.

Cinema

Accompagniamo il lancio della parodia di Rambo: *Troppo forte* [illegible] due battute rilasciate [illegible] protagonista e regista Carlo Verdone al *Corriere della Sera* in occasione dell'anteprima nazionale.

«*All'inizio lo doveva anche produrre Sergio Leone; poi ha preferito collaborare come cosceneggiatore mentre della produzione si è occupato Augusto Caminito. Il costo? Due miliardi e settecento mi*[illegible]*i circa*».

«*Perché Sordi?* — si [illegible] [illegible] Verdone nell'intervista con Giuseppina Manin - *Perché è* [illegible] *grande attore, perché la sua parte se l'è ritagliata* [illegible] *stesso, e perché dovevo ricambiare la partecipazione che mi* [illegible] *offerto al suo film* In viaggio con papà. *Così adesso siamo pari e abbiamo chiuso i conti* in *modo simpatico*».

Non manca il classico autogiudizio interessato: «*Considero questo film come un passo avanti su una strada che sto percorrendo ormai da tempo. Una strada che spero mi porterà, in capo a un paio d'anni, a una parentesi di sola regia. Ho già in mente un soggetto che ha per protagonista* [illegible] *donna. Ma è ancora p*[illegible]*sto per parlarne.*

«*Nel mio futuro prossimo mi sono impegnato a dare* [illegible] *mano a mio fratello Luca, che ha tre anni meno di me e vuole debuttare nella regia con un film per il momento intitolato* Sette chili in sette giorni. *Sarà la storia di tre medici un po' sfortunati che mettono su una di quelle cliniche dove si va a dimagrire. I tre "affamatori"* [illegible] *ranno* Pozzetto, De Crescenzo *ed io*».

E' in arrivo — e per la verità avrebbe potuto occupare benissimo uno [illegible] posti privilegiati di prima visione n[illegible] [illegible]ca battaglia di Natale degl'incassi - il [illegible] di fantascienza americano *Explorers*. Un tipo di fantascienza buffa e materiale, [illegible] i nostri ragazzi sanno benissimo [illegible] prendere e soprattutto come gradire.

Tuttavia le prime [illegible] italiane [illegible] pongono qualche interrogativo circa l'abitudine divenuta necessità di procedere vertiginosamente se[illegible] più all'indietro nell'età media dei destinatari del cinema. Riprendiamo alcuni passi [illegible] recensione di Renzo Pegatol[illegible] [illegible] [illegible] particolare risalto tipografico su *la Repubblica*.

«*Joe Dante, uno dei registi di talento dell'ultima leva statunitense formatosi presso Roger Corman e consacrato dal successo di* Twilight Zone, The Movie *e* Gremlins, *è incappato* [illegible] *un incidente* [illegible] *per*[illegible] *nella regia* [illegible] [illegible] *ultimo film* Explorers. [illegible] [illegible] *tratta di un film da gettare ma* [illegible] *di base non è tanto felice quanto quello di* WarGames, Tron, Ritorno [illegible] *futuro.*

«*Il piccolo Ben Crandall, appassionato di film di fantascienza, sogna un circuito che riesce a trascrivere in una sorta di dormiveglia. Un compagno di scuola, Wolfgang Müller, lo collega a un computer ottenendo energia per muovere una rudimentale navicella spaziale. Coinvolgendo un altro studente, Darren Woods, i nostri* [illegible] *volano nella stratosfera incontrando simpatici alieni videodipendenti che fanno il verso ai divi della televisioni del nostro pianeta.*

«*Non ci sono colpe da attribuire al regista che peraltro dirige con molta sobrietà i* [illegible] *teenagers Ethan Hawke, River Phoenix, Jason Presson nel loro universo familiare e studentesco.*

«*Il film potrebbe piacere ai più piccoli che amano la possibilità di identificarsi* [illegible] *i protagonisti* [illegible] *questa avventura impossibile.*

«*La musica è di Jerry Goldsmith,* [illegible] *effetti visivi della Industrial Light & Magic. Gli alieni hanno la grazia degli eroi di Disney*».

p. par.

Dischi

Sestetto swing [illegible] **Roma: Five Continents** — *Appena uscita dalla grande depressione seguita al crollo di Wall Street, l'America visse* [illegible] *periodo di progressivo benessere promosso dal «New Deal» del presidente Roosevelt. Quelle vicende socio-economiche ebbero riflessi anche nel mondo dello spettacolo:* [illegible] *il pubblico aveva bisogno di dimenticare quegli anni difficili e sentiva la necessità di divertirsi, di ballare. Anche il jazz seguì q*[illegible] *esigenza e verso la metà degli* [illegible] *Trenta ebbe* [illegible] *grosso rilancio* [illegible] *popolarità soprattutto ad opera* [illegible] *Benny Goodman, un clarinettista di Chicago che, con la* [illegible] *orche*[illegible] *produsse* [illegible] *musica viva, pulsante, dinamica, che qualcuno battezzò subito «swing». Fu un successo i*[illegible]

Parallelamente all'orchestra, Goodman diede vita anche a piccole formazioni: prima trio, poi quartetto, sestetto, che fecero impazzire il pubblico di tutto il mondo.

S' passato mezzo secolo da quell'era spensierata e, nel frattempo, il jazz ha più volte mutato forma e stile, [illegible] *nell'orecchio popolare quel ritmo swingante non ha mai conosciuto tramonto.*

Da quattro anni in Italia, grazie al Sestetto Swing di Roma, quella musica rinnova la sua vitalità non solo attraverso la riproposizione di famosissimi motivi del repertorio goodmaniano, [illegible] *soprattutto, come in questo disco, attraverso composizioni originali dei componenti il gruppo, arrangiate in modo raffinato e brillante, ma nel contempo rispettoso dello stile dell'epoca, che consente il giusto spazio agli assolo dei musicisti.*

Five Continents del Sestetto Swing di Roma è il terzo album della serie Italian Jazz Club *che* [illegible] *Fonit-Cetra ha iniziato a produrre nell'aprile 1985, continuando la linea prefissa per questa serie e cioè di dare, al suo pubblico, il meglio del jazz italiano.*

Julian Priester: «Keep Swingin'» — *Quando* [illegible] *accinse a incidere questo microsolco, oggi riproposto dalla Fonit Cetra* [illegible] *un'edizione meticolosamente attenta a tutta la sua importanza storica e artistica, il trombonista Julian Anthony Priester veniva, benché appena venticinquenne, da una lunga esperienza con Lionel Hampton, con Sun Ra, soprattutto con Max Roach al quale sarebbe anzi rimasto legato per anni ancora.*

A questo esordio come leader collaborano musicisti di solida struttura, capaci di dare il meglio di se stessi nei più diversi contesti stilistici: dall'eccellente tenorsassofonista Jimmy Heath a Tommy Flanagan, grande pianista di cui troppo spesso viene misconosciuta la struttura, dal formidabile bassista Sam Jones a Elvin Jones, il gigante della batteria che proprio da quell'anno avrebbe legato la miglior parte [illegible] *sua carriera all'indimenticabile quartetto di John Coltrane.*

Se l'apporto di simili riconosciuti talenti è scontato, e costituisce buona parte del pregio [illegible] *Keep Swingin' (continua a fare swing: un titolo programmatico), al centro dell'interesse restano ovviamente gli assoli del giovane leader, così carichi di tensione e di virtù tecniche da proporsi come autentici capisaldi, in quell'epoca, di lirismo applicato al trombone jazz.*

Giovedì

MATTINA

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto [illegible] gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,20 [illegible] Documenti: I giovedì della sanità

12,30 [illegible] 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete [illegible] Cartoni: Ciao Ciao

12,50 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 ambiente

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,50 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 Raitre Musicale: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane - Cronache dei motori
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva
[illegible] 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: Metodio e i discepoli
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,40 [illegible] Documenti: La biblioteca

15,50 Rete 4 [illegible]m: Dono d'amore. Con Lauren Bacall. Drammatico

16 — Raiuno Cartoni: Dinky Dog
Raidue Documentario: Aspetti [illegible] vita del [illegible] Europa
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Raitre Documenti: Viaggio nella fantasia

16,15 Raiuno Attualità: Primissima

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 Raitre Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic

[illegible] Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: [illegible] Parlamento

17,40 Raiuno Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 [illegible] telefilm: Lucy Show

18 — Canale [illegible] Telefilm: L'albero [illegible] miele
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete [illegible] Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv [illegible] regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Cittadini per modo di dire

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Musicale: XXXVI Festival di Sanremo
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick
[illegible] Attualità: Tre sette
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: L'uccello dalle piume [illegible] cristallo. Con Suzy Kendall. Drammatico

21,35 Raidue Attualità: Aboccaperta

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: Francisca. Con Manuela De Freitas. Drammatico

22,30 Italia 1 Film: [illegible] gatto a nove code. Con Catherine Spaak. Drammatico

22,40 Raidue Pallacanestro: Italia-Germania

23 — Raiuno Attualità: Premio «La navicella»
Canale 5 Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Mash

23,30 Canale 5 Film: Gli amanti dei cinque mari. Con John Wayne. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin

24 — Raidue Film: Omicidio. Di Alfred Hitchcock. Giallo

0,30 Rete 4 Telefilm: Ironside
[illegible] 1 Attualità: Première

1 — Italia 1 Telefilm: Cannon

1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

2 — Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Canale 5 alle 23,30

LANA TURNER

in «Gli amanti dei 5 mari»

Italia 1 Ore 20,30: L'uccello dalle piume di cristallo. [illegible] Dario Argento, con Enrico Maria Salerno, Suzy Kendall. Italia giallo [illegible] — *Uno scrittore americano dopo aver assistito all'aggressione subita da una donna s'improvvisa detective. Rischia più volte la [illegible] ma risolve il mistero*

Canale 5 Ore 23,30: Gli amanti dei cinque mari. [illegible] John Farrow, con John [illegible], Lana Turner. Usa avventuroso 1955 — *Una nave da carico tutta fuorilegge lascia di soppiatto il porto [illegible] Sidney, approfittando della nebbia e dirigendosi verso il Cile. Tra i passeggeri [illegible] anche [illegible] bella Elsa, innamorata [illegible] capitano. E' lei [illegible] prima ad accorgersi che il cargo è inseguito [illegible] una nave inglese*

Venerdì

MATTINA

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Sempre più difficile. Con Adriano Rimoldi. Commedia

10,30 Raiuno Sceneggiato: Parker Pyne e la signora [illegible] mezza età
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,05 Raitre Hockey su ghiaccio: Una partita play off

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]

12,05 [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca?

12,15 [illegible] 4 Telefilm: Mammy fa per tutti

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: [illegible] pranzo è servito

12,45 Rete [illegible] Cartoni: Ciao Ciao

12,50 Raitre Sceneggiato: Le avventure del buon soldato Svejk

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 chip

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,50 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Varietà: Pista! - Nel [illegible] programma, film: L'avventura del grande Nord, [illegible] Mike Mazurki. Avventuroso

14,25 [illegible] Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,55 Raitre Musicale: Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 [illegible] Documenti: La biblioteca

15,50 Rete 4 Film: I sogni nel c[illegible] Con Lea Massari. Drammatico

16 — Raidue Documenti: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 [illegible] Documenti: Corso [illegible] Basic

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 [illegible] Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [illegible] Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Il salto delle streghe

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Terra viva

20,20 Raidue Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 Raiuno Musicale: XXXVI Festival [illegible] Sanremo
Raidue Film: Il conformista. Con Jean-Louis Trintignant. Drammatico
Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Vestire gli ignudi
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Viuuulentemente mia. Con Laura Antonelli. Comico.

21,30 Canale [illegible] Telefilm: Hotel

22,20 Italia 1 Sport: A tutto campo

22,30 Raidue Documenti: Primo piano: La riscoperta del liberalismo
Canale 5 Varietà: Maurizio Costanzo [illegible]

23 — Raiuno Attualità: Grandi mostre
Rete 4 Telefilm: Mash

23,05 [illegible] Documenti: Il manager

23,20 Italia 1 Sport: Football: campionato college

23,30 Rete 4 Telefilm: Cassie [illegible] Co.

23,35 Raidue Film: L'ultima chance. Con Fabio Testi. Drammatico

23,50 Raiuno Documenti: Appunti sul Giappone

0,30 Canale 5 Film: Il [illegible] dell'odio. Con Michael Caine. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Ironside

0,35 [illegible] 1 Telefilm: Cannon

1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad
Italia 1 Telefilm: Strike F[illegible]

Su Retequattro [illegible] 15,50

LEA MASSARI

I sogni nel cassetto

Italia 1 Ore 20,30: Viuuulentemente mia. [illegible] Carlo Vanzina, [illegible] Diego Abatantuono, Laura Antonelli. [illegible] commedia 1982 — *L'agente di P. S. Achille Cotone si lascia involontariamente sfuggire un'avventuriera senza scrupoli e parte per la Spagna — dove lei si è rifugiata — per raggiungerla. Complicazioni e love story*

Rete [illegible] Ore 15,50: I sogni nel cassetto, di Renato Castellani, con Lea Massari, Cosetta Greco, Lilla Brignone, Sergio Tofano. Italia-Francia drammatico 1957 — *Due studenti dell'Università di Pavia s'innamorano e nonostante le insistenze del padre di lei che vorrebbe un fidanzamento più lungo si sposano. La loro felicità dura poco: lei morirà di parto. Il film a suo tempo fu apprezzato [illegible] [illegible] pubblico e [illegible] critica*

Sabato

MATTINA

9 — Raiuno Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Canale 5 Film: Atto d'accusa. Con Marcello Mastroianni. Drammatico

9,25 Raidue Sci: Campionati italiani

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — Raiuno Sceneggiato: All'ombra degli alberi fiamma
Rete 4 Film: Il monte di Venere. Commedia

10,25 Raidue Documenti: Giorni d'Europa

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,50 Raidue Prosa: Spirito allegro

11 — Raiuno Attualità: Il mercato del sabato

11,10 Canale 5 Attualità: Come stai?

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,40 Canale 5 Attualità: Campo aperto

11,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

11,55 Raitre Sci: Campionati italiani

12,05 [illegible] Attualità: Il mercato del sabato, 2ª parte

12,15 Rete 4 Telefilm: I Ropers

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 Canale 5 Film: Buonanotte avvocato. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Sport: American ball

14,35 Raitre Documenti: Ospedale di Bressanone traumatologia OK

14,30 Raiuno [illegible]m: Narciso nero. Con Deborah Kerr. Drammatico

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 Raidue Sport: Sabato sport

14,55 Raitre Documenti: La biblioteca

15 — Rete [illegible] Telenovela: Agua viva

15,25 Raitre Film: Il diavolo probabilmente. Drammatico

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 [illegible] Documentario: Il vaccino della speranza

16,10 [illegible] Film: Per un pugno di donne. Con Elvis Presley. Musicale

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

17 — Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

17,05 Raiuno Varietà: [illegible] sabato dello Zecchino

17,15 Canale 5 Attualità: Big Bang

17,35 Raidue Sceneggiato: Vita di Leonardo da Vinci

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy show

18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni
[illegible] Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,10 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 Raiuno Anticipazioni: Prossimamente
Rete 4 Sceneggiato: Ai [illegible] della [illegible]

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,40 [illegible] Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
[illegible] Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Sabaudia

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,15 Raitre Attualità: Scuola aperta, sera

20,30 Raiuno Musicale: XXXVI Festival [illegible] Sanremo
Raidue Film: La conversazione. Con Gene Hackman. Drammatico
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Film: Momenti di gloria. Con Ben Cross. Drammatico
Rete 4 Film: L'amante pura. Con Romy Schneider. Commedia
Italia 1 Boxe: Riunione O. P. 1. dal Palladio di Milano

22,30 Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: La signora Morli uno e due
Italia 1 Sport: The Mill Rose Game di atletica

22,30 Rete 4 Anticipazioni: Retequattro per [illegible]

22,35 Raidue Sport: Notte sport — Boxe: McGuigan-Sosa

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23 — Canale [illegible] Musicale: Concerto alla Scala

23,20 [illegible] Telefilm: Kingston

23,30 [illegible] 1 Sport: Grand Prix

0,20 Rete 4 Attualità: Cinema and company

0,30 Canale 5 Attualità: Première
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

0,50 Rete 4 Telefilm: Ironside

1 — Canale 5 Film: [illegible] nata [illegible] stella. Con Janet Gaynor. Drammatico

Su Raidue alle 20,30

GENE HACKMAN registra «La conversazione»

Raiuno Ore 14,30: Narciso nero, di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Deborah Kerr, Jean Simmons. Gran Bretagna drammatico 1946 — *Un gruppo di suore fonda un monastero nel Tibet in un castello un tempo abitato da un principe. Le religiose lavorano alacremente aprendo una [illegible] e un ospedale, ma la popolazione locale [illegible] ha fiducia in loro*

Raidue Ore 20,30: La conversazione, di Francis Ford Coppola, con Gene Hackman, John Cazale. Usa drammatico 1973 — *Harry Caul è una spia telefonica, maestro nel captare con le sue avveniristiche invenzioni le conversazioni di uomini d'affari, politici e divi famosi, talmente immerso [illegible] mondo dei microfoni da [illegible] vedere e non capire nient'altro. Un giorno intercetta il colloquio [illegible] due amanti e [illegible] convince che [illegible] marito di lei, un industriale, voglia ucciderli. Mentre si chiede se non sia meglio avvertire i due, chi viene fatto fuori è il marito, ucciso dalla coppia che scopre anche Harry e lo tiene sotto l'incubo di una [illegible]*

All'Auditorium un concerto (diretto [illegible] Bernet) ispirato alla letteratura infantile

TUTTA MUSICA DA FAVOLA

Il [illegible] sinfonico ascoltato ieri sera all'Auditorium della [illegible] era stato [illegible] in mattinata agli studenti [illegible] scuole [illegible] inferiori; non [illegible] pensare per questo che si [illegible] cosa [illegible] poco conto.

E' stato piuttosto il mondo delle favole, incombente su tutti i componimenti in programma, a suggerire tale destinazione. Haensel e [illegible] di Humperdinck, un'opera [illegible] fiaba omonima dei fratelli Grimm, ha costituito con i suoi frammenti sinfonici l'introduzione fantasiosa, solenne e perfino un poco dolciastra al mondo delle fiabe in musica. Humper[illegible] scrive [illegible] molta [illegible] alla [illegible] Wagner [illegible] i climi di favola [illegible] nella [illegible] musica [illegible] e [illegible] po' imbalsamati, fiabe per adulti.

Il concerto proseguiva con una [illegible] sinfonica tratta da Il gallo d'oro, l'opera di Rimskij-Korsakov che in questa stagione andrà [illegible] scena al R[illegible]io. Con Rimskij entriamo davvero nel [illegible] delle favole e d'un balzo la fantasia [illegible] di questo sublime professore ci [illegible] orizzonti più colorati. Tutto freme e scintilla in queste musiche che sfoglia con soffio poderoso i volumi magici delle fiabe dell'Oriente: maghi, battaglie, incantesimi e cento altre apparizioni fantastiche sfilano in un'orchestra capace di accendere tra i suoi strumenti i bagliori di una [illegible] di g[illegible].

L'approdo ideale [illegible] questo itinerario tra il mondo delle fiabe in musica lo si è avuto però al termine della serata con Prokofiev che del sublime professore Rimskij [illegible] allievo, [illegible] e quell'altro genio scalpitante [illegible] musica russa che rispondeva al [illegible] Stravinskij. Partendo da [illegible] e dai canti popolari essi riconducono la fiaba a un orizzonte rustico e frugale, realistico e mitico [illegible] tempo stesso.

Di Prokofiev l'orchestra ha suonato la Marcia e lo Scherzo dall'opera *L'amore delle tre melarance*. Una Favola che più favolosa [illegible] si può concepire dunque, illum[illegible] luci stacciate e quasi grottesche di Mejerchol'd nella quale i ritmi scalpitanti e la timbri[illegible] perforante della musica di Prokofiev offrono un esempio indi[illegible] di iperrealismo sonoro. Di Prokofiev è stato poi eseguito *Pierino e il lupo* con la [illegible]pazione dell'attore Ferruccio Soleri che ha con grande finezza [illegible] il ruolo del narratore.

[illegible] tratta di uno [illegible] rari capolavori della letteratura [illegible] e di[illegible] al tempo st[illegible] ma [illegible] forché al [illegible] gli [illegible] menti dell'uccellino attraverso il flauto, il felpato incedere del gatto [illegible] il clarinetto, l'incedere sghembo [illegible] anatra con l'oboe, e gli accordi [illegible] corni che raffigura[illegible] l'apparizione del lupo, si di[illegible] ogni [illegible] per immergersi nella contemplazione di [illegible] musica [illegible] ricca di umori gentili.

L'esecuzione di tutti questi brani si è giovata della direzione del maestro Dietfried Bernet, col quale l'orchestra [illegible] Rai si è esibita in [illegible] smagliante.

Enzo Restagno

Stamane a Rivoli, lui 59 anni, lei 54

CASSINTEGRATO, ESAURITO UCCIDE LA MOGLIE A PUGNI

RIVOLI — Lite in famiglia con uxoricidio stamane alle 6.00 a Rivoli, in un decoroso alloggio di via Chisone 29, una traversa di [illegible] Francia e Cascine Vica. [illegible] Minichini, 59 anni, cassintegrato dalla Silma da quattro anni, ha ucciso la moglie Lucia Maria De Luca, 54 anni, picchiandola e rovesciandole addosso un tavolo da un' quintale. Erano assenti i due figli della coppia Egidio di 24 anni, studente [illegible] lavoratore, e Maurizio, [illegible] anni, insegnante. L'uxoricida, uscito [illegible] casa appena dopo la rissa mortale, si è consegnato ad un agente di polizia che ha incrociato per combinazione sulle scale del palazzo.

La sanguinosa vicenda ha concluso un agitato ménage, che si trascinava da tempo e si era complicato negli ultimi anni a [illegible] anche della situazione e[illegible]ica difficile provocata dalla cassa integrazione. Tra l'altro i dipendenti della Silma (fabbrica di proiettori di Cascine Vica, da tempo in crisi), non ricevono gli stipendi da ottobre. I vicini raccontano di liti frequenti, ma che non avrebbero lasciato presagire addirittura [illegible] omicidio. La donna era già stata ri-

● [illegible] A PAGINA 2

Lucia Maria De Luca

Rodolfo Minichini

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 118 - Numero 36 | **BORSE** | QUOTIDIANO [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (01[illegible]) - C.A.P. 10126 [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) | Venerdì 7 Febbraio [illegible]

DOLLARO A 1631

MILANO — Confermato il rialzo del dollaro: è stato fissato in chiusura, informa l'agenzia Radiocor, a 1631,25 lire contro le 1624 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 15.500.000 dollari.

LONDRA — Oro in leggera ripresa in apertura di contrattazioni sulle piazze europee. A Londra, il metallo giallo viene trattato intorno ai 338,00-338,50 dollari.

DUVALIER IN VOLO PER LA FRANCIA IL DITTATORE DI HAITI E' FUGGITO

FILIPPINE, IL VOTO CON BROGLI E MORTI

Jean-Claude Duvalier

Corazon Aquino

Imelda Marcos

PORT AU [illegible] — «Baby [illegible]» ha gettato la [illegible]: incapace di fronteggiare la crescente protesta popolare, dopo due mesi di sanguinosi disordini, Jean-Claude Duvalier, dal 1971 presidente a vita di Haiti, ha abbandonato l'isola. [illegible] le 3.45 di stamane (in Italia le 9.45) quando il giovane capo di Stato della più povera [illegible] isole [illegible] si è imbarcato con la famiglia sull'aereo militare messogli a disposizione dagli Stati Uniti [illegible] ra la [illegible] Il corrispondente [illegible]ciated [illegible] ha riferito via [illegible] nella capitale c'è calma dopo la partenza di Duvalier. Anche al Dipartimento di Stato Usa non sono giunte notizie di disordini o violenze.

La destinazione di Duvalier (anche se non definitiva) si è conosciuta solo grazie ad un comunicato rilasciato dal ministero degli Esteri francese. Il governo di Parigi si è detto infatti disposto ad accogliere «Baby Doc» per consentire ad Haiti un ritorno [illegible] normalità ed alla democrazia. «Per facilitare il processo di transizione democratica che il popolo di Haiti desidera, per evitare gravi disordini, di concerto con gli Stati Uniti, il governo francese accetta che il sig[illegible] Duvalier venga in Francia prima di raggiungere un altro Paese», afferma la nota [illegible] ministero [illegible] Esteri francese.

[illegible] Haiti [illegible] preso il potere [illegible] giunta sulla cui composizione non si hanno particolari. Le comunicazioni telefoniche e [illegible] tra l'isola, il [illegible] della regione caraibica [illegible] il mondo sono a quanto sem[illegible] interrotte.

Secondo la tv Usa «CBS», [illegible] finale di Duvalier avrebbe dovuto essere il Marocco, [illegible] questa eventualità è stata esclusa [illegible] fonti governative di [illegible] che hanno definito «infondate» le [illegible]

M[illegible] — I seggi si [illegible] chiusi nelle Filippine alle 16 locali (le 9 in Italia) [illegible] clima di crescente tensione. Come si temeva, le violenze e i tentativi di brogli [illegible] stati numerosissimi e ancora non è possibile dire quale valore effettivo potranno avere queste elezioni.

Il primo dato ufficioso della consultazione [illegible] diramato dalla agenzia di stampa governativa e relativo [illegible] un seggio di Manaoag, centro di[illegible] chilometri da Manila, assegna a Marcos [illegible] preferenze contro appena dodici attribuite a Corazon Aquino.

I morti in vari incidenti sarebbero almeno 13, secondo fonti ufficiali. Un portavoce di Corazon Aquino, [illegible] Saguisag ha però affermato [illegible] quindici persone [illegible] uccise nell'esplosione di una bomba lanciata contro un seggio elettorale a Capaz, nella provincia di Tarlac, luogo natale di Corazon Aquino. La polizia ha smentito che in questa località ci sia stato un attentato o vi siano state esplosioni.

Il rappresentante statunitense incaricato di controllare eventuali brogli, ha [illegible] di non aver visto nulla di anormale nei due o tre seggi [illegible] quali si è recato. In proposito vi sono però notizie che paiono smentire l'ottimismo dell'esponente americano.

A Danao, tradizionale roccaforte di Marcos, 386 osservatori del «Namfrel», un gruppo cattolico indipendente che raccoglierà i risultati per confrontarli con quelli ufficiali, non sono stati lasciati entrare nei seggi. Da molte parti del Paese giungono poi testimonianze sulla frenetica attività di alcuni «elettori volanti» che [illegible] a votare più volte in località diverse.

Secondo l'opposizione, [illegible] armati [illegible] penetrati in un seggio [illegible] capitale [illegible] prima della sua chiusura [illegible] hanno tentato di cacciare [illegible] valori indipendenti che vi erano stati [illegible] per controllare la regolarità [illegible] operazioni di voto. Secondo il «Namfrel» le irregolarità e le [illegible] sarebbero state molto più elevate di quelle messe in [illegible] dai sostenitori del presidente Marcos nelle elezioni [illegible] 1984.

L'opposizione ha denunciato che [illegible] periferia di Manila sono state scoperte oltre 100 [illegible] schede elettorali false con il nome di Marcos già scritto. Analoghi episodi sarebbero [illegible] segnalati in alcune province limitrofe.

Da un capo all'altro del Paese sono stati segnalati incidenti. Scontri tra sostenitori di Marcos e quelli della candidata dell'opposizione, Corazon Aquino, sono avvenuti in [illegible] località.

[illegible] Aquino aveva [illegible] quaranta minuti dopo l'apertura dei seggi [illegible] una [illegible] della Hacienda Lusita, una piantagione di zucchero di proprietà della sua famiglia [illegible] provincia di Tarlac, distante un centinaio di chilometri [illegible] capitale.

In alcune strade della zona i soldati avevano istituito posti di blocco. «Oggi è il mio giorno. Non sono stata mai così fiduciosa come oggi», ha dichiarato Corazon.

Il [illegible] Stato Ferdinando Marcos ha votato [illegible] città natale di Batac, situata a quattrocento chilometri da Manila, mentre la moglie Imelda lo ha fatto in un seggio distante appena due [illegible] dalla «Malacanang», il palazzo presidenziale presidiato [illegible] centinaia di soldati ed agenti di polizia [illegible] mati.

«Dopo il comportamento tenuto in questi ultimi giorni dall'opposizione penso che il popolo sappia ciò che è bene per lui», ha dichiarato la «first lady» delle Filippine.

[illegible] consultazione la televisione governativa ha [illegible] grandissimo rilievo, partecipando peraltro in [illegible] smaccato [illegible] cam[illegible] in favore di Marcos.

Bocciato il bilancio della Difesa

DOPO FALCUCCI E' TOCCATO A SPADOLINI

ROMA — Un'altra mattinata difficile per il governo. Con 258 voti favorevoli e 274 voti contrari, la Camera ha infatti respinto l'art. 14 del Bilancio dello Stato riguardante le previsioni di spesa del ministero della Difesa. E' la seconda sconfitta dopo quella di ieri sulle spese della Pubblica Istruzione. Il Consiglio [illegible] ministri [illegible] immediatamente riunito per stabilire nuove tabelle.

Vita difficile anche per altri dicasteri. [illegible] approvato per alzata di mano quello del ministero dell'Agricoltura, mentre quello dell'Industria, votato a scrutinio segreto, è passato per solo otto voti in più della maggioranza richiesta (favorevoli 269, contrari 251). Anche il bilancio del Lavoro [illegible] rischiato di venire respinto; è stato approvato per un solo voto in più della maggioranza richiesta: favorevoli 268, contrari 265, maggioranza richiesta 267.

Per quanto riguarda questa seconda grave bocciatura, il ministro della Difesa Spadolini ha commentato: «La Difesa è un grande tema istituzionale e non è un tema politico ri[illegible] o lotte intestine o clandestine di partito. Il Consiglio [illegible] ministri prenderà le [illegible] portune. Do parte [illegible] — ha aggiunto Spadolini — [illegible] solo che il paese individuerà i colpevoli, anche se in maschera, di quello che è un atto contro interessi permanenti della nazione. Ripeto quel che dissi per Gheddafi: non [illegible] saltare i nervi. Non me li ha fatti [illegible] le P2.....». E a Mario Pochetti [illegible] pci, che gli ha detto «scavate l'opposizione costituzionale», il ministro della Difesa ha risposto: «L'opposizione c'è, è la [illegible] che manca».

Più moderato il presi[illegible] Consiglio [illegible] che ha [illegible] la bocciatura realisticamente: «Quello che conta è [illegible] provare nei termini previsti il Bilancio dello Stato considerato che siamo fuori di due mesi e ogni mese ci costa duecento miliardi». «E' già [illegible] altre volte — ha concluso —: ripresenteremo le tabelle».

Altri commenti raccolti a caldo. Costantino Belluscio, vice presidente del gruppo psdi della Camera, ha detto che il voto di oggi, [illegible] quello di [illegible] sulla Pubblica Istruzione, sono «segni evidenti di malessere nella maggioranza», e ha giudicato necessario che il presidente del Consiglio «proceda immediatamente ad una [illegible]rifica che rinsaldi una linea ancora vincente e proceda al rimpasto, per il quale basterebbe una consultazione con i segretari della maggioranza».

Secondo Gerardo Bianco, dc, «ci sono stati, nella votazione, 50-60 franchi tiratori. Ciò avviene quando si superano le cinquecento presenze in aula». Per Bruno Stegagnini, componente dc della commissione Difesa, «la bocciatura è anche dovuta a emendamenti relativi ai capitoli viveri, vestiario, stipendi e a trattati internazionali presentati dalla commissione, per volontà del governo, tendenti alla diminuzione delle spese. Ciò ha provocato l'irritazione di alcuni gruppi, come il msi-dn, che invece ne avrebbe voluto l'aumento, e ha per

● SEGUE A PAG. 11

Lettera aperta inviata dal «Sexpol» al Comune

[illegible]

BOLOGNA — Fidanzatini che non avete un pied-à-terre [illegible] disperate. Forse saranno i Comuni a risolvere i vostri pro[illegible] e a fornirvi un posto dove fare l'amore.

Notizia di speranza arrivano da Bologna, [illegible] all'amministrazione comunale è stata presentata una proposta affinché [illegible] individuati «spazi e servizi, affiancati ad esempio [illegible] centri giovanili, dove i giovani possano fare [illegible] l'amore». L'iniziativa, «seria e priva di secondi fini», è s[illegible] la sezione bolognese del «Sexpol», associazione sorta per rivendicare i diritti della libertà sessuale, con sede nazionale a Firenze.

In una lettera aperta al sindaco, [illegible] Imbeni, e ai presidenti dei consigli di quartiere, i promotori dell'iniziativa — William Andreghetti, Paolo Galante e Massimo Lollini — si rifanno ad una precedente richiesta, avanzata nell'aprile 1985. «Comprendiamo [illegible] l'imminente scadenza del mandato [illegible] chiese allora una risposta — rileva la lettera —, ma adesso sollecitiamo la nuova a[illegible]». Secondo il «Sexpol» il problema sarebbe meno grave «se la famiglia trovasse naturale permettere a figlie e figli di esplicare la propria attività sessuale tra le pareti domestiche. In casa è più bello».

SPACCIATORI A TORINO SORPRESI NEL SONNO

TORINO — La [illegible] di [illegible] tranne che [illegible] riparazioni elettromeccaniche per cui, un anno fa, [illegible] stata fondata. E al telefono [illegible] rovente, voci di uomini parlavano di «fiocchi», «cinghi», «scatolini», «movimenti [illegible] buste» portate da «formiche». Infatti, attività principale dell'impresa era il traffico di eroina.

Lo hanno scoperto i carabi[illegible] della compagnia San Carlo dopo un [illegible] di indagini accurate: pedinamenti e intercettazioni telefoniche. Cinque arresti su mandato di cattura del giudice [illegible] e il sequestro di droga, armi e munizioni [illegible] il bilancio dell'operazione degli uomini del capitano Muggeo.

Sorpresi [illegible] questa mattina all'alba, [illegible] sono finiti quattro pregiudicati per rapina e un incensu[illegible]: Ercole [illegible] Leo, 43 anni, via Cristal[illegible] della Flore; i complici [illegible] tore Catapano, 50 anni, via Prelungo 2, Francesco Siciliano, trentacinquenne, [illegible] Palestrina 33, Valeriano Venezia, [illegible] anni, via Cenischia 48 e Gaspare Torrente, 22 anni, residente a Rivoli in via Po 39, senza precedenti penali e gestore del Malabar di via Vicoforte 17. Il bar serviva da centrale per spaccio e contatti. Nessuno dei cinque uomini ha mai fatto uso di sostanze stupefacenti.

Alla ditta Flore, con sede a Porta Palazzo, in piazza Monastero [illegible] i carabinieri arrivano un mese fa circa, pedinando qualcuno dei tossicodipendenti che bazzica il centro storico e il quartiere Vanchiglia. Il via vai da quell'ufficio insospettisce subito i militari. Gente [illegible] entra e esce, ma mai con macchinari da riparare. Le indagini scattano subito, il telefono viene messo sotto controllo. Suona in continuazione, gli interlocutori parlano di viaggi a Milano, uno la setti-

● [illegible] A PAGINA 2

Grande afflusso a «Idea Sposa»

CERCANO LA LORO CASA DIETRO DUE CUORI

Cercano un simbolico trapianto di cuori da scambiarsi per San Valentino, si fanno fare oroscopi a due piazze in piazza Vittorio: e se ne vanno per mano alla mostra-mercato di «Idea Sposa», in corso a Italia '61 su iniziativa della Promark, per scegliere il varo più bello di una vita a due.

Son giovani, si vogliono bene: bisogna capirli. A «Idea Sposa», tra tanti altri, in questi giorni ci riescono al meglio undici punti-vendita specializzati in tutto ciò che al matrimonio, dalla casa ai cucchiaini, in qualche modo vi si ricollega.

Raccolti in un simpatico «club dei desideri», hanno in comune l'offerta di buoni-acquisto cumulativi e una grossa esperienza. Come sono gli sposi d'oggi, a Torino? Il dizionario galante di chi «vende nozze» li descrive pressappoco così.

In primo piano, più giustificato che mai, il vecchio sogno di due cuori e una capanna. Spiegano alla Fiminter: «Le coppie affrontano il caos attuale del mercato con molta selettività e nello stesso tempo senza illusioni. Alloggi in affitto non ce n'è o si trovano a prezzo inabbordabile per una famiglia appena formata, chi può si orienta sull'acquisto, accontentandosi di alloggetti con la cui validità è purtroppo necessario far i conti. Difficile: tanto che molte famiglie hanno imparato a risparmiare per un alloggio da destinare ai figli sin da quando questi non sono neppure fidanzati».

Logico poi che questa casa tanto ambita diventi un fondamentale punto di riferimento cui i neosposi, secondo il Pavillon Christofle, «tengono moltissimo, preferendo poche cose pratiche ma di qualità che si adattano al lavastoviglie ed accompagnano nel modo migliore la vita quotidiana. Più nessun "servizio bello" da conservare per le grandi occasioni, dunque, ma l'indispensabile basato su un'ottima qualità». Come succede anche alla «Primula bianca», dove «nella biancheria da casa si è tornati ai ricami di raffinata semplicità che molti ci chiedono su misura, magari in parure con le mattonelle, e a tutte le fibre nobili, con il trionfo del bianco accanto a eleganti sfumature che vanno dal verde acqua al cipria ed al tipico albicocca di Borbonese. Meno stampati, invece, e tutti comunque accompagnati da firme all'altezza di Missoni».

Oggetti che, nella coppia in formazione, valgono forse da appoggio contro certe inevitabili insicurezze casalinghe. Ammettono laconici da Trussardi: «Se non tutti hanno idee chiare, tutti cercano però affannosamente la firma». Oppure, qualcosa che comunque valga. Riassumono da Res Nova: «Nell'arredamento si bada sempre più al prezzo ma non si rinuncia ai pezzi validi. Accantonati i progetti completi e complessi, le coppie preferiscono acquistare un buon pezzo alla volta, optando per una casa montata gradualmente e affettuosamente come un puzzle».

Un po' di lusso, un po' di timidezza. Dicono da Cittone: «Gli sposi ci chiedono soprattutto kilim turchi lavorati a telaio, che costano meno di una moquette media e risultano assai più decorativi. Ai coniugi in prospera e rodata comunione dei beni, invece, vendiamo classici tappeti d'antiquariato. Pronti a riprenderli indietro, rivalutati, appena crescono esigenze e finanze». Si inteneriscono alla Mezzaluna: «Nel campo degli articoli da cucina, una sposina su due sceglie con l'aiuto della mamma. Sono un po' disorientate, bisogna indirizzarle». Non nel campo della stereofonia, però, dove si annunciano matrimoni ad alta fedeltà. Precisano da Stereo Consult: «Impianti stereo, tv, radio portatili, videoregistratori: gli sposi d'oggi sembrano non averne mai abbastanza».

E loro, i festeggiati, come registreranno il loro giorno più bello? Secondo l'atelier Favro: «Con la radiosità di una lei che ha riscoperto il romanticismo e lo festeggia con un candido abito di linea pura, oppure con organze e taffetà a piccoli ricami nitidi e particolari di estrema raffinatezza».

l. r.

Ivrea: il generale del carnevale ha assunto i poteri

LA VEZZOSA MUGNAIA CHI E' VIOLETTA 86?

Apparirà domani sera sul balcone del municipio. Top secret sulla sua identità. Molti nomi fatti circolare dagli organizzatori

Il generale del carnevale riceve l'insegna del potere dal sindaco di Ivrea Roberto Fogu

C'era un pallido sole a salutare ieri pomeriggio il generale Gian Franco D'Alberto che ha assunto ufficialmente i poteri della città; ma in strada c'erano pochi eporediesi ad applaudirlo durante la sua prima sfilata a cavallo di questo Carnevale.

Tiepidi gli applausi anche se il Generale ha messo davvero tutto il suo impegno a ben figurare. Probabilmente gli eporediesi attendono con impazienza la giornata di domani, quando alle 21, dal balcone del municipio, uscirà la vezzosa Mugnaia.

Sulla sua identità il top-secret è massimo: in città stanno circolando alcuni nomi su chi interpreterà il ruolo di Violetta 86. Ma si tratta di indicazioni messe in circolazione ad arte dagli organizzatori per sviare i molti curiosi che rovinerebbero così il mistero sull'identità dell'eroina della manifestazione.

Ma torniamo alla cronaca di ieri: alle 14,30 in punto il sindaco Roberto Fogu ha consegnato al Generale la fascia tricolore affidandogli il governo della città. Poi, dal balcone del municipio, il sostituto gran cancelliere Edoardo Prina ha letto il proclama del Generale davanti ad una piazza resa multicolore dalla presenza di tanti bambini in maschera.

Il giovedì grasso è stato soprattutto una festa dei più piccoli. Ieri sera alla Serra c'è stato uno spettacolo in onore degli Abba. I rappresentanti delle cinque parrocchie cittadine. E proprio disegnata dai bambini è la cartolina ufficiale di questo Carnevale che da domani verrà distribuita.

E' il disegno con cui i ragazzi della quarta elementare di Burolo hanno vinto il concorso bandito dagli organizzatori del Carnevale eporediese. Gli allievi della terza C della media Germanetti di Borgofranco hanno invece vinto il concorso letterario che aveva per tema una lettera da indirizzare ad un amico in cui si doveva raccontare il Carnevale. Le due classi come premio trascorreranno una settimana bianca sulle nevi di Piamprato Palit in Valchiusella.

Oggi il programma non prevede nessun appuntamento. Domani pomeriggio riprendono le fatiche per il Generale che renderà omaggio alle autorità militari. Alle 21 occhi di tutti puntati sul balcone del municipio da dove comparirà la Mugnaia, salutata da centinaia di aranceri che l'accompagneranno poi nella sfilata a piedi per le vie della città. Dalle rive della Dora partiranno quindi i fuochi d'artificio a rendere omaggio all'eroina di questo Carnevale.

Guido Novaria

Previsioni nere del meteorologo per questo fine settimana con pioggia e neve

IN ARRIVO UNA NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

Durerà forse meno della passata perturbazione allontanandosi verso Sud

Temperatura in un primo tempo meno rigida con molta umidità

Un cambiamento di rotta da parte di un impulso di aria fredda proveniente da Nord, sta mutando radicalmente le condizioni del tempo per questo fine settimana.

Doveva portarsi sull'Italia e scendere rapidamente verso Sud, invece segue una strada che lo porta a confluire, sul mediterraneo occidentale, con una perturbazione proveniente dall'Atlantico.

Morale andiamo incontro ad un'altra ondata di maltempo simile a quella della settimana scorsa. Si differenzierà soltanto nella durata in quanto anziché ristagnare sulle regioni centro-settentrionali scenderà verso il Sud.

Per oggi, in attesa che l'ondata di maltempo si organizzi tra il Mediterraneo occidentale e la Sardegna, la pressione comincerà a diminuire e insorgeranno venti da scirocco che faranno salire temporaneamente la temperatura ed il tasso di umidità dell'aria.

Il cielo comunque si presenterà irregolarmente nuvoloso su tutto il settore Nord-occidentale con brevi squarci di sereno più probabili sulla Liguria. Tra il pomeriggio e la serata si assisterà ad un graduale intensificarsi della nuvolosità, comincerà a piovere sulla Liguria ed a nevicare sulle alpi.

Durante la notte e le prime ore di domani nuvolosità e precipitazioni tenderanno ad estendersi a tutto il Nord intensificandosi. Non è da escludere che delle nevicate possano raggiungere anche le località pianeggianti della Val d'Aosta, del Piemonte e della Lombardia. Nevicherà anche sull'Appennino Ligure e su quello Tosco-Emiliano. La Liguria sarà flagellata da forti raffiche di vento e da mareggiate lungo le coste.

Il maltempo proseguirà, salvo qualche pausa, per tutta la giornata di domani e per quella di dopodomani. Le abbondanti nevicate renderanno ancora più critiche le già difficili condizioni su tutte le località alpine. Laddove non nevicherà pioverà abbondantemente.

Eletto Luigi Romeo

SOCIALISTA PRESIDENTE A VALDOCCO

Luigi Romeo, socialista, è stato rieletto presidente della municipalità 7 Valdocco-Aurora-Rossini-Vanchiglia-Madonna del Pilone.

Il Coreco aveva annullato la prima elezione di Romeo avvenuta nel settembre scorso, il Tar aveva rinviato l'esame di questa vicenda al prossimo aprile. Per non perdere altri mesi i partiti si sono accordati per una nuova votazione, che il consiglio ha effettuato ieri sera.

Al quarto scrutinio si sono pronunciati a favore di Romeo (15 voti) i comunisti e tre dei quattro socialisti. Dc, pli, pri e un socialista si sono espressi per il repubblicano Munari (13 voti). I missini per Cristaldi (2 voti). Il consigliere demoproletario si è astenuto, dando la sua disponibilità a sostenere una giunta di sinistra qualora si trovasse l'accordo. Assente il socialdemocratico. Romeo si è rivolto ai pci per decidere il da farsi per la formazione della giunta.

Scandalo petroli: così è finita nei guai buona parte degli imputati

MALEDETTE COINCIDENZE E INCOMPRENSIONI....

La «verità» secondo l'ingegner Vieri-Tafi, ex funzionario dell'Utif ancora detenuto

L'ing. Vieri-Tafi, unico imputato ancora detenuto al maxi-processo dei petroli

Sono state maledette coincidenze, equivoci e incomprensioni a mettere nei guai buona parte degli imputati del maxiprocesso sulle frodi petrolifere nel periodo '74-'79. Questo è quanto sostengono i principali imputati del processo. La palma dell'ingenuità spetta, fino ad oggi, all'ingegner Tullio Velo, torinese, 52 anni, corso Allamano 39 b, difeso dall'avvocato Mario Garavoglia.

La Sipca di Bruino, secondo gli inquirenti, era il crocevia del contrabbando che forma oggetto del processo. Per l'ingegner Velo, che è stato direttore dello stabilimento, il contrabbando non c'è mai stato alla Sipca e, soprattutto, era irrealizzabile.

Nell'udienza di ieri i giudici della sesta sezione (presidente dottor Aragona, giudici a latere Giordano e Marini) hanno interrogato gli imputati collegati alla Arzignano Petroli di Arzignano, in provincia di Vicenza, il cui controllo fiscale ricadeva sotto la giurisdizione dell'ingegner Vieri Tafi, 57 anni, di Castelfiorentino, difeso dall'avvocato De Meo, di Vicenza.

L'ingegnere, funzionario dell'ufficio imposte di fabbricazione di Verona, è uno dei pochi imputati detenuti. Ieri si è imposto come protagonista dell'udienza, intervenendo in continuazione nel corso delle deposizioni degli altri imputati. Con voce stentorea e con dovizia di particolari, Vieri Tafi ha spiegato la sua verità. Quando Dario Poltronieri, cugino del petroliere Mario Milani e suo uomo di fiducia, ha riferito dell'Alfetta che Milani aveva «dato» all'ingegnere, il funzionario dell'Utif è insorto: «Non ho mai conosciuto Milani. Ho comprato l'Alfetta a Rovigo perché quella concessionaria (che apparteneva a Milani n.d.r.) me la consegnò subito». L'automobile, prima di venire intestata a Tafi, era stata immatricolata a nome di una società immobiliare di Milani. Carlo Todescato, petroliere vicentino che ha ammorbidito i fatti a favore di Tafi, ha detto che la macchina era stata intestata prima alla società di Milani per defalcare l'Iva. In definitiva, quindi, Milani non avrebbe regalato la vettura al funzionario ma gliel'avrebbe venduta al netto dell'Iva.

E la richiesta di quaranta milioni fatta da Vieri a Todescato? Una semplice battuta di spirito.

Nel corso di una verifica furono prelevati dei campioni di prodotto palesemente irregolare dagli impianti della Arzignano Petroli. I campioni inviati al laboratorio centrale delle dogane risultarono diversi da quelli prelevati. Sui flaconi c'erano, però, i sigilli originali, a conferma di complicità interne. Anche di questo Vieri Tafi non sa nulla.

Un fatto sconcertante sembrerebbe assodato: quando Vieri Tafi è arrivato all'ufficio di Verona non venivano fatte verifiche da otto anni.

Sull'ora di religione, dopo le polemiche a Montecitorio la parola è passata agli studenti

NE' ANTICLERICALI NE' CROCIATI DELLA FEDE

Secondo i ragazzi l'insegnamento deve avere un taglio storico-critico

Cinquecento liceali del D'Azeglio hanno partecipato al dibattito organizzato al cinema Faro

Entro aprile il Parlamento dovrà indicare l'ora alternativa a quella di religione; poi, a loro volta, genitori e studenti, secondo gli ordini di scuola, avranno nove settimane per riflettere e optare infine per l'uno o l'altro insegnamento.

Dopo le polemiche di Montecitorio, il dibattito sembra coinvolgere finalmente i più diretti interessati: gli studenti. Venerdì scorso, in vacanza grazie al maltempo, sono stati numerosi i ragazzi che hanno risposto al *filo diretto* di *Radio Torino Popolare* sull'ora di religione: «Che ne pensate?». E un dibattito si è improvvisato via caroziere con una tendenza assai significativa: i giovani hanno opinioni diverse sulla religione, ma concordano che il suo insegnamento dev'essere «aconfessionale», pluralista e affrontato con un taglio storico-critico. Non sono né anticlericali per vocazione né *combattenti della fede*, esigono quasi tutti spazio per lo studio critico prima che per la catechesi.

Lo si è notato anche ieri al cinema Faro, al dibattito organizzato da due studenti del D'Azeglio per i loro compagni: da una parte, sotto lo schermo, un tavolo con sette esperti e un giovanissimo moderatore, dall'altra, sparsi tra platea e galleria, cinquecento studenti e una nutrita presenza di professori del liceo. Hanno parlato soprattutto gli uomini di cultura, ma i ragazzi, con le loro domande che rivelavano spesso opinioni precise sull'argomento, sono stati ancora una volta più coraggiosi nel loro insistere sul carattere laico dell'ora contesa e sulla trasparenza dell'intesa con la Chiesa nel rispetto del pluralismo delle idee e di una formazione critica.

Sono stati loro a porre il problema scottante dell'insegnamento della religione nelle scuole materne e nelle elementari, adombrando il sospetto di un inevitabile «indottrinamento»; mentre, è stato ricordato da un ragazzo, «a quell'età non si è in grado di avere opinioni o di formarsene su questioni così grandi». La replica è venuta alla fine da un sacerdote, don Savarino: esiste nei bambini una domanda spontanea cui si deve dare risposta, altrimenti si spalanca loro la strada dell'ateismo.

Riecco i fantasmi e le rigidità. E chi più si è mostrato impegnato a «sventolare la bandiera» (in quella sede un professore universitario, Aquilano, portavoce di Comunione e Liberazione) si è ritrovato investito dalle maggiori perplessità dei giovani intervenuti. E oggi non si è nel Sessantotto: in assemblea parlano studenti senza tessera o fede nell'assoluto.

Cinquecento ragazzi, la metà della popolazione scolastica del D'Azeglio: «Un successo di partecipazione — dice Malcom Einaudi, uno dei due allievi che hanno promosso il dibattito — perché l'alternativa era andare a scuola o restarsene a casa». Ed anche un altro test significativo degli umori giovanili sulla questione: l'interesse colto per alcune proposte di *apertura culturale* venute dal palco (in particolare da Sergio Quinzio, noto per i suoi interventi su *La Stampa*; da Franco Bolgiani, ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università, e dal pastore valdese Giampiccoli) e l'agnosticismo che pur si respirava in platea, come l'altra «faccia» della realtà giovanile. Non a caso uno studente è saltato su a dire che «a molti di noi non frega un bel niente di quest'ora perché non comporterà alcun voto. Molti ragionano solo in termini utilitaristici».

Le assenze e i silenzi, comunque, non hanno impedito che il dibattito si sviluppasse *appassionatamente* per oltre tre ore, consegnando l'immagine di una scuola laica che vuole «sapere di più», scegliendo la cultura e non le crociate.

Alberto Gaino

La Camera stamane ha bocciato il bilancio della Difesa

SILURO ANCHE A SPADOLINI

IERI I FRANCHI TIRATORI AVEVANO COLPITO LA SCUOLA

Craxi

Craxi: «Già successo altre volte; ripresenteremo le tabelle». Ma cresce il disagio nel governo

(Segue dalla 1ª pagina)

ciò *ritirato il proprio appoggio».*

Marco Pannella ha ricordato che i radicali sono i soli che, almeno da venti anni, lottano contro i bilanci della Difesa, ma ora, ha detto, *«gli agguati a catena non portano a nulla, anzi sono alibi e ritardi che consentono ai soliti incappucciati il gioco allo sfascio».*

Molto duri i commenti delle sinistre (che hanno salutato con un applauso la bocciatura dell'articolo 14). Il comunista Napolitano ha detto: *«A questo punto è indispensabile che il governo si assuma la responsabilità di esprimere dinanzi alla Camera la sua valutazione politica sulle conseguenze da trarre dal voto di ieri sera e da quello di stamattina».*

Bassanini, della sinistra indipendente, si è associato alla richiesta di Napolitano di *«dimissioni del governo».*

In questo clima arroventato intanto la legge Finanziaria si prepara ad affrontare l'esame del Senato, che inizierà la prossima settimana, dopo la riunione dei capigruppo, appositamente convocata dal presidente Fanfani.

MEDICI INCONTRO DECISIVO

ROMA — Ospedali, ambulatori, gabinetti d'analisi e radiologia chiusi, niente visite a domicilio e nessun controllo veterinario sugli animali da macellare, a partire da lunedì e per 72 ore. Questa l'ultima minaccia dei medici. Oggi alle 17 Craxi riceve i sindacati di categoria per tentare di sbloccare la vertenza.

Un nodo tutt'altro che semplice: da una parte le organizzazioni dei medici che vogliono un contratto separato e si preparano al blocco della Sanità, dall'altra Cgil, Cisl e Uil che promettono battaglia dura se *«la legge quadro sul pubblico impiego verrà messa in discussione»*, e annunciano che se ciò dovesse accadere chiameranno *«alla lotta tutti i lavoratori del settore, più di tre milioni e mezzo».*

VIA LIBERA DI DE MITA A CARNITI?

ROMA — La soluzione per la contorta «vicenda Rai» è tutt'altro che vicina. Ieri Craxi è sceso in campo di persona per tentare di sbloccare il caso, inviando una lettera al capogruppo dc della Camera Rognoni.

Il presidente del Consiglio ha voluto così chiarire la posizione dei socialisti: Carniti dovrà nominare un solo vicepresidente e nulla vieta che sia il socialdemocratico Birzoli dal momento che né il pci, né gli altri partiti hanno chiesto la vicepresidenza.

E' una mossa *«conciliante e distensiva»* per superare questo momento critico. Ora spetta a De Mita rispondere e dare il *«via libera»* all'elezione di Carniti, sgombrando il campo di quelle condizioni che sapeva inaccettabili da parte del candidato psi.

FALCUCCI MINISTRO SOTTO-TIRO

ROMA — (sl. c.) *Un'altra «bocciatura» per il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, un'ennesima sconfitta. E la riconferma del poco gradevole primato di aver collezionato tra i membri del governo il maggior numero di attacchi. Contestata dagli studenti prima e dagli insegnanti poi, nel mirino per l'ora di religione (subito definita «amica della Curia»), e sconfitta sulle tasse scolastiche, la Falcucci ha visto naufragare ieri alla Camera — col voto contrario di un'ampia coalizione a cui si è aggiunta una nutrita schiera di «franchi tiratori» — le sue previsioni di spesa.*

E proprio il capitolo «previsioni di spesa» appare come il tallone d'Achille di questo ministro democristiano che da tre anni regge le sorti di un settore disastrato con 1.100.000 dipendenti, a cui viene riconosciuto, da amici e nemici, il merito di non essere legata a nessun clientelismo personale di bassa lega. Nel 1983 previde una spesa di poche decine di miliardi per far entrare in ruolo i precari della scuola, mentre la legge finì col costare circa 1500 miliardi.

Un divario notevole che le meritò un ironico premio, «il Falcuccino d'oro», dedicatole dalla sinistra indipendente come ministro che fa le previsioni più sbagliate. «I calcoli li deve fare il ministro del Tesoro. E poi voglio ricordare — si difende Franca Falcucci — che sono il ministro che si è opposto ad ogni ulteriore espansione del precariato, riattivando i concorsi che non si facevano da dieci anni».

Ma il ministro della Pubblica Istruzione rischia presto un altro insuccesso. Il ministro del Tesoro Goria è deciso a riproporre in Senato, in vista della definitiva stesura della legge finanziaria, gli aumenti delle tasse scolastiche e universitarie ridimensionati notevolmente dalle opposizioni. L'esito è quanto mai incerto e sembra assai probabile un'altra bocciatura «politica» analoga a quella di ieri. Con quali conseguenze?

«La Camera ha espresso, oggi quel voto per le dimissioni del ministro Falcucci che le fu impedito, col ricorso alla fiducia, di esprimere il 15 gennaio. Sappia il governo almeno questa volta trarre le conseguenti decisioni», ha detto ieri il capogruppo pci Giorgio Napolitano.

I partiti della maggioranza parlano di «verifica» e della possibilità di cambiare alcuni ministri, e tra questi quello dell'Istruzione Pubblica sembra il più probabile «candidato». Ma la Falcucci non sembra preoccupata: «Quante verifiche sono state fatte nell'ultimo decennio!».

D'aver sfondato il tetto

GLI ARTICOLI COLPEVOLI

ROMA — Ancora una «scivolata» per il governo: la Camera ha bocciato le previsioni di spesa del ministero della Difesa. Per la finanziaria cammino ancora minato mentre ormai il tetto della spesa prevista per il 1986 è stato sfondato di 1700 miliardi. 8 gli articoli particolarmente «colpevoli».

Il superamento del tetto è dovuto quindi alle variazioni apportate dalla Camera ad alcuni capitoli di spesa e che hanno cambiato i rapporti fra spese ed entrate. Vediamo gli otto più colpevoli:

- Art. 4, scuola. I deputati hanno dimezzato le tasse scolastiche previste dal governo. Ciò comporta 163,5 miliardi di entrate in meno. Contemporaneamente hanno elevato le spese per il settore di 177,5 miliardi.
- Art. 5, finanza regionale. La Camera ha assegnato 1336 miliardi alle Regioni.
- Art. 10, agevolazioni tariffarie per le ferrovie. Il ripristino delle agevolazioni costerà 30 miliardi.
- Art. 23, assegni familiari. Spesa stabilita 35 miliardi.
- Art. 27 e 28, sanità. Fra le spese per il fondo sanitario e le minori entrate sui tickets si arriva a 172 miliardi.
- Art. 32, iniziative parità uomo/donna e Comune di Roma. Stanziati per il primo 2 miliardi, alla Capitale assegnati 10 miliardi in più.
- Art. 36, legge Formica. La proroga per tutto l'86 significa 226 miliardi di entrate in meno.

Mini-inchiesta tra gli onorevoli a Montecitorio

ABOLIRE IL VOTO SEGRETO? «SI', MA ATTENZIONE...»

ROMA — I tempi per una modifica del voto segreto in parlamento sembrano ormai quasi maturi. La Giunta del Regolamento della Camera se ne sta occupando proprio in questi giorni. Ma cosa ne pensano i parlamentari?

L'ex presidente della Corte Costituzionale Bonifacio, senatore dc, si dichiara un sostenitore «pentito» del voto segreto, «*perché spesso — spiega — viene usato per fini distorti e non politici, di difesa di interessi corporativi*». *L'esclusione del voto segreto quando si votano norme che riguardano minori entrate e maggiori spese mi sembra una tesi ragionevole. C'è poi una stortura che gli storici tra qualche secolo giudicheranno una schizofrenia: quando si vota la fiducia in modo palese e lo stesso argomento si vota segretamente».*

Per l'indipendente di sinistra Franco Bassanini «*Il voto segreto può essere l'eccezione in paesi come gli Stati Uniti o l'Inghilterra nei quali il sistema elettorale uninominale garantisce di per sé la libertà di voto dei parlamentari di fronte agli ordini delle segreterie dei partiti. Nel nostro sistema l'abolizione del voto segreto eliminerebbe ogni libertà del parlamentare e ridurrebbe il Parlamento a semplice organo di registrazione di quanto è deciso e contrattato tra le segreterie dei partiti di maggioranza e Palazzo Chigi*».

Delle modifiche — secondo Bassanini — si possono però introdurre. Il comitato ristretto della Giunta del Regolamento ha accolto ad esempio, ricorda, una sua proposta che prevede la votazione a scrutinio palese del primo articolo di leggi di entrata o spesa che fissa l'onere complessivo della legge mentre i successivi articoli e i relativi emendamenti, verrebbero votati a scrutinio segreto.

Per il presidente del gruppo liberale Bozzi il voto palese deve essere obbligatorio, «*sulle deliberazioni che comportano variazioni di entrata o di spesa. Ci sono altre ipotesi in cui il voto deve essere invece segreto, come ad esempio per le nomine e in generale per tutte le questioni di coscienza individuale*». Analogo il giudizio del capogruppo repubblicano Battaglia.

Il socialista Andò è per l'abolizione del voto segreto che a suo avviso è una vecchia *ipocrisia contraddetta dalla natura del nostro sistema parlamentare che è basato sui grandi partiti di massa. Appellarsi alla libertà delle coscienze non ha senso*». Dato che a suo avviso, il voto segreto non ha mai costituito «*l'estrema ratio per coscienze in rivolta*», mentre invece costituisce lo strumento «*attraverso il quale gruppi e bande che stanno dentro i partiti hanno inteso vendicarsi contro le dirigenze dello partiti stessi*». Il voto segreto, secondo Andò, permette la crescita della «*malapianta dei franchi tiratori*».

Il capogruppo dc Rognoni ritiene che sia necessario ampliare notevolmente l'area del voto palese e in ogni caso per le leggi di spesa. «*L'introduzione del voto palese avrebbe un effetto anche nei comportamenti dei parlamentari, potrebbe essere stimolante e mutare le loro abitudini*», a suo avviso bisognerebbe approfondire i dibattiti all'interno dei gruppi parlamentari in modo che il dissenso si legittimi creando i presupposti perché poi venga espresso liberamente in aula.

LA FIAT IN TESTA NELLA PRODUZIONE DI MOTORI DIESEL

Ha tolto il primato alla Daimler-Benz ora seconda. Lo rivela uno studio pubblicato sul Financial Times

LONDRA — Il Gruppo Fiat è diventato il maggior produttore mondiale di motori diesel. Lo rivela uno studio della «Planning research e systems» pubblicato oggi dal Financial Times. I dati si riferiscono all'anno 1984.

La Fiat ha conquistato il primo posto nella graduatoria producendo 447 mila motori diesel. La compagnia italiana ha tolto il primato alla Daimler-Benz (Germania Federale) classificata al secondo posto con 443.700 motori. La Fiat, che l'anno prima era al quarto posto, ha scavalcato anche i giapponesi della Yanmar (passati dal secondo al quinto posto) e gli americani della General Motors (passati dal terzo al decimo posto).

«La produzione di motori diesel della Fiat, nelle sue fabbriche in Italia, Francia e Brasile, è aumentata del 14 per cento nel corso del 1984 — afferma lo studio, intitolato "World engine study" ed in vendita per 450 sterline (circa un milione di lire) — L'aumento è dovuto soprattutto all'incremento nelle vendite di auto con motore diesel».

La crescente popolarità delle vetture diesel nell'Europa occidentale ha causato vistosi mutamenti nella graduatoria mondiale, soprattutto a danno del Giappone e degli Usa, afferma l'analisi.

La francese Peugeot-Citroen-Talbot è balzata dal nono al terzo posto della graduatoria grazie ad un incremento del 18 per cento nella produzione di motori diesel nel 1984, nota il rapporto.

«Planning research and systems», una società consultiva con sede a Londra, prevede che entro il 1989 le vetture prenderanno il posto degli autocarri come maggior settore di applicazione per i motori diesel.

Nel corso del 1984 la produzione globale di motori (a diesel e a benzina) è aumentata del dieci per cento, superando 80 milioni di unità. Nei prossimi anni il settore auto resterà l'unico a garantire una forte richiesta di motori mentre la domanda per gli altri tipi di macchinari che usano motori (come autocarri, bulldozer e pompe) non appare incoraggiante, secondo il rapporto.

Nella produzione di motori a benzina la General Motors ha conservato il primo posto nel 1984 con 7.800.000 unità, davanti a Honda (sei milioni e 800 mila), Briggs and Stratton (sei milioni e 400 mila), Ford (quattro milioni) e Toyota (tre milioni e 400 mila).

COSTO LAVORO RIPRENDE NEGOZIATO?

ROMA — La possibilità di una trattativa bilaterale tra Confindustria e sindacati per giungere ad un protocollo di intesa sui maggiori temi aperti, non è del tutto sfumata. Dopo le forti perplessità manifestate ieri sera dagli imprenditori sulla proposta lanciata da Marini (Cisl) a nome di tutto il sindacato, ieri il vicepresidente della Confindustria Patrucco ha annunciato che comunque nei prossimi giorni «*ci sarà una serie di contatti con Cgil, Cisl, Uil. Dobbiamo riuscire a capire bene — ha detto — tutti i contenuti di questa ipotesi, ma deve essere chiaro che se si tratta solo delle cose emerse l'altra sera durante gli incontri al ministero del Lavoro, la nostra risposta non può che essere no*».

Una posizione ufficiale, in ogni caso, sarà assunta dalla Confindustria il 21 febbraio nella riunione del consiglio direttivo.

Replica a distanza del numero due della Cisl, Colombo: «*Quello che non ha capito la Confindustria è che noi non chiediamo che l'eventuale protocollo contenga la riduzione dell'orario, ma semplicemente una dichiarazione generale favorevole*».

Messico: l'esercito distrugge 12 mila piante di marijuana

CITTA' DEL MESSICO — Vasta operazione contro il traffico di stupefacenti nella zona del Pacifico e nel Nord del Messico: l'esercito e la polizia hanno distrutto 12.000 piante di marijuana. Lo ha reso noto il procuratore generale della Repubblica; nelle operazioni sei agenti sono rimasti uccisi in scontri a fuoco con i trafficanti di droga.

Smascherato in Usa un criminale di guerra

NEW YORK — Un criminale di guerra e collaboratore dei nazisti ha vissuto in tutti questi anni sotto mentite spoglie in una cittadina al confine di New York, grazie alla protezione accordatagli dalla Cia. Lo sconcertante caso, ampiamente riferito dal «New York Times», ravviva le polemiche, secondo cui la Cia ha mentito ai membri del Congresso, negando le possibilità di casi del genere. Interrogato in merito, un portavoce della Cia si è limitato a rispondere con un «no comment».

L'uomo è Mykola Lebed, di 78 anni, un emigrato ucraino indicato come «soggetto d» in un rapporto del ministero della Giustizia Usa sull'impiego da parte del governo americano di nazisti e loro collaboratori per attività spionistica contro i Paesi del blocco comunista.

Israele: rubata la macchina che legge i messaggi cifrati?

BEIRUT — La «code machine», la macchina che traduce i messaggi cifrati dell'ambasciata israeliana al Cairo, sarebbe stata rubata. Lo ha rivelato ieri il quotidiano libanese «As Safir». Il giornale precisa di avere avuto la notizia da «fonti informate americane ed europee».

Secondo il giornale la «code machine» era di fabbricazione statunitense e il furto sarebbe avvenuto nonostante i complessi dispositivi di sicurezza in atto nell'ambasciata israeliana del Cairo.

Gorbaciov entro l'anno andrà in Grecia

ATENE — Mikhail Gorbaciov visiterà entro la fine dell'anno la Grecia. E' la prima volta che un leader del Cremlino compie una visita ufficiale ad Atene. Lo riferisce il quotidiano in lingua inglese «Athens Star», secondo cui il governo greco non ha ancora annunciato la visita per non danneggiare le relazioni con gli Stati Uniti.

Famiglia del cantante Sharkey ostaggio di un commando Ira

BELFAST — Cinque persone, tra cui la madre e la sorella del cantante pop irlandese Sharkey, sono state trattenute in ostaggio per circa sei ore da un commando dell'Ira a Londonderry (Ulster settentrionale).

La madre del cantante, per l'emozione, è stata colta da malore. I terroristi hanno chiamato allora un medico, che è stato anch'egli tenuto per un certo tempo sotto la minaccia delle armi.

Sudan: l'esercito uccide 204 guerriglieri

KHARTOUM — Truppe governative sudanesi hanno ucciso 204 insorti durante una violenta battaglia avvenuta domenica scorsa presso la città di Lier, a 800 chilometri a Sud di Khartoum. Secondo un portavoce militare sudanese citato dall'agenzia «Suna», lo scontro ha opposto 1500 uomini dell'«Esercito di liberazione del popolo» (Spla) e 30 militari governativi che avevano teso un'imboscata agli insorti lungo la strada di Lier e Bentid.

Wojtyla (fiaccato dal caldo) attacca i privilegi

IL PAPA CONSEGNA LE CHIAVI AI SENZA-TETTO DI TRICHUR

TRICHUR — Giornata intensa per Giovanni Paolo II. Il Papa è giunto in elicottero, a Trichur, la capitale di una regione a maggioranza cattolica, e in serata farà rientro a Cochin. Dopo sette giorni, Papa Wojtyla comincia ad accusare la stanchezza. Sta soffrendo un po' il caldo dell'India ed è dovuto correre ai ripari con compresse di sale e pillole contro la malaria. Lo ha rivelato oggi il suo portavoce, Joaquin Navarro, spiegando che il Papa è «leggermente disidratato» ma comunque «in forma». Ieri ha scherzato infatti a tavola con i vescovi indiani sostenendo che erano più stanchi di lui. Il Pontefice sta prestando poi particolari attenzioni alla dieta, concedendosi solo qualche assaggio di piatti tipici «non troppo piccanti».

Circa 350 mila persone hanno accolto Giovanni Paolo II a Trichur, una città di mezzo milione di abitanti, che sorge un migliaio di chilometri a sud di Bombay, nel cuore di Kerala. «Lunga vita», è stato lo slogan più scandito.

Il Papa ha consegnato simbolicamente la chiave della loro casa a 4.000 senza-tetto che andranno ad abitare presto in un nuovo villaggio costruito in collaborazione tra la diocesi ed il governo locale. Ha poi benedetto oltre 300 coppie di giovani sposi, ai quali ha ricordato che la famiglia rimane la «cellula fondamentale della società», benché ora debba affrontare «molte difficoltà di vario tipo».

Trichur è anche uno dei centri dove sono più attivi i seguaci della «teologia della liberazione». Giovanni Paolo II ha colto l'occasione per ritornare sul tema della giustizia sociale, che ha costituito uno dei fili conduttori della sua visita nel grande Paese asiatico.

Le missionarie di Goa rendono omaggio a Giovanni Paolo II

«*Sta crescendo nel mondo la consapevolezza* — ha osservato il Pontefice — *che il progresso non è diritto esclusivo di alcune nazioni ed individui privilegiati, ma che i benefici dello sviluppo debbono essere estesi a tutti*».

Giovanni Paolo II nel pomeriggio farà ritorno a Cochin, per incontrarsi con rappresentanti del clero e delle religioni non cristiane.

Ieri il Papa si era congedato dalla comunità religiosa di Goa. «*In un mondo minacciato dalle divisioni e dalla violenza*, il clero deve lavorare per un'intesa tra le diverse religioni, in particolare tra cristiani, buddisti, musulmani e indù. Il Papa aveva ripetuto questo motivo dominante del suo viaggio in India davanti agli ottocento ecclesiastici riuniti nella cinquecentesca basilica del Bambin Gesù.

LA FRANCIA IN ALLARME PER LE BOMBE

PARIGI — Stazioni ferroviarie, treni e metropolitana e le strade di Parigi sono state pattugliate ieri da migliaia di poliziotti, mentre la capitale è angosciata dalla paura di altri attentati dinamitardi.

Le forze dell'ordine hanno risposto a oltre 80 falsi allarmi, due dei quali provenienti dal Museo d'Arte Moderna del Centro Pompidou, che è stato evacuato due volte in queste ultime 24 ore.

«La Francia è stata aggredita. Si difenderà» ha dichiarato il ministro degli Interni Pierre Joxe, che ha ordinato l'afflusso di rinforzi dopo l'attentato di mercoledì sera, il quarto nel giro di 3 giorni.

Ieri sera 1500 spettatori hanno dovuto sgomberare l'Opera dove era in corso la Traviata, per la regia di Zeffirelli.

In margine al congresso del partito comunista cubano che si conclude oggi

IL SANDINISTA ORTEGA ALL'AVANA PREANNUNCIA UNA GUERRA CONTINENTALE

L'AVANA — «Devo comunicarvi che esiste il rischio di nuove violente battaglie e che si scateni una guerra tra l'America Centrale e gli Stati Uniti». Così, il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha cominciato una conferenza stampa nel Palazzo delle Convenzioni dell'Avana dove il dirigente sandinista assiste al terzo congresso del partito comunista cubano.

Ortega ha spiegato ai numerosi giornalisti presenti che la situazione si è aggravata dopo la decisione del governo americano di insistere nel chiedere al Congresso di approvare un grosso finanziamento per aiuti militari ai gruppi che si battono contro il governo di Managua. «Implicitamente — ha sostenuto — questa è una risposta negativa al piano di pace ribadito anche recentemente dai Paesi latinoamericani tramite il gruppo di Contadora (Messico, Venezuela, Panama e Colombia) e quello di appoggio (Argentina, Brasile, Perù ed Uruguay)».

Contemporaneamente oggi, proprio nel suo saluto al congresso del pc cubano, il rappresentante dei gruppi guerriglieri che operano nel Salvador, Shafick Handal, ha annunciato che questi movimenti «uniranno il loro sangue e le loro armi» a quelle dei sandinisti se ci sarà un'aggressione statunitense contro il Nicaragua. Da qui, secondo lo stesso Ortega, la possibilità di un conflitto ampio e dalle conseguenze imprevedibili.

Per quanto riguarda l'andamento vero e proprio del congresso, il fratello del leader cubano Fidel Castro, Raul, non sarà espressamente indicato quale successore del capo dello Stato e del governo perché lo è già di fatto. Così rispondono gli osservatori cubani alle congetture formulate all'esterno secondo le quali il terzo congresso potrebbe fornire importanti indicazioni sul «dopo Castro».

Questo, peraltro, non diminuisce l'attesa per la nomina dei nuovi dirigenti del partito che sarà fatta oggi, a conclusione dell'assise.

Sulla scelta dei nuovi dirigenti del pc cubano esistono finora solo indiscrezioni. E' sicuro che ci sarà un rinnovamento nel principale organismo del partito, chiamato direttivo politico, e che di esso quasi certamente, per la prima volta, entrerà a far parte una donna.

INGHILTERRA DUE TECNICI CONTAMINATI

LONDRA — Due tecnici mercoledì sono rimasti contaminati dalla fuga di nitrato di plutonio radioattivo nella grande centrale nucleare di Sellafield, che si affaccia sulla costa Cumbia, nell'Inghilterra nord-occidentale. Secondo Jim Coote, responsabile per i problemi della salute e della sicurezza degli impianti, il grado di contaminazione sarebbe minimo.

Parlando ai Comuni dell'incidente, il sottosegretario di Stato per l'Energia Alastair Goodlad ha definito «piccolissimo» il tasso di radioattività provocato dalla fuga di nitrato di plutonio. L'incidente si è verificato mentre veniva riparata un'unità di pompaggio situata all'interno di uno dei 40 edifici che formano la centrale di Sellafield.

All'ordine del giorno anche la crisi del Nicaragua

DOMENICA VERTICE DEI LATINOAMERICANI A WASHINGTON PER IL PROBLEMA DEI DEBITI

La situazione di alcuni Paesi aggravata dal crollo dei prezzi petroliferi

BUENOS AIRES — Da domenica prossima, Washington sarà scenario di incontri ritenuti essenziali nella ricerca di soluzioni a due dei più angosciosi problemi in cui si dibatte l'America Latina: il debito estero e la crisi centroamericana.

Da una parte, i rappresentanti dei Paesi aderenti al gruppo di Cartagena (che raggruppa gli undici Paesi più indebitati della regione) esploreranno nuove alternative di negoziato sul problema dell'indebitamento, aggravato per alcuni di essi, dopo il crollo verticale dei prezzi petroliferi. Dall'altra, il segretario di Stato americano George Shultz, riceverà i ministri degli Esteri del gruppo di Contadora (impegnato nelle trattive di pace in America Centrale) e del fronte di appoggio a Contadora.

La riunione straordinaria del gruppo di Cartagena era stata convocata giovedì scorso dai presidenti del Messico e del Venezuela, Miguel De La Madrid e Jaime Lusinchi, al termine di un incontro tenuto nella località messicana di Cancun per esaminare le conseguenze della vertiginosa caduta dei prezzi petroliferi sulle economie dei rispettivi Paesi e sul resto dell'America Latina.

In particolare, si fa rilevare, la crisi del petrolio incide pesantemente sui due Paesi esportatori di greggio i cui debiti ammontano globalmente a 133 miliardi di dollari.

Già nel dicembre scorso, i Paesi del gruppo di Cartagena riuniti a Montevideo, avevano avvertito indirettamente i creditori che per quanto severo potesse essere lo sforzo che fanno i Paesi debitori, esso «non risulterà sufficiente a compensare il pesante onere del debito estero».

Ma, a giudizio degli osservatori, il fatto che il gruppo di Cartagena abbia scelto Washington per la sua riunione, può indicare che i dirigenti latinoamericani non intendono adottare «strategie di rottura» — un fantasma ripetutamente agitato da alcuni settori — bensì esplorare nuove vie di negoziato con i creditori.

D'altra parte, va rilevato che la nuova crisi che si è aperta sul fronte energetico, minaccia di dividere il blocco dei Paesi di Cartagena in due gruppi: quelli che, come il Messico, il Venezuela e l'Ecuador, ne subiscono gli effetti negativi, e quelli che, grazie ai nuovi fattori congiunturali che deriveranno dalla crisi, se ne beneficeranno, tipo Brasile e tutti gli altri Paesi dipendenti dalle importazioni petrolifere.

Di qui, la necessità avvertita dai dirigenti latinoamericani, di concordare azioni congiunte intese a preservare, al limite delle possibilità, gli interessi degli uni e degli altri.

Quanto alla crisi centroamericana, la nuova tornata di colloqui fra Washington e le cancellerie latinoamericane impegnate nella ricerca di soluzioni negoziate, avviene per iniziativa del segretario di Stato, Shultz.

Durante l'incontro, sarà esaminata la situazione nella tormentata regione, alla luce degli ultimi sviluppi della crisi, caratterizzati soprattutto da un aumento delle tensioni tra Washington e Managua.

Al riguardo, il ministro degli Esteri di Panama (uno dei Paesi di Contadora), Jorge Abadia Arias, si è dichiarato convinto che gli Stati Uniti daranno tutto il loro appoggio al gruppo mediatore. «Si tratta adesso di definire i modi e i tempi di questo appoggio» ha detto Arias.

Va ricordato che un mese fa, i Paesi di Contadora e i quattro che formano il gruppo di appoggio (Brasile, Argentina, Perù e Uruguay), riuniti nella località venezuelana di Varaballeda, approvarono una dichiarazione in cui si esortavano gli Stati Uniti e il Nicaragua a riprendere i colloqui bilaterali interrotti due anni fa, e si auspicava l'adozione di misure intese a favorire la pacificazione da parte di tutte le nazioni interessate al conflitto.

L'offensiva dei terroristi raggiunge la capitale

DECINE DI ATTENTATI A LIMA DECRETATO LO STATO D'ASSEDIO?

Solo mercoledì 40 bombe sono esplose nella zona centrale. La città al buio

LIMA — I guerriglieri di sinistra in questi ultimi tempi hanno ripreso gli attacchi e gli attentati nella capitale peruviana; non passa giorno senza che si abbia notizia di distruzioni di locali pubblici, di grandi magazzini, di depositi di carburante, o di sparatorie (spesso con morti) o di saccheggi.

Questa settimana i guerriglieri, oltre ad uccidere un tenente colonnello dell'esercito (gli hanno sparato numerose raffiche di mitra mentre al mattino faceva esercizi ginnici vicino alla sua abitazione), hanno distrutto con la dinamite decine di negozi nel centrale Jiron de la Union, una cisterna con migliaia di galloni di benzina e una segheria.

Solo nella giornata di mercoledì, i guerriglieri hanno fatto esplodere più di quaranta bombe in succursali bancarie, in locali del partito al governo (l'«Apra», la socialdemocrazia peruviana), contro tralicci di sostegno delle linee elettriche d'alta tensione (per tre ore in vari quartieri di Lima e del vicino porto del Callao è mancata la corrente elettrica) e contro l'ingresso del carcere «San Jorge» nel quale sono detenuti numerosi esponenti della guerriglia finiti nelle mani delle forze dell'ordine.

Ormai da quasi un mese i servizi per la sicurezza dello Stato, la «Dircote» (Direzione contro il terrorismo), la polizia, la guardia civile e la guardia repubblicana, sono stati posti in «alerta roja» (allarme rosso).

«Alerta roja» significa che tutti gli effettivi debbono considerarsi in stato di emergenza, che ogni licenza è sospesa, che gli uomini debbono sempre portare le armi in dotazione, che la città dev'essere pattugliata 24 ore su 24, che durante il giorno elicotteri debbono compiere senza soluzione di continuità — e mantenendosi in costante contatto radio con le forze a terra — ricognizioni sulla capitale.

Il presidente Alan Garcia ha detto che potrebbe dichiarare lo Stato di emergenza ed imporre il coprifuoco nella regione di Lima.

Parlando con i giornalisti, il presidente Garcia ha detto che la crescente violenza nella capitale e nei suoi dintorni lo induce ha pensare di imporre misure di sicurezza restrittive delle libertà personali a Lima.

Per il momento non sta prendendo in considerazione la possibilità di estendere ad altre parti del Paese una eventuale dichiarazione di stato di emergenza.

Comunque, il presidente ha aggiunto che non prenderà in proposito alcuna decisione senza «consultare l'intero Paese».

Finora lo Stato d'emergenza era stato decretato solo nelle regioni andine dove è particolarmente forte la presenza dell'organizzazione maoista «Sendero Luminoso».

Gli insegnanti spesso hanno un doppio lavoro

L'ASSENTEISMO SERPEGGIA NELLE SCUOLE CINESI

Gli stipendi sono ormai troppo bassi per far fronte al carovita

PECHINO — Le scuole della più popolosa città cinese, Shanghai, già oberate da lungo tempo dall'inefficienza e dalla mancanza di personale e materiale, soffrono d'un nuovo male: l'assenteismo.

Il 35 per cento degli insegnanti di Stato, secondo la stampa locale, ha un doppio lavoro nelle centinaia di scuole serali private che insegnano l'inglese, l'agopuntura, o persino il ballo moderno.

I giornali di Shanghai hanno pubblicato commenti critici delle autorità scolastiche, che vedono il loro migliore personale dedicarsi a guadagnare nelle scuole private, i cui iscritti sono attualmente oltre un milione e mezzo.

Alcuni di questi istituti, creati dal nulla, offrono salari d'oro agli insegnanti delle scuole e università statali e, per pagare gli stipendi, chiedono rette astronomiche.

La scuola serale di Qianjin, nel distretto di Xuhui a Shanghai, per esempio, vuole 400 yuan (200.000 lire) a semestre per preparare a un esame di conoscenza dell'inglese necessario all'ammissione nelle Università americane.

Gli insegnanti che si prestano al doppio lavoro spiegano questa loro scelta anche in base ai bassi salari statali. L'aumento del costo della vita in Cina, e a Shanghai in particolare, è stato infatti tale negli ultimi anni da costringere molti insegnanti alla ricerca di qualunque espediente per aumentare i loro guadagni.

Le cifre sono purtroppo in fortissimo aumento e le autorità stanno tentando di correre ai ripari pur evitando misure drastiche

L'UNGHERIA HA IL TRISTE RECORD DEL CONSUMO DI SUPERALCOLICI GLI ALCOLIZZATI IRRECUPERABILI SAREBBERO ORMAI 360 MILA

BUDAPEST — Gli ungheresi sono i più grandi bevitori di superalcolici del mondo e le autorità di Budapest cercano di correre ai ripari, sia pure evitando misure troppo drastiche come quelle recentemente adottate da Gorbaciov nell'Unione Sovietica. «Il proibizionismo non è una soluzione» si dice negli ambienti governativi di Budapest, dove anche in questo campo si cerca di distinguersi da Mosca.

«Misure troppo brutali scatenerebbero controreazioni e svilupperebbero il mercato nero».

Le autorità cercano invece di «convincere la popolazione» con le buone, cioè con misure «popolari» intese a lottare contro «l'atteggiamento permissivo degli ungheresi verso il bere», come spiega la dottoressa Sofia Simek, componente del comitato statale contro l'alcolismo e presidente del «club antialcolici».

Secondo le statistiche, l'Ungheria occupa il quinto posto nel mondo per il consumo di alcolici: ogni ungherese ingurgita in media 11,7 litri di alcol all'anno. Ma negli altri Paesi popolati da grandi bevitori il consumo riguarda soprattutto il vino e la birra, che sono meno pericolosi, e inoltre le vendite di queste bevande tendono quasi ovunque a decrescere oppure a rimanere stagnanti. Quello che invece impressiona del consumo di alcolici in Ungheria è il suo spettacolare aumento negli ultimi 25 anni.

In questo quarto di secolo gli ungheresi hanno praticamente triplicato il loro consumo di liquori e ora ne bevono in media 4,8 litri all'anno pro capite, un record mondiale.

«Ecco un settore in cui siamo davvero i primi», ha ironizzato il quotidiano del governo di Budapest, «Magyar Hirlap».

La «palinka», che è l'acquavite nazionale, spesso arricchita da un sapore di albicocca, il rum, spesso mescolato con la birra, gli «schnaps» e la vodka sono le bevande favorite degli ungheresi che, quando ne hanno i mezzi, ad esse aggiungono il whisky, il gin o il cognac portati con sé da qualche viaggio effettuato all'estero.

Questa speciale tendenza per i superalcolici è stata rafforzata quest'anno da una cattiva vendemmia che ha reso il vino più raro e più caro.

Inoltre da 25 anni a questa parte i prezzi dei superalcolici sono aumentati in Ungheria meno di quelli del vino e della birra. Infine, l'acquavite si rivela come la più efficace per chi si vuole ubriacare in fretta per dimenticare le asprezze della vita.

Bere è infatti un modo di sfuggire alle tensioni sociali. «Quando la vita materiale è difficile e non si trova casa, la gente beve», riconosce un giornale ungherese.

I giornali ungheresi pubblicano storie edificanti di alcolisti pentiti e convertiti, accanto a statistiche allarmanti.

Su 10,7 milioni di ungheresi, gli alcolizzati cronici, forse irrecuperabili, sono almeno 360.000.

La mortalità dovuta alla cirrosi epatica si è triplicata negli ultimi anni e lo Stato spende grandi somme per rimediare ai danni dell'alcolismo. Un decimo del salario dell'ungherese medio se ne va in alcol, se si considerano anche i 33 litri di vino e gli 69 litri di birra che egli consuma in media ogni anno. L'ubriachezza, poi, riduce la produttività nel lavoro, con gravi danni per l'economia nazionale.

Lo Stato non ricava però solo danni dall'alcolismo, ma anche pingui guadagni. Per questo motivo, come riconosce il «Magyar Hirlap», alcuni pensano che «la coesistenza pacifica con l'alcolismo sia nell'interesse dello Stato», il quale ha sestuplicato negli ultimi 17 anni il gettito delle tasse sugli alcolici. Forse è anche questa considerazione che spinge le autorità alla prudenza nella lotta contro l'alcolismo, che ora viene condotta quasi esclusivamente sul piano della propaganda e della persuasione, che non si sa quanto saranno efficaci.

Il flagello sociale del bere è profondamente radicato nel costume e non sparirà certamente da un giorno all'altro. Nelle riunioni gli astemi sono mal visti, rifiutare un bicchiere è considerato poco cortese, l'ospitalità si manifesta sempre con l'offerta di una bevanda alcolica e i piccoli servizi vengono spesso pagati con qualche bottiglia.

Messico: l'esercito distrugge 12 mila piante di marijuana

CITTA' DEL MESSICO — Vasta operazione contro il traffico di stupefacenti nella zona del Pacifico e nel Nord del Messico: l'esercito e la polizia hanno distrutto 12.000 piante di marijuana. Lo ha reso noto il procuratore generale della Repubblica; nelle operazioni sei agenti sono rimasti uccisi in scontri a fuoco con i trafficanti di droga.

Smascherato in Usa un criminale di guerra

NEW YORK — Un criminale di guerra e collaboratore dei nazisti ha vissuto in tutti questi anni sotto mentite spoglie in una cittadina al confine di New York, grazie alla protezione accordatagli dalla Cia. Lo sconcertante caso, ampiamente riferito dal «New York Times», ravviva le polemiche, secondo cui la Cia ha mentito ai membri del Congresso, negando la possibilità di casi del genere. Interrogato in merito, un portavoce della Cia si è limitato a rispondere con un «no comment».

L'uomo è Mykola Lebed, di 75 anni, un emigrato ucraino indicato come «soggetto d» in un rapporto del ministero della Giustizia Usa sull'impiego da parte del governo americano di nazisti e loro collaboratori per attività spionistica contro i Paesi del blocco comunista.

Israele: rubata la macchina che legge i messaggi cifrati?

BEIRUT — La «code machine», la macchina che traduce i messaggi cifrati dell'ambasciata israeliana al Cairo, sarebbe stata rubata. Lo ha rivelato ieri il quotidiano libanese «As Safir». Il giornale precisa di avere avuto la notizia da «fonti informate americane ed europee».

Secondo il giornale la «code machine» era di fabbricazione statunitense e il furto sarebbe avvenuto nonostante i complessi dispositivi di sicurezza in atto nell'ambasciata israeliana del Cairo.

Gorbaciov entro l'anno andrà in Grecia

ATENE — Mikhail Gorbaciov visiterà entro la fine dell'anno la Grecia. E' la prima volta che un leader del Cremlino compie una visita ufficiale ad Atene. Lo riferisce il quotidiano in lingua inglese «Athens Star», secondo cui il governo greco non ha ancora annunciato la visita per non danneggiare le relazioni con gli Stati Uniti.

Famiglia del cantante Sharkey ostaggio di un commando Ira

BELFAST — Cinque persone, tra cui la madre e la sorella del cantante pop irlandese Sharkey, sono state trattenute in ostaggio per circa sei ore da un commando dell'Ira a Londonderry (Ulster settentrionale).

La madre del cantante, per l'emozione, è stata colta da malore. I terroristi hanno chiamato allora un medico, che è stato anch'egli tenuto per un certo tempo sotto la minaccia delle armi.

Sudan: l'esercito uccide 204 guerriglieri

KHARTOUM — Truppe governative sudanesi hanno ucciso 204 insorti durante una violenta battaglia avvenuta domenica scorsa presso la città di Lier, a 800 chilometri a Sud di Khartoum. Secondo un portavoce militare sudanese citato dall'agenzia «Suna», lo scontro ha opposto 1500 uomini dell'«Esercito di liberazione del popolo» (Spla) e 30 militari governativi che avevano teso un'imboscata agli insorti lungo la strada di Lier e Bentiù.

Wojtyla (fiaccato dal caldo) attacca i privilegi

IL PAPA CONSEGNA LE CHIAVI AI SENZA-TETTO DI TRICHUR

TRICHUR — Giornata intensa per Giovanni Paolo II. Il Papa è giunto in elicottero, a Trichur, la capitale di una regione a maggioranza cattolica, e in serata farà rientro a Cochin. Dopo sette giorni, Papa Wojtyla comincia ad accusare la stanchezza. Sta soffrendo un po' il caldo dell'India ed è dovuto correre ai ripari con compresse di sale e pillole contro la malaria. Lo ha rivelato oggi il suo portavoce, Joaquin Navarro, spiegando che il Papa è «leggermente disidratato» ma comunque «in forma». Ieri ha scherzato infatti a tavola con i vescovi indiani sostenendo che erano più stanchi di lui. Il Pontefice sta prestando poi particolari attenzioni alla dieta, concedendosi solo qualche assaggio di piatti tipici «non troppo piccanti».

Circa 250 mila persone hanno accolto Giovanni Paolo II a Trichur, una città di mezzo milione di abitanti, che sorge un migliaio di chilometri a sud di Bombay, nel cuore di Kerala. «Lunga vita», è stato lo slogan più scandito.

Il Papa ha consegnato simbolicamente la chiave della loro casa a 4.000 senza-tetto che andranno ad abitare presto in un nuovo villaggio costruito in collaborazione fra la diocesi ed il governo locale. Ha poi benedetto oltre 200 coppie di giovani sposi, ai quali ha ricordato che la famiglia rimane la «cellula fondamentale della società», benché ora debba affrontare «molte difficoltà di vario tipo».

Trichur è anche uno dei centri dove sono più attivi i seguaci della «teologia della liberazione». Giovanni Paolo II ha colto l'occasione per ritornare sul tema della giustizia sociale, che ha costituito uno dei fili conduttori della sua visita nel grande Paese asiatico.

Le missionarie di Goa rendono omaggio a Giovanni Paolo II

«Sta crescendo nel mondo la consapevolezza — ha osservato il Pontefice — che il progresso non è diritto esclusivo di alcune nazioni od individui privilegiati, ma che i benefici dello sviluppo debbono essere estesi a tutti».

Giovanni Paolo II nel pomeriggio farà ritorno a Cochin, per incontrarsi con rappresentanti del clero e delle religioni non cristiane.

Ieri il Papa si era congedato dalla comunità religiosa di Goa. «In un mondo minacciato dalle divisioni e dalla violenza» il clero deve lavorare per un'intesa tra le diverse religioni, in particolare tra cristiani, buddisti, musulmani e indù. Il Papa aveva ripetuto questo motivo dominante del suo viaggio in India davanti agli ottocento ecclesiastici riuniti nella cinquecentesca basilica del Bambin Gesù.

LA FRANCIA IN ALLARME PER LE BOMBE

PARIGI — Stazioni ferroviarie, treni e metropolitane e le strade di Parigi sono state pattugliate ieri da migliaia di poliziotti, mentre la capitale è angosciata dalla paura di altri attentati dinamitardi.

Le forze dell'ordine hanno risposto a oltre 80 falsi allarmi, due dei quali provenienti dal Museo d'Arte Moderna del Centro Pompidou, che è stato evacuato due volte in queste ultime 24 ore.

«La Francia è stata aggredita. Si difenderà» ha dichiarato il ministro degli Interni Pierre Joxe, che ha ordinato l'afflusso di rinforzi dopo l'attentato di mercoledì sera, il quarto nel giro di 3 giorni.

Ieri sera 1800 spettatori hanno dovuto sgomberare l'Opera dove era in corso la Traviata, per la regia di Zeffirelli.

In margine al congresso del partito comunista cubano che si conclude oggi

IL SANDINISTA ORTEGA ALL'AVANA PREANNUNCIA UNA GUERRA CONTINENTALE

L'AVANA — «Devo comunicarvi che esiste il rischio di nuove violente battaglie e che si scateni una guerra tra l'America Centrale e gli Stati Uniti». Così, il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha cominciato una conferenza stampa nel Palazzo delle Convenzioni dell'Avana dove il dirigente sandinista assiste al terzo congresso del partito comunista cubano.

Ortega ha spiegato ai numerosi giornalisti presenti che la situazione si è aggravata dopo la decisione del governo americano di insistere nel chiedere al Congresso di approvare un grosso finanziamento per aiuti militari ai gruppi che si battono contro il governo di Managua. «Implicitamente — ha sostenuto — questa è una risposta negativa al piano di pace elaborato anche recentemente dai Paesi latinoamericani tramite il gruppo di Contadora (Messico, Venezuela, Panama e Colombia) e quello di appoggio (Argentina, Brasile, Perù ed Uruguay)».

Contemporaneamente oggi, proprio nel suo saluto al congresso del pc cubano, il rappresentante dei gruppi guerriglieri che operano nel Salvador, Shafick Handal, ha annunciato che questi movimenti «uniranno il loro sangue e le loro armi» a quelle dei sandinisti se ci sarà un'aggressione statunitense contro il Nicaragua. Da qui, secondo lo stesso Ortega, la possibilità di un conflitto ampio e dalle conseguenze imprevedibili.

Per quanto riguarda l'andamento vero e proprio del congresso, il fratello del leader cubano Fidel Castro, Raul, non sarà espressamente indicato quale successore del capo dello Stato e del governo perché lo è già di fatto. Così rispondono gli osservatori cubani alle congetture formulate all'esterno secondo le quali il terzo congresso potrebbe fornire importanti indicazioni sul «dopo Castro».

Questo, peraltro, non diminuisce l'attesa per la nomina dei nuovi dirigenti del partito che sarà fatta oggi, a conclusione dell'assise.

Sulla scelta dei nuovi dirigenti del pc cubano esistono finora solo indiscrezioni. E' sicuro che ci sarà un rinnovamento nel principale organismo del partito, chiamato direttivo politico, e che di esso quasi certamente, per la prima volta, entrerà a far parte una donna.

INGHILTERRA DUE TECNICI CONTAMINATI

LONDRA — Due tecnici mercoledì sono rimasti contaminati dalla fuga di nitrato di plutonio radioattivo nella grande centrale nucleare di Sellafield, che si affaccia sulla costa Cumbria, nell'Inghilterra nord-occidentale. Secondo Jim Coote, responsabile per i problemi della salute e della sicurezza degli impianti, il grado di contaminazione sarebbe minimo.

Parlando ai Comuni dell'incidente, il sottosegretario di Stato per l'Energia Alastair Goodlad ha definito «piccolissimo» il tasso di radioattività provocato dalla fuga di nitrato di plutonio. L'incidente si è verificato mentre veniva riparata un'unità di pompaggio situata all'interno di uno dei 50 edifici che formano la centrale di Sellafield.

All'ordine del giorno anche la crisi del Nicaragua

DOMENICA VERTICE DEI LATINOAMERICANI A WASHINGTON PER IL PROBLEMA DEI DEBITI

La situazione di alcuni Paesi aggravata dal crollo dei prezzi petroliferi

BUENOS AIRES — Da domenica prossima, Washington sarà scenario di incontri ritenuti essenziali nella ricerca di soluzioni a due dei più angosciosi problemi in cui si dibatte l'America Latina: il debito estero e la crisi centroamericana.

Da una parte, i rappresentanti dei Paesi aderenti al gruppo di Cartagena (che raggruppa gli undici Paesi più indebitati della regione) esploreranno nuove alternative di negoziato sul problema dell'indebitamento, aggravato per alcuni di essi, dopo il crollo verticale dei prezzi petroliferi. Dall'altra, il segretario di Stato americano, George Shultz, riceverà i ministri degli Esteri del gruppo di Contadora (impegnato nelle trattive di pace in America Centrale) e del fronte di appoggio a Contadora.

La riunione straordinaria del gruppo di Cartagena era stata convocata giovedì scorso dai presidenti del Messico e del Venezuela, Miguel De La Madrid e Jaime Lusinchi, al termine di un incontro tenuto nella località messicana di Cancun per esaminare le conseguenze della vertiginosa caduta dei prezzi petroliferi sulle economie dei rispettivi Paesi e sul resto dell'America Latina.

In particolare, si fa rilevare, la crisi del petrolio incide pesantemente sui due Paesi esportatori di greggio i cui debiti ammontano globalmente a 123 miliardi di dollari.

Già nel dicembre scorso, i Paesi del gruppo di Cartagena riuniti a Montevideo, avevano avvertito indirettamente i creditori che per quanto severe potesse essere lo sforzo che tenteranno i Paesi debitori, esso «non risulterà sufficiente a compensare il pesante onere del debito estero».

Ma, a giudizio degli osservatori, il fatto che il gruppo di Cartagena abbia scelto Washington per la sua riunione, può indicare che i dirigenti latinoamericani non intendono adottare «strategie di rottura» — un fantasma ripetutamente agitato da alcuni settori — bensì esplorare nuove vie di negoziato con i creditori.

D'altra parte, si rilevato che la nuova crisi che si è aperta sul fronte energetico, minaccia di dividere il blocco dei Paesi di Cartagena in due gruppi: quelli che, come il Messico, il Venezuela e l'Ecuador, ne subiscono gli effetti negativi, e quelli che, grazie ai nuovi fattori congiunturali che deriveranno dalla crisi, se ne beneficeranno, tipo Brasile e tutti gli altri Paesi dipendenti dalle importazioni petrolifere.

Di qui, la necessità avvertita dai dirigenti latinoamericani, di concordare azioni congiunte intese a preservare, al limite delle possibilità, gli interessi degli uni e degli altri.

Quanto alla crisi centroamericana, la nuova tornata di colloqui fra Washington e le cancellerie latinoamericane impegnate nella ricerca di soluzioni negoziate, avviene per iniziativa del segretario di Stato, Shultz.

Durante l'incontro, sarà esaminata la situazione nella tormentata regione, alla luce degli ultimi sviluppi della crisi, caratterizzati soprattutto da un aumento delle tensioni tra Washington e Managua.

Al riguardo, il ministro degli Esteri di Panama (uno dei Paesi di Contadora), Jorge Abadia Arias, si è dichiarato convinto che gli Stati Uniti daranno tutto il loro appoggio al gruppo mediatore. «Si tratta adesso di definire i modi e i tempi di questo appoggio» ha detto Arias.

Va ricordato che un mese fa, i Paesi di Contadora e i quattro che formano il gruppo di appoggio (Brasile, Argentina, Perù e Uruguay), riuniti nella località venezuelana di Varaballeda, approvarono una dichiarazione in cui si esortavano gli Stati Uniti e il Nicaragua a riprendere i colloqui bilaterali interrotti due anni fa, e si auspicava l'adozione di misure intese a favorire la pacificazione da parte di tutte le nazioni interessate al conflitto.

L'offensiva dei terroristi raggiunge la capitale

DECINE DI ATTENTATI A LIMA DECRETATO LO STATO D'ASSEDIO?

Solo mercoledì 40 bombe sono esplose nella zona centrale. La città al buio

LIMA — I guerriglieri di sinistra in questi ultimi tempi hanno ripreso gli attacchi e gli attentati nella capitale peruviana: non passa giorno senza che si abbia notizia di distruzioni di locali pubblici, di grandi magazzini, di depositi di carburante, o di sparatorie (spesso con morti) o di saccheggi.

Questa settimana i guerriglieri, oltre ad uccidere un tenente colonnello dell'esercito (gli hanno sparato numerose raffiche di mitra mentre al mattino faceva esercizi ginnici vicino alla sua abitazione), hanno distrutto con la dinamite decine di negozi nel centrale Jiron de la Union, una cisterna con migliaia di galloni di benzina e una segheria.

Solo nella giornata di mercoledì, i guerriglieri hanno fatto esplodere più di quaranta bombe in succursali bancarie, in locali del partito al governo (l'«Apra», la socialdemocrazia peruviana), contro tralicci di sostegno delle linee elettriche d'alta tensione (per tre ore in vari quartieri di Lima e del vicino porto del Callao è mancata la corrente elettrica) e contro l'ingresso del carcere «San Jorge» nel quale sono detenuti numerosi esponenti della guerriglia finiti nelle mani delle forze dell'ordine.

Ormai da quasi un mese i servizi per la sicurezza dello Stato, la «Dircote» (Direzione contro il terrorismo), la polizia, la guardia civile e la guardia repubblicana, sono stati posti in «alerta roja» (allarme rosso).

«Alerta roja» significa che tutti gli effettivi debbono considerarsi in stato di emergenza, che ogni licenza è sospesa, che gli uomini debbono sempre portare le armi in dotazione, che la città dev'essere pattugliata 24 ore su 24, che durante il giorno elicotteri debbono compiere senza soluzione di continuità — e mantenendosi in costante contatto radio con le forze a terra — ricognizioni sulla capitale.

Il presidente Alan Garcia ha detto che potrebbe dichiarare lo Stato di emergenza ed imporre il coprifuoco nella regione di Lima.

Parlando con i giornalisti, il presidente Garcia ha detto che la crescente violenza nella capitale e nei suoi dintorni lo induce ha pensare di imporre misure di sicurezza restrittive delle libertà personali a Lima.

Per il momento non sta prendendo in considerazione la possibilità di estendere ad altre parti del Paese una eventuale dichiarazione di stato di emergenza.

Comunque, il presidente ha aggiunto che non prenderà in proposito alcuna decisione senza «consultare l'intero Paese».

Finora lo Stato d'emergenza era stato decretato solo nelle regioni andine dove è particolarmente forte la presenza dell'organizzazione maoista «Sendero Luminoso».

Gli insegnanti spesso hanno un doppio lavoro

L'ASSENTEISMO SERPEGGIA NELLE SCUOLE CINESI

Gli stipendi sono ormai troppo bassi per far fronte al carovita

PECHINO — Le scuole della più popolosa città cinese, Shanghai, già oberate da lungo tempo dall'inefficienza e dalla mancanza di personale e materiale, soffrono d'un nuovo male: l'assenteismo.

Il 35 per cento degli insegnanti di Stato, secondo la stampa locale, ha un doppio lavoro nelle centinaia di scuole serali private che insegnano l'inglese, l'agopuntura, o persino il ballo moderno.

I giornali di Shanghai hanno pubblicato commenti critici delle autorità scolastiche, che vedono il loro migliore personale dedicarsi a guadagnare nelle scuole private, i cui iscritti sono attualmente oltre un milione e mezzo.

Alcuni di questi istituti, creati dal nulla, offrono salari d'oro agli insegnanti delle scuole e università statali e, per pagare gli stipendi, chiedono rette astronomiche.

La scuola serale di Qianjta, nel distretto di Xuhui a Shanghai, per esempio, vuole 400 yuan (200.000 lire) a semestre per preparare a un esame di conoscenza dell'inglese necessario all'ammissione nelle Università americane.

Gli insegnanti che si prestano al doppio lavoro spiegano questa loro scelta anche in base ai bassi salari statali. L'aumento del costo della vita in Cina, e a Shanghai in particolare, è stato infatti tale negli ultimi anni da costringere molti insegnanti alla ricerca di qualunque espediente per aumentare i loro guadagni.

Le cifre sono purtroppo in fortissimo aumento e le autorità stanno tentando di correre ai ripari pur evitando misure drastiche

L'UNGHERIA HA IL TRISTE RECORD DEL CONSUMO DI SUPERALCOLICI GLI ALCOLIZZATI IRRECUPERABILI SAREBBERO ORMAI 360 MILA

BUDAPEST — Gli ungheresi sono i più grandi bevitori di superalcolici del mondo e le autorità di Budapest cercano di correre ai ripari, sia pure evitando misure troppo drastiche come quelle recentemente adottate da Gorbaciov nell'Unione Sovietica. «Il proibizionismo non è una soluzione» si dice negli ambienti governativi di Budapest, dove anche in questo campo si cerca di distinguersi da Mosca.

«Misure troppo brutali scatenerebbero controreazioni e svilupperebbero il mercato nero».

Le autorità cercano invece di «convincere la popolazione» con le buone, cioè con misure «popolari» intese a lottare contro «l'atteggiamento permissivo degli ungheresi verso il bere», come spiega la dottoressa Sofia Simek, componente del comitato statale contro l'alcolismo e presidente del «club antialcolici».

Secondo le statistiche, l'Ungheria occupa il quinto posto nel mondo per il consumo di alcolici: ogni ungherese ingurgita in media 11,7 litri di alcol all'anno. Ma negli altri Paesi popolati da grandi bevitori il consumo riguarda soprattutto il vino e la birra, che sono meno pericolosi, e inoltre le vendite di queste bevande tendono quasi ovunque a decrescere oppure a rimanere stagnanti. Quello che invece impressiona del consumo di alcolici in Ungheria è il suo spettacolare aumento negli ultimi 25 anni.

In questo quarto di secolo gli ungheresi hanno praticamente triplicato il loro consumo di liquori e ora ne bevono in media 4,6 litri all'anno pro capite, un record mondiale.

«Ecco un settore in cui siamo davvero i primi», ha ironizzato il quotidiano del governo di Budapest, «Magyar Hirlap».

La «palinka», che è l'acquavite nazionale, spesso arricchita da un sapore di albicocca, il rum, spesso mescolato con la birra, gli «schnaps» e la vodka sono le bevande favorite degli ungheresi che, quando ne hanno i mezzi, ad esse aggiungono il whisky, il gin o il cognac portati con sé da qualche viaggio effettuato all'estero.

Questa spiccata tendenza per i superalcolici è stata rafforzata quest'anno da una cattiva vendemmia che ha reso il vino più raro e più caro.

Inoltre da 25 anni a questa parte i prezzi dei superalcolici sono aumentati in Ungheria meno di quelli del vino e della birra. Infine, l'acquavite si rivela come la più efficace per chi si vuole ubriacare in fretta per dimenticare le asprezze della vita.

Bere è infatti un modo di sfuggire alle tensioni sociali. «Quando la vita materiale è difficile e non si trova casa, la gente beve», riconosce un giornale ungherese.

I giornali ungheresi pubblicano storie edificanti di alcolisti pentiti e convertiti, accanto a statistiche allarmanti.

Su 10,7 milioni di ungheresi, gli alcolizzati cronici, forse irrecuperabili, sono almeno 360.000.

La mortalità dovuta alla cirrosi epatica si è triplicata negli ultimi anni e lo Stato spende grandi somme per rimediare ai danni dell'alcolismo. Un decimo del salario dell'ungherese medio se ne va in alcol, se si considerano anche i 33 litri di vino e gli 80 litri di birra che egli consuma in media ogni anno. L'ubriachezza, poi, riduce la produttività nel lavoro, con gravi danni per l'economia nazionale.

Lo Stato non ricava però solo danni dell'alcolismo, ma anche pingui guadagni. Per questo motivo, come riconosce il «Magyar Hirlap», alcuni pensano che «la coesistenza pacifica con l'alcolismo sia nell'interesse dello Stato», il quale ha sestuplicato negli ultimi 17 anni il gettito delle tasse sugli alcolici. Forse è anche questa considerazione che spinge le autorità alla prudenza nella lotta contro l'alcolismo, che ora viene condotta quasi esclusivamente sul piano della propaganda e della persuasione, che non si sa quanto saranno efficaci.

Il flagello sociale del bere è profondamente radicato nel costume e non sparirà certamente da un giorno all'altro. Nelle riunioni gli astemi sono mal visti, rifiutare un bicchiere è considerato poco cortese, l'ospitalità si manifesta sempre con l'offerta di una bevanda alcolica e i piccoli servizi vengono spesso pagati con qualche bottiglia.